

RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 6

7 - 13 FEBBRAIO 1965 L. 70



TORNANO LE GEMELLE KESSLER NELLA NUOVA EDIZIONE DI «STUDIO UNO»

L'ultima volta che le vedemmo, lo scorso inverno, eran travestite da sirenette, e partecipavano alla versione dell'« Odissea » firmata dal Quartetto Cetra per la « Biblioteca di Studio Uno ». Ora, eccole di ritorno, sui teleschermi italiani, dopo una specie di giro del mondo che le ha viste « vedettes » nei più noti locali notturni, dall'America a Vienna a Montecarlo. E con le gemelle Kessler ritorna « Studio Uno », il popolare spettacolo di varietà di Sacerdote e Falqui che sarà presentato, in questa edizione 1965, da Lelio Luttazzi. Altri protagonisti della trasmissione: Milly, Mina (che sarà attrice e ballerina, oltre che cantante) ed il regista cinematografico Luciano Salce (Foto H.P.F.)

programmi

Romolo Siena,
Vito Molinari
e Didi Balboni



Sul Radiocorriere-TV della scorsa settimana, alla pagina 6, dedicata ad un servizio di presentazione della Fiera dei sogni, è apparsa una fotografia del regista Vito Molinari che veniva erroneamente indicato come Romolo Siena, regista della Fiera dei sogni. La svista è dovuta alla fretta con la quale siamo stati costretti a chiudere il giornale, a causa dello sciopero dei tipografi, in agitazione per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. L'area occupata dalla fotografia del regista doveva essere dedicata anche a un'immagine della nuova « segretaria » di Mike Bongiorno per la Fiera dei sogni, ma, al momento di andare in macchina, la notizia che era stata prescelta Didi Balboni non era ancora giunta in redazione. La manovra per sostituire la fotografia venne perciò fatta con estrema rapidità all'ultimo istante e senza poter ricorrere al normale controllo dei correttori, anch'essi in sciopero. Si è così verificato lo spiacevole errore, del quale ci scusiamo con i due registi della

televisione e con i nostri lettori. I quali, se da un lato si saranno accorti della nostra svista, dall'altro avranno certamente apprezzato il fatto che, a differenza di molti altri settimanali italiani, il Radiocorriere-TV, nelle scorse settimane, è sempre apparso nelle edicole senza ritardi e senza diminuzione del numero di pagine.

Saturi o insaturi?

« In uno dei precedenti numeri del vostro settimanale abbiamo dovuto rilevare un grossolano errore nella rubrica intitolata *Ci scrivono* sotto il titolo *Grassi*. Ad un certo signor F. Macola di Rieti che chiedeva delucidazioni sul problema grassi, colesterolo, l'articolista cita fra le categorie di grassi che contengono acidi grassi saturi l'olio d'oliva. Evidentemente lo scrivente è poco versato in materia merceologica perché, come potete rilevare dalle due fotocopie che vi uniamo — una in lingua inglese estratta dalla rivista specializzata *The Lancet* e l'altra in lingua italiana — l'olio di oliva ha la particolare caratteristica di essere composto quasi esclusivamente di acidi grassi insaturi. Converterete che una simile inesatta risposta costituisce una fonte di notevole danno per tutte le ditte produttrici di olio d'oliva » (Avv. L. Macciardi - Milano).

Lo « scrivente » confessa di essere « poco versato in materia merceologica », ma per citare, come ha fatto, la conversazione di uno scienziato belga, non c'era bisogno di esserlo. Lo scienziato è il prof. Jean Lederer dell'Università di Lovanio e la conversazione è andata in onda da Parigi il 19 agosto di quest'anno nel quadro del programma « Uni-

versità Internazionale Guglielmo Marconi » col titolo « *Criteri per una corretta alimentazione durante la vecchiaia* ». Il prof. Lederer ha dichiarato testualmente: « Non tutti i grassi hanno uguali proprietà nei riguardi dell'arteriosclerosi. Attualmente si distinguono due categorie di grassi: la prima comprende quelli che contengono acidi grassi saturi e che possono portare all'arteriosclerosi; essi sono: il grasso di animali terrestri (grasso di bue, di maiale, di montone, ecc.), il burro, le varie margarine e certi tipi di olio, come l'olio di oliva, l'olio di noce di cocco. La seconda categoria comprende quelli che contengono acidi grassi non saturi, i quali favoriscono la diminuzione del tasso di colesterolo, mantenendolo meglio disciolto nel sangue: essi sono: il grasso dei pesci, l'olio di mais, l'olio di girasole e l'olio di soia. Ciò che conta non è tanto impedire l'uso di grassi contenuti in acidi grassi saturi, quanto mantenere un giusto equilibrio nella razione alimentare tra i due gruppi di grassi ».

Come vede, nel n. 48 riportati testualmente il pensiero del prof. Lederer. Quindi, la documentazione che lei manda a me, va inviata, indirizzando all'università di Lovanio, al professor Lederer che dovrebbe essere abbastanza versato in materia merceologica. Comunque, la questione è di quelle che interessano i nostri lettori e siamo quindi grati di ogni chiarimento, specie se scientifico.

Api e miele

« Mi è stato riferito che nel pomeriggio di sabato 12 dicembre è stata diffusa dal Programma Nazionale televisivo

una interessante trasmissione sulla vita delle api, durante la quale sarebbe stato detto, illustrando i pregi del miele, che questo può essere utilizzato anche dai diabetici, contribuendo a fornire maggiori energie. Per motivi personali, vi prego di confermare se tale notizia è esatta, ed eventualmente altri particolari che la possono chiarire e documentare » (Manlio Fazi - Roma; Angela Agnetti Bongiorno - Milano).



Anche in questa occasione dobbiamo limitarci a citare il testo della trasmissione, affidando alla competenza dei medici ogni ulteriore commento clinico: Le api trasformano il nettare dei fiori in miele; glucosio, letulosio, saccarosio e acido lattico non sono componenti. Bambini, vecchi, malati di cuore e persino i diabetici possono godere dei benefici terapeutici del miele. E' tutto. Quel documentario illustrava la vita delle api e non i pregi del miele. Preferiamo quindi non aggiungere altro, suggerendo, a chi abbia un specifico interesse, di rivolgersi personalmente a qualche specialista.

Ite missa est

« Desidererei sapere se condividete la lettera che vi trascrivo e che è stata pubblicata dal *Corriere della Sera*. L'argomento è tanto importante che mi sembra possa interessare la stragrande maggioranza del pubblico dei vostri lettori. Ecco la lettera:

« *Ite missa est*. Riferendomi a una recente lettera, reputo non inutile render noto come oggi si sappia con certezza (A. Pagliaro, *Altri saggi di critica semantica*, Firenze, 1962) che *ite missa est* non significa assolutamente « andate, la messa è finita ». Missa non è sostantivo né classico né cristiano delle origini. Il martire Giustino ha lasciato scritto che, finita la sacra funzione, il sacerdote mandava l'eucarestia a domicilio agli impediti e ai malati; e diceva ai fedeli in greco: *ite, eucharistia pemptai*: andate (e seguite) il diacono portatore, proteggetele; e il tempo delle persecuzioni: l'eucarestia è stata mandata. *Pemptai*: in latino suona: *missa est*, è stata mandata. Trasferendo la liturgia greca in territorio romano, in tempo di pericoli per i fedeli, quando essa viene tradotta in latino popolare, viene omissa il termine *eucharistia* perché (lo si canisce facilmente) non solo facile a sottointendersi, ma, omissa, lascia alla frase quel senso misterioso che non era inopportuno conferire in mezzo ai pericoli fra cui i cristiani vivevano. Ora, come a Milano s'è visto durante la prima Messa in italiano, celebrata giorni fa, non essendo più mandata l'eucarestia dopo il sacrificio ai malati, la formula non viene più pronunciata ». Prof. Francesco Semi (Liceo scientifico di Venezia) (Amleto Moneti - Budrio).

Le citazioni e le considerazioni del prof. Semi sono esatte e coincidono con quelle degli studiosi della materia.

lavoro

Lavoratrici madri

« Sono prossima alla maternità e vorrei sapere in quale misura mi sarà concessa il trattamento economico stabilito, in questo caso, dalla legge » (Carmela Scognamiglio - Pozzuoli, Napoli).

Alle lavoratrici senza distinzione di qualifica, comprese le apprendiste, spetta una indennità pari all'80 per cento della retribuzione globale per tutto il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro. Questa indennità viene pagata dall'INAM. Eventuali maggiori prestazioni previste dai singoli contratti di lavoro sono a carico dell'azienda. Sempre a carico dell'azienda sarà anche l'integrazione del 20 per cento della gratifica natalizia e delle festività infrasettimanali. Alle lavoratrici che si assentano per gravidanza e puerperio spettano gli assegni familiari. Diversa invece è l'assistenza economica che viene erogata alle lavoratrici a domicilio. A queste, infatti, l'INPS concede un assegno di maternità di 12 mila lire, per una volta sola (ridotte a 7 mila in caso di interruzione spontanea o terapeutica della maternità). La nuova legislazione, che ha apportato varie modifiche in favore delle lavoratrici madri, in specie per quanto riguarda la loro assenza dal lavoro.

Assegno matrimoniale

« Sono una operaia dell'industria tessile. Nel prossimo mese di marzo mi sposerò con un operaio della stessa ditta presso la quale io lavoro. Ho sentito parlare di un assegno speciale che la Previdenza sociale concederebbe agli sposi: potete darmi qualche spiegazione? » (Lucia Nerini - Como).

L'assegno al quale lei ha fatto riferimento è una prestazione delle gestioni speciali dell'INPS e viene erogato agli operai d'ambito e sessantenni dell'industria e dell'artigianato, in occasione del loro matrimonio. Per averne diritto gli interessati dovranno oltre che usufruire del congedo che a loro spetta a norma del contratto di lavoro, far valere almeno una settimana di assenza nell'azienda. Questo assegno spetta anche al lavoratore assente per un motivo giustificato e alla lavoratrice che si dimetta per contrarre matrimonio. Corrisponde a sette giornate di retribuzione calcolate sulla media del guadagno realizzato negli ultimi due periodi di paga settimanale o nell'ultimo periodo di paga ultra settimanale precedenti il congedo. Al pagamento dell'assegno provvede il datore di lavoro all'atto del congedo stesso. Il rimborso da parte dell'INPS all'azienda degli assegni da questa erogati avviene poi con il sistema del conguaglio. Per ottenere tale prestazione lei dovrà, a suo tempo, presentare alla ditta il certificato di avvenuto matrimonio.

Lavoro domestico

« Desidererei sapere quali sono gli adempimenti che per legge spettano da parte dei datori di lavoro nei riguardi dei lavoratori domestici » (Paola Righini - Venezia).

A favore dei lavoratori domestici che prestano la loro opera continuativa e prevalen-

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

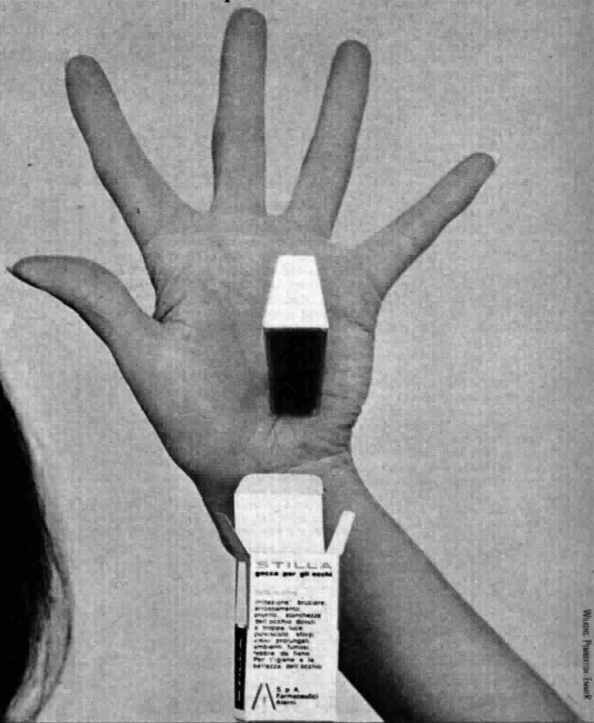
		TV		RADIO		AUTORADIO *	
NOUOVI		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo			auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
da gennaio	a dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 2.950	L. 7.450	
» febbraio	» dicembre	» 11.250	» 8.350	» 2.300	» 2.800	» 7.300	
» marzo	» dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	» 2.590	» 7.090	
» aprile	» dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	» 2.380	» 6.880	
» maggio	» dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	» 2.170	» 6.670	
» giugno	» dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	» 1.960	» 6.460	
» luglio	» dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 1.750	» 6.250	
» agosto	» dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	
» settembre	» dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	
» ottobre	» dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	
» novembre	» dicembre	» 2.045	» 1.425	» 420	» 920	» 5.420	
» dicembre		» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	
oppure							
da gennaio	a giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	L. 1.750	L. 6.250	
» febbraio	» giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	
» marzo	» giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	
» aprile	» giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	
» maggio	» giugno	» 2.045	» 1.425	» 420	» 920	» 5.420	
» giugno		» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	
RINNOVI *		TV		RADIO		AUTORADIO	
				auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP		
Annuale		L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450		
1° Semestre		» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250		
2° Semestre		» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250		
1° Trimestre		» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650		
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650	» 650	» 650		

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

* Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.

STILLA

due gocce azzurre
ed i vostri occhi
stanchi ed arrossati
torneranno
come per incanto
a risplendere



ANTONELLA LUALDI

D.M. n. 1173 del 2/17/61

Stilla nella sua elegante confezione adatta alla vostra borsetta è in vendita soltanto in farmacia a L. 215

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Pr. Naz. Mc/s	2° Progr. Mc/s	3° Progr. Mc/s	Rete IV Mc/s
LOMBARDIA				
Ponte di Legno	89,1	91,1	93,7	
Primo	93,1	96,1	99,7	
TRENTINO-ALTO ADIGE				
Col Rodella	89,1	91,1	93,3	99,1
EMILIA-ROMAGNA				
Ottone	88,9	90,9	92,9	
FRIULI-VENEZIA GIULIA				
Stazione MF collegata con TRIESTE A				
M. Purgessimo	96,1			

ci scrivono

(segue da pag. 2)

te per almeno quattro ore giornaliere presso la stessa famiglia deve essere effettuata l'assicurazione malattia prescritta dalla legge. Questa assicurazione è gestita dall'INAM che ha sede in ogni provincia. L'assicurazione è obbligatoria: nel caso che il lavoratore presti il suo servizio a favore di due diversi datori di lavoro ed effettui, presso ciascuno di essi, almeno quattro ore giornaliere di lavoro, entrambi sono tenuti ad assicurare il personale contro le malattie. Per questa assicurazione è dovuto un contributo settimanale di 130 lire, ed è a carico del datore di lavoro. Entro il 15 di ogni mese il datore di lavoro deve versare all'INAM mediante appositi moduli forniti dallo stesso istituto assicuratore i contributi settimanali dovuti per il mese precedente e cioè: 520 lire per i mesi che comprendono 4 domeniche; 650 lire per i mesi che comprendono 5 domeniche. Il ritardo dei versamenti comporta penalità dopo il novantesimo giorno di 20 mila lire (che possono essere ridotte, mediante richiesta di oblazione, a 5 mila o a 10 mila in caso di recidiva).

Gli obblighi dei datori di lavoro sono ancora i seguenti: denuncia all'INAM dell'assunzione del domestico, entro 8 giorni; versamento dei contributi entro il giorno 15 di ogni mese; denuncia all'INAM del licenziamento o delle dimissioni del personale di servizio entro 8 giorni dall'avvenimento. Oltre all'assicurazione all'INAM il datore di lavoro deve provvedere a quella dovuta, sempre per legge, all'Istituto

nazionale della previdenza sociale. Anche questa forma assicurativa prevede la denuncia dell'assunzione del lavoratore domestico, il ritiro delle tessere assicurative e l'applicazione di marche settimanali che variano a seconda della popolazione del Comune e del sesso del lavoratore. Per questa seconda forma sarà bene che gli interessati si rivolgano, di volta in volta, agli sportelli dell'INPS.

g. d. i.

L'avvocato di tutti

La divisione difficile

« Siamo due fratelli e due sorelle e possediamo una vecchia casa, che non si può materialmente dividere in quattro. Pertanto, tre di noi siamo propensi a vendere l'immobile, mentre una sorella non vuole. Che dobbiamo fare? » (Bruna C., Verona).

Visto che la sorella recalcitra, rendendo impossibile la divisione bonaria dell'immobile, dovete chiederla in giudizio, chiedendo la divisione giudiziale. Ma, ad evitare lungaggini e spese procedurali, vi conviene fare un ultimo tentativo, proponendo alla divisione di nominare una persona di comune fiducia per la stima dell'immobile e proponendo altresì di darle la scelta tra il tenersi la casa (pagando a ciascuno di voi la sua quota in danaro) o l'essere da voi la quota in danaro che le spetta. Forse si convincerà.

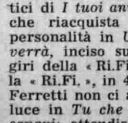
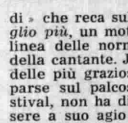
a. g.

Il festival di Sanremo

Spende le luci sul palcoscenico del Casinò, tiriamo le somme senza badare alla classifica decretata dalle giurie e con un occhio su quello che sarà il giudizio del più grande pubblico. Un disco che avrà certamente successo nei « juke-boxes » sarà quello di Donaggio, edito dalla « Columbia » in 45 giri: « Io che non vivo senza te » è accoppiato ad una orecchiabile motivo:



Il mondo di notte. La bella voce di Anita Harris, che ha cantato a Sanremo in coppia con Beppe Cardile, trova miglior sfogo in Come vuoi che non in l'amore è partito: la giovane cantante inglese della « Decca » conquisterà certo molte simpatie anche in futuro. Ornella Vanoni che ha esordito in un genere drammatico nuovo per lei con Abbacchiamenti forte, ha inciso la canzone su un 45 giri: « Ricordi » che reca sul verso non voglio più di « che reca sul verso non voglio più, un motivo che è sulla linea delle normali prestazioni della cantante Jody Miller, una delle più graziose straniere apparse sul palcoscenico del Festival, non ha dimostrato di essere a suo agio nell'interpretazione di Io che non vivo senza te e di Devi essere tu, motivi confezionati su misura per Donaggio e per Billy Giano; brilla maggiormente nelle canzoni incise sul verso dei suoi due 45 giri della « Capitol »: Capitoli e Che cosa farai, che piaceranno certamente ai giovanissimi. Lo stesso discorso vale per Iva Zanicchi, cui non s'addicono i toni drammatici di I tuoi anni più belli, ma che riacquista invece la sua personalità in un altro giorno verrà, inciso sul verso del 45 giri della « R.F.I. ». Sempre per la « R.F.I. », in 45 giri, Fabrizio Ferretti non ci appare in piena luce in Tu che ne sai e in Lo sapevi; attendiamo il giovanissimo cantante in nuove prove e in un momento più felice.



DISCHI NUOVI



La « Brunswick » è una miniera praticamente senza fondo per gli appassionati del jazz nel periodo fra gli anni venti e gli anni quaranta. Tutti i maggiori artisti dell'epoca figuravano sui cataloghi ed oggi, giustamente, la vecchia Casa discografica americana sta rovistando nei suoi archivi per trarre le matrici dei pezzi più validi a fermare i punti salienti di una storia dello « swing », dagli albori al declino segnato dalla seconda guerra mondiale. Hanno così visto la luce due album contenenti tre microsolchi ciascuno che contengono una documentazione antologica su una cinquantina di orchestre del periodo compreso fra il 1929 e il 1941. Così, accanto a nomi ancor oggi famosi, come Duke Ellington, Cab Calloway, Earl Hines, Jimmy Dorsey, Count Basie, Charlie Barnet, troviamo nomi ormai dimenticati, come quelli di Noble Sissle, Isham Jones, Muggsy Spanier. Ogni pezzo è corredato da note relative alla formazione dell'orchestra ed al periodo in cui il pezzo riprodotto è stato inciso. Ciò che ieri poteva essere reperito soltanto in dischetto di manici del jazz, oggi è alla portata di tutti. E, ciò che più importa, il tutto è stato reinciso con una grande cura tecnica che permette di riascoltare i pezzi nel modo migliore. Ora ai due album è stata aggiunta una serie di cinque microsolchi, in cui trovano posto altre, e forse anche più rare, incisioni di Stuff Smith, John Kirby, Roy Eldridge, Mary Lou Williams, Pete Brown, Lionel Hampton, Leonard Feather, Hot Page. Alle orchestre di Louis Armstrong (periodo 1935-36) e di Earl Hines (1934-35) sono interamente dedicati due « long-playing ». Come vedete, una grossa iniziativa che, finora, in questo campo, non trova paragone.



Giungiamo infine ai prestigiosi « Minstrels », che hanno inciso su un solo 45 giri della « Ricordi » tutte le canzoni le canzoni presentate a Sanremo: Se piangi, se ridi e Le colline sono in fiore. Il disco è uno dei più suggestivi per la bravura degli interpreti. A sua volta, Wilma Golch ha inciso, sempre per la « Ricordi », Le colline sono in fiore. Sul verso dello stesso 45 giri, un motivo ritmato, molto orecchiabile, lo non ci sarà che ci pare possa diventare molto gettonato in futuro.

Musica leggera



Di Claudio Villa, vincitore di tre Festival, ma escluso quest'anno dalla gara, è apparsa la canzone su un 45 giri: « Io che non vivo senza te » è stata accettata dalla commissione del Festival. Si chiama La bandiera dell'amore ed è un motivo che calza molto bene alle qualità vocali del « reuccio », tanto che è facile predire un grosso successo di vendite. Il 45 giri, messo in commercio dalla « Cetra », reca sul verso un pezzo che rientra nel repertorio classico di Villa, Vecchio Campidoglio, ma che si giova di un accompagnamento estremamente moderno.

Sono apparsi in questi giorni i dischi dei cantanti che la « R.C.A. » ha ritirato dal Festival di Sanremo. La loro assenza ha certo influito sull'esito finale della grande rassegna canora, poiché si tratta di grossi calli come Paul Anka, Gino Paoli, Neil Sedaka e Dalida. Fra le quattro canzoni la migliore ci è parsa quella di Gino Paoli, Prima di vederti, anche se la sua interpretazione non è del più felice. Sul verso, sempre di Gino Paoli, Sarà lo stesso, un pezzo di minor livello. Mol-



to azzecato invece Non basta mai, un ritmo contagioso intrapreso e teso da Neil Sedaka che riappare nelle sue migliori condizioni. Sul verso, Darei dieci anni, un disco che farà furor nei « juke-boxes ».

In ombra, invece, Paul Anka in La verità, un motivo che non appare molto orecchiabile e cui non giova un arrangiamento troppo frastuono, alla « Beatles ». Sul verso, Senza te io non so, un pezzo che non brilla certo per il testo. Alla temporanea eclissi di Anka fa riscontro un risveglio di Dalida, che interpreta in modo molto brillante una canzone che ha un solo difetto apparente: quello d'essere forse un po' eccessivamente alla

Modugno, dal titolo Ascoltami. Sul verso, un altro efficace motivo: Devo imparare. Lo stesso Ascoltami è interpretato da Louiselle, che però non ci sembra molto a suo agio nel pezzo. Sul verso Mia, è colpa mia, un motivo più adatto ai mezzi vocali di Louiselle.



Di un altro grande escluso da Sanremo, Modugno, la « Curcio », ha edito il 45 giri che reca la canzone boccia dalla commissione e che già s'è potuta ascoltare in TV: Un pagliaccio in Paradiso. Questa volta Modugno non ha trovato un'ispirazione felice. Pur sfruttando il filone dei suoi precedenti successi, il cantautore appare al disotto delle sue possibilità.

Musica classica



Le suites per violoncello di Bach, quattro in 2 dischi « Eurodisc » costituiscono, come le sonate e partite per violino, uno dei blocchi che stanno alla base della musica da camera del Settecento. Se si considera che il violoncello, dal punto di vista della gamma sonora e della varietà di timbro, è assai più limitato del violino; non ha il sostegno di un accompagnamento e che infine le quattro suites sono tutte ripartite in sette movimenti disposti nello stesso ordine, verrebbe fatto di pensare alla monotonia come impressione inevitabile. Invece il miracolo del linguaggio babilonico, pur così disciplinato, logico, rigoroso, si rinnova anche in queste quattro opere, la cui lunghezza non pregiudica un godimento pieno. Nella prima suite si ammira soprattutto il preludio ampio e cordiale; la sarabanda e la giga; nella seconda suite, ancora il preludio, elaborato e disperato. Nella sarabanda della terza suite troviamo una di quelle grandi idee ondegianti che hanno la maestà di un pensiero filosofico; mentre la quarta, la più serena del gruppo, ha uno dei suoi vertici in una danza babilonica con effetti di eco nello stile dell'epoca. Enrico Mainardi, l'insigne concertista che ha portato queste Suites in tutto il mondo, eccelle nelle parti di maggiore vicacità ritmica o di più ampia cantabilità; il suono è puro, l'arco esprime in breve ma straordinariamente luminoso.

HI. FI.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 7 febbraio 1965

Ore 12,10-12,30 - Stazioni del Secondo Programma

SINCERELY (Fuqua-Freed)

Pat Boone - Orchestra diretta da Dave Gates

E TU LO SAI...! (T. Fontana)

Frascapola - Orchestra di Gianfranco Intra

ON THE BEACH (Weich-Marvin-Richard)

Cliff Richard e « The Shadows »

LO STILE ADATTO A ME (Petracchi-Shayne-Regney)

Maria Rosa - Orchestra di Gianfranco Intra

COM'E' TRISTE VENEZIA (Mogol-Aznavour)

Charles Aznavour - Paul Mauriat e la sua orchestra

MY BOY LOLLIPOP (Robert-Morris-Levi)

Millie - Orchestra diretta da Ernest Ranglin

so vale per Iva Zanicchi, cui non s'addicono i toni drammatici di I tuoi anni più belli, ma che riacquista invece la sua personalità in un altro giorno verrà, inciso sul verso del 45 giri della « R.F.I. ». Sempre per la « R.F.I. », in 45 giri, Fabrizio Ferretti non ci appare in piena luce in Tu che ne sai e in Lo sapevi; attendiamo il giovanissimo cantante in nuove prove e in un momento più felice.

le più felici. Sul verso, sempre di Gino Paoli, Sarà lo stesso, un pezzo di minor livello. Mol-

leggeri, leggerissimi!

I Gran Pavesi Crackers Soda
sono una sottile sfoglia
di farina di grano.
Molto leggeri
si accompagnano a tutti i cibi.
Molto leggeri
non appesantiscono lo stomaco.



Mettete in tavola
i Gran Pavesi Crackers Soda
e vedrete che rendimento!

mangiare è bene
con Gran Pavesi
è meglio

Gran Pavesi

i famosi Crackers Soda.

PAVESI

I Gran Pavesi
sono economici e
convenienti:
6 razioni
48 crackers
soltanto 110 lire

* Raccogliete i punti dei pacchetti
Gran Pavesi Crackers Soda:
per soli 30 punti il vostro fornitore vi darà
un pacchetto di Gran Pavesi omaggio

La più moderna soluzione al problema del trasporto utilitario

Il furgone Fiat 600T che viene prodotto in 20 versioni - Portata 6 q.

Fiat 600T — nuovo veicolo commerciale con portata di 6 q.li — non è soltanto sigla di un modello, quanto nome di una famiglia: il 600T nasce infatti in 20 versioni diverse, ciascuna delle quali risolve con particolare accuratezza uno specifico problema di trasporto di merci o persone, o di entrambe, in città e campagna.

I settori di clientela cui il 600T si rivolge: artigiani, commercianti, agricoltori, imprenditori, sentono la necessità di aggiornare continuamente tecniche e mezzi del loro lavoro, di renderli più redditizi e competitivi. Così anche per i trasporti.

Un veicolo su misura

Il 600T è stato fatto «su misura», ossia utilizzando i risultati di una vasta inchiesta con-

rende l'interno insensibile al freddo e al caldo; chi deve caricare merci ingombranti in altezza (giardinieri, mobiliari) ha nel tipo con tetto apribile la soluzione più pratica. L'atelier che sputa le sue collezioni di moda può sistemare le confezioni nell'interno del furgone a tetto rialzato come in un armadio; il libraio, il venditore di casalinghi che viaggiano di paese in paese, trovano nel 600T il veicolo ideale che fa anche vetrina.

Ideale per il cantiere e per l'agricoltura

Il tipo «promiscuo» è attrezzato per portare cose e persone nel modo più confortevole e pratico. Oltre ai posti anteriori, dispone di due strapuntini ribaltabili per tre persone, più una panchina, pure ribaltabile. Se ne avvantaggia-



dotta direttamente presso una larga rappresentanza di coloro che hanno «qualcosa» da trasportare: il droghiere, il salumai, il macellaio, il verdureiere, come il giornalista, l'antiquario, il venditore ambulante, l'imprenditore edile, l'agricoltore.

Per soddisfare i problemi di ciascuna categoria sono state realizzate 20 versioni di 600T: cioè due modelli base, **furgone** e **promiscuo**,

ranno gli imprenditori per trasportare uomini e materiali e gli agricoltori per portare frutta, uova, latte, polli e conigli al mercato in modo rapido e sicuro.

Le caratteristiche

Il 600T è, innanzitutto, robusto: carrozzeria a cassa portante e ad elementi stampati in



Furgone tetto rialzato

ciascuno dei quali variato poi in allestimenti diversi. Ad esempio, il furgone può richiudersi interamente metallico o vetrinato; entrambi con tetto normale o rialzato; con due porte (una per lato) o con una sola; con rivestimento «coibente»; con tetto apribile. Il promiscuo, pure con tetto rialzato e con una o due porte.

Per ogni tipo di trasporto: dalla frutta alle collezioni di moda

E' evidente che questa gamma di modelli offre la scelta più conveniente per ogni impiego: così chi deve trasportare merci alimentari deperibili (macellai, fruttivenditori, gelatieri) trova il furgone foderato con materiale isolante che



Promiscuo

lamiera d'acciaio. E' comodo e moderno: cabina ampia, luminosa, riscaldata e aerata; due porte laterali anteriori ad apertura controvento. E' pratico e funzionale: vano di carico separato dalla cabina di guida e accessibile, sia a mezzo di una ampia porta laterale, oppure pure; e nella parte posteriore da un altro sportello. Il 600T ha un motore sicuro: quello ben collaudato e universalmente apprezzato della 600; facilmente accessibile dall'esterno attraverso un apposito portello. Portata 600 kg. oltre al guidatore; volume da mc 2,65 a mc 3. Velocità circa 95 km/ora.

Il Fiat 600T risulta veramente la più moderna e conveniente soluzione al problema del trasporto e della distribuzione dei prodotti che alimentano le attività commerciali nelle città e nelle campagne.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 42 - N. 6 - DAL 7 AL 13 FEBBRAIO 1965

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

SOMMARIO

Perché esitare ancora? di <i>Ulrico di Aichelburg</i>	7-8
La «divina signora» della canzone di <i>Riccardo Morbelli</i>	9
Con <i>Lello Luffazzi</i> al «night» di <i>Studio Uno</i> di <i>Renzo Nissim</i>	10-11-12
Dodici anni di una rubrica di <i>Alessandro Cutolo</i>	13-14
Dal futuro dell'Indonesia a un'inchiesta sulle mance di <i>Giancarlo Santalmassi</i>	14
Angoscia con <i>Hitchcock</i> di <i>Gian Luigi Roni</i>	15
Vita e miracoli della commedia musicale di <i>Camillo Broggi</i>	16-17
Tutta la musica dalla «A» alla «Z» di <i>r. m.</i>	18

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE:	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-54-55-56
Esteri	57
Filodiffusione	58-59

RUBRICHE

TRA I PROGRAMMI RADIO DELLA SETTIMANA	21-22-23
Leggiamo insieme	20
Qui i ragazzi	60-61
La donna e la casa	62-63-64-65
Dischi nuovi	4
Risponde il tecnico	54-55
Personalità e scrittura	65
Ci scrivono	2-4
L'avvocato di tutti	4
La schedina del totocalcio	26
Oroscopo	67
Lingue estere alla radio (compito di inglese)	55

Nonostante il perdurare delle agitazioni dei poligrafici per il rinnovo del contratto di lavoro, anche questa settimana il «Radiocorriere-TV» esce con il normale numero di pagine e con tutte le sue rubriche. Siamo stati tuttavia costretti a rinunciare alla consueta revisione dei correttori. Ci scusiamo con i lettori per eventuali sviste o refusi.

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61
Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 83
Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Vaccinazione antipolio: un nuovo servizio alla TV

Perché esitare ancora?



Bimbi poliomielitici durante una seduta di ginnastica rieducativa. La fotografia, tremendo atto d'accusa contro i genitori che esitano a far vaccinare i loro figli, è stata scattata in Indonesia. Ma la polio non conosce confini. Purtroppo un recente servizio di «TV 7» ha documentato che ci sono ancora in Italia persone che, per paura, per superstizione o per cieca ignoranza, si sottraggono al loro dovere verso le proprie creature e verso la società

La radio e la televisione si sono occupate con molta frequenza della lotta contro la poliomielite. Ogni qual volta un nuovo progresso era compiuto, il pubblico ne è sempre stato messo al corrente con tempestività e chiarezza, e pure in altre occasioni non ci si è stancati di ribadire l'importanza della vaccinazione, che della lotta è l'elemento fondamentale.

Anche questa settimana un servizio televisivo sarà dedicato all'argomento.

Ci sarebbe da chiedersi la ragione di tanta insistenza, dato che al più sembrerà che si voglia sfondare una porta aperta. Eppure, a quel che sembra, il convincimento che la vaccinazione sia indispensabile non è ancora generale. Tutti senza dubbio temono questa terribile malattia, ma non tutti sono ancora persuasi dell'efficacia e dell'innocuità del vaccino. Alcuni esitano, sono incerti, forse hanno interpretato erroneamente qualche notizia. Vediamo dunque di chiarire

ancora una volta i punti essenziali.

La poliomielite è una malattia infettiva che determina una grave invalidità, la paralisi, di solito di uno o più arti. Non si posseggono mezzi di cura efficaci, prima di tutto perché gli antibiotici non agiscono contro il virus, e in secondo luogo perché la comparsa della paralisi corrisponde a una distruzione di cellule nervose che in nessun modo potrebbero essere ricostituite.

Insomma, anche se si sco-

prisce un farmaco specifico, la sua somministrazione sarebbe sempre tardiva, quando il danno è ormai irrimediabile. Malattia gravissima e incurabile: è evidente che una cosa sola si deve fare, prevenirla.

Tutti i bambini, a cominciare press'a poco dal quarto mese di vita, sono esposti alla malattia. Anzi possiamo dire che quasi tutti i bambini «fanno» la malattia. Per fortuna nella grande maggioranza dei casi essa rimane inosservata, cau-

sando tutt'al più un po' di febbre, mal di gola, disturbi intestinali. Soltanto alcuni bambini hanno la paralisi. Ma questi ultimi, per quanto minoranza, erano in Italia, fino a qualche tempo fa, ben tre o quattromila all'anno. Non sappiamo per quale ragione il virus in un bambino produce la paralisi mentre negli altri novecentonovantanove non la produce. Se lo sapessimo potremmo trovare il modo di evitarla. Ignorandolo non rimane che un mezzo: immunizzare tut-



La vaccinazione antipolio con il vaccino Sabin è gratuita e la somministrazione avviene nel modo più semplice, per via orale. Le gocce del liquido immunizzante possono essere ingerite con il cucchiaino oppure con uno zucchero

Vaccinazione antipolio: un nuovo servizio alla TV

ti i bambini mediante la vaccinazione.

Nel 1954 fu scoperto da Salk il primo vaccino contro la poliomielite. Era costituito da fiale contenenti i tre tipi del virus, uccisi. Si dovevano fare tre iniezioni con intervallo di un mese, poi una quarta dopo sei mesi, infine era consigliabile di ripetere una iniezione ogni anno fino all'età di venti anni. Il vaccino Salk era efficacissimo, molti bambini furono vaccinati, ed i casi di poliomielite diminuirono.

Il nuovo metodo Sabin

L'anno scorso fu adottato in Italia un nuovo metodo di vaccinazione, scoperto da Sabin. Perché lo si è sostituito al Salk? E' semplice: la sua efficacia è ancora superiore. Esso consiste di un liquido contenente il virus poliomielitico vivo (quello di Salk, come abbiamo detto, era ucciso), e proprio per questo, perché vivo, dà una immunità maggiore. Naturalmente è un virus attenuato, ossia incapace di produrre la malattia, pur essendo vivo. Lo si prende per bocca, evitando così la noia delle iniezioni.

Trattandosi d'un vaccino vivo, è ammissibile che si potesse avere all'inizio qualche perplessità: e se il virus attenuato si risvegliasse e

producesse la malattia? Lo si deve escludere assolutamente. Da parecchi anni il Sabin è usato si può dire in tutto il mondo, milioni e milioni di bambini sono stati vaccinati, e nessuno ha mai avuto alcun disturbo.

Innanzitutto, dunque, senza il minimo dubbio. Quanto alla efficacia, abbiamo detto che è superiore al Salk. Nelle nazioni ove tutti i bambini sono stati vaccinati, la poliomielite è scomparsa. Anche da noi è accaduta la stessa cosa là dove i bambini furono vaccinati in massa. Controprova: in alcune regioni nelle quali l'afflusso ai centri di vaccinazione fu irregolare i casi di poliomielite persistono.

La vaccinazione è molto semplice: due gocce del vaccino contenente il virus tipo 1, versate su una zolletta di zucchero o in un cucchiaino o un bicchierino con un po' d'acqua o di latte; dopo un mese due gocce del vaccino tipo 3; dopo un mese ancora due gocce del vaccino tipo 2; dopo sei mesi due gocce del vaccino trivalente (i tre tipi uniti insieme). La somministrazione deve essere fatta lontano dai pasti. E' preferibile, ma non indispensabile, effettuare la vaccinazione nei mesi invernali. Non occorre ripeterla poi ogni anno, come si doveva fare col Salk.

I bambini più colpiti dalla

poliomielite sono quelli in età da quattro mesi a cinque anni. Ecco dunque i soggetti da vaccinare prevalentemente. Dopo i cinque anni i casi di poliomielite diventano più rari e negli adulti sono eccezionali, ciò non toglie che a tutti i giovani fino a venti anni la vaccinazione sia caldamente raccomandabile.

Un dovere per tutti

Il vaccino non deve essere somministrato nelle seguenti condizioni: in individui con malattie acute e con disturbi gastro-intestinali, nei casi di grave deperimento, negli individui conviventi con ammalati di malattie infettive (morillo, varicella, rosolia, orecchioni, ecc.), in persone che fanno cure con cortisone, nelle quattro settimane precedenti e seguenti un'operazione sulle tonsille.

Nelle quattro settimane precedenti e seguenti la vaccinazione antipoliomielitica, non fare la vaccinazione antivaricella; le altre vaccinazioni (antidifterica, antitetanica, antipertosse) possono invece essere effettuate. Aver superato da poco una malattia febbrile o un lieve deperimento non è una controindicazione; la vaccinazione può essere eseguita anche durante un raffreddore o un leggero catarro bronchiale.

Chi è stato vaccinato col Salk si rivaccini col Sabin, lasciando passare un mese dall'ultima iniezione. Chi ha fatto due sole iniezioni del Salk faccia anche la terza, poi dopo un mese cominci il Sabin. Chi ha fatto una sola iniezione del Salk interrompa e si vaccini col Sabin.

Quando si insiste sulla necessità di vaccinare contemporaneamente tutti i bambini della stessa famiglia lo si fa soltanto perché è logico che tutti siano vaccinati. Questa raccomandazione, invece, spesso non è stata interpretata esattamente, si è pensato cioè che fosse pericoloso tenere insieme bambini vaccinati e non vaccinati. Tale pericolo è inesistente. Il virus contenuto nel vaccino, lo abbiamo detto, è innocuo, e se un bambino non vaccinato viene a contatto con esso non si espone evidentemente ad alcun rischio.

La vaccinazione antipoliomielitica non è obbligatoria per legge: è lasciata alla coscienza dei genitori. Poiché è l'unica arma, potentissima e innocua, contro il flagello della poliomielite, non dovrebbero esserci esitazioni o diffidenze. I centri per la vaccinazione gratuita sono a disposizione di tutti, e tutti devono ricorrervi.

Ulrico di Aichelburg

Due programmi della TV italiana premiati a Montecarlo

Si è svolto a Montecarlo negli ultimi giorni di gennaio il Festival Internazionale della Televisione, nel corso del quale due importanti riconoscimenti sono stati assegnati a programmi realizzati e trasmessi dalla RAI. Il documentario «L'enigma Oppenheimer», di Leandro Castellani, ha vinto il «Gran Premio della critica internazionale». Era stato trasmesso in Italia il 12 settembre 1964; e già a Venezia, alla Mostra Internazionale, aveva vinto il «Gran Premio Leone di San Marco» per i film documentari. L'altro riconoscimento, il «Premio per la miglior produzione», è andato a «I tre moschettieri», una parodia musicale del romanzo di Dumas, trasmessa lo scorso inverno per la serie «Biblioteca di Studio Uno». Nella foto qui a fianco, da sinistra, Tata Giacobetti, Felice Chiusano e Virgilio Savona in una scena de «I tre moschettieri»



Un servizio sulla vaccinazione antipolio, a cura di Giorgio Conte, va in onda mercoledì 10 febbraio, alle ore 22,45, sul Programma Nazionale televisivo.

Incontro alla TV con Sarah Vaughan, una delle più discusse cantanti di jazz

La «divina signora» della canzone

Lo «special» che la televisione italiana dedica, in questa settimana, a Sarah Vaughan sarà una specie di *cavalcade* musicale che compendia venti anni di carriera della «Divine Lady of song». Essa apparirà nel solito claustrale abito bianco, il volto un poco emaciato, che tuttavia si trasfigura mentre essa canta, «riuscendo a fondere — come ben dice Roberto Leydi nella biografia che le ha dedicato — l'ingenuità fanciullesca di Ella Fitzgerald e la disperante malinconia di Billie Holiday».

Nata a Newark (New Jersey) il 27 marzo del 1924, debuttò a vent'anni in piccoli complessi, dopo essersi rivelata nel corso di una gara per dilettanti in quel Teatro Apollo dove, quattro anni innanzi, aveva iniziato la sua carriera Ella Fitzgerald. Era allora una fanciullona grassoccia, dai modi impacciati, la bocca troppo aperta nel ridere e nel parlare («Avevo paura, certo, ma non tanto — confesserà più tardi — era importante, per me, fare bella figura; magari vincere, come è poi accaduto, ma non mi facevo soverchie illusioni»). Per la cronaca, si presentò con *Boddy and soul* di John Green. Il pubblico di Harlem, che gremiva la sala, le decretò gli onori del trionfo.

Il suo primo ingaggio fu dunque all'«Apollo», dove si presentò con l'orchestra di Earl Hines, non numerosa ma forte di elementi come Dizzy Gillespie (tromba), Charlie Parker (sax tenore), al piano Earl Hines e Sarah Vaughan cantante e secondo pianista.

Passò quindi nell'orchestra di Billy Eckstine (dalle tendenze «commerciali» e dal «sound» oltremodo caramelloso). Poi, preferendo lavorare da sola, iniziò le prime incisioni importanti, a partire dal dicembre del 1944.

Cominciò così la sua carriera nella quale doveva imporsi per il calore, la precisione e una linea melodica autentica.

«All'inizio degli anni cinquanta — afferma Ulanov — comincio ad allontanarsi dal jazz proprio quando un numero sempre maggiore di persone iniziava ad apprezzare le sue doti». Parole aceree, che Sarah non merita. Se all'inizio della carriera aveva troppo pedisseggiato seguito le orme di Ella Fitzgerald, Sarah — mettendo a buon profitto la sua competenza di pianista — seppe costruirsi una personalità tutta sua, giungendo così a incidere dischi come *Mean to me* (1945) dove il suo discorso vocale si inserisce meravigliosamente fra le «uscite» di Parker e di Gillespie.

Tanto Leydi quanto Ulanov



Sarah Vaughan è nata a Newark, nel New Jersey, nel 1924. Debuttò assai giovane, sul palcoscenico del teatro «Apollo», ad Harlem, che già aveva visto i primi successi della Fitzgerald. Sarah Vaughan oltretutto cantante, è un'ottima pianista

e Berendt insistono nell'incolparla di inutili acrobazie vocali, atti a stupire più che a piacere. Non dimentichiamo che figlia di gente più che modesta (il padre falegname, la madre lavandaia) la Vaughan non possiede una cultura ed una autocritica sufficienti. Inoltre — e qui penso risieda tutta la sua smania di strafare — essa patisce di un complesso di inferiorità nei riguardi della Fitzgerald. Come Borromini, scapellino di Bernini, quando fu in grado di competere col suo maestro esasperò il barocco «sino a dar in escandescenze», così Sarah esaspera la melodia fino a tradire il jazz. Ciò non toglie che un anno trascorso con il «complesso» di John Kirby valse a ricondurla sulla diritta via.

Rimessasi in proprio, la sua ascesa fu fenomenale: nel 1946, all'Onix, il suo «cachet» toccò i novecento dollari settimanali. Nel 1947

conosce George Treadwell, ottimo suonatore di tromba. Lo sposa e trova in lui un marito affettuoso e un «manager» bravissimo. Venuto meno l'affetto, si separerà dal marito ma non dal «manager» che riuscirà, due anni dopo, a farla scritturare con un compenso settimanale di tremiladuecentocinquanta dollari. Nel frattempo Dave Garroway le apre le porte della radio e della televisione. E' il successo, la celebrità; non la popolarità, per raggiungere la quale è indispensabile scendere a compromessi cui, per nostra fortuna, la Vaughan non ha voluto sottostare.

Inoltre, come già si è detto, non è facile la sua posizione di fronte al pubblico. Nata e cresciuta tra una Billie Holiday (morta in circostanze drammatiche e aureolata di una fiamma inramontabile) e una Ella Fitzgerald, dall'arte e dalla

personalità indiscutibili e tuttora validamente sulla breccia, Sarah Vaughan non può contare su un incondizionato giudizio della critica. E' ancora discussa, e ciò significa che si tratta di un soggetto interessante, ricco di doti e qualità.

Leonard Feather, nella sua enciclopedia del jazz, spiega questa difficoltà incontrata dalla Vaughan nell'imporsi al gusto della critica e del pubblico, e — a sostegno della sua tesi — invoca il giudizio di due indiscusse personalità come Dizzy Gillespie e Charlie Parker i quali, nella voce e nello stile di Sarah, indicavano un nuovo sviluppo nella storia del jazz.

«La sua voce — continua il Feather — ha portato al jazz una combinazione mai vista prima di caratteristiche tutte attraenti: un tono ed un vibrato ricchi e magnificamente controllati; una musicalità particolare per la struttura armonica delle can-

zoni, che le permette di cambiare o modellare una melodia come solo un musicista può. In poche parole, usa della sua voce come di uno strumento».

Il suo valore artistico si compendia, infine, in pochi dati essenziali:

— 1948: premio *Esquire New Star*;

— dal 1948 al 1952: prima classificata nei referendum *Down Beat* (la più qualificata rivista jazz dell'America);

— dal 1948 al 1953: prima qualificata nei referendum *Metronome* (altra rivista jazz di grande importanza).

Riccardo Morbelli

Incontro con Sarah Vaughan va in onda giovedì 11 febbraio alle ore 22.45 sul Programma Nazionale.

Con Lelio Luttazzi al

Da sabato, appuntamento sul video con il varietà di Falqui e Sacerdote, animato da



Due fra i protagonisti del nuovo «Studio Uno»: Lelio Luttazzi (a sinistra) e Luciano Salce. Luttazzi, che con «Teatro 10» è prima ancora con «Il paroliere, questo sconosciuto», si è conquistata una nuova popolarità fra i telespettatori, sarà il presentatore-animatore del varietà, e avrà modo di confermare la sua versatilità di autentico «uomo di spettacolo»: cantante, attore, pianista e compositore di canzoni. Salce, che tutti conoscono per la originale, pungente vena umoristica dei suoi film, ci offrirà settimanalmente un monologo in chiave satirica intorno ai problemi del mondo d'oggi

«M i conoscono a Parigi e a New York, ma qui in Italia il pubblico grosso si è dimenticato di me».

Così ci dice Carla Mignone al Centro di Produzione di Via Teulada, mentre attende Sacerdote e Falqui per decidere alcuni dettagli circa la sua partecipazione alla nuova serie di *Studio Uno*. Carla Mignone è, in arte, Milly, popolarissima all'estero per i suoi raffinati «recital» di canzoni e nota anche qui da noi ad un pubblico più ristretto: quello del «Gerolamo» di Milano e della «Cometa» di Roma.

All'estero Milly è un nome grosso: è passata dallo «Sheherazade» di Parigi al «Rainbow Room» e al «Blue Angel» di New York, locali da far tremare le vene e i polsi a chiunque. In Italia è stata popolarissima come protagonista della famosa operetta *Al Cavallino Bianco* di Schwartz e come interprete di alcuni film con De Sica (*Tempo massimo*, *Amo te sola*); nel 1936 ha lasciato l'Italia e da allora si può dire che ha cantato solo all'estero.

Da Brecht a Endrigo

Se il «pubblico grosso», come dice lei, la dimenticò, non la dimenticarono gli impresari impegnati. Giorgio Strehler la chiamò per il ruolo di Jenny nell'*Opera da tre soldi* di Brecht e Weill, mentre Filippo Crivelli ha organizzato per lei i recital al «Gerolamo» e alla «Cometa», dove Milly, in questi ultimi due anni, ha avuto successi di critica e di pubblico paragonabili a quelli della Piaf.

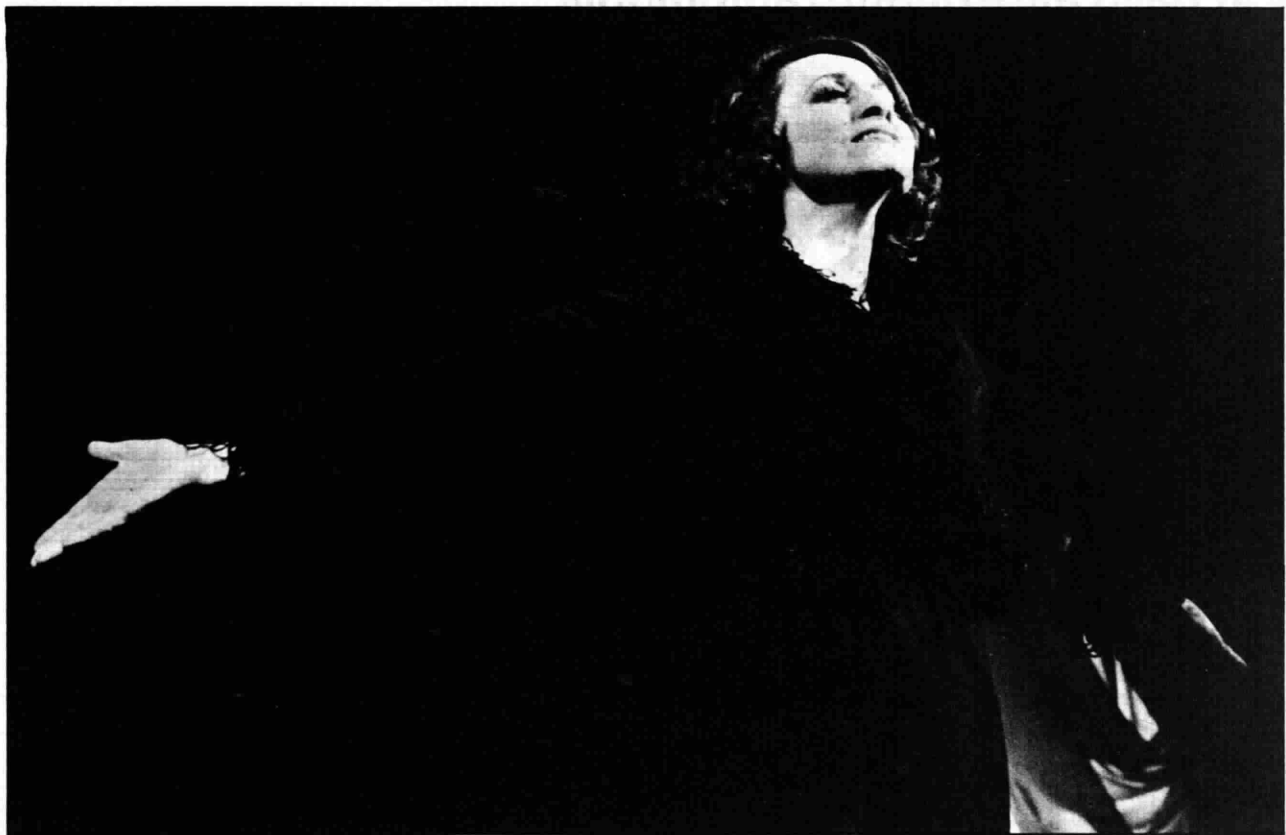
Milly, quando le offrirono il contratto per *Studio Uno*, rimase incerta se accettare o meno; la sua partecipazione dipendeva dalla possibilità di inserire il suo particolare stile nella struttura di questo spettacolo. Non si tratta di una riesumazione, perché Milly è una cantante attuale che, insieme a *Passa la ronda* e a *Come pioveva*, canta *Via Broletto* di Endrigo e la *Ballata dell'agiatezza* di Brecht e Weill.

Della grande «rentrée» delle gemelle Kessler si è già ampiamente parlato su queste colonne. Dopo essere apparse alla TV americana nello spettacolo di Ed Sullivan, le gemelle furono letteralmente sommerse dalle interviste. Si voleva sapere tutto, anche la loro vita intima: il «divismo», si sa, è una malattia internazionale per la quale non si è ancora trovato il vaccino d'immunizzazione.

Quando fu chiesto alle più popolari gemelle del mondo se avevano nostalgia di tornare nel «continente», cioè

«night» di Studio Uno

Mina e Milly, dalle gemelle Kessler, Luciano Salce e una schiera di ospiti d'onore



All'estero l'hanno soprannominata «la Marlene Dietrich italiana», per la raffinatezza dei suoi «recital» di canzoni. In Italia era popolare ai tempi del «Cavallino bianco»; poi, dal 1936, si è esibita in tutto il mondo. Milly (che in realtà si chiama Carla Mignone), sarà una delle «vedettes» di «Studio Uno»

in Europa, Ellen rispose che la nostalgia più forte la sentiva per Roma. Si pensò subito a un desiderio di carattere romantico, dato che Ellen, quando è in Italia, si fa vedere spesso in pubblico con un giovane attore italiano; ma la sorella Alice, che sentimentalmente ha, a quanto si dice, il cuore legato in Francia, patria di un cantante da lei conosciuto a *Studio Uno*, confermò la dichiarazione della sorella. Non c'è dubbio: il desiderio di tornare a Roma è proprio genuino. Per loro Roma vuol dire *Studio Uno*, dove si sentono come in famiglia.

Un «motivo» segreto

Era un po' di tempo che non le vedevamo. Dopo la loro gustosa ma breve comparsa in una puntata di *Biblioteca di Studio Uno* (quella dell'*Odisea* dove facevano le sirenette), le belle tedeschine erano state in giro

per il mondo: Stati Uniti, Germania, Austria, Svizzera, Montecarlo. Adesso tornano, per così dire, all'ovile. Come si presenteranno questa volta? Non più col famoso «dada-um-pa», motivo popolarissimo ma ormai superato, ma con un altro biglietto da visita musicale che significherà, come sempre: «Eccoci, siamo le gemelle Kessler: vi portiamo *Studio Uno*». E con quella posa finale delle mani sembrerà che ce l'offrano su un vassoio d'argento. Questa volta, ci canteranno *Il Giraluna*, che può essere inteso come contrapposto di «girasole»: qualcuno che, invece di seguire il grande astro, rincorre il nostro romantico pianeta; che è come dire un tipo pieno di sogni, un po' fantastico e, se vogliamo, ravvolto nel mistero.

Abbiamo domandato al maestro Canfora di accennarci la musica di questa nuova trovata introduttiva e a Castellano e Pipolo (auto-

ri dei testi) di anticiparcene le parole, magari qualcuna qua e là, per un assaggio. Niente da fare. Vogliono che la sorpresa sia completa al momento della trasmissione. Abbiamo tuttavia saputo che si tratta di un invito al pubblico (sia questo in sala o a casa propria davanti al televisore), a una gaia scorribanda notturna che sarà, appunto, lo spettacolo.

Una partecipazione particolare e in un certo senso nuova sarà quella di Mina, che ha fatto la sua ultima comparsa sul nostro video in *Napoli contro tutti*. L'avevamo vista in *Teatro 10*, dopo un periodo di assenza dal video: una Mina rinnovata, ancora più espressiva e travolgente. L'avviciniamo mentre si aggira, col signor Gigante, suo inseparabile impresario, nei corridoi di Via Teulada. Ci racconta del suo interminabile giro: Giappone, Australia, Haway, Stati Uniti, Canada ecc.

In Spagna ha recentemente

te vinto il «disco d'oro»; a Toronto, ci dice, ha eguagliato il successo di pubblico e di cassetta dei Beatles, un traguardo considerato irraggiungibile.

«L'uomo per me»

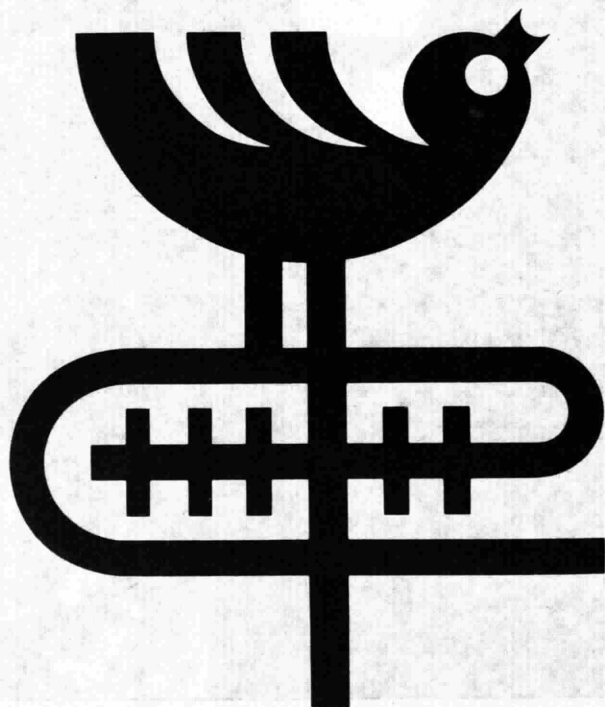
Questa volta Mina avrà in *Studio Uno* una rubrica propria, chiamata *L'uomo per me*, che è il titolo di una delle canzoni del suo repertorio. In questa rubrica, la «tigre» ospiterà ogni volta un personaggio differente a sorpresa, il quale dovrà salvarsi dai suoi graffi. Gli ospiti sono ancora «sub giudice», ma si fanno i nomi di Gassman, Fellini, Sordi, Manfredi e Tognazzi: come si vede tutti nomi grossi, che aumenteranno l'interesse dello spettacolo. Mina è contenta perché Sacerdote e Falqui le offrono ancora una volta il modo di dimostrare che, oltre a cantare, sa anche recitare e ballare. Ci tiene, per-

ché oggi il pubblico non si contenta più della sola voce. Il cantante, o la cantante che sia, deve inserirsi in uno spettacolo anche con altri mezzi: la personalità, prima di tutto; e poi la spigliatezza, un'infarinatura almeno di recitazione e una certa conoscenza della danza.

E' proprio il principio suddetto che ha fatto decidere gli organizzatori del nuovo *Studio Uno* a ricorrere a Lelio Luttazzi come presentatore. Dire «presentatore» è in realtà un po' poco; Luttazzi, come ha dimostrato di saper fare molto bene in *Teatro 10*, dovrà praticamente tenere le fila dell'intero spettacolo, oltre ad esibirsi occasionalmente come cantautore, pianista e attore. Luttazzi è ormai diventato l'uomo di punta quando si tratta di far da tessuto connettivo a uno spettacolo di varietà. E' stato giudicato il più sincero dei presentatori e il più umile dei musicisti.

«Mi hanno scoperto tardi

Il 9 febbraio in palio altre quattro automobili



Antonio Besana

radiotelefortuna '65

vi consiglia, se ancora non l'avete fatto, di rinnovare subito l'abbonamento alla radio o alla televisione per il 1965. Beneficerete della riduzione delle soprattasse previste dalla legge a carico dei ritardatari.

Rai Radiotelevisione Italiana

Aut. Min. Finanze

— dice — ma mi hanno scoperto: ero diventato la cenerentola del mondo dello spettacolo e ne soffrivo perché sono, come tutti sanno, un estroverso. Adesso finalmente posso sfogarmi: e se qualche volta esagero o sbaglio, il pubblico mi perdonerà».

Molti ricorderanno che fu proprio Luttazzi a fare, in *Teatro 10*, uno scherzoso provino al regista Luciano Salce, notissimo per averci dato una serie di film brillanti con la collaborazione proprio di Castellano e Pipolo, che hanno «sceneggiato» anche questa edizione di *Studio Uno*. Salce in quell'occasione disse, sempre per scherzo, che se il provino fosse riuscito bene, data la crisi del cinema, si sarebbe rivolto a Luttazzi per fare con lui un po' di televisione.

Si vede che il provino è andato non bene, ma benissimo, perché lo scherzo è diventato realtà: Salce sarà infatti uno dei numeri fissi di *Studio Uno* e ci offrirà settimanalmente un monologo in chiave umoristica sui maggiori problemi d'oggi: saranno riflessioni, battute estemporanee, osservazioni in tono bonariamente filosofico sul mondo che ci circonda. Naturalmente, dato il personaggio, cinema e teatro saranno gli argomenti pre-

feriti. Ci sarà anche, almeno nella prima puntata, Paolo Panelli; lui, più che sugli avvenimenti, punterà sui tipi: il tassato, il latin lover, l'automobilista, il nobile decaduto ecc.

Dopo la prova positiva di *Teatro 10*, Sacerdote e Falqui accentueranno, laddove sarà possibile, la partecipazione del pubblico allo spettacolo. Questa partecipazione potrà avvenire nei modi più imprevedibili: cantando, battendo le mani e magari in un dialogo improvvisato con le Kessler, con Luttazzi o con altri elementi dello spettacolo. Più che una produzione da palcoscenico, questa volta *Studio Uno* sarà come un grande spettacolo da «night club», dove il pubblico si trova a pochi passi dai vari numeri.

Della configurazione della trasmissione è stato già detto e comunque se ne parla più dettagliatamente nella colonna d'anticipazione della prima puntata.

Renzo Nissim

La prima puntata di *Studio Uno* va in onda sabato 13 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.



Paolo Panelli, come apparve in uno «sketch» di «Teatro 10». Panelli parteciperà anche a «Studio Uno». E' prevista, in ciascuna puntata, la presenza di notissimi personaggi del mondo dello spettacolo in qualità di «ospiti d'onore»

Dodici anni di una rubrica

Un amico, molto esperto dei programmi della TV, mi ha scritto giorni fa: «Tu sei un fenomeno perché non esiste, non solo in Italia, ma neppure in America, una persona che abbia saputo sostenere con le sue sole forze, per ben dodici anni, una rubrica, come hai fatto e stai facendo tu».

L'apprezzamento mi ha lusingato ed ancora una volta mi sono guardato d'intorno e mi sono chiesto: «A chi debbo essere grato io (oltre che a me stesso, non facciamo gli ipocriti!) per la vitalità di *Una risposta per voi*?».

Una selezione

Prima di tutto al pubblico della TV e in esso ad una fedele ed agguerrita schiera di sostenitori miei che mi inviano di continuo gentili apprezzamenti e domande intelligenti; poi ai giornalisti che, salvo rare eccezioni (non so quanto imputabili solo alla pura critica), mi hanno sostenuto e mi sostengono. Ma oggi penso che, iniziando questo dodicesimo anno di trasmissione, debba ringraziare tante altre persone che si tengono nell'ombra ma contribuiscono anche esse al successo della rubrica.

Anzitutto le mie segretarie le quali aprono centinaia di lettere, espressi, raccomandate, plichi con versi, con fotografie di quadri antichi, di gemme, di cani, di gatti, e chi più ne ha più ne metta, e li classificano in ordine di materia. Questa precisazione valga anche a scusarmi con i miei corrispondenti i quali, senza accennare all'argomento, mi pregano, a volte, di rintracciare una loro lettera del giorno XY e non sanno che sono nella materiale impossibilità di ripescarla perché essa è andata a finire nella sua casella, classificata per materia.

Selezione indispensabile per rendere varia la mia trasmissione. Se una volta debbo, infatti, tediare i telespettatori con una discussione filologica e critica sulla prima edizione della *Divina Commedia*, mi conviene, quella sera, far seguire una domanda leggera sui cavalli da corsa, sulle acconciature delle signore, e così via, perché altrimenti la puntata risulterebbe noiosissima. Ed ho sempre cercato, invece, nelle lezioni, negli articoli,

nelle conferenze, nelle conversazioni di essere quanto meno noioso è possibile. E qualche professore barbogio me l'ha rimproverato!

Passiamo ad altri collaboratori: i funzionari dell'Ufficio «Culturali» della TV di Milano i quali provvedono, con intelligenza ed alacrità, a far eseguire ingrandimenti di quadri, di oggetti, arrangiamenti di musica, favori tutti, non sempre facili, che richiedo loro per le mie varie puntate.

Questi i preparativi di trasmissione; poi v'è la trasmissione vera e propria e chi non l'ha vista in uno studio della televisione non può farsi un'idea di quanto complessa essa sia perché riesca accurata nei più minuti particolari. Il pubblico ignaro crede che io mi sieda innanzi ad una scrivania, accenda una luce, vada avanti per 20-25 minuti, poi saluti, spenga i lumi e me ne torni a casa. Ed invece quei pochi minuti di emissione richiedono prove e un lavoro preciso, attento, intelligente, minuzioso di una quantità di persone. Ve le indico tutte e chiedo sin d'ora scusa a coloro che dimenticherò nella penna.

Di scena il regista

Primo coadiutore importantissimo, il regista, o la regista che sia, il quale mi domanda di cosa voglia parlare quel giorno (i dirigenti della TV non mi hanno mai chiesto in anticipo i miei programmi per sottoporli, come qualcuno ha insinuato, a censura), quale oggetto o libro o animale mostrare e poi si danno da fare per inquadrare me ed i miei aggeggi nel miglior modo possibile, e per far sì che lo spettatore riceva una visione chiara e, per quanto possibile, movimentata. Guai se un regista non provveduto mi piazzasse una «camera» in faccia e me la togliesse dopo venti minuti! Il mio faccione, i miei baffi, la mia incipiente calvizie, il mio garofano, verrebbero subito a noia e invece il pubblico li tollera proprio perché il regista cambia le inquadrature, gioca con le luci, passa dal campo lungo al piano americano (quello, per essere chiari, a tre quarti di figura) ai primi piani, trucchi tutti del mestiere ai quali bisogna saper ricorrere con tecnica e grazia raffinate. La regia della mia tra-

smissione è molto semplice ed è per questo che molti registi, oggi di grido, hanno fatto con me le prime armi: i vari Lanfranchi, Ruggerini, Bettetini, Ragionieri, Yon, Ripandelli (e cito solo i nomi che mi vengono alla mente) si sono cimentati, le prime volte con *Una risposta per voi*, ed ora la loro firma vale qualche cosa nel mondo della TV.

Il datore di luci

Altro Cireneo il datore di luci, il quale deve saper dosare lampade grosse, lampade piccole, lampade portatili (che vengono dette in termine televisivo «luciole»), *velatini* ossia quei fogli di garza tesi su un certo congegno che servono ad attenuare la luminosità, per mettere in evidenza questo o quel particolare, per non far battere crudamente la chiarezza di migliaia di candele sul mio volto, per creare una speciale atmosfera, quando qualcuno legge una poesia o canta una romanza; e tutte le volte che presento oggetti cosparsi di pietre preziose (e li ho presentati spesso) il pover'uomo impazzisce durante le prove per non creare riflessi (che in termini TV si chiamano *spari*) che non gioverebbero alla chiarezza della trasmissione.

E passiamo a un terzo uomo al quale va sempre la mia gratitudine: all'assistente di studio, legato con una cuffia telefonica al regista (quest'ultimo mi vede ma io non lo vedo), che dalla sua cabina e innanzi ai *monitors* (così si chiamano i piccoli televisori di servizio) gli impartisce ordini che lui a sua volta impartisce a me. «Guardi a destra», «si alzi in piedi», «si fermi», «si avvicini», «mancano due minuti alla fine», «chiuda». Ordini tutti che vanno trasmessi, non a parole naturalmente, ma con una mimica, tanto più gradita a chi parla quanto più leggera essa è. Ed è questo innocente signore appunto che faccio segno dei miei rimproveri, quando mi fa capire che la trasmissione è finita (questo ordine si estrinseca nell'apertura e chiusura rapida della mano destra) ed io continuo imperturbato a parlare. Il regista teme che non abbia compreso il segnale e grida nella cuffia al suo uomo «chiuda, chiuda» e l'assistente di studio intensifica l'apertura e chiusura della



Il professor Alessandro Cutolo è una delle figure più familiari nel mondo della TV. I telespettatori seguono ormai da dodici anni la sua rubrica: «Una risposta per voi»

mano destra, e qualche volta anche delle due mani, finché io sbotto e dico ad alta voce, contrariamente a tutte le regole televisive: «Ho capito, ma debbo parlare ancora due minuti per completare il mio pensiero». I vari Tognazzi, Bramieri, Noschese, che mi imitano in caricatura, mi prendono in giro per questo che è, infatti, un mio brutto difetto.

Ed ora passiamo ad un'al-

tra persona che ha molta importanza: il cartellonista, ossia colui che deve approntare i cartelli quando il mio discorso lo richiede. Una volta, tanti e tanti anni fa, un giovane, che oggi ha fatto anche lui la sua strada nei ranghi della TV, sbagliò e mentre dicevo: «guardate il Rex», mise fuori la fotografia di una barca a vela. Corsi ai ripari con una battuta di spirito precisando:

«non mi pare sia il Rex, perché il Rex è più grande» ma il poveretto perse la sinderesi e collocò sul trespolo la riproduzione di un brigantino a vela. Allora mi misi a ridere e sempre ad alta voce, in modo che tutti gli spettatori sentissero, replicai: «Non ci siamo ancora: il Rex è molto più grande e più moderno» e quando finalmente il famoso transatlantico apparve sul teleschermo, detti in un grido di soddisfazione e rivolgendomi ai telespettatori, naturalmente in tono comico, aggiunsi: «la colpa del pasticcio non è mia, ma di un mio collaboratore che per punirlo, vi segnalò con tanto di nome e di cognome». Sono passati dieci anni da quel tempo e ancora oggi i colleghi di lui gli ricordano questo episodio che ci fece fare un mondo di risate.

I «cameramen»

Ultimi, ma primi per la riuscita della ripresa, i cameramen, ossia i giovani che dietro la loro macchina mi inquadrano e mi riprendono. Questi abilissimi collaboratori sono ai cenni di retti del regista, il quale ordina di avanzare, retrocedere, inquadrare questo o quel particolare. Il che non toglie che, con quella invadenza tipica del mio carattere, io me li chiami prima della trasmissione per prepararli di accentuare questo o quel particolare, di prendere il campo lungo quanto più ampio è possibile, di non avvicinarsi troppo nei primi piani alla mia faccia per non accentuare le tante rughe e la calvizie che con vari accorgimenti tento di mascherare ed i cari ragazzi, che mi vogliono tutti bene, mi accontentano sempre.

I signori del trucco non li ringrazio perché sono uno dei pochi che alla TV non si truccano. Mi limito a passare sulla fronte un po' di quella cipria dura e bruna che le signore chiamano *pan cake* perché le lampade violentissime di proiezione, situate innanzi al mio volto, non si riflettono sulla mia pelle sudaticcia.

E mi pare di averli ricordati tutti questi miei collaboratori che da dodici anni mi aiutano nella mia fatica. Se ne avessi dimenticato qualcuno non se ne dolga con me, ma voglia anch'egli sempre bene al suo affezionatissimo

Alessandro Cutolo

Dal futuro dell'Indonesia a un'inchiesta sulle mance

«Sukarno parla cinese», ovvero quanto parte ha avuto la Cina comunista nella decisione presa dall'Indonesia di dimettersi dall'ONU? L'argomento è stato affrontato recentemente da *Meridiano di Roma*, il quindicinale radiofonico del Giornale Radio diretto da Vittorio Chesi e redatto da Lino Dina, Mario Castellacci e Marcello Morace. Nel servizio, si sono analizzate e valutate le ragioni della polemica presa di posizione del governo di Giacarta. E' l'argomento del mese, ma minaccia di diventare il tema dell'anno.

Secondo le conclusioni formulate, infatti, Sukarno avrebbe agito con il tacito consenso del governo di Pechino, sempre interessato alla nascita di nuovi elementi di disturbo nel Sud-Est asiatico, ove gli Stati Uniti si trovano impegnati su un duplice fronte: come sostenitori di una posizione estremamente delicata nel Vietnam meridionale, e come membri della SEATO, l'alleanza difensiva del Sud-Est asiatico. Se è vero che l'av-

versione nutrita dall'Indonesia nei confronti della Malaysia, non è stata che il pretesto per l'inizio di una manovra a largo raggio ispirata dalla Cina comunista, non c'è dubbio che il clamoroso gesto di Sukarno farà parlare a lungo di sé.

«Sukarno parla cinese», è stato il primo di una serie di servizi che *Meridiano di Roma* dedicherà al futuro dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Il 1965, infatti, pur essendo cominciato con una crisi, la più grave che abbia mai minacciato l'esistenza stessa dell'Organizzazione, resta l'anno delle celebrazioni per il ventennale della fondazione dell'ONU. Nata e disciplinata dalla carta sottoscritta a San Francisco il 26 giugno 1945 (ed entrata in vigore il successivo 24 ottobre), l'Organizzazione delle Nazioni Unite in venti anni di attività è diventata il custode supremo della pace e della sicurezza internazionali. La sua autorità di fronte ai singoli Stati è andata aumentando proporzionalmente al crescere del numero dei suoi

membri. Sino al 31 dicembre del 1964, erano in 115 a lavorare di comune accordo per il raggiungimento degli scopi consacrati nello Statuto. Dal 1° gennaio, c'è un membro in meno. Quale sarà la conseguenza delle dimissioni dell'Indonesia sul prestigio e sul futuro del Palazzo di vetro? A rispondere a questo interrogativo, saranno chiamati noti giornalisti ed esperti di politica mondiale.

Da quanto detto, si vede come la caratteristica principale della rubrica sia l'attuazione di una analisi completa ed accurata di un determinato fatto di pubblico interesse. La cadenza quindicinale, infatti, permette alla trasmissione di svincolarsi dall'esigenza febbrile dell'informazione immediata, consentendole di trattare l'argomento in prospettiva, di fare un bilancio, di formulare alcune previsioni e di manifestare preoccupazioni o speranze, critiche o consensi.

Tra gli argomenti di maggiore impegno affrontati dalla rubrica con questo spiri-

to, oltre agli ampi servizi sulle vicende politiche, vanno ricordate anche le inchieste di cronaca, costume, varietà e colore.

Se gli italiani vanno scoprendo un volto nuovo dell'Italia, lo devono all'Autostrada del Sole. Questa grande via di comunicazione, oltre ad accorciare le grandi distanze tra il Nord e il Sud, ha avuto l'indiscusso merito di valorizzare un'Italia diversa, nuova, sconosciuta e non meno bella di quella attraversata dalle tradizionali strade statali, che in maggioranza seguono gli stessi itinerari delle antiche vie consolari costruite dai romani. Anche l'urbanistica ha offerto lo spunto a *Meridiano di Roma* per un interessante dibattito, diviso in due puntate, sull'opportunità e la necessità di costruire le città per l'uomo e non di piegare la vita del cittadino alle esigenze di uno sviluppo edilizio disordinato e indiscriminato. Un altro servizio di successo è stato dedicato ai risultati raggiunti dalla scuola media unica dopo un anno di esperienze: «Latino anno primo». Si rivolgeva soprattutto alla polemica in corso sull'insegnamento del latino secondo le nuove regole disposte dalla riforma scolastica. Il risultato del servizio, arricchito da interviste con alunni e genitori e da pareri di autorevoli esponenti della cultura e dell'insegnamento, fu che il successo delle riforme era affidato alla passione e alla fede degli insegnanti. Bisogna, insomma, che coloro ai quali è affidato il successo pratico delle innovazioni siano i primi a crederci.

Tra i servizi in preparazione, ne segnaliamo uno sul ventennale del voto alle donne. L'impostazione sarà quella consueta: un esame approfondito e un bilancio di venti anni di suffragio universale in Italia. Un'altra inchiesta sarà dedicata alla Messa in italiano. La riforma è tra le più importanti, e probabilmente sarà quella da cui la Chiesa si attende i risultati migliori ai fini di un maggiore accostamento ai suoi fedeli.

«A che punto la mancia diventa corruzione?» sarà l'argomento di un pezzo sul progetto, allo studio del Ministero del Turismo, di abolire nel nostro Paese quel piccolo, tradizionale compenso che i francesi chiamano «per bere».

Meridiano di Roma, va in onda ogni due lunedì alle 21 sul Secondo Programma.

Giancarlo Santalmassi



Il presidente dell'Indonesia Sukarno parla a Giacarta, annunciando la decisione di uscire dall'ONU. E' il 7 gennaio di quest'anno: il gesto di Sukarno apre una nuova crisi nelle relazioni fra Oriente e Occidente, e una nuova fonte di discordie nel Sud-Est asiatico



Il regista americano Alfred Hitchcock ha saputo creare intorno a sé una particolare atmosfera che giova a rendere popolare la sua definizione di «mago del brivido». A contrasto con i personaggi dei suoi film, appare sempre sorridente, pacioso, sornione. Da una parte il giallo, dall'altra, l'umorismo. A Milano, recentemente, non ha mancato di lasciarsi fotografare nelle vesti di buongustaio, intento ad assaggiare alcuni piatti in un noto ristorante della città

Alla TV una nuova serie di racconti firmati dal «mago del brivido»

Angoscia con Hitchcock

Hitchcock è comunemente ritenuto il mago del «thrilling». E probabilmente lo è. Però sono anni che ha messo la sua magia a servizio anche di un'altra impresa, quella appunto che tende a dimostrare che lui è il mago del «thrilling».

In questa seconda impresa, forse, è più mago che non nella prima. Nessuno lo batte, nessuno lo supera. Quando viaggia, quando avvicina qualcuno per un'intervista, ha sempre cucita sul suo faccione rubicondo la maschera sorniona del personaggio Hitchcock che egli ha abilmente creato, un personaggio cordiale, bonario, amante della buona cucina, in deciso contrasto con l'orrore e il brivido che egli da anni dissemina nelle sale cinematografiche e, da qualche tempo, anche attraverso i teleschermi.

Quel contrasto è la sua trovata migliore, quella che lo induce a condire sempre le sue conversazioni di battute spiritose e di un'ironia tutta britannica che, spesso, stride con gli agghiaccianti racconti del terrore di cui, per un altro verso, è l'appassionato profeta.

Di qua il macabro, di là il sorriso, da una parte il giallo, dall'altra l'umorismo: i due termini opposti, spesso, al cinema egli li ha conciliati, divertendosi un mondo con quei film che si sono poi chiamati d'umorismo nero, ma, in genere, nella vita, egli tende a non conciliarli mai, convinto, appunto, che valgano più il contrasto e la contraddizione che non il tentativo di conciliazione.

Divisa di «mago»

«Al cinema — suole dire — è divertente vedere un assassino uccidere in modo ridicolo; è divertente e, quindi, è facile riderne. Nella vita, invece, fa più effetto un becchino che racconta barzellette, interessa di più un boia cui piace il teatro dei burattini».

Fedele a questa sua divisa, il mago della pubblicità di se stesso non ha risparmiato nulla per imporre amabilmente il suo personaggio ai consensi e all'attenzione delle platee di tutto il mondo. E' uno dei pochi registi, infatti, che compare spesso a presentare di persona i suoi

film, con lunghissimi inserti filmati che annunciano per tempo, nelle sale, l'uscita dei suoi capolavori del brivido; è uno dei pochi che il pubblico conosce anche di faccia e non solo di nome, proprio perché Hitchcock tiene a mettere in evidenza il contrasto fra il suo faccione di buon mangiatore e i suoi terribili film che tolgono il sonno.

Dal cinema, naturalmente, è passato alla televisione, su piano industriale, approntando una serie di telefilm costruiti tutti con le regole più collaudate del giallo; non film dell'orrore, però, perché egli giustamente ritiene che l'orrore non abbia la sua sede migliore in televisione, ma film semplicemente e schiettamente polizieschi; film utili al pensiero, come egli spesso commenta, film che mettono in moto il cervello, come è abituato a dire quando gli si domanda un parere sul giallo.

Il poliziesco, infatti, secondo lui, è un genere che trasforma ogni spettatore in poliziotto e che, proponendogli dei quesiti da risolvere, gli mette in moto il meccanismo del ragionamento, prima che questo meccanismo si metta in moto nel

cervello dei personaggi del film, per arrivare alle conclusioni che solo il finale proporrà.

Niente «suspense»

«Il cinema, spesso, intontisce — dice Hitchcock — il cinema poliziesco invece aguzza l'ingegno, aiuta a ragionare, rende tutti furbi e smaliziati. E naturalmente, conclude, non aiuta soltanto a scoprire chi ci ha rubato le stringhe delle scarpe; dato che ci aiuta a ragionare, ci aiuta, dopo, a ragionare su tutto. Anche sul discorso all'Unione dei presidenti USA».

Già, perché, altra contraddizione, il «mago della suspense» odia la «suspense» e preferisce il ragionamento, la ricerca.

«Sì — disse una volta a me quando lo intervistai per la televisione — io odio la «suspense» a tal segno che in casa mia non voglio che si preparino mai i «soufflés». Lascero che li preparino solo il giorno in cui si faranno dei forni con le pareti trasparenti, perché così non si starà più in ansiosa attesa di vedere se il «soufflé» si sia «alzato» o no».

«Non si stupisca — aggiunse — di questo riferimento culinario. L'angoscia, per me, è cominciata in cucina. A Londra, quando avevo sette anni. Era domenica, i miei genitori uscirono mentre già dormivo e quando io mi svegliai all'improvviso, per un rumore qualsiasi, mi ritrovai solo in casa, nel buio. Terrorizzato, piangendo, mi misi a girare per le stanze chiamando aiuto e finii in cucina. In un armadio c'era un po' di carne fredda. Macchinalmente la mangiai, condendola con le mie lacrime. Quel giorno, in quella cucina, masticando quella carne fredda, imparai cos'era l'angoscia. Poi, con l'età e la riflessione, ho capito meglio com'era fatta, ci ho guardato dentro, ne ho smontato il meccanismo, ne ho capito il processo e ho pensato di provocarlo artificialmente negli altri. Con i miei film, appunto».

Glan Luigi Rondi

Il primo racconto sceneggiato della nuova serie di Hitchcock andrà in onda lunedì 8 febbraio alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.

Prossimamente alla televisione con la Masiero, Lionello, Calindri,

VITA E MIRACOLI DELLA



La riconoscete? I « boys », la scalinata, le piume di struzzo: è proprio la « Wandissima », la « soubrette » più popolare della rivista e della commedia musicale italiana. Un elenco dei suoi successi occuperebbe da solo mezza colonna: limitiamoci a ricordare quelli con Macario (« Piroscapo giallo », 1938; « Tutte donne », 1939; « Aria di festa », 1941); con Dapporto fra il '42 e il '45 (da « Sogniamo insieme » a « La donna e il diavolo ») ed i più recenti: « Made in Italy », « Okey fortuna », « Doppio rosa al sex ». La Osiris ha partecipato anche a numerosi film ed è apparsa spesso in trasmissioni televisive di varietà

Ci sono canzoni che piacciono al momento e poi scompaiono. Ci sono canzoni che rimangono nella memoria e che segnano una data nella vita, ricordando giorno mese e anno. Ci sono canzoni che sembrano non essere mai nate e la cui vita è lunghissima.

Parliamo di queste ultime e citiamo *Lady be good*, *Night and day*, *September song*. La prima è addirittura del 1924 e porta la firma di George Gershwin. La seconda è di Cole Porter. La terza di Kurt Weill. Tutti e tre già scomparsi, ma tutte e tre le loro canzoni ancora vive. Le hanno cantate tutti e le cantano tutti. Da Al Jolson (il primo che interpretò una parte cantata nel cinematografo) a Mina. Sono le canzoni dei

« musicals » di Broadway, le canzoni delle commedie musicali di successo.

Quando, nella preistoria ormai, apparivano in Italia i film con Fred Astaire e Ginger Rogers o con la Eleanor Powell, se non addirittura con la Jeannette Mac Donald, si diceva che erano film-rivista. Definizione abbastanza esatta, ma oggi insufficiente. Allora, da noi, era abbastanza viva l'operetta, mentre la rivista, non ancora ricca di scale e di « blue-bell », era più che altro quella piccola e un po' querula cosa che serviva ad arricchire gli spettacoli cinematografici nelle sale modeste e che non si chiamava ancora avanspettacolo. Lo si chiamava allora, quello sgambettare fra un assortimento di

barzellette, rivista: semplicemente. Poi vennero i grandi, Galdieri prima di tutti, che fecero del piccolo avanspettacolo la grande rivista.

Ma in definitiva, la commedia musicale, prima del 1945, in Italia non era ancora nata. Il *Cavallino bianco* oggi potrebbe essere definito una commedia musicale, ma allora era una rivista, benché tutti credessero che fosse un'operetta. Si viveva ancora in tempi abbastanza romantici e uno spettacolo era uno spettacolo. Bastavano le gambe e le canzoni: le definizioni sarebbero venute dopo.

Dopo, infatti, sono venute le definizioni. Un certo spettacolo viene catalogato con severità. Angelo Frattini, che è con Carlo Silva, l'au-

tore dell'*Antologia del musical* che andrà in onda alla televisione prossimamente, dice autorevolmente: il tale spettacolo era una rivista, il talaltro un'operetta, il talaltro, ancora, una commedia musicale. Ma il punto su cui si basa questa distinzione non è chiarissimo e verte soprattutto su questo: morta l'operetta, lo spettacolo leggero si è diviso in due. Da una parte la rivista, dall'altro la commedia musicale. Quest'ultima si differenzia dalla rivista perché, dal principio alla fine, racconta una storia. Come *My fair Lady*, per citare la più recente.

Tuttavia, ciò ha un'importanza relativa. Litigare su una definizione, quando si tratta di una cosa divertente, è un po' perdere il

tempo. Chiarire una volta per tutte se *No, no, Nanette* sia l'ultima operetta o la prima commedia musicale non serve a nessuno, tanto più che le vicende che raccontano le commedie musicali non è che siano destinate a passare alla storia. Servono soltanto a far sorridere. Con l'aiuto delle canzoni.

Come dicevamo al principio. Togliete alle commedie musicali le canzoni e di esse non rimarrà più niente. Le più celebri, quelle che ci hanno accompagnato per anni sono nate tutte da qui. E si sono portate appresso i giorni e le ore del loro apparire, della loro ripetizione, della piccola eternità per la quale sono state scritte.

Un Gershwin davanti al

Marchesi e la partecipazione di una serie di notissimi comici

COMMEDIA MUSICALE



Lauretta Masiero e Carlo Dapporto in una scenetta della rivista «Giove in doppiopetto», che sarà ripetuta nella «Antologia del musical». Dapporto, che è sanremese, esordì giovanissimo in un circo equestre, con un'imitazione di Charlot. Poi diventò ballerino e interprete di tanghi argentini, e ancora direttore di un locale in Toscana. La sua affermazione definitiva, come attore comico, giunse nel 1942, quando cominciò a recitare nella Compagnia della Osiris. Tra i suoi spettacoli più fortunati, negli ultimi anni, «Giove in doppiopetto», «Carlo non farlo» e «I trionfi», presentato in questa stagione

pentagramma che scrive un motivo per il tal teatro di Broadway, ignorando che dopo tanti anni ci saremo ricordati di lui proprio per queste cose e non per le grandi cose (che persino Toscanini, tornato dall'America, diresse nel nuovo teatro alla Scala di Milano, ricostruito dalle macerie) è un uomo da «musical», da commedia musicale.

Lo stesso per Kurt Weill che collaborò, nientemeno, con Bertolt Brecht. Sull'onda, tutti, del cinematografo, che capi subito l'importanza del nuovo spettacolo e che riuscì a vincere, a furia di ostinazione, le risate del pubblico davanti al protagonista o alla protagonista che, dopo un dialogo, si mettevano a cantare la loro

storia. Una storia infallibilmente d'amore.

Teatro leggero, storie d'amore. Con qualche sconfimento in testi ambiziosi. *My fair Lady*, per esempio, ha come padre Shaw; *Tommaso d'Amalfi* di Modugno ricorre addirittura alla storia; Macario, tempo fa, si ispirò nientemeno che a Shakespeare. Il cinema hollywoodiano trasformò in «musical» la scabrosa storia di *Gigi* chiamando tra gli interpreti Maurice Chevalier e ottenendo, se non sbagliamo, sette premi Oscar.

Tutto questo, e ancora quel miliardo di cose che ci sono da dire sulla commedia musicale, è stato ben presente alla mente di Angelo Frattini e di Carlo Silva nel comporre l'*Antologia del musical*.

Un'antologia, è chiaro,

composta da competenti, perché, sia l'uno che l'altro, da anni lavorano in questo campo. Ma un lavoro che ha richiesto un impegno straordinario di ricercatori, quasi da «detective».

Le commedie musicali, infatti, passano e vanno: ritrovare le loro scritture, i loro spartiti, il loro momento storico non è facile. Gigi Cicchellero ci si è messo anche lui, guardando alla musica, ma anche con l'orecchio a quello che era il gusto del tempo, a quella particolare maniera di suonare che «fa» 1930 o 1950. In definitiva si potrebbe dire che ha ricreato l'atmosfera connotata con la nascita dell'una o dell'altra canzone, legando le scenette, le spiegazioni delle vicende, gli interventi di questo o di quel personaggio

di oggi con opportune sottolineature.

Chi si metterà davanti al televisore, quando l'*Antologia del musical* andrà in onda, rivedrà molte persone che ha già apprezzato nel passato nelle trasmissioni leggere della televisione. Lauretta Masiero, per esempio, con il suo partner Alberto Lionello. Il quartetto Cetra (che, anni fa, è stato il veicolo più popolare e ascoltato delle canzoni americane tolte dai «musical»); Alberto Bonucci; Ernesto Calindri; Marcello Marchesi e tutti gli altri, noti e meno noti, che, volta volta, illustreranno le tappe della commedia musicale.

Si tratta di parecchie puntate, nel corso delle quali sarà detto tutto quan-

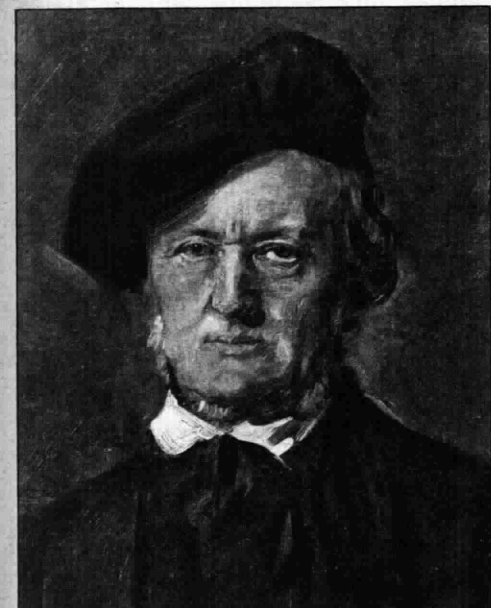
to deve essere detto sull'argomento. Una vera antologia, insomma. La quale, tuttavia, sarà divertente, frivola, leggera, come si addice alla materia. Con balzerine, cantanti, canzoni.

Ma saranno queste ultime, si suppone, che più di tutto piaceranno: perché le canzoni hanno in sé un po' di mistero, qualche cosa di magico. Quel qualche cosa che fa ritrovare intatto un pezzetto del tempo perduto, gli anni che sono passati. Nel caso specifico con il contorno di Delia Scala, Dapporto, Walter Chiari, Renato Rascel, Erminio Macario eccetera: i moschettieri, e, se preferite, gli applauditi personaggi della commedia musicale in Italia.

Camillo Broggi

E' uscito l'ultimo volume dell'Enciclopedia Ricordi

Tutta la musica dalla «A» alla «Z»



Una delle splendide tavole che illustrano l'ultimo volume dell'«Enciclopedia»: è un ritratto di Wagner eseguito da von Lenbach e conservato alla Galleria Nazionale di Berlino

Sapete come si confeziona il vero pesto alla genovese? E la lepre in salmi? E la pagliata, i bucatini all'amatriciana, gli spaghetti alle vongole veraci? No? Me ne meraviglio altamente: con tutti i libri di gastronomia che sono usciti durante le ultime feste natalizie, si corre il rischio — oltre che analfabeti delle buone mense — di passare per illetterati. E non è finita qui. Altri libri del genere si preannunziano in materia: si occuperanno esclusivamente di manicaretti e bocconcini prelibati, in onta alla congiuntura e alla dieta Hauser. A tanto materialismo conviviale fanno da contrappeso sull'altro piatto della bilancia (quello dello spirito) gli otto chili e mezzo dell'«Enciclopedia della musica» di cui Ricordi ha licenziato in questi giorni il quarto ed ultimo volume. Opera di consultazione e ferro del mestiere per i musicisti di professione, essa è più che mai indicata per la grande massa del pubblico desideroso di approfondire una branca della cultura che la scuola italiana le ha sempre negato. Strano Paese, il nostro: si intitolano le vie e le piazze a Giuseppe Verdi e a Paisiello, si elevano monumenti a Boccherini e a Vivaldi, si proclama ai quattro venti che l'Italia è la patria del bel canto; ma poi a scuola ci insegnano la data della dieta di Worms, la formula dell'acido solforico ed esigono che dissertiamo sul Trissino, su Bindo Bonichi e Gabriello Chiabrera.

Si spiega così l'enorme lacuna che anche le cosiddette «classi dirigenti» denunciano in fatto di musica. Fino alla licenza liceale, l'avvocato «X» e il dottor «Y» hanno creduto fermamente che la data della dieta di Worms fosse molto più importante della Nona di Beethoven, Bindo Bonichi un cervello maggiore di Bach, il Trissino una mente assai più degna di Scarlatti. C'è chi per tutta la vita, in omaggio a quei principi, si astiene dalla musica classica e non mette piede nelle sale da concerto; chi invece comincia a frequentarle capisce subito che deve mettersi «à la page». E siccome, in campo musicale, siamo tutti autodidatti, ben venga questa enciclopedia dove — da «Aron Pietro» a «Zywny Wojciech» — trovate di che pascerle le vostre meningi affamate di sapere. Il primo istinto sarebbe quello di buttarvi a capofitto nella lettura già pregustando il piacere di risolvere il cruciverba di una «intellettuale», durante l'ora di siesta alle Terme di Salice: — Avvocato, lei che sa tutto... «Il librettista della Lucia?» — Salvatore Cammarano. — Celebre compositore giapponese contemporaneo... — Quante lettere? — Dieci. — Matsuscita. — Ma lei è un mostro! — Eh, eh... quisquiglie! Chi non sa che Matsuscita Scin-Ici è nato a Osaka e che insegna

matematica all'università di Kiuciu? Elementare, contessa, elementare...

A tanto, vorreste giungere, ma fin dalle prime pagine l'occhio curioso si lascia attirare dalle illustrazioni tentatrici. Noti il bello, il meno bello, gioisci, ti adonti, ti sdegni... perché manca la voce Elicon? Perché si ignorano cantanti come Olimpia Boronat e Romano Charoff «i cantanti coronati»? E Giulietta Wermez? E Italia Vasquez? (Nessuna meraviglia. Anche nel recentissimo *Le grandi voci* si ignorano questi nomi. Ma, cari signori: di Tamagno, di Battistini e di Gayarre tutti hanno parlato, ed è facile scrivere. Ma chi acquista un libro intitolato così, cerca ben altro).

Si comincia così con la stessa malvagità con la quale, da bambini, spaccavamo un giocattolo per vederne il meccanismo: si notano certi squilibri tra voce e voce, e la presenza inopportuna di certi nomi che ci troviamo fra i piedi in tutte le enciclopedie (Giovanni Maria Artusi, ad esempio — da non confondere con l'omonimo gastronomo — è celebre per aver attaccato l'arte di Monteverdi. Un poveruomo, eppure, non manca mai). Ma poi la vastità dell'opera finisce col prenderti, lo sguardo si posa su nomi davvero immortali: ne leggi la biografia, scopri cose che non sapevi e allora — come ad una festa dove ti diverti — riesci a sopportare anche la presenza di Artusi, del cardinale Albinoni e altri raccomandati di ferro. C'è perfino Federico II «buon dilettante di musica e flautista» (ma se non fosse stato re di Prussia, ce lo avrebbero messo?). Ma questi saporosi aneddoti non figurano negli austeri tomi. Si direbbe che Claudio Sartori e Riccardo Allorto — i quali hanno diretto la pubblicazione — abbiano voluto bandire a bella posta ogni pettegolezzo, preoccupati di presentare ai compositori e interpreti in un alone di serena compostezza. Anche le trame dei libretti d'opera, talvolta grottesche e ridicole, acquistano una patina di burbanza serietà. Sono talmente concise, stringate e chiare che riesci perfino a capire la vicenda intricatissima del *Trovatore*.

La novità di questa enciclopedia consiste soprattutto nelle monografie dedicate ai nomi di maggior grido e alle voci più importanti: si vedano ad esempio il bello studio di William Weaver sul «grammofono e il disco», l'esauriente trattazione di Giancarlo Testoni sul «jazz» e l'articolo di Ildebrando Pizzetti su «Giuseppe Verdi». Con questi «fuori testo» si raggiunge lo scopo di far luce non soltanto alla consultazione dell'opera, ma anche alla lettura, alla meditazione, al raccoglimento. Si mette sul giradischi l'*Incompiuta*, e con quella musica sottofondo, si legge la bella monografia di Schwartz scritta da Castelnuovo-Tedesco; si mette l'ultimo disco di Toscanini e si legge l'affettuoso articolo che Antonino Votto gli ha dedicato.

R. M.

da KRAFT



NUOVE IDEE PER LA CUCINA

carrello davanti al video:

una cena in tutta fretta perché è tardi e vostro marito non vuol perdere il film alla TV? Mettetelo in poltrona e fate all'americana: pranzo sontuoso, appetitoso, tutto in un paninolo così: una fetta di pane a cassetta - una fetta di Sottilette - una foglia di lattuga - Mayonnaise Kraft (quella già pronta!) e sottaceti a piacere - un'altra fetta di Sottilette e chiudere con il pane (se volete potete fare un altro strato). Le Sottilette sono le famose fette di formaggio senza crosta, già pronte. Così pratiche, quadrate - la forma ideale per i sandwich - giuste di spessore. Sottilette Kraft... che gusto extra!



5 minuti decisivi: il risotto è pronto, appena appena al dente... non portatelo ancora in tavola! spegnete il fuoco e aggiungete uno spicchio di formaggio Paradiso; mescolate delicatamente e lasciatelo



“riposare” coperto per 5 minuti. E' gustosissimo! Il formaggio Paradiso è particolarmente delicato e saporito. Burroso, leggero da digerire.

l'ospite arriva improvviso:

le 20 i negozi sono già chiusi, in casa c'è solo dell'arrostito freddo e l'ospite è in salotto che aspetta. Niente paura, se siete una donna previdente avete in casa un vasetto di Mayonnaise Kraft: non occorre niente altro. Tagliate a fette sottili il vostro arrosto, stendete su ciascuna fetta uno strato di Mayonnaise e decorate il piatto con qualche foglia di insalata (e sottaceti se ne avete).



la MAYONNAISE KRAFT è leggerissima: ha il limone in più!

KRAFT

La Signora si fida di

KRAFT



**c'è una tazza di latte e panna
in ogni spicchio di RAMEK**
(...latte e panna di Baviera!)

...è saporito, è il formaggio di latte e panna: Ramek! Prodotto a Lindenberg di Baviera – dove il buon formaggio è tradizione – Ramek è un formaggio Kraft!...
E la Signora si fida di Kraft!



PUNTI STAR IN TUTTI I PRODOTTI KRAFT: LA RACCOLTA È PIÙ VELOCE!

Doppio Brodo Star 2 punti - Foglia d'Oro 1-2 punti - Succhi Gò 1-2-3-6 punti - Macedonia Gò 2-4 punti - Gran Ragù Star 2-4 punti - Gran Sugo Star 2-4 punti - Olita 6 punti - Sogni d'Oro 4 punti - Minestre Star 3 punti - Tè Star 2-3-4 punti - Frizzina 3 punti - Budino Star 3 punti - Pomodoro Star 2 punti - Piselli Star 3 punti - Pelati Star 3 punti - Ravioli Star 3 punti - Sottilette Kraft 2-5 punti - Mayonnaise Kraft 2-3-6 punti - Ramek 8 punti - Panetto Ramek 6 punti - Paradiso 6 punti.



Tutti i figli di Dio hanno le ali

Le mie (potrei anche dire, credo, le nostre) prime conoscenze della letteratura dei negri di America — di coloro che un giorno potranno essere finalmente felici di sentirsi chiamare semplicemente «americani» — sono state caotiche e incerte. Conoscevamo soltanto letteratura «bianca» su i negri. Abbiamo cominciato (parlo del nostro secolo) con *Risso nero* di Anderson, con *Tutti i figli di Dio hanno le ali*, un dramma di O' Neill (e magari con l'altro suo dramma barbarico, *L'imperatore Jones*), con un film, *Alleluia*, che ci pare meraviglioso, nero di volti, bianco di luccichii di occhi e di denti e di fiori di cotone; abbiamo letto anche un romanzo messo poi in attraenti melodie di opera, il *Porgy and Bess*. E di veramente negro conoscemmo *Il negro di mezzo*, e gli *spirituali* e i *blues*. Vennero altre cose ancora, venne poi Richard Wright ed è venuto oggi James Baldwin a dirci che Richard Wright è troppo poco, su posizioni ormai arretrate. Avevamo capito una sola cosa, che «il nero è un colore terribile» e che il colore nero era un virus tragico che in America ammalava, fino alla morte, così i neri come i bianchi.

Sentimmo poi il bisogno di essere meglio informati, di sapere se questa tragedia di essere nero in mezzo ai bianchi aveva creato non soltanto una letteratura di «colore», se aveva saputo esprimersi in poesia, se c'era, insomma, una vera e propria letteratura negra americana scritta da negri americani. Se esisteva anzitutto un loro linguaggio autonomo. Prestammo dunque più attenzione a chi ne parlava. Nel '58 sentimmo una conferenza di Fernando Pivano (la si ritrova nel suo ricco libro *America rossa e nera*, edito dal Vallecchi). Essa diceva: «I negri d'America si costituiscono per tempo in un nuovo popolo. Era l'unico popolo di colore a non avere un'organizzazione politica o un'istituzione culturale fuori d'America, come avevano per esempio i Giapponesi e i Cinesi. Ma fu forse per questo che avvenne coi negri come coi bianchi: mentre i bianchi d'Europa si amalgamavano in America creando col loro fecondo miscuglio di razze e costumi il popolo americano, i negri d'Africa e delle Isole, amalgamandosi nel nuovo paese, creavano con la varietà e molteplicità delle loro razze e dei loro costumi un popolo nuovo che avrebbe offerto al mondo — con licenza di razzisti negrofobi — almeno quel dono che è il jazz».

Ma era rimasto qualcosa degli antichi, originari elementi costitutivi di quell'amalgama negro-americano? La Pivano ci ha fatto riflettere sul fatto che almeno uno (dei tre di cui parla) è durato fino ad oggi, anzi è uno dei più essenziali, dei più tipici: l'elemento «competizione», che ha trovato espressione in musica fino a diventare, col nome di ritmo, uno dei simboli del jazz negro». Apriamo infatti l'*Antologia dei poeti negri d'America* (ed. Mondadori), la più bella, ampia e ordinata del genere, presentata e annotata da Leone Piccioni, con traduzioni dello

stesso e di Perla Cacciaguerra (e i testi a fronte), e vediamo subito che l'iterazione è tutto. E' come un grido, o lamento ossessivo, un'idea fissata, o un balbettio smemorato, o un rincalzato frenetico; ad ogni modo è l'anima di un pensiero quasi sempre esile, di un'immagine per lo più elementare.

Li rinventiamo subito, questi canti, col soccorso di qualche ricordo musicale.

Che cosa c'è in queste poesie, e particolarmente in quelle anonime? Il ritmo di una danza, l'oscillazione di una nenia, lo strascico di una preghiera. Mai la Bibbia ha offerto tante immagini a una fantasia popolare. Immagini di servitù e, per contrasto, di speranza di libertà. Tutto alla maniera d'una favola. La vita è come la traversata del mar

Rosso, la meta è un sognato Paradiso. Sono questi i «canti spirituali» di cui conosciamo, attraverso la mano, l'esaltato trasporto; ma ora che li leggiamo, come le parole incitate nella piccola frase melodica! Leggetene anche uno solo, il primo dell'antologia, «Tutti i figli di Dio hanno le ali» (che recitava, con un tono piano, affannato, inconfondibilmente, l'attore Memo Benassi): può essere il campione perfetto di questi canti di speranza-disperazione.

Leone Piccioni, come ho detto, ha ordinato tutta questa materia, anzitutto in due parti, l'una di canti anonimi, l'altra di poesie di autori, e dei canti anonimi ha diviso gli *spirituali* dai *blues*, spianando differenti, le sue passioni. E, a torto come siamo d'informazione dirette, ho cercato di derivare tutto questo da un affresco — si dirà, già lo presento — risente il gusto e lo stile del giornalista. E spero che sia vero. Esso mi ha suggerito, per esempio, di soffermarmi sulla moda al tempo di Dante, sulla dieta, sui giochi, sugli sport, sugli arredamenti delle case, e perfino sui bagni e sui gabinetti di decenza. Non ho mai capito il disprezzo e la negligenza di questi particolari, che alligna nelle opere, per altri versi mirabili, di tanti insigni studiosi di Dante».

Come appare chiaro dagli altri scritti di Montanelli, e particolarmente dalle *Storie*, «giornalismo» per lui è sinonimo di «anticomformismo». Quale frutto trae il letterato a sentire lire 3500) abbia scritto: «Ogni verso di Dante, ogni sua parola, ogni sua virgola sono stati talmente voltati e rivoltati da una fitta schiera d'illustri dantologi che non mi sembra che si possa aggiungere nulla di nuovo a ciò che è già stato detto. A me interessavano soltanto l'uomo, il suo carattere, le sue emozioni, le sue passioni. E, a torto come siamo d'informazione dirette, ho cercato di derivare tutto questo da un affresco — si dirà, già lo presento — risente il gusto e lo stile del giornalista. E spero che sia vero. Esso mi ha suggerito, per esempio, di soffermarmi sulla moda al tempo di Dante, sulla dieta, sui giochi, sugli sport, sugli arredamenti delle case, e perfino sui bagni e sui gabinetti di decenza. Non ho mai capito il disprezzo e la negligenza di questi particolari, che alligna nelle opere, per altri versi mirabili, di tanti insigni studiosi di Dante».

Come appare chiaro dagli altri scritti di Montanelli, e particolarmente dalle *Storie*, «giornalismo» per lui è sinonimo di «anticomformismo». Quale frutto trae il letterato a sentire

me malinconica, la mancanza di ironia, la rapidità di rappresentazione, la franchezza, sfidante esplosione di amore terreno (spesso corretta dal senso di un destino funebre, o consolata da un sospiro verso il Padre celeste).

Della poesia non anonima, di una schiera di poeti che si apre all'inizio del Settecento e fiorisce numerosa fino ad oggi (frequenti le poetesse), già Emilio Cecchi parlava come di una «poesia di compromesso estetico», nella quale sovente «le preoccupazioni razziali sono quasi assenti, o narcotizzate da ritmi e sonorità verbali appresi su Tennyson e Keats». Piccioni ne fa un quadro cronologico, naturalmente sommario, di sostanza didattica. Si vede mano a mano l'orgoglio, la fierezza del negro se-

guire la linea oscillante ma sempre in ascesa della lotta per i diritti di parità. Va dal lamento al grido di rivolta, al giuramento di Annibale contro Roma.

L'antologia ha una prefazione. E questa prefazione è il resoconto di un viaggio in America alla ricerca di quelle fonti e occasioni di poesia. E' una delle pagine belle di Leone Piccioni, temperamento di artista e slancio morale verso gli orizzonti di libertà.

Pagine e paragrafi che attaccano così (sarebbero stati rilevati con stupore) dal suo maestro (De Robertis): «Sono arrivato a New Orleans una sera di metà settembre, afosa, senza un filo d'aria»; «Il jazz è un vero piacere per me...»; «Ero nella terra dei negri d'America, ero sul loro fiume»; «E' Harlem. Così vivo, meridionale, sciorinante...», eccetera.

E nella prima pagina ci sono tre «stupendi» quasi di fila: tutto sul ritmo di un entusiasmo dello spirito.

Franco Antonicelli

«Dante e il suo secolo» di Montanelli

La dantologia è stata per vari secoli — e particolarmente durante l'Ottocento — una scienza che ha quasi assorbito l'intelligenza e le energie di quelli che in Italia si professavano letterati. Su Dante sono state scritte intere biblioteche di esegesi e di commento: si è discusso su ogni parola delle sue opere, si sono compilati trattati sull'interpretazione di alcuni passi difficili o astrusi. Fortunatamente la vita del Poeta è abbastanza nota per prestarsi a racconti fantastici, sul tipo di quelli che hanno alimentato le molte biografie romanzate di Shakespeare, che è forse l'unico grande che possa, per lato riguardo, sostenere un paragone con Dante.

Ma i tempi d'oggi, tanto pieni di fervore e di attività nelle cose spicciole, non hanno indugiato su ricerche quasi sempre sterili, anche per l'ovvia considerazione che i poeti sono interessanti per quel che fecero come poeti e non per quel che operarono come uomini.

Nessuna meraviglia quindi se Indro Montanelli all'inizio dello studio «Dante e il suo secolo» (ed. Rizzoli, pag. 526,

rimanere idee stantie e ripetute, logori luoghi comuni? Il giornalista è soprattutto estro, particolarità, diciamo pure improvvisazione, appunto perché è vita. Seguendo canoni tipicamente giornalistici Montanelli dunque ci ha dato un Dante che esce dalla iconografia ufficiale, un Dante di sostanza duro e legnoso, ma quale forse effettivamente egli fu. Valga l'inizio del libro: «Uno dei tanti meriti che si suole attribuire a Dante è quello di essere stato il primo italiano ad avere una coscienza nazionale». Non vorremmo cominciare questo libro con una detrazione, ma non ci sembra che a dimostrare questa coscienza basti l'allusione che Dante fa a una entità geografica italiana, di cui egli fissava i punti terminali al Brennero e al Carnaro. E non vediamo del resto cosa aggiunga alla sua grandezza questa specie di irredentismo avanti lettera. Se per qualcuno Dante spasmò fu, caso mai, per un Imperatore tedesco».

La verità è che il nostro sommo Poeta non esce dal Medioevo, come nessun uomo esce dall'età che gli è propria: sicché del Medioevo ebbe i gusti, lo spirito, le passioni, soprattutto quelle terribili passioni che non ammettevano scampo e che rinchiudevano l'uomo nel suo «io» per l'eternità. La Divina Commedia non fu altro che il mirabile monumento alla concezione medioevale della vita: una concezione virile, bisogna aggiungere, che s'innalza severa e possente come una cattedrale gotica.

Ma allo stesso modo che sotto le severe volte dell'architettura viveva e soffriva l'umile popolo per il quale i misteri della religione si traducevano in episodi dell'esistenza propria quotidiana, così sotto l'alta concezione dantesca della realtà storica e sovranaturale si adegua una visione più romantica e talvolta idillica della vita umana: una visione che traluce dalla migliore poesia di Dante e ne costituisce il fascino inestinguibile.

Indro Montanelli ha ricer-

cato le fonti di questa seconda e più vera maniera di Dante, riducendo il mito a proporzioni umane, come nella storia di Beatrice:

«La convenzione dell'amor cortese voleva tuttavia che egli eleggesse una donna a ideale poetico e di vita. E forse fu soprattutto per questo che si ricordò di Beatrice. Non l'aveva più rivista che per strada. E nella Vita nova ci racconta che, per nascondere il suo amore per lei, fece finta di corteggiare un'altra, per la quale compose alcuni versi. Non si sa chi fosse costei. Si sa soltanto che a un certo punto dovette partire, e Dante ne fu così attristito da farci sospettare che quella finta fosse più meno finta di quanto egli dica. Le dedico un sonetto: «O voi che per via d'Amor passate...», e si affrettò a sostituirla con una terza donna, sempre — a sentirlo — per quello scrupolo di tener Beatrice al riparo di ogni sospetto. Le cose però stavolta arrivarono a un punto tale, che tutta Firenze ne parlò come d'una tresca, belle le buone, le chiacchiere arrivarono sino all'orecchio di Beatrice, che gli tolse il saluto...».

«Fecero la pace anni dopo, quando si ritrovarono faccia a faccia in una festa nuziale. Dante racconta che, vedendola, fu colto da un tale remore, smarrito, che quasi subito vicino lo prese per mano e lo trascinò via, mentre tutte le altre signore ridacchiavano ammiccando a Beatrice. La quale, anche se tuttora covava del rancore, dovette sentirsi cader di dosso a quella pubblica confessione d'amore, ch'era anche una bella rivincita di fronte alle sue maligne coetanee. In questo tutte le donne sono donne, comprese quelle destinate al Paradiso».

Può essere che le cose si siano svolte così, o pressappoco: certo questo modo di raccontare la vita di Dante gioverà a rendere accessibile il personaggio anche a molti che se ne tenevano distanti per una soggezione derivante dall'aulica di super-umanità che gli avevano imposto i cattedratici.

Indro Montanelli ha ricer-

I libri della settimana

in vetrina

Memoria. Padre Giovanni Brevi: «Russia 1942-1954», L.A., capellano della divisione «Julia», medaglia d'oro al valor militare, ripercorre l'angoscioso calvario dei suoi trentasei trasferimenti in campi, ospedali, carceri — dal Volga all'Ucraina, alla Siberia, al confine cinese — durante la sua lunga prigionia, dal febbraio del 1943 al gennaio del 1954. La narrazione concreta e cruda, se pure pervasa di una commossa umanità cristiana, si conclude assolvendo il doloroso compito di spegnere le illusioni delle famiglie italiane che, per tanti

anni, hanno atteso invano il ritorno dei loro cari dall'URSS. (Ed. Garzanti, 205 pagine, lire 2000).

Saggi. Cesare Marchi: «Dante in esilio», L.A., valendosi di ricerche documentate e spesso inedite, ha scritto un libro che ci presenta un Dante nuovo, una persona come noi, che si dibatte tra problemi economici mai risolti, e vaga da un convento all'altro, da una corte all'altra, alla perenne ricerca di un rifugio. Possiamo così seguire il Poeta nelle sue peregrinazioni per tutta l'Italia, secondo un tormentato itinerario che riaffiora continuamente per tutta la Divina Commedia, e di cui non ci eravamo mai accorti. (Ed. Longanesi, 298 pagine, lire 3000).

CONCERTI

Luigi Nono narra come e dove è nata la sua composizione

«La fabbrica illuminata» per voce e nastro magnetico

sabato: ore 21,30
terzo programma

Partendo da una placida riva, con l'elegantissima partitura del Bach «berlinese», il Dop-pio concerto in mi bemol-le maggiore per cembalo, for-tepiano e orchestra di C. P. Emanuel, nato dal primo ma-trimonia di Jo. Sebastian, il 1714, il programma diretto da Bruno Maderna giunge a più difficili approdi: tre composi-zioni di autori contemporanei, assai attivi nel mondo musi-cali d'oggi, cioè Henze, Car-ter e Nono.

Di Nono, verrà eseguita *La fabbrica illuminata*, per voce e nastro magnetico.

Nessuno meglio dell'autore, date le caratteristiche della sua opera di lanciata avan-guardia può fornircene la chiave.

«Allorché la RAI mi chiese una nuova composizione per il concerto inaugurale del Premio Italia 1964, stavo da tempo raccogliendo idee, materiali e studi per «Un diario italiano», mio secondo lavoro — dopo «Intolleranza 1960» — per teatro musicale; e in quel tempo studiavo attentamente la *Inchiesta sulla Fiat* di Giovanni Carocci, pubblicata dalla rivista «Nuovi argomenti», da cui pen-savo trarre materiale per il testo: ambiente e problemi della lotta operaia mi preme-vano.

Fra i laminatoi

«Poiché il concerto doveva aver luogo in Genova, chiesi allora di poter andare all'Ital-sider di Cornigliano, per re-gistrare dal vivo nella fabbri-ca stessa: quest'esperienza, pur rapida, avrebbe costituito per me la provocazione deci-siva appunto per *La fabbrica illuminata*, che ancora pen-savo come uno studio-fram-mento per *Un diario italiano*. Ma una volta nella realtà tumultuosa e incandescente di Cornigliano, ne fui sconvolto non tanto per la spettacola-rità acustica e visiva apparen-temente fantasiosa del lami-natoio a caldo e di quello a freddo, o per la implacabile ritualità negli alti forni per la colata, ma proprio, non restandone affascinato astrat-tamente, per la violenza in-vece con cui in quei luoghi mi si manifestava la presenza reale operaia nella sua com-plessa condizione. E l'idea e il testo per *La fabbrica illu-minata* si precizarono di con-seguenza: alla Cornigliano si registrò materiale acustico nel laminatoio a caldo e a

freddo e negli alti forni; inol-tre anche voci di operai». Nono precisa poi di aver compiuto parte del lavoro a Milano: «Nello studio di fo-nologia della RAI lavorai in-sieme con Marino Zuccheri, tecnico collaboratore e vir-tuoso unico tra i vari studi elettronici esistenti. Un pe-riodo di lavoro veramente entusiasmante, che spesso ci occupava dalla mattina alla mezzanotte, in continue ri-cerche, alle volte deludenti, altre esaltanti, in discussioni tecnico-acustiche derivanti dalle differenti qualità dei materiali a disposizione e per la loro diversa elaborazione necessaria, e alle volte anche e naturalmente in dispute.

Materiale elettronico

«Oltre al materiale registra-to a Cornigliano usai mate-riale originale elettronico appositamente preparato nel-lo studio di Milano, e mol-teplici interpretazioni registra-te, cantate-mormorate-gridate ecc., del testo sia da parte del Coro della RAI, di-retto da Giulio Bertola, che dalla mezzosoprano Carla Henius.

La composizione del mate-riale di Cornigliano con quello elettronico originale m'è derivata per superare l'impronta naturalistica del primo e quella freddamente meccanica del secondo con varie elaborazioni possibili con gli apparecchi elet-tronici. Ma, soprattutto, mi en-tusiasma la grande ricchezza di elaborazione e di com-posizione che lo studio elet-tronico offre alla voce umana, a questo meraviglioso strumen-to sempre più nuovo usato finalmente nelle sue varie graduazioni espressive. L'e-sperienza de *La fabbrica il-luminata* a tal riguardo mi è fondamentale, e mi provoca e mi libera a nuovi sviluppi». Nono affronta anche il pro-blema dell'esecuzione: «La composizione di questo mio lavoro è per nastro magneti-co a quattro piste e per voce solista dal vivo. L'esecuzione ideale è unicamente in uno spazio, con quattro gruppi di altoparlanti — corrispon-denti alle quattro piste — disposti in modo da creare quattro fonti sonore distinte e non simmetriche, e la so-lista dal vivo: essa si sovrappone, come all'inizio, al coro, oppure, come nella parte cen-trale, a se stessa registrata sul nastro in modo da multi-plicarsi in diverse espressioni simultanee.

V'è una qualità acustica for-male e semantica che giu-stifica le due dimensioni della

voce solista: quella dal vivo e quella sul nastro. Va detto che la radiotrasmissione li-mita di molto non solo la realtà acustica, ma anche quella formale: infatti an-nulla le cinque fonti sonore distinte (quattro gruppi di altoparlanti, più la solista) comprimendole in un'unica fonte».

Riguardo al testo di questa sua composizione, dedicata agli operai della Italsider-Cornigliano, Luigi Nono ag-giunge ch'esso è del giovane poeta veneziano Giuliano Scabia, con quattro versi di Cesare Pavese, per il finale. «La prima parte esposizione operaia, è corale, con sovrapposizione della solista: men-tre il coro registrato su na-stro usa un testo ricavato da contrasti sindacali e riguar-dante varie esposizioni cui l'operaio è sottoposto (a ustioni, a esalazioni nocive, a elevatissime temperature, ecc.), la solista, dal vivo, interpola quattro frasi, al-trimenti manifestanti la con-dizione operaia, ricavate dalla voce stessa di operai (fab-brica dei morti la chiamava-no), o riflettenti un principio di sfruttamento (su otto ore solo due ne intasca l'ope-raio).

Il finale di Pavese

La seconda parte del testo è quasi interamente affidata alla solista dal vivo e regi-strata multifoneticamente, con interventi corali verso la fine. V'è una sovrapposizione tra la condizione del lavoro e varie ossessioni oniriche deri-vanti, e inoltre alcuni mo-menti drammatici di vita (la folla cresce — parla del mor-to — la cabina detta tomba — fabbrica come Lager — uccisi). Il finale è di Pavese: il nastro tace, solo la voce dal vivo afferma con sicurez-zina: «passeranno queste mat-tine / passeranno queste an-goscie / non sarà così sem-pre / ritroverai qualcosa». Se la composizione di Nono, per la singolarità della strut-tura, abbisognava di un cenno orientativo, può dirsi che il Doppio Concerto per clavi-cembalo, pianoforte e stru-menti, (interpreti la clavi-cembalista Mariolina De Ro-bertis e il pianista Frederic Rzewski) composto da Elliott Carter (New York, 1908) e la Sinfonia n. 5 di Hans Werner Henze, sono nella loro ori-ginalità opere di rilievo e dun-que assai interessanti per l'ascoltatore avvertito il qua-le, in questo caso, può affida-rsi alla guida più sicura: l'ascolto diretto.

I. p.



Il compositore veneziano Luigi Nono. Allievo di G. F. Ma-lipiero, e successivamente di Maderna e Scherchen, è una delle figure più rappresentative della musica d'avanguardia

Suona Kogan

venerdì: ore 21
programma nazionale

Fra gli interpreti spicca, nel concerto di venerdì sera, Leonide Kogan. Con voce di gergo teatrale potremmo chia-marlo la vedette della setti-mana. Ma l'eminente violi-nista sovietico conquista il pubblico e lo trascina non per atteggiamenti divistici, mai assunti, ma per quel «dè-mone» di cui parlò un ce-lebre critico belga, il Tiniel, quando nel 1951 il giovane Kogan sbaragliò tutti i con-correnti al concorso interna-zionale «Ysaye» di Bruxelles. Aveva interpretato nella pro-va finale uno dei Concerti di Paganini, riuscendo a far vi-brare le venerabili fibre musi-cali di Jacques Thibaud, il più glorioso membro della com-missione giudicatrice. Dando-gli il primo premio, Thibaud non faceva che riconoscere le proprie facoltà divinatorie: molti anni prima, nel '36, du-rante una sua tournée a Mo-sca il grande violinista fran-cese aveva notato, tra gli alu-mni del Conservatorio di Mo-sca, un dodicenne che cava-va dal violino suoni già bal-danzosi, fraseggi già morbidi. Si chiamava Leonide Kogan, quel ragazzino ucraino di Dniepropetrovsk che i genito-ri, dopo qualche anno di stu-dio nella città natale, avevano condotto a Mosca da uno dei più quotati insegnanti, il pro-fessor Abram Jampolski. La vicenda è poi quella so-lita dei «super-dotati»: Ko-gan incomincia l'attività con-

certistica. Nel '48, finiti gli studi, il perfezionamento fino al '53. Poi in giro per il mon-do. La stampa sovietica lo giu-dica «un raffinato interprete di Paganini che conosce tutti i segreti della tecnica violi-nistica». A tale giudizio fan-no eco gli altri: la «straor-dinaria leggerezza e sempli-cità in una pluralità di sottilissime sfumature» rilevata dal critico francese, «il gran gusto e la ricchezza di fanta-sia» di cui parla un commen-tatore canadese, «la politessa timbrica, la squisita delica-tezza», elogiate dall'«aristar-co» americano.

Sono questi gli aggettivi che accompagnano le sue inter-pretazioni di Bach, Beet-hoven, Brahms, Ciaikovski, Glazounov, Prokofiev, Kacia-turiani. Ma Mozart? Il vero banco di prova è sempre qui. Tra i cinque concerti per violino mozartiani, quello in la maggiore K. 219 è, in ordine cronologico, l'ultimo; e forse il più originale per ricchezza d'invenzione e per maturità stilistica. Fu composto nel 1775.

Arduo, perciò, anche questo Mozart giovane, per l'inter-pretare che sia soltanto un vir-tuoso. Ma Kogan ha molte frecce al suo «archetto». Gli ascoltatori avranno modo di giudicarlo appunto nel Con-certo K. 219 che verrà tra-smesso dall'Auditorium di To-rino. La manifestazione, di-retta da Claudio Abbado, comprende inoltre musiche di Vivaldi, Ravel, Stravinsky.

I. p.

LIRICA

Dal Festival di Aix-en-Provence

L'incoronazione di Poppea

domenica: ore 21,20
terzo programma

Il « recitar cantando » degli umanisti fiorentini era ancora una scoperta recente (pochi decenni di pratica musicale, in tempi molto più lenti dei nostri nel reagire alle innovazioni e alle mode) e il grande musicista cremonese Claudio Monteverdi (1567-1643) aveva lasciato un'impronta indelebile nel teatro musicale europeo, prima con l'*Orfeo* rappresentato a Mantova nel 1607 e infine, attraverso una serie di capolavori, con *L'incoronazione di Poppea* del 1642, ultimo lavoro del suo altissimo genio. Da quei lontanissimi anni in poi l'opera conquisterà in breve tempo tutto il mondo civile, anche se il tempo ha lasciato sopravvivere una minima parte delle composizioni destinate al teatro musicale nel corso di più di tre secoli; a momenti, anzi, persino i prodotti più grandi della poesia musicale hanno dovuto cedere il posto alle infatuazioni momentanee e alle mode, e persino *L'incoronazione di Poppea* è stata dimenticata per lunghi anni. Eppure quest'opera, ormai considerata una delle perle più preziose del teatro musicale, non solo è la testimonianza e la conferma della grandezza di Monteverdi, ma segna l'inizio di un nuovo genere di azione operistica: non son più i personaggi degli antichi miti ad apparire sulle scene del melodramma, ma uomini stori-

camente delineati, e non soltanto gli eroi, ma anche misera gente, gli assassini e gli adulteri, i poveri di tutti i giorni e i potenti. L'ascoltatore moderno di un'opera come *L'incoronazione di Poppea* — trasmessa in questa settimana in un'accurata edizione del festival di Aix-en-Provence — non ha quindi di fronte, sia pure addolcito dal luccichio del mito, un lavoro di archeologia, ma un affresco di varia umanità, di un'evidenza tale che alcuni critici non hanno esitato, in tempi abbastanza recenti, a fare un parallelismo fra questo capolavoro di Monteverdi e il *Boris Godunov* di Mussorgski. Il paragone risente, indubbiamente, di una certa forzatura; ma è innegabile la meraviglia che suscita nell'ultima opera monteverdiana la sua marcata differenziazione di personaggi: l'opera non è più un giuoco intellettualistico, ma una testimonianza di vita; e Monteverdi, nel seguire la rozza passionalità di Nerone, la perfidia di Poppea, l'appassionata tristezza di Ottavia, e l'ambiguità di Ottone, sul contrasto stupendo della testimonianza morale di Seneca, ha dipinto una serie di personaggi che hanno uno sbalzo emotivo di una sorprendente modernità. Ed è sintomatico che le pagine più deboli dell'opera siano ormai quelle in cui fanno capolino, per evidenti esigenze sceniche, gli ultimi simulacri della mitologia umanistica, con

gli interventi di Mercurio, di Pallade e di Venere. L'opera di Monteverdi ebbe la sua prima rappresentazione a Venezia nel teatro dei Santi Giovanni e Paolo nel 1642, su libretto in tre atti di G. F. Busenello; la necessità di una traduzione dell'antica partitura sugli strumenti dell'orchestra moderna è risolta in questa edizione del festival di Aix-en-Provence utilizzando l'interpretazione di Gian Francesco Malipiero, finora il più attendibile studioso del grande musicista seicentesco, che egli chiama — e gli ascoltatori di quest'opera non potranno dargli torto — « prodigioso alchimista » di musiche eternamente « moderne ». l. pin.



La cantante Jane Rhodes che interpreta il personaggio di Poppea nel capolavoro di Claudio Monteverdi (1642)

PROSA

Novità di Sastre e Puydorot

Aggressione nella notte

venerdì, ore 21,20
terzo programma

Qualche settimana fa la televisione ha trasmesso uno dei più noti drammi di Alfonso Sastre, *L'incornata*; ora la radio mette in onda, nel quadro del ciclo dedicato al teatro spagnolo d'oggi, un lavoro non ancora rappresentato dello stesso autore. In *Aggressione nella notte*, tradotto da Maria Luisa Aguirre, egli si vale di uno schema di facile presa com'è quello « giallo » per innestare

vi esperienze formali più avanzate (ad esempio, l'uso del personaggio che si rivolge direttamente allo spettatore).

L'azione del dramma ha inizio a New York: un tranquillo professore, Marcello Graffi, viene avvicinato da un killer che gli manifesta il proposito di ucciderlo. Tornato a casa, Graffi incide al magnetofono un estremo saluto alla moglie e al figlio — momentaneamente assenti — e rivolge loro parole di pace. Puntualmente il killer si presenta all'appuntamento annunciato e uccide il professore. Le indagini vengono assunte dall'ispettore Stephen Orkin (che è appunto il personaggio-coro): questi, interrogando la vedova, collega il caso recente ad un lontano omicidio, compiuto dal fratello di Marcello, Tonio. La vittima di quel delitto è stata un altro emigrato, Angelo Bosco. E così, seguendo una catena di morti e di delitti, l'ispettore riesce a ricostruire la ormai lontanissima origine di tutti quei fatti di sangue, di tutte quelle vendette, facendo risentire ai familiari di Graffi le parole del morto, incise sul nastro. L'ispettore spera che la catena si spezzi, che i figli non debbano più seguire il richiamo di una faida ormai sterile e priva di significato. Ma le notizie di violenze e di sangue che giungono all'ispettore da ogni parte del mondo lo fanno cosciente che la guerra privata fra i Graffi e i Bosco è solo un piccolo particolare di una guerra più grande, di un male difficile da estirpare.

La notte sarà lunga

sabato: ore 20,30
programma nazionale

Il radiodramma di Puydorot ha un'ottima invenzione di fantapolitica: l'autore immagina infatti che una grande nazione abbia scoperto il modo di fermare il moto rotatorio della terra, sicché i popoli ad essa avversi potranno da un momento all'altro precipitare in un buio eterno, in una notte senza fine, ma, a quanto pare, anche le nazioni rivali hanno trovato il modo di ottenere lo stesso risultato: sicché il mondo vive in un continuo precario equilibrio. Ma questa non è che la cornice nella quale si svolge il dramma privato di un giovane impiegato, Laurent, il quale viene all'improvviso a trovarsi nella possibilità di partire — entro le ventiquattro ore — per la Nuova Zelanda. Ad offrirgli questa possibilità è stato il suo direttore, Graudet, che ha dovuto all'ultimo momento rinunciare al viaggio: Graudet cerca di persuadere Laurent, l'autorizza a portare con sé anche Odile, la giovane moglie. Laurent accetta, ma stranamente, all'idea del viaggio è proprio Odile a mostrarsi incerta: di fronte allo stato precario di tutta l'umanità, la giovane donna sente di doversi maggiormente legare agli effetti familiari, al consueto vivere giornaliero. Anzi, spinta dagli eventi, Odile si è sentita in dovere di rintracciare una vecchia zia di Laurent, persa di vista per una serie di rancori e di liti familiari. La sera, mentre i parenti di Odile e di Lau-



Il soprano Magda Olivero protagonista dell'opera di Mascagni, in onda mercoledì

«Iris» di Mascagni

mercoledì: ore 20,30
programma nazionale

Da qualche anno, ormai, la fortuna critica di Mascagni è in sicura ascesa, e il contrasto che un tempo si palesava fra l'adorazione del pubblico e l'atteggiamento dei musicisti e gli studiosi oggi si è molto affievolito, anche perché il tempo ha ridimensionato gli eccessivi entusiasmi come le troppo frettolose stroncature. E' innegabile, però, che l'apparizione di *Iris*, rappresentata per la prima volta al Costanzi di Roma nel 1898, fu salutata anche da qualche critico sensibile e intelligente (si pensi a un « modernista » quale Giannotto Bastianelli) come una novità autentica non solo nel-

l'arte di Pietro Mascagni ma nel quadro generale della sensibilità europea di quel tempo. In realtà il musicista livornese ha lasciato in quest'opera alcune pagine tipiche del suo gusto armonico e della sua invenzione melodica, e basterebbero brani come la romanza « aprì la tua finestra », l'aria cosiddetta « della piovra » e il celeberrimo « inno al sole » a dare conferma della sua singolare forza inventiva. L'edizione in programma questa settimana è affidata ad una delle più suggestive protagoniste del Novecento, Magda Olivero; e farà ascoltare, fra gli altri bravi artisti del complesso, la voce del compianto Giulio Neri, nella parte del cieco. l. pin.



Olga Fagnano sarà Odile in «La notte sarà lunga»

rent e i due giovani si trovano riuniti nella loro casa di campagna, capita Giraudet: egli vuole accertarsi che Laurent sia ancora disposto a partire. In quel mentre però le radio di tutto il mondo danno notizia che una delle nazioni ha voluto compiere il gran passo: la terra sta rallentando il suo movimento. Giraudet offre a Laurent una possibilità di salvezza e se ne va avvertendolo che l'attenderà, il giorno seguente, all'aeroporto. Comincia a scendere la notte: l'umanità, in ansia, non sa se quella sia proprio la lunga notte minacciata. Odile e Laurent, abbracciati, attendono che passi la notte per decidere del loro destino.

a. cam.

CULTURALI

Un ciclo del Terzo Programma a cura di Norberto Bobbio

Filosofia della guerra nell'era atomica

lunedì: ore 19
terzo programma

Il mondo antico considerò la guerra come una prova di giovinezza, oltre che una necessità ineluttabile della lotta per l'esistenza. Sostituendo all'*eventus rerum* la Provvidenza di Dio, il Cristianesimo rovesciava il concetto di storia: la guerra era un male e insieme un castigo, quindi possibilità di espiazione.

Bisogna arrivare al Settecento e soprattutto agli sconvolgimenti prodotti dalla Rivoluzione francese e successivamente dall'avventura napoleonica perché nasca e si sviluppi una vera e propria filosofia della guerra. Anzi nella prima metà del diciannovesimo secolo la guerra diventa tema centrale della filosofia della storia: basti pensare all'importanza che in Hegel assume la violenza nella sua *Fenomenologia dello spirito*. In pratica le risposte offerte dal pensiero dell'800 possono essere tre: la guerra, nonostante i mali, ha una funzione positiva (riconoscendo, quindi, un nesso indissolubile fra guerra e progresso); la guerra ha avuto sì la funzione positiva nel corso storico, ma con il passaggio della società tradizionale alla società industriale è destinata a scomparire; la guerra è un male, e deve essere eliminata con una riforma radicale della società.

Se alla prima risposta fanno da mallevadori l'idea di antagonismo di origine kantiana e poi la hegeliana concezione dialettica della storia, dietro la seconda troviamo i temi preferiti dalla filosofia della

storia positivista (Saint-Simon, Auguste Comte, Herbert Spencer), e nell'ultima le correnti di pensiero economico (libero-scambio), politico (principi del pacifismo democratico), sociale (movimento socialista).

L'esperienza pagata dall'umanità con due guerre mondiali del nostro secolo ha determinato una sfiducia sia nella scomparsa spontanea della guerra, sia nei rimedi proposti di volta in volta. Ma di fronte alla guerra atomica il problema si pone in termini radicali, appunto perché si rischia la completa distruzione dell'uomo.

Esistono, nel momento attuale, nuove risposte? Norberto Bobbio, a cui è affidato il tema *Filosofia della guerra nell'era atomica*, in un ciclo di tre trasmissioni, che il Terzo Programma mette in onda a partire dall'8 febbraio, esamina con l'acutezza e l'obiettività del filosofo la fenomenologia degli atteggiamenti dell'uomo d'oggi dinanzi al pericolo atomico quale «pre-supposto necessario di ogni presa di posizione critica, non illusoria, che tenga conto delle difficoltà reali e non si affidi all'entusiasmo ingenuo e disarmato dei fabbricatori di panacee sociali».

Di fronte, insomma, ad atteggiamenti contrastanti degli ottimisti o semplificatori, dei minimizzatori del pericolo e dei fatalisti c'è una reale, salda garanzia di sicurezza? L'argomento principe, quello cioè ripetuto più comunemente nella stampa e dall'opinione corrente, è l'equilibrio del terrore. Ma nessuno, che abbia fede nell'umanità, può ac-

certarlo, se non come remora temporanea, come sospensione in un periodo di crisi. «Non è difficile, dice Bobbio, rendersi conto che le tre forme di rimedio alla guerra — la eliminazione dei mezzi, la trasformazione delle istituzioni, la riforma degli uomini — si dispongono in ordine progressivo di complessità e quindi di minore attualità». Il futuro, dunque, non è garantito. «Non dico, continua Bobbio, che dobbiamo piegar-

ci ai pessimisti. Ma per lo meno i pessimisti hanno già messo sul conto della vita e della storia la prova estrema, e poiché è difficile rassegnarsi ad accettarla, ci sollecitano a pensare, a salvarci, a lavorare per la salvezza senza illusioni. E la salvezza è uno sforzo cosciente e, ancora una volta, come sempre accade nella storia quando sono in gioco valori ultimi, un ideale morale».

f. s.

CLASSE UNICA Il primo conflitto mondiale

L'occasione di questo nuovo corso di *Classe Unica* — in onda il lunedì, il mercoledì e il venerdì sul Secondo Programma — è fornita dalla ricorrenza del cinquantenario dello scoppio della prima guerra mondiale.

Il panorama non si limita alle vicende italiane e alle forze che nel nostro paese determinarono l'intervento: la prospettiva che si vuole offrire è quella europea, cominciando ad analizzare, sia pure in forma sintetica e sommaria, il vecchio problema delle origini e delle cause del conflitto che va ricercato non solo nel tradizionale contrasto di potenze, ma nella spinta che venne da gruppi sociali, economici e politici.

Lo stato dell'Europa alla vigilia della guerra è il punto di partenza, l'armistizio, il punto di arrivo. Tra questi due termini il professor Piero Pieri, docente del corso *Storia della prima guerra mondiale*, fornirà un quadro vivo e drammatico dei complessi avvenimenti che portarono alla dichiarazione di guerra, delle fasi salienti delle operazioni, del contributo italiano e della conclusione della guerra con la vittoria degli Alleati.

Piero Pieri è nato a Sondrio nel 1893. Ha studiato alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Ufficiale degli alpini nella I° guerra mondiale; ferito, decorato con medaglie d'argento e bronzo. E' stato titolare di storia all'Università di Torino. Attualmente è professore fuori ruolo e Preside della Facoltà di Magistero. E' presidente del Museo Nazionale del Risorgimento di Torino e membro di Accademie di Torino, Modena, Messina, Lione.



Il prof. Piero Pieri, docente del nuovo corso di *Classe Unica* sulla «Storia della prima guerra mondiale»

Vecchio mazziniano, partecipò alla Resistenza nel Partito d'azione; fu imprigionato il 12 febbraio 1943 con moglie, figli e cognato e deferito al tribunale speciale per «detenzione d'armi, associazione e propaganda sovversiva». Venne liberato dai partigiani il 27 aprile '43.

Nei suoi studi si è occupato di storia economica, di storia del Risorgimento, e soprattutto di storia militare vista nei suoi rapporti con la storia politica ed economica. Fra le sue opere ricordiamo: *Il Regno di Napoli dal 1799 al 1806*; *Il Rinascimento e la crisi militare italiana*; *La prima guerra mondiale*; *Problemi di storia militare*; *Guerra e politica negli scrittori italiani*; *Storia militare del Risorgimento italiano*.

VARIETA'

lunedì: ore 9,35
secondo programma

Alcuni sociologi sostengono che, per reazione alla sempre crescente automazione, l'uomo avrà un forte ritorno alle attività casalinghe e riscoprirà, poco alla volta, il piacere dei piccoli lavori umili. Del resto che ci si muova già in questa direzione lo dimostra anche il fatto che in certi negozi sono già in vendita pittorecchi grembiuli da cucina per uomini (di provenienza americana) con i loro bravi cappelli da cuoco su cui è scritto: «Sei un genio, papà!».

Perciò una rubrica radiofonica come *Invito a pranzo* (sottotitolo: «Sorridenti suggerimenti sull'arte di stare a tavola») potrebbe utilmente risultare gradita anche ad un

pubblico di ascoltatori, oltre che di ascoltrici alle quali, tradizionalmente, questo tipo di trasmissione sembrerebbe esclusivamente dedicato. La rubrica è condotta da Ernesto Calindri, che ritorna al microfono dopo un'assenza discretamente lunga, forse discesa dai suoi impegni televisivi e teatrali. L'attore anima la rubrica nei panni di un sapiente e scrupoloso maggiordomo di nome Filiberto che presta servizio in una importante casata e che istruisce una giovane ed inesperta allieva-cameriera nell'arte di imbardare la tavola, soffermandosi con vari consigli e suggerimenti sugli obblighi dei padroni di casa e, insomma, su tutto ciò che riguarda un «invito a pranzo». Naturalmente Filiberto coglie frequentemente l'occasione di

narrare curiosi aneddoti realmente accaduti e illustra in poche parole l'origine e l'esatto impiego di tutti gli oggetti strettamente legati ad una tavola imbandita, dal cucchiaino al bicchiere, dai vari tipi di posate alla tovaglia. Nella puntata in onda questa settimana, per esempio, oltre a tracciare una breve storia dei tortellini, l'inappuntabile maggiordomo narnerà un divertente aneddoto gastronomico capitato a Carlo Magno durante uno scontro avuto con i Normanni. Gianfranco D'Onofrio e Silvano Nelli, gli autori della rubrica, hanno infatti arricchito il programma con notizie e curiosità spulciate tra i più autorevoli testi sulla materia. Nel programma trovano anche posto musiche e canzoni di successo.

tab.

Invito a pranzo

OLD BRANDY



cavallino rosso
DISTILLATO GENUINO STRAVECCHIO
Vi augura un piacevole divertimento
questa sera in TV con "Carosello"

REGISTRATORE A TRANSISTORI

ULTIMA NOVITA DAL GIAPPONE

REALTONE

PER REGISTRAZIONI AD ALTA FEDelta
SOSTITUISCE GRADISCHI E DISCHI
LITULISSIMO PER CHI STUDI



ULTIMA NOVITA DAL GIAPPONE

funzionante a 4 transistor - batteria a lunga durata - portatile - completo di nastro, microfono e auricolare - comandi a tastiera - dimensioni: 23 x 15 x 7

IL SUO PREZZO DI VENDITA E DI LIRE 45000. MA IN OCCASIONE DEL LANCIO PUBBLICITARIO IN ITALIA POTRETE AVERLO DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA AL PREZZO PROPAGANDISTICO ED UNICO DI LIRE 19500

Ordinate subito! Ritagliate ed incollate su di una cartolina postale questo avviso ed inviatelo alla **CALIFORNIA** VIA CALIFORNIA 14 MILANO (OVEST) Pregherete al postino alla consegna della merce Per l'estero pagamento anticipato.

Novità tedesca per lavori a maglia
più veloce - più esatto senza ferri
Lire 2.800 Opuscolo illustr. Gratis

Il ROTA-PIN è un brevetto quasi miracoloso che permette anche alle principianti di fare dei bellissimi lavori a maglia: pullover, guanti, scarpe, vestiti per bambini. Non è più necessario contare le maglie. Il ROTA-PIN ha un'ampiezza di ben 100 maglie e può essere usato per filati di lana, cotone, rafia, ecc. Il ROTA-PIN viene spedito contrassegno o vaglia postale franco domicilio. Ordinate oggi stesso il ROTA-PIN, provvisto di istruzioni alla DITTA AURO - VIA UDINE 2/R 3 TRIESTE



Vetta · AVIA

Wylter Vetta · LONGINES

INCAFLUX

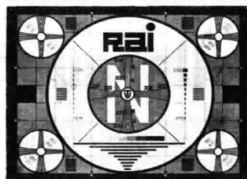
Spediamo ovunque OROLOGI SVIZZERI
Garanzia 10 anni - Pagamento in
10 rate mensili senza cambiali

CHIEDETE RICCO CATALOGO GRATIS

Ditta LA FIDENTE
Via Cartesio, 2/A - Milano



TV DOMENICA



Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT
TIC-TAC

(Camomilla Montania - Trim - Odontalgico Gazzoni - Olio Berio - Camay - Rex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO

(Minestre Lampo - Lansetina - Aspirina - Perugina - Pneumatici Pirelli - Manetti & Roberts)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Caramelle Golia - (2) Salmograchi - (3) Recoaro - (4) Chlorodont - (5) Cavallino rosso Sis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) P.C.T. - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film - 5) Organizzazione Pagot

21 —

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romolo Craveri

Una vita in gioco

Romanzo in tre puntate

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Maigret Gino Cervi

e (in ordine di apparizione)

Heurtin Pier Luigi Zollo

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di San Camillo in Milano
SANTA MESSA

11,30-11,50 INCONTRO CON IL PAPA

Servizio di W. Licastro e F. Casaretti

Pomeriggio sportivo

15,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Urrà Saiva - Gibbs Fluoruro - Pepsi-Cola - Manetti & Roberts)

La TV dei ragazzi

a) IL PRODE ETTORRE

Spettacolo di cartoni animati

Distr.: C.B.S.

— Il primo telefono

— I sogni di Bombo

— Il portatordini di Washington

— Una visita importante

— Alla scoperta del nuovo mondo

b) ROBINSON CRUSOE

dal romanzo di Daniel De Foe

Protagonista Robert Hoffmann - Regia di Jean Sacha - Coproduzione FLF-Ultra Film

Nonna puntata

Pomeriggio alla TV

18 — LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO

Cartoni animati di Max Fleischer

18,10 SCACCOMATTO

La sconosciuta

Racconto sceneggiato - Regia di Don Taylor

Prod.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot, Jimmie Rodgers

19 —

TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG

(Lucido Nugget - Milky)

19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Il giudice Comellau

Franco Volpi

Il direttore del carcere

Francesco Sormano

Dufour Franco Bucceri

Janvier Daniele Tedeschi

Lucas Mario Maranzana

Gli agenti:

Sergio Ammirata, Ezio

Busso, Amos Daroli, Maurizio Guelfi, Enrico Lazareschi

Il proprietario della

«Citanguette»

Adolfo Spessa

Il cameriere

Aldo Marianecchi

Clienti della «Citanguette»:

Diego Ghiglia, Evelina Gori, John Kitzmiller, Aurelio Marconi, Antonio Rais, Massimo Ungaretti

Un agente della Scientifica

Franco Morici

Moers Oreste Lionello

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Teresa

Palleri Stella

Le musiche originali sono di

Gino Marinuzzi jr.

Regia di Mario Landi

(Le opere di Georges Simenon sono edite in Italia da Arnoldo Mondadori)

22 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed

arti a cura di Giuseppe

Lisi con la collaborazione

di Alfonso Gatto e Silvano

Giannelli

Realizzazione di Siro Marcellini

22,30 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

della notte



INCONTRO CON IL PAPA Ogni domenica in piazza San Pietro, attorno alle dodici, la folla attende la paterna benedizione del Santo Padre. Accade così, estate e inverno, da anni.

Sulle origini di questa consuetudine, cara ai fedeli di tutto il mondo, va in onda stamattina un programma dal titolo «Incontro con il Papa». Il servizio, di Walter Licastro e Francesco Casaretti, prevede numerose interviste tra cui quelle col Cardinal Traglia e col prof. Paolo Brezzi

Una nuova inchiesta di Maigret

Una vita in gioco

nazionale: ore 21

Maigret è un uomo tutto d'un pezzo. Risponde delle sue azioni, certo, ma più volentieri a se stesso che ai suoi superiori o al giudice istruttore. E quando c'è qualcosa che non gli piace, che a lui sembra poco chiara, anche se agli altri pare chiarissima e definitivamente accertata, il nostro Maigret è pronto a buttare tutto all'aria, ad infischiarne della procedura, a correre tutti i rischi pur di dissipare ogni possibile dubbio. E questa volta, non c'è dubbio, per seguire i suggerimenti del suo fiuto, che si identificano poi con quelli della sua coscienza, Maigret rischia grosso. Ha dovuto impiegare tutta la sua diplomazia e tutta la sua forza di persuasione per tirar dalla sua parte, almeno provvisoriamente, lo elegante, scettico e formalista giudice Comelau. Onestamente non si può dare torto al magistrato. Maigret lo ha persuaso, nientedimeno, che a far fuggire dal carcere un condannato a morte! Non solo, ma questo condannato a morte, spiato ansiosamente da Maigret, Comelau e dal direttore della prigione, non sembra nemmeno aver tanta voglia di lasciare la sua cella. Finalmente, dopo lunghe esitazioni, mentre Maigret tira un sospiro di sollievo, il prigioniero scappa e si allontana nella notte. Maigret è fiducioso di provare che quel

ragazzo dall'aria spaurita è innocente e che la sua condanna, cui pure Maigret ha contribuito raccogliendo prove in apparenza inconfutabili, è frutto di un clamoroso errore giudiziario. Il condannato si chiama Heurtin, è nato nei dintorni di Parigi ed è venuto a Parigi a cercar fortuna. E' stato, evidentemente senza gran prospettive di successo, garzone in un negozio di fiori, e anche se la cosa sembra incomprensibile, in lui polizia e giudici hanno identificato l'assassino di due donne, una anziana signora e la sua cameriera. Prove indiziarie ma lampanti lo accusavano. E al processo Heurtin non si è difeso, è rimasto lì a testa bassa sul banco degli imputati mentre venivano pronunciate le arringhe e la sua condanna. Eppure Maigret è persuaso, fermamente persuaso, che le cose non siano così semplici come appaiono. Comelau e tutti gli altri dicono di no, e che il caso è ormai chiuso. Maigret non si lascia persuadere. Ha fatto sì che Heurtin evadesse ed ora è sicuro che accadrà qualcosa, che quella evasione provocherà una serie di reazioni che consentiranno, sia pure per vie pericolose e traverse, alla verità di farsi luce. Heurtin gira per Parigi, senza una meta apparente. E gli uomini di Maigret lo pedinano...

p. v.



SECONDO

Pomeriggio alla TV

18-19,35 TRENTA SECONDI D'AMORE

Tre atti di Aldo De Benedetti

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Marietta Elisa Pozzi
Giovanna Siriani Laura Carli

Cesare Siriani Franco Scandurra

Eleonora Aguzzi Pina Cei
Gustavo Aguzzi

Tullio Siriani Edoardo Tomiolo

Giuseppe Caldani

Geltrude Siriani Silvana Cesca

Grazia Siriani Lauretta Masiero

L'avvocato Ferrini Carlo Cataneo

Rosina Dina Zanoni

L'infermiera Rita Forzano

Piero Guarandi Aldo Giuffrè

Scene di Ferdinando Ghelli

Regia di Carlo Lodovici (Replica dal Progr. Naz.)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Olio Bertolli - Vicks Vapo-
rub - Crackers soda Pavest -
Lampade Osram)

21,15

ORSA MAGGIORE

Spettacolo musicale di Amurri, Luzi, Macchi

con Liana Orfei, Aroldo Trieri, Vittorio Congia

le cantanti Louiselle e Margherita

e con la partecipazione di Bice Valori, Riccardo Garrone e Valeria Ciangottini

Orchestra diretta da Puccio Roelens

Coro di Nora Orlandi

Coreografie di Don Lurio

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Eros Macchi

22,15 LO SPORT

— Risultati e notizie
— Cronaca di un avvenimento agonistico

UN AVVENIRE DECOROSO

LUI SI COSTRUISCE, STUDIANDO A CASA SUA PER PREPARARSI LA SUA CARRIERA PROFESSIONALE

PAGHE E CONTRIBUTI CONTABILI

— Al termine di questi due corsi sarà in grado di tenere, come libero professionista l'amministrazione di piccole e medie aziende — oppure potrà migliorare notevolmente la sua posizione alle dipendenze di una azienda come capo contabile o funzionario dell'ufficio personale.

STENODATTOLOGRAFIA CORRISPONDENZA COMM.

Sono 3 corsi base per formare il corrispondente di concetto di una azienda —
★ saper scrivere a macchina con rapidità e precisione
★ scrivere velocemente in stenografia
★ concepire una lettera corretta e persuasiva —
queste 3 abilità fanno parte del corredo di ogni persona istruita, dinamica che voglia sfruttare il suo tempo ed occupare una posizione di concetto.

PUBBLICITA' E VENDITE

«La pubblicità è l'anima del commercio». Quindi, chi conosce i segreti della buona pubblicità, è sempre un collaboratore apprezzatissimo. Tanti la esercitano anche come libera professione. Il corso PUBLICITA' E VENDITE è un valido aiuto per chi ha scelto questo ramo interessante e lucrativo.



Speditemi gratis il volumetto illustrativo dell'Istituto

Cognome
Nome
Residenza
Via N.
Prov.
Corso che interessa

Altra materia che interessa, oltre quelle nominate:

Inviare compilato all'ISTITUTO KRAFT LUINO [VA]

Tutti i corsi p. carriere commerciali ed amm.e masch. e femm.

L'ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugile
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO
Richiedere programma d'abbonamento

Stasera la quarta puntata

Orsa maggiore

secondo: ore 21,15

Nessuno immaginava che la ragazza bionda, ingenua, dall'aria stupida e candida che apparve anni fa sullo schermo, nel film «La dolce vita», avrebbe fatto carriera. E invece Valeria Ciangottini — è questa l'attrice di cui stiamo parlando — si innamorò talmente del mondo del cinema che volle restarci e fare dell'attività d'una volta, l'attività per tutta la vita. Il padre pensò dapprima a un capriccio d'adolescente, e insistette perché la figlia prendesse un diploma; poi cambiò idea dinanzi ai risultati che facevano ben sperare per il futuro. Anche il pubblico della televisione conosce Valeria Ciangottini. Difatti la giovane attrice ha avuto parti di rilievo nella biografia sce-

neggiata di Verdi e nel « Maestro don Gesualdo ». Questo, in breve, il profilo dell'attrice che figurerà nella quarta puntata della rivista di Amurri-Luzi-Macchi. Tra gli ospiti d'onore dobbiamo segnalare un altro giovane che unisce alla professione del cantante quella di giornalista; e così sapientemente dosate tutte e due che non si può più qual è il hobby e quale il lavoro; e ciò danneggia il giornalista Paolo Occhipinti nei salotti, dove non sanno se considerarlo un uomo frivolo che va a braccetto della musica leggera, o un serio professionista che si diletta a tempo perso. Comunque stiano le cose, John Foster (che è la stessa cosa di Paolo Occhipinti) canterà stasera uno dei suoi ultimi successi.

c. n.

La settimana giuridica

Unica rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze della Corte Costituzionale, del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale. Ogni numero L. 400. Abbonamento annuo L. 10.000. «La Settimana giuridica» riporta i testi delle rubriche radiofoniche «Leggi e sentenze» di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e «Le Commissioni parlamentari» di Sandro Tatti.

Le ordinazioni vanno dirette a: Editrice Italeidi, Piazza Cavour n. 19: ROMA, la quale ha in vendita anche il «Massimario completo della giurisprudenza del Consiglio di Stato 1932-1961» (in due volumi), con aggiornamenti per il 1962 e il 1963, nonché i Massimari completi della Cassazione civile e penale 1962 e 1963.



DUE DISCHI
microscopico 33 giri alta fedeltà

a sole Lire 1290 + spese postali

24 con TUTTE le CANZONI del

FESTIVAL SAN REMO 1965

Compilate il tagliando, incollatelo su una cartolina postale e spedite a:

CALIFORNIA SONG
Via Paolo da Cannobio 5 - MILANO

Riceverete il disco entro pochi giorni a casa vostra. Pagherete il postino alla consegna del pacco

I residenti a Milano potranno ricevere i due dischi direttamente al loro domicilio telefonando al 86.76.15

Per l'Estero pagamento anticipato.

Due dischi con le 24 canzoni del Festival di Sanremo 1965 a L. 500 + spese postali

Nome
Cognome
Via
Città
Provincia

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 23

I pronostici di
Corrado

Atalanta-Torino	1	x
Bologna-Genoa	1	
Juventus-Catania	1	
Lazio-Fiorentina	1	2
Mantova-Foggia	1	x 2
Messina-Inter	x	2
Milan-Lan. Vicenza	1	
Sampdoria-Cagliari	1	
Varese-Roma	2	1 x
Trani-Palermo	2	x
Venezia-Lecce	2	
Treviso-Solbiatese	1	
Taranto-Reggina	x	

SERIE B

Alessandria - Napoli		
Brescia - Parma		
Monza - Catanzaro		
Padova - Livorno		
Pro Patria - Spal		
Reggina - Bari		
Triestina - Modena		
Verona - Potenza		

**SERIE C
GIRONE A**

Biellesse - Udinese		
Carpi - Legnano		
Como - Vitt. Veneto		
CRDA - Cremonese		
Entella - Ivrea		
Fanfulla - Piacenza		
Mazotto - Novara		
Mestrina - Savona		

GIRONE B

Arezzo - Cesena		
Empoli - Grosseto		
Forlì - Carrarese		
Maceratese - Torres		
Pisa - Ravenna		
Prato - Perugia		
Rimini - Anconitana		
Siena - Pistoiese		
Ternana - Lucchese		

GIRONE C

Avellino - Chieti		
Casertana - Akras		
Crotone - Trapani		
Del Duca Ascoli - Tevere Roma		
Marsala - Lecce		
Pescara - Cesena		
Salernitana - Sambenedettese		
Siracusa - L'Aquila		

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 Musiche del mattino

Seconda parte

7.35 (Motta)

Aneddoti con accompagnamento

7.40 Culto evangelico

8 — Segn. or. - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 Vita nei campi

9 — *L'informatore dei commercianti*

9.10 * Musica sacra

J. S. Bach: Cinque corali; a) In dulci jubilo, b) Lohr Gott, c) Jesu, meine Freude, d) Christum, wir sollen loben schon, e) Wir Christenleut (org. Helmut Walcha); De Brossard: Quemadmodum desiderat cervus Salmo di Helmut Krebs, ten.; Helma Bemer, vc.; Wolfgang Meyer, clavi.

9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del Padre Francesco Pellegrino. Introduzione alle nuove forme liturgiche, a cura di Don Virgilio Noè

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

Partita a sei, gara-rivista di D'Ottavio e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli

11.10 (Deb)

Passaggiato nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori, a cura di Luciana Della Seta

Le tre generazioni

11.50 Parla il programmatista

12 — * **Arlecchino**

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - **Giornale radio**

- Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

VOCI PARALLELE

André-Peola-Lama: Tic-tic-tic; Calabrese-Lossa: I remember l'amore; Wilder-Paoli: Senza fine; Maresca: Amava solo te; Hendricks-Otis: Call me; Specchia-Russell: Cry to me; Clark: If you gotta make a fool of somebody; Weiss-Chasso-Edwards: Credit; Escludero: A malipense; Radice: Se chiudo gli occhi

14 — * **Musica operistica**

Wagner: I Maestri cantori di Norimberga - Prelude, Puccini: Turandot; Perché tarda la luna?; Wolf Ferrari: Il Campiello; Intermezzo; Ciaikovski: Eugenio Onieghin; Introduzione e valzer

14.30 Trasmissioni regionali

14 - "Supplementi di vita regionale" per: Friuli - Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Cori da tutto il mondo

Un programma musicale di Enzo Bonagura

15 — Segn. or. - **Giornale radio**

Prev. tempo - Boll. meteor. e della trasmissibilità delle strade statali

15.15 Musica in piazza

15.45 (Stock)

Tutto il calcio minuto per minuto, cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B

17.10 Radiotelefortuna 1965

17.15 Il racconto del Nazionale: racconti umoristici del Novecento

II - L'abominevole addetto di Lawrence Durrell

17.30 ARTE DI TOSCANINI

a cura di Mario Labroca

Diciannovesima trasmissione Rossini: La Scala di seta, ouverture; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta»; a) Allegro moderato, b) Andante con moto; Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90; a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro (Orch. Sinf. della National Broadcasting Corporation)

Interventi di Eugenio Gara, H. W. Brederode e Fedele D'Amico raccolti da Virgilio Boccardi

19 — **La giornata sportiva**

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.35 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - **Giornale radio**

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi...

20.25 PARAPIGLIA

Rivista senza briglia di Marco Visconti - Regia di Federico Sanguigni

21.20 Concerto del Complesso di violinisti dell'Orchestra del Teatro Bolschi del URSS

diretto da Julij Reientovic con la collaborazione pianistica di Irina Scerbina

Tartini: Variazioni su un tema di Corelli; Haendel: a) Sonata in quattro parti, b) Passacaglia, c) Aria; Paganini: Capriccio n. 24; Giazunov: Intermezzo dal balletto «Raimonda»; Rimski-Korsakov: Il volo del calabrone; Prokofiev: a) Valzer dall'opera «Guerra e Pace», b) Corteo da «Pierino e il Lupo»

(Registrazione effettuata il 20 novembre 1964 al Teatro alla Scala di Milano)

22.05 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Gianfranco Nelli

22.20 * Musica da ballo

23 — **Segnale orario - Giornale radio**

Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Dal Palazzo dello Sport di Milano: 6 giorni ciclistica internazionale - I programmi di domani - Buonanotte

Settimanale di note e notizie

a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Abbiamo trasmesso

Prima parte

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Abbiamo trasmesso

Seconda parte

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Radiotelefortuna 1965

11.40 * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 — **Anteprima sport**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valentini

12.10-12.30 (Dash)

I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 — (A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarin ottimista

10' (Coca-Cola)

Tris d'assi

20' (Galbani)

Si fa per ridere

25' (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giornale radio

13.40-14 (Mira Lanzi)

LO SCHIACCIAPPA

Microshow di Antonio Amurri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Alighiero Noschese

Regia di Riccardo Mantoni

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 - "Supplementi di vita regionale" per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — **Ubaldo Lay presenta:**

UN'ISOLA PER VOI

Consigli in musica per una vita serena di Mino Caudana

Regia di Riccardo Mantoni

15.45 Panorama italiano

16.15 IL CLACSON

Musiche e notizie per gli automobilisti a cura di Piero Accolti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — (Tè Lipton)

*** MUSICA E SPORT**

Nel corso del programma: Ippica: Dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma - Gran Steeple Chase Capannelle - Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — **Nascita di un personaggio**, a cura di Claudio Casini

VI - Turiddu

21 — **DOMENICA SPORT**

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini, Paolo Valentini e Baldo Moro

21.30 Segn. or. - Giornale radio

21.40 Musica nella sera

22 — **POLTRONISSIMA**

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti

Direttore Jonel Perlea:

Michael Glinka: Una Vita per lo Zar; Ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg)

Contralto Margarete Klose:

Georg Friedrich Haendel: Serse: «Ombra mal fu»; Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice; «Che farò senza Euridice?»; Richard Wagner: L'oro del Reno: «Weilche, Wotan, weiche!»

Pianista Julian van Karolyi:

Franz Liszt: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra (Orch. del Filarmonici di Monaco dir. da Edmond Nick)

Tenore Nicolai Gedda:

Wolfgang Amadeus Mozart: 1) Per pietà, non ricercate, aria K. 420; 2) Il Flauto magico: «Das Bildnis ist bezaubend schön» (Orch. della Società dei Concerti Filarmonici di Parigi dir. da André Cluytens)

Direttore Wolfgang Sawallisch:

Benjamin Britten: A Young Person's Guide to the Orchestra, Variazioni e Fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

Soprano Joan Sutherland:

Vincenzo Bellini: Beatrice di Tenda: «Deh, se un'urna è a me concessa» (Orch. Sinf. di Londra «The Ambrosian Singers» dir. da Richard Bonynge); Giuseppe Verdi: Ernani: «Ernani, Ernani, involami» (Orch. Sinf. del Conservatorio di Parigi dir. da Nello Santi)

Violinista Nathan Milstein:

Arcangelo Corelli: Sonata in re minore op. 5 n. 12: «La Follia»; Johann Sebastian Bach: Aria sulla quarta corda, dalla Suite n. 3 in re maggiore per orchestra; Franz Ries: Perpetuum mobile op. 34 n. 5 (al pf. Leon Pommer)

Basso Mario Petri:

Richard Wagner: Il Vascello fantasma: «Oh, quante volte m'è bruciato» (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Arturo Basile - Maestro del Coro Roberto Benaglio); Giuseppe Verdi: Don Carlo: «Ella giunse m'amò» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Arturo Basile)

Direttore Wilhelm Schickter:

Peter Iljch Ciaikovski: Lo Schiaccianoci, suite n. 1 dal balletto op. 71 a); Overture: miniatra - Marcia - Danza della Fata Confetto - Danza russa - Danza araba - Danza cinese - Danza dei pifferi - Valzer dei fiori (Orch. Sinf. di Berlino)

12 — **Musiche per organo**

Azzolino Della Ciaja: Ricercari n. 4, n. 5 e n. 6 (org. Alessandro Esposito); Nikolaus Bruhns: Fantasia sul Corale «Nun komm der Heiden Heiland» (org. Hans Heintze); Felix Alexandre Gullmatt: Sonata in do minore op. 36: Allegro maestoso con fuoco - Adagio - Fuga (org. Dina Giani Paoli)

SECONDO

7 — **Voci d'Italiani all'estero**

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano

8.55 Il Programmatista del Secondo

9 — (Omo)

Il giornale delle donne

12.30 Un'ora con Carl Maria von Weber

Der Beherrscher der Geister, ouverture op. 27 da «Rubezahl».

(Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)
Gran Duo concertante in mi bemolle maggiore op. 48 per clarinetto e pianoforte

Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondò (Reginald Kell, clar.; Joel Rosen, pf.)

Kampf und Sieg, cantata op. 44 su testo di Wilhelm August Wohlbrück, per soli, coro e orchestra

Introduzione - Coro del popolo - Recitativo - Terzetto - 1° Coro di guerrieri - Musica della battaglia - 3° Coro di guerrieri - Coro di tutti i guerrieri - Recitativo - Coro del popolo - Coro di tutte le nazioni (Lisbeth Schmidt-Glänzel, sopr.; Eva Fleischer, contr.; Gert Lütze, ten.; Hans Krimmer, bs. - Orch. e Coro della Radio di Lipsia dir. da Herbert Kegel)

13.30 Concerto sinfonico diretto da Antal Dorati

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 96 in re maggiore «Il Miracolo»*: Adagio, Allegro - Andante - Allegretto vivace (Orch. Sinf. di Roma della RAI); Béla Bartók: *Divertimento per orchestra d'archi*: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. Sinf. di Minneapolis); Alfredo Casella: *La Donna serpente*, tre frammenti sinfonici (Orch. Sinf. di Roma della RAI); Zoltan Kodaly: *Variazioni su un tema popolare ungherese: «Variazioni del pavone»* (Orch. Sinf. di Chicago); Anton Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore* op. 95 «Dal Nuovo Mondo»: Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo - Allegro con fuoco (Orch. Sinf. Olandese)

15.40 Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa

Pastorale - Interludio - Finale (Strumentisti del Melos Ensemble)

15.55 Musiche di ispirazione popolare

Anatole Liadov: *Otto Canti popolari russi* op. 58, per orchestra: *Canto religioso - Canzone di Natale - Compianto - Il moscerino - Leggenda degli uccelli - Ninna nanna - Girottondo - Coro danzato* (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); Sergei Liapunov: *Reposda su temi ucraini*, op. 28, per pianoforte e orchestra (solista Massimo Bogianckino - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Pierre-Michel Le Comte)

TERZO

16.30 La regola

Racconto di Massimo Bontempelli
Lettura

17.15 Gli organi antichi in Europa

Programmi realizzati dagli Organismi Radiofonici appartenenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (Seconda serie)

X. L'organo della Chiesa di San Giacomo ad Amburgo (Arp Schnitzger, 1693)

Johann Sebastian Bach: *Partite diverse sul corale: «Sei gegrüßet, Jesu gütig»*

Fantasia e fuga in sol minore

Org. Heinz Wunderlich
Programma presentato dal «Bayerischer Rundfunk» di Monaco di Baviera (Traduz. e adattam. a cura di Domenico Celada)

17.55 VITA, AVVENTURE E MORTE DI DON GIOVANNI TENORIO

Programma a cura di Giovanni Macchia

Storia dell'intrighi d'amore, delle beffe, delle scelleratezze e dei castighi del celebre eroe andaluso attraverso i secoli, come lo videro poeti, letterati e musicisti antichi e moderni

Terza trasmissione

Testi di Lenau, Shaw, Auden

Partecipano alla trasmissione: Angelo Calabrese, Renato Cominetti, Lia Curci, Carlo d'Angelo, Nino Dal Fabbro, Michele Malaspina, Maria Teresa Rovere, Fernando Solieri, Stefano Sibaldi, Giotto Tempestini

Regia di Anton Giulio Majano

(Registrazione)

19 — Goffredo Petrassi:

Vocalizzo

Riseko Urano, msopr.; Giorgio Favaretto, pf.

Lamento d'Arianna, per soprano e 10 strumenti

Sopr. Ester Orell

Due liriche di Saffo, per soprano e 11 strumenti

Tramontata è la luna - Inviato all'Erebo

Sopr. Ester Orell - Orch. Alessandro Scariatti di Napoli della RAI diretta da Franco Raccicchio

19.15 La Rassegna

Storia medievale

a cura di Paolo Brezzi

Una raccolta di scritti di Marc Bloch - Magia e cabala medievale - Notiziario

19.30 * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Fantasia e Fuga in do maggiore K. 394*

Pf. Walter Gieseking

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): *Sonata in fa maggiore*, per violino e pianoforte

Allegro vivace - Adagio - Assai vivace

Yehudi Menuhin, vl.; Gerald Moore, pf.

Johannes Brahms (1833-1897): *Quintetto in sol maggiore op. 111* per archi

Allegro non troppo ma con brio - Adagio un poco allegretto - Vivace ma non troppo presto

Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, vl.; Boris Kroyt, v.l.a.; Mischa Schneider, cc.

Seconda v.l.a. Walter Trampler

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Francis Poulenc: *Villageoises, petites pièces enfantines*

Valse tyrolienne - Staccato - Rustique - Polka - Petit rondò - Coda

Pf. Blanca Maria Borsi

Nino Rota: *Variazioni su un tema giovinile*

Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Ettore Gracis

21 — Il Giornale del Terzo**21.20 L'INCORONAZIONE DI POPPEA**

Opera in un prologo e tre atti di Giovan Francesco Busenello

Musica di Claudio Monteverdi

(Revisione di Gian Francesco Malipiero)

Poppea Jane Rhodes
Ottavia Teresa Berganza
Arnalta Ornella Dominguez
Seneca Giorgio Tadeo
Nerone Robert Massard
Ottone Frido Meyer-Wolff

Lucano e Primo soldato Michel Hamel

Secondo soldato Maurice Delaunay

La damigella Florence Raynal

Il valletto Michèle Herbe

Direttore Gianfranco Rivoli

Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro «Elisabeth Brasseur»

(Edizione Ricordi)

(Registr. effettuata dalla Radiodiffusion-Télévision Française in occasione del Festival di Aix-en-Provence 1964)

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica da camera (vedi programmi alle pagine 59-58)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 8060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Musica dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0.36 Musica distensiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musiche di Armando Trovati - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Complessi caratteristici - 4.06 Cania Fausto Cigliano - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Archi in vacanza - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di P. Francesco Pellegrino. Introduzione alle nuove forme liturgiche a cura di Don Virgilio Noè - 10.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Greco - 11.50 Nasa nedeleja a Kristusom - 14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 19.15 Weekly Concert of Sacred Music - 19.33 Orizzonti Cristiani: «Laudi mariane» di antichi Battuti Comaschi, a cura di Francesco Casnati, regia di Bernardo Malacrida, programma scambio con la Radio Svizzera Italiana - 20.15 Paroles Pontificales - 20.30 Discografia di Musica Religiosa: L'Opera organistica di César Franck «Corale in la minore» e «Fantasia in do minore. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Cristo en avanguardia, programma missionale. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Ho vinto!

ora tocca a voi



È l'augurio della signorina Rosa Caniglia di Catania, qui fotografata con il fidanzato.

E' un po' emozionata ed ha ragione di esserlo: ha vinto, per la sua casa di sposa, uno splendido arredamento del valore di 5 milioni partecipando al GRAN PREMIO SINGER!

Duecentocinquanta altri clienti SINGER hanno vinto nella stessa occasione interessanti premi per ben 20 milioni di lire.

«Ora tocca a voi!» dice la signorina Caniglia ed è vero... perchè sono a vostra disposizione altri 250 premi - fra i quali ancora un ricco e completo arredamento da 5 milioni o una splendida villetta prefabbricata - che verranno assegnati il prossimo aprile.

Se desiderate una macchina per cucire, un elettrodomestico per la vostra casa, scegliete SINGER. Scegliete subito però... GRAN PREMIO SINGER si conclude il 31 marzo prossimo. Con SINGER la qualità è sicura e la fortuna a portata di mano.

L'elenco completo dei vincitori è a disposizione in tutti i negozi Singer.

SINGER

il caffè
Motta

si beve
con gusto
anche sul semaforo

?

guardate
stasera

**L'ARCOBALENO
DEL
CAFFÈ MOTTA**

che caffè il Caffè Motta!



questa sera

Miranda Martino

IN UN CAROSELLO DORIA

La famosa casa dei
BISCOTTI DELLA NONNA
è anche la sola
produttrice degli unici
veri inconfondibili
BUCANEVE DORIA

Doria

PER LA VOSTRA FIDUCIA

TV

LUNEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-9,20 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
9,45-10,10 Matematica
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
10,35-11 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
11,25-11,45 Educ. Musicale
Prof.a Lidia Fabi Bona

Seconda classe:

9,20-9,45 Matematica
Prof.a Liliana Artusi Chini
10,10-10,35 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
11-11,25 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
11,45-12,10 Oss. elem. scien. nat.
Prof.a Ivolda Vollaro
12,35-12,50 Religione
Fratel Anselmo

Terza classe:

12,10-12,35 Italiano
Prof.a Fausta Monelli
12,50-13,15 Matematica
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
13,15-13,40 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
13,40-13,55 Religione
Fratel Anselmo
Allestimento televisivo di Lidia Cattani Roffi

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Sidal - Elah - Invernizzi Porcellino - Società del Plasmone)

La TV dei ragazzi

a) **IL CACCIATORE MISTERIOSO**

Film - Regia di Don Chaffey - Distr.: Parva Film
Int.: Herbert Leidinger, Herbert Nawratil Edgard, Vera Kulicek, Fritz Van Friedl

b) **COSTRUIAMO CON LA CARTA**

Cortometraggio della Educational Film International

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19—

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

GONG

(Invernizzi Milione - Soflan)

19,15 SEGNALIBRO

Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbene

Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minussi

Regia di Enzo Convalli

19,40 LA POSTA DI PADRE MARIANO

Ribalta accesa

20— TELESPORT

TIC-TAC

(Mobili Salvorani - Prodotti Bertolini - Alberto VO5 - Biancoca - Pastificio Ghigi - Bronchiolina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Margarina Foglia d'Oro - Elah - Articoli elastici dr. Gibaudi - Gibbs Fluoruro - Motta - Totocalcio)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Zoppas - (2) Amaro Giuliani - (3) Fratelli Fabbri Editori - (4) Doria Biscotti - (5) Stock 84

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) P.C.T. - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm - 5) Cinetelevisione

21—

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchiotti

22— Alfred Hitchcock presenta

MANI IN ALTO

Racconto sceneggiato - Regia di Alfred Hitchcock
Prod.: M.C.A.-TV

Int.: Steve Dunne, Biff Elliott, Lucy Prentiss

22,25 CONCERTO SINFONICO

diretto da Mario Rossi
con la partecipazione dell'organista Fernando Germani

Marco Enrico Bossi: Concerto in la minore op. 100 per organo e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio ma non troppo, c) Allegro

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Elisa Quattrocilo

23—

TELEGIORNALE

della notte

TV 7 mostra l'Italia agli italiani

Il gusto di conoscerci

nazionale: ore 21

TV 7 sta riscoprendo negli italiani il gusto di conoscere meglio se stessi e il loro paese. Secondo il redattore capo del settimanale, Aldo Falivena, questo è il risultato di debellare al quale si potesse giungere. Tanto per fare degli esempi, quanti avrebbero potuto immaginare che in un paesino delle Puglie le autorità sanitarie hanno incontrato tanta resistenza nella lotta contro la poliomielite con la vaccinazione Sabin? Può sembrare inverosimile che l'uomo oggi volontariamente si precluda la possibilità di debellare una delle malattie più terribili dell'infanzia; eppure è stato così, e tutti hanno potuto constatarlo nella puntata di TV 7, andata in onda due settimane fa. O quanti erano a conoscenza del fatto che nei quattro milioni di analfabeti oggi esistenti in Italia era grandemente diffuso il senso della loro inferiorità e il desiderio di uscire dall'ignoranza?

Anche «L'abito fa il monaco», uno dei servizi che TV 7 ha in preparazione, si inquadra nello sforzo intrapreso dalla rubrica, per far conoscere meglio gli italiani a loro stessi.

L'argomento si presta in modo particolare ad una analisi approfondita di questo singolare lato del carattere degli italiani, portati ad attribuire un determinato grado sociale a seconda dell'apparenza degli individui. Del resto, capita un po' a tutti sentirsi chiamare «dottore» o «commendatore» a seconda che si viaggi a bordo di una 500, o di una automobile di maggiore cilindrata. A cosa è dovuto tutto questo?

TV 7, attraverso una serie di interviste, proporrà la risposta al quesito che, non c'è dubbio, non mancherà di suscitare l'interesse dei telespettatori.

Infine, segnaliamo un servizio della Televisione francese, su Geraldine Chaplin, la figlia del celebre Charlot, recentemente salita alla ribalta della cronaca, prima per le sue vicende sentimentali con El Cordobes, e poi per il suo debutto come ballerina classica.

g. s.



Folco Lulli, protagonista del film «Fuga in Francia», diretto da Soldati. Il suo personaggio è quello di un ex gerarca fascista, che tenta di espatriare dopo la fine della guerra

Per l'«Antologia» di Mario Soldati

secondo: ore 21,15

Con *Fuga in Francia* (1948) anche Soldati — che aveva legato il suo nome di regista ad alcune felici trasposizioni cinematografiche di opere letterarie — reca il suo contributo al neorealismo. Il film fu a suo tempo sottovalutato perché parve ripetere un po'

meccanicamente, dall'esterno, quelli che erano i canoni realistici dell'epoca.

Ma a rivederlo oggi dopo le varie e complesse esperienze acquisite dal cinema italiano, apparirà, ne siamo certi, opera di non pochi meriti, soprattutto nella prima parte. La storia, che ha il tono di uno di quei fatti di cronaca

La nuova serie di Hitchcock

nazionale: ore 22

Zio Rick, rappresentante di una ditta d'automobili, torna negli Stati Uniti dall'Africa. Gli affari gli sono andati piuttosto male. In tanti mesi, ha vissuto parecchie avventure di caccia grossa ma ha messo da parte pochi quattrini. Con sé, ha riportato dalla terra africana un certo numero di «souvenirs» (i pezzi forti della collezione sono una maschera rituale usata dagli stregoni durante i sortilegi e un cappello di penne d'obbligò nelle danze sacre) e, naturalmente, infinite storie incredibili. Se esse lasciano indifferenti i parenti che hanno raggiunto l'età della ragione, sbalordiscono il nipote Jackie, un ragazzino già fantasioso per conto suo, abituato a leggere gli «albums» di Pecos Bill e di Tarzan e ad andarsene in giro vestito da cow-boy. Oltre che chiacchierone, zio

Rick è anche sbadato. Lascia, infatti, in giro una sua pistola con tanto di pallottoliera in canna. Jackie la scova e, credendola un regalo, se ne impadronisce. Adesso, decide, farà vedere di cosa è capace agli amici, che con la scusa della sua giovane età non vogliono giocare «alla guerra» con lui.

Così armato, e con la grinta dura, Jackie va a caccia di avventure e, per scenario, sceglie un emporio frequentato da centinaia di persone. Cosa potrà combinare un piccolo cow-boy, dotato di una pistola in grado di uccidere, aggirandosi nei saloni di un «grande magazzino»? Molte cose specie se, dietro la macchina da presa, è un regista come Alfred Hitchcock, il mago del brivido per definizione. Sua è, infatti, la regia di *Mani in alto*, il telefilm che apre la nuova serie di gialli di Hitchcock.

f. bol.



SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(Fernet Branca - Lip Mira
Lanza - Industria Dolciaria
Ferrero - Lavatrice Fides)

21,15 Antologia di Mario Soldati

a cura di Pietro Bianchi

FUGA IN FRANCIA

Film - Regia di Mario Soldati - Distr.: Lux Film
Int.: Folco Lulli, Rosi Mirafiore, Mario Vercellone, Pietro Germi

23 — Notte sport



DA **GIGI**

UN CONSIGLIO NOSTRANO
PASTA **GIGI** - MORCIANO!

QUESTA SERA
APPUNTAMENTO
IN "TIC TAC"

dal **1870**

pasta

GIGI

morciano di romagna



LE GRANDI INDUSTRIE RADIO TV

Prime in Italia, hanno realizzato un televisore ad ampio schermo 25 pollici - 110 gradi - Un meraviglioso apparecchio, di straordinaria nitidezza e brillantezza di immagine, a un prezzo di eccezionale convenienza. La grandezza decisamente maggiore dello schermo non ha influito sullo spazio occupato dal televisore, il cui ingombro è praticamente uguale a quello di un normale 23 pollici.

Nel 25 pollici la riconosciuta superiorità degli apparecchi delle Grandi Industrie Radio - TV Elettrocasa, è stata ulteriormente rafforzata con l'apporto degli ultimissimi ritrovati tecnici.

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE
RADIO TV
ELETTROKASA

Giovanni Leto

NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

- 7.45** (Motta)
 Aneddoti con accompagnamento
 Le Borse in Italia e all'estero
8 — Segn. or. - Gior. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. Domenica sport

- 8.30** (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
 Spickard: Pipeline; Bernstein: Maria; Jones: Miss Madison; Fain: That old feng; Silvestri: Nanni; Barcellini: Mon Oncle

- 8.45** (Chlorodont)
 Interradio

- 9.05** Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori

- 9.10** (Sidel)
 Pagine di musica

- Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4, per due violini, violoncello e archi: a) Largo, b) Allegro, c) Adagio, d) Vivace, e) Lento, fuga e finale (Complesso «I Virtuosi di Roma» dir. da Renato Fasano: Cesare Ferraresi, Giovanni Guglielmo, vti.; Massimo Amfitheatroff, vc.); Vivaldi: 1) Concerto in re maggiore op. III n. 1, per quattro violini, archi e cembalo; a) Allegro, b) Largo e spiccato, c) Allegro (Giovanni Guglielmo, Cesare Ferraresi, Guido Mozzato, Riccardo Brengola, vti.); 2) Concerto in mi minore op. III n. 4, per quattro violini, archi e cembalo; a) Andante, b) Allegro assai, c) Adagio, d) Allegro (Riccardo Brengola, Guido Mozzato, Cesare Ferraresi, Giovanni Guglielmo, vti.) (Registraz. effett. il 4 settembre dalla Scuola di San Rocco in Venezia in occasione delle «Vacanze Musicali 1964»)

- 9.40** Mario Tedeschi: Viaggio fra quattro pareti

- 9.45** (Dieterbra)
 Canzoni, canzoni

- Album di canzoni dell'anno
10 — (Chinamartini)
 Antologia operistica
 Verdi: La forza del destino; «Il santo nome di Dio»; Gounod: Faust; «Dio possente»; Wagner: Parsifal. Presidio att. primo

- 10.30** La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
 Il grillo parlante, a cura di Anna Maria Romagnoli
 Racconti di «Cuore». La piccola vedetta lombarda a cura di Mario Vani
 Regia di Anna Maria Romagnoli

- 11** — (Milkama)
 Passeggiate nel tempo

- 11.15** (Commissione Tutela Lino)
 Musica e divagazioni turistiche

- 11.30** Wolfgang Amadeus Mozart: Dodici Variazioni in mi bemolle maggiore K. 354 su l'aria «Je suis Lindor» Pf. Gerhard Puchelt

- 11.45** (Triplex S.p.A.)
 Musica per archi

- 12** — (Prodotti Alimentari Aragoni)
 Gli amici delle 12

- 12.20** *Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali

- 12.55** (Vecchia Romagna Botton)
 Chi vuol esser lieto...

- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. tempo

- 13.15** (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag

- 13.25** (Ecco)
 NUOVE LEVE

- F. De André: La canzone di Marinella; Misselvia-Christie: Un buco nel muro; Sforzi-Panzutti: Una di noi; Cassia-Bacharach: Reach out for me; Nomen-Russell: Amore ritorna a casa; Murolo-De Curtis: Ah! l'amore e che fa fa'; Well-Tonstori-Mann: Blame it on the bossa nova; Califano-Pellucci: E così sia; Lauri-Silvi-Pellucci: Sentii... senti

- 13.55-14** Giorno per giorno

- 14.15 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

- 14.55** Il tempo sui mari italiani

- 15** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della trasmissibilità delle strade statali

- 15.15** Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

- 15.30** (Bluebell)
 Album discografico

- 15.45** Quadrante economico

- 16** — Obiettivo tre

- Settimanale per i ragazzi a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Maria Teresa Tatò
 Regia di Massimo Scaglione

- 16.30** Corriere del disco: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

- 17** — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli astri, rassegna della stampa estera

- 17.25** Radiotelefonia 1965

- 17.30** Ribalta d'oltreoceano

- 17.55** Vi parla un medico
 Giorgio Monticelli: L'ernia del disco

- 18.05** Corrado presenta:

- LA TROTTOLA**
 Spettacolo musicale di Perrella e Corina con Sandra Mondaini - Orchestra diretta da Enrico Simonetti
 Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Progr.)

- 19.05** L'Informatore degli artigiani

- 19.15** Divertimento per orchestra

- 19.30** *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali

- 19.53** (Antonetto)
 Una canzone al giorno

- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

- 20.25** IL CONVEGNO DEI CINQUE

- 21.15** CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
 diretto da NINO BONAVOLONTA'

- con la collaborazione del soprano Margaret Tynes e del tenore Eugenio Fernandi
 Rossini: Il Turco in Italia; Sinfonia; Bolito; Mefistofele: «Dai campi, dai prati»; Spontini: La Vestale; «Oh nome tutelar»; Puccini: Turandot: «Non piangere più»; Mozart: Le nozze di Figaro; «Porgi amor»; Zandonai: Conchita;

- Intermezzo; Leonecavallo; La Bohème; «Testa adorata»; Verdi: Macbeth: Aria del sonnambulismo; Puccini: La fanciulla del West; «Or son sei mesi»; Verdi: 1) Aida; «O cieli azzurri»; 2) Macbeth: Ballabili
 Orch. Sinf. di Milano della RAI

- 7.30** *Musiche del mattino

- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA**

- 8.40** (Palmolive)
 a) Andante con moto

- 8.50** (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo

- 9** — (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza

- 9.15** (Lavabiancheria Candy)
 d) Allegro molto vivace

- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 9.35** (Omo)
 — INVITO A PRANZO

- Sorridenti suggerimenti sull'arte di stare a tavola, a cura di Nello D'Onofrio - Regia di Pino Gilioli
 — DISCO VOLANTE
 Incontri e musiche all'aeroporto, a cura di Mario Salinelli

- Gazzettino dell'appetito

- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 10.35** Radiotelefonia 1965

- 10.40** (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane

- Album di canzoni dell'anno

- 11** — Il mondo di lei

- 11.05** (Simmenthal)
 Buonumore in musica

- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 11.35** (Dentifricio Signal)
 Il Jolly

- 11.40** (Mira Lanza)
 Il portacanzoni

- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
 Crescendo di voci

- 12.20-13 Trasmissioni regionali

- 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

- L'APPUNTAMENTO DEL LE 13:**

- 13** — (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario

- 03' (F. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista

- 10' (Falqui)
 Tre tastiere

- 20' (Galbani)
 Si fa per ridere

- 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte

- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media valute

- 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo

- 50' (Dash)
 Il disco del giorno

- 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi

- 14** — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

- 14.30** Segn. or. - Notizie del Giorn. radio - Borsa Milano

- 14.45** (Dischi Ricordi)
 Tavolozza musicale

- 22.30** L'APPRODO
 Settimanale radiofonico di lettere ed arti

- 23** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - Dal Palazzo dello Sport di Milano: 6 giorni ciclistica internazionale - I programmi di domani - Buonotte

- 15** — Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

- 15.15** (RI-FI Record)
 Selezione discografica

- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 15.35** Concerto in miniatura
 Album per la gioventù

- Cassander: favola di Pinocchio: Suite dal balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Arturo Basile); Casella: Pappazetti (Cinque musiche per marionette: Marcella - Berceuse - Serenata - Notturnino - Polka (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)

- 16** — (Dizian)
 Rapsodia

- Sentimentali ma non troppo

- Sempre in voga

- Dieci minuti ancora

- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 16.35** Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi

- 16.38** Otello Profazio canta il Sud

- 16.50** Concerto operistico
 Mezzosoprano Ebe Stignani - Basso Nicola Rossi Lemeni

- Verdi: 1) La Traviata: Prelietto atto terzo; 2) Nabucco: «Vieni o Levita»; Gluck: Orfeo ed Euridice: «Che puro ciel»; Verdi: 1) Ernani: «Che mal veggio!»; 2) Il Trovatore: «Condotta ell'era in ceppi»; Mozart: Le nozze di Figaro: «Non più andrai»; Cilea: Adriana Lecocquer: «O vagabonda stella»; Weber: Il franco cacciatore: «Aria di Gasparo»; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Vol lo sapete o mamma»

- Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Angelo Questa
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare

- 17.45** (Manetti e Roberts)
 Radiosolotto

- IL CONTE DI MONTECRISTO**
 Romanzo di Alessandro Dumas

- Trilo in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte: Andante - Minuetto - Allegretto (Réginald Kell, clar.; Lillian E. Fuchs, vio.; Mieczyslaw Horowitz, pf.); Jacques Ibert: Cinq Pièces en trio, per oboe, clarinetto e fagotto: Allegro vivace - Andantino - Allegro assai - Andante - Allegro quasi marziale (Ensemble instrumental à vent de Paris)

- 12.20** Piccoli complessi
 Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte: Andante - Minuetto - Allegretto (Réginald Kell, clar.; Lillian E. Fuchs, vio.; Mieczyslaw Horowitz, pf.); Jacques Ibert: Cinq Pièces en trio, per oboe, clarinetto e fagotto: Allegro vivace - Andantino - Allegro assai - Andante - Allegro quasi marziale (Ensemble instrumental à vent de Paris)

- 12.55** Un'ora con Camille Saint-Saëns
 Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Martinon); Concerto n. 3 in a minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato maestoso - Allegro non troppo (solista Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); Sinfonia n. 2 in la minore op. 55: Allegro marcato - Adagio - Scherzo (Presto) - Prestissimo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Milton Forst)

- 12.55** Un'ora con Camille Saint-Saëns
 Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Martinon); Concerto n. 3 in a minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato maestoso - Allegro non troppo (solista Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); Sinfonia n. 2 in la minore op. 55: Allegro marcato - Adagio - Scherzo (Presto) - Prestissimo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Milton Forst)

- 12.55** Un'ora con Camille Saint-Saëns
 Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Martinon); Concerto n. 3 in a minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato maestoso - Allegro non troppo (solista Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); Sinfonia n. 2 in la minore op. 55: Allegro marcato - Adagio - Scherzo (Presto) - Prestissimo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Milton Forst)

- 12.55** Un'ora con Camille Saint-Saëns
 Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Martinon); Concerto n. 3 in a minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato maestoso - Allegro non troppo (solista Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); Sinfonia n. 2 in la minore op. 55: Allegro marcato - Adagio - Scherzo (Presto) - Prestissimo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Milton Forst)

- 12.55** Un'ora con Camille Saint-Saëns
 Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Martinon); Concerto n. 3 in a minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato maestoso - Allegro non troppo (solista Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); Sinfonia n. 2 in la minore op. 55: Allegro marcato - Adagio - Scherzo (Presto) - Prestissimo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Milton Forst)

- 12.55** Un'ora con Camille Saint-Saëns
 Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Martinon); Concerto n. 3 in a minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato maestoso - Allegro non troppo (solista Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); Sinfonia n. 2 in la minore op. 55: Allegro marcato - Adagio - Scherzo (Presto) - Prestissimo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Milton Forst)

- 12.55** Un'ora con Camille Saint-Saëns
 Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Martinon); Concerto n. 3 in a minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato maestoso - Allegro non troppo (solista Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); Sinfonia n. 2 in la minore op. 55: Allegro marcato - Adagio - Scherzo (Presto) - Prestissimo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Milton Forst)

- 12.55** Un'ora con Camille Saint-Saëns
 Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Martinon); Concerto n. 3 in a minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato maestoso - Allegro non troppo (solista Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); Sinfonia n. 2 in la minore op. 55: Allegro marcato - Adagio - Scherzo (Presto) - Prestissimo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Milton Forst)

- 12.55** Un'ora con Camille Saint-Saëns
 Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Martinon); Concerto n. 3 in a minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato maestoso - Allegro non troppo (solista Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); Sinfonia n. 2 in la minore op. 55: Allegro marcato - Adagio - Scherzo (Presto) - Prestissimo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Milton Forst)

- 12.55** Un'ora con Camille Saint-Saëns
 Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Martinon); Concerto n. 3 in a minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato maestoso - Allegro non troppo (solista Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); Sinfonia n. 2 in la minore op. 55: Allegro marcato - Adagio - Scherzo (Presto) - Prestissimo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Milton Forst)

- 12.55** Un'ora con Camille Saint-Saëns
 Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Martinon); Concerto n. 3 in a minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato maestoso - Allegro non troppo (solista Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); Sinfonia n. 2 in la minore op. 55: Allegro marcato - Adagio - Scherzo (Presto) - Prestissimo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Milton Forst)

- 12.55** Un'ora con Camille Saint-Saëns
 Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Martinon); Concerto n. 3 in a minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato maestoso - Allegro non troppo (solista Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); Sinfonia n. 2 in la minore op. 55: Allegro marcato - Adagio - Scherzo (Presto) - Prestissimo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Milton Forst)

- 12.55** Un'ora con Camille Saint-Saëns
 Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Martinon); Concerto n. 3 in a minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato maestoso - Allegro non troppo (solista Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); Sinfonia n. 2 in la minore op. 55: Allegro marcato - Adagio - Scherzo (Presto) - Prestissimo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Milton Forst)

- Il notaio Adriano Rimoldi
 Il Presidente Carlo Lombardi
 L'Avvocato Franco Luzzi
 Haydee Grazia Radicchi
 Barroli Rinaldo Miranelli
 Un domestico di Casa Villefort
 Gianni Pietrasanta
 Danglars Corrado Gaipa
 Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)

- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 18.35** CLASSE UNICA
 Piero Pieri - Storia della prima guerra mondiale. I partiti politici italiani dal 1896 al 1913

- 18.50** I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

- 19.30** Segn. or. - Radiosera

- 19.50** Zig-Zag

- 20** — CACCIA AL TITOLO
 Giuoco musicale di Tullio Formosa - Regia di Silvio Gigli

- 21** — INCONTRO ROMA - LONDRA
 Domande e risposte fra inglesi e italiani

- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio

- 21.40** Cavalcata della canzone americana, a cura di Giancarlo Testoni

- 22.15** *Joe Loss e la sua orchestra

- 22.30-22.40** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- RETE TRE**
 (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media.)

- 10** — Gioacchino Rossini: Stabat Mater, per soli, coro e orchestra
 Hanny Steffek, sopr.; Ira Malanuk, mezz.; Murray Dickie, ten.; Derrick Olsen, bs. (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Fritz Rieger - Maestro del Coro Nino Antonellini)

- 11.03** Sonate romantiche
 Ludwig van Beethoven: Sonata in re minore op. 31 n. 2 per pianoforte: Largo - Allegro - Adagio - Allegretto (pf. Sviatoslav Richter); Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 85 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo - Largo - Finale (Klaus Störck, vc.; Daniela Balke, pf.)

- 11.55** Sinfonie di Dimitri Sciotakovic
 Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70: Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Gabor Otvós)

- 12.20** Piccoli complessi
 Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte: Andante - Minuetto - Allegretto (Réginald Kell, clar.; Lillian E. Fuchs, vio.; Mieczyslaw Horowitz, pf.); Jacques Ibert: Cinq Pièces en trio, per oboe, clarinetto e fagotto: Allegro vivace - Andantino - Allegro assai - Andante - Allegro quasi marziale (Ensemble instrumental à vent de Paris)

- 12.55** Un'ora con Camille Saint-Saëns
 Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Società dei Concert

13.55 MATRIMONIO AL CONVENTO

Opera comica in quattro atti e nove scene di Sergei Prokofiev e Mira Mendelssohn (Traduz. di Flavio Testi) - Musica di Sergei Prokofiev Don Gerolamo Mirto Picchi Ferdinando

Claudio Strudthoff Rosanna Lippi La Governante

Fedora Barbieri Antonio Giorgio Merighi Clara Lucretia Claffi Mendoza Paolo Montarsolo Don Carlo Renato Cesari Padre Agostino Renato Bruson Elisir (Monaco)

Elio De Giorgi Chartreuse (Monaco)

Andrea Mineo Bénédicte (Monaco)

Cristiano Dalamangas Lauretta, prima pe-

scivendola Luciana Palombi Rosina, terza pe-

scivendola Rosa Laghezza Seconda pescivendola

Carla Vannini

Primo monaco

Seconda maschera

Andrea Pettrassi Lopez, prima maschera

Febo Villani

Secondo monaco

Terza maschera

Michael Vincenzo Preziosa

Pedro, primo servo

Aronne Ceroni

Pablo, secondo servo

Antonio Pietrini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del

Coro Ruggero Maghini (Edizione Ricordi)

15.55 Recital del violinista Arthur Grumiaux e della clavicembalista Egida Giordani Sartori

Johann Sebastian Bach: 1) Sonata n. 1 in si minore per violino e clavicembalo; Adagio - Allegro - Andante - Allegro; 2) Sonata n. 2 in la maggiore; Dolce - Allegro assai - Andante un poco - Presto; 3) Sonata n. 4 in do minore: Siciliano (Allegro) - Allegro - Adagio - Allegro; 4) Sonata n. 5 in fa minore: Adagio - Allegro - Vivace

17 — L'avvocato di tutti - Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Witold Lutoslawski: Concerto per orchestra

Intrada - Capriccio notturno e arioso - Passacaglia, toccata e corale (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Paul Klecki)

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura inglese a cura di Masolino D'Amico

18.45 Lennox Berkeley: Serenata per orchestra d'archi

Vivace - Andantino - Allegro moderato - Lento

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento

19 — La filosofia della guerra nell'era atomica

a cura di Norberto Bobbio

1 - Le soluzioni storiche

19.30 Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791). Così fan tutte, ouverture (Orch. Sinf. dir. da Bruno Walter); Anton Dvorak (1841-1904): Concerto in sol minore op. 33, per pianoforte e orchestra (Solista Rudolf Firkusny - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da László Somogyi); Igor Stravinsky (1882): Petrushka, suite dal balletto (Orch. del Filar-

monici di Berlino dir. da Leopold Stokowsky)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Christian Cannabich:

«Les fêtes du sérail», suite dal balletto

Allegro spiritoso - Andantino

Marcia - Leggermente con grazia - Allegro - Andante

Allegro non tanto - Gustoso

Tempo di minuetto - Allegro - Controdanza

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Pradella

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 I due Gabrieli

a cura di Fabio Fano

Quinta trasmissione

21.50 Momenti della storia del razzismo

VI - Il razzismo in Africa a cura di Romain Rainero

La protesta panafricana e l'alcursi della segregazione nel Sud Africa

22.30 Oedon Partos: Saimo e Danza (da «Tehillim»)

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Arthur Gelbrun

22.45 Orsa minore

IL VENTAGLIO BIANCO

Intermezzo di Hugo von Hofmannsthal - Traduzione di Leone Traverso

Il prologo e l'epilogo

Renato Cominetti

Antonin Crast

La nonna

Jone Morino

Livio

Riccardo Cuccolla

Miranda

Elena da Venezia

La mullata

Maia Teresa Rovere

Catalina Betty Foà

Regia di Corrado Pavolini

I progr. preceduti da asterisco (*) sono in ediz. fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione d' frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera (vedi programmi alle pagg. 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali: notturni trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,56 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Fantasia musicale - 24 Motivi del West - 0.36 Nostalgia di Napoli - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Giro del mondo in microsco - 2.06 Appuntamento con l'Autore: Jimmy van Heusen - 2.36 Le grandi orchestre da ballo - 3.06 Selezione di opere - 3.36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4.06 Successi d'oltreoceano - 4.36 Sogniamo in musica - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Incontro con Joe Sentieri - 5.06 Concertino

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The Field Near and Far. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dialoghi della Fede» a cura di Titta Zarra - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20.15 Sociologia della Paix. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21.30 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.30 Attualna Vprasanja. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

CONCORSO PER ARTISTA DEL CORO PRESSO IL CORO DI ROMA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per un posto di TENORE presso il Coro di Roma della RAI.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 6 marzo 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento - Via del Babuino, 9 - ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

CONCORSO PER ARTISTA DEL CORO PRESSO IL CORO DI ROMA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per un posto di BASSO presso il Coro di Roma della RAI.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 6 marzo 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento - Via del Babuino, 9 - ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

CONCORSO PER ARTISTA DEL CORO PRESSO IL CORO DI MILANO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per un posto di SOPRANO presso il Coro di Milano della RAI.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 6 marzo 1965.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento - Via del Babuino, 9 - ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

CONCORSO PER POSTI DI VIOLINO DI FILA PRESSO

L'ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli ed esami per posti di:

VIOLINO DI FILA presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 13 febbraio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento - Via del Babuino, 9 - ROMA, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione al concorso.



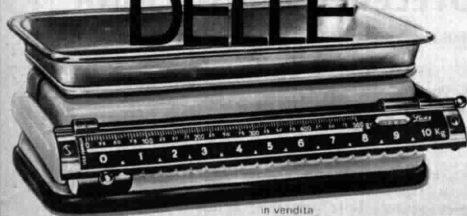
aspiro
vedette

La leggerezza e gli accessori più razionali permettono una rapida pulizia quotidiana anche alla massaia più indaffarata.

Ideale per: uffici vetrine automobili.

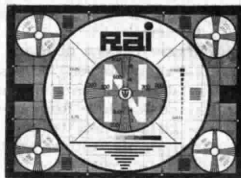
TORINO
VIA FATTORI 75 T. 793943

DEKA LA REGINA DELLE



in vendita
nei migliori negozi

Quattro modelli da L. 2950 a L. 4750 ● piatto pesa bambini L. 1200



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 12,15-12,40 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
- 13,05-13,30 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
- 13,30-13,55 *Ed. Civica*
Prof.a Maria Bonzano Strona
- 13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo
- 14,10-14,30 *Educ. Fisica (f. e m.)*
Prof.a Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

- 8,30-8,55 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- 8,55-9,20 *Inglese*
Prof.a Enrichetta Perotti
- 9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
- 10,35-11 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
- 11,25-11,50 *Storia*
Prof. Claudio Degaspero

Terza classe:

- 9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
- 10,10-10,35 *Educ. Civica*
Prof.a Maria Bonzano Strona
- 11-11,25 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
- 11,50-12,15 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- 12,40-13,05 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
- Allestimento televisivo di
Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Manetti & Roberts - Urrà
Savona - Gibbs Fluoruro -
Pepsi-Cola)

La TV dei ragazzi

a) LO SCI

Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.S.I. (Federazione Italiana Sport Invernali)

Quinta puntata

Slalom speciale

Presenta Rolli Marchi

Testi e regia di Bruno Beck

b) PUCCETTINA

Distr.: DEFA

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruz. popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di
Kicca Mauri Cerrato

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Tè Star - Cioccolato Ne-
stlé)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scul-
tura e architettura

Redattori Gabriele Fantuzzi,
Emilio Garroni, Gari-
baldo Marussi, Giorgio Ma-
scherpa, Marco Valsecchi
Presenta Rosanna Vaudetti
Regia di Gianni Serra

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Macchine per cucire Bor-
letti - Sali Andrews - Sidol -
Bel Paese Galbani - Caffè
Caramba - Lavatrice Castor)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLA- MENTARE

ARCOBALENO

(Confetteria Althea - Vidal
Profumi - Prodotti Mental -
Marendry Fabbri - Spic &
Span - Balsamo Sloan)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

- (1) *Digestivo Antonetto* -
(2) *Scuola Radio Elettra* -
(3) *Nougatine Talmone* -
(4) *Ovo Italia* - (5) *Ber-
telli*

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Delta Film -
2) Fotogramma - 3) Paul
Film - 4) Recta Film - 5)
Unionfilm

21 — Sui sentieri del West

a cura di Tullio Kezich

TEXAS

Film - Regia di George
Marshall - Distr.: Ceiad
Int.: William Holden, Clai-
re Trevor, Glenn Ford

22,40 IL MONDO DI HOL- LYWOOD

a cura di Francesco Bol-
zoni

III - Bing Crosby - la for- tuna al microfono

Testo di Giulio Cesare Ca-
stello

Realizzazione di Jack Ha-
ley

23,10

TELEGIORNALE

della notte



William Holden è tra gli in-
terpreti principali del film
«western» di questa sera.
«Texas» fu girato nel 1941
dal regista George Marshall

Opere strumentali

Concerto

secondo: ore 22,15

Il mezzosoprano Rosina Cavicchioli e il complesso instrumen-
tale formato dal pianista En-
rico Lini, dai violinisti Loren-
zo Lugli e Arnaldo Zanetti,
dai violisti Enzo Francalanci
e Luciano Moffa, dal violon-
cellista Pietro Nava e dal
flautista Arturo Danesin, so-
no gli interpreti di questa ma-
nifestazione cameristica che
comprende la Fuga op. 137,
per due violini, due viole e
un violoncello, di Beethoven,
le «Trois chansons madécas-
ses», per canto, flauto, vio-
loncello e pianoforte, di Ra-
vel, ed il Quintetto in sol
maggiore, per archi, di Haydn.
I due lavori in programma
per soli archi segnano rispet-
tivamente la nascita e la con-
clusione del genere da camera
classico, fatto di intimità
espressiva, quasi diaristica, e
basato su uno stile misurato
e terso, dove l'avvincente in-
terccio dialogato degli stru-
menti si atteggia ai modi di
una stimolante e civillissima

«Sui sentieri
del West»

Texas

nazionale: ore 21

Siamo negli anni immediatamente successivi alla guerra di Secessione. Due amici, che hanno combattuto tra i Nordisti, privi di lavoro e disposti a tutte le avventure, si dirigono verso il Texas, regione dalle immense risorse non ancora sfruttate. Sono tempi duri, di disordine e di violenza: nelle regioni dell'Ovest vige la legge del più forte; le vie di comunicazione sono malsicure, frequenti le rapine e gli assalti alle diligence.

I due, dopo aver assistito a un'aggressione ai danni di una corriera, assalgono a loro volta i fuorilegge e s'impadroniscono del bottino. Inseguiti, si dividono, e mentre uno dei due si unisce ai banditi, partecipando alle loro gesta, l'altro si aggrega agli allevatori di bestiame, che tentano con molta difficoltà di trasferire le loro opime mandrie verso l'Est, dove scarseggia il cibo. Grazie all'abilità e allo spirito d'iniziativa del giovane, il grande viaggio di trasferimento ha successo, mentre in una sparatoria fra malviventi il suo antico compagno di avventure trova miserevole morte.

Nello sterminato panorama della produzione «western», *Texas* (noto anche come *I due del Texas*) occupa un posto forse non eccelsso, ma certamente non di secondo piano. Realizzato nel 1941 — lo stesso anno di *Western Union*,

un grande «western» di Fritz Lang — esso trovò in George Marshall un regista di solida tempra, di ben collaudato mestiere, di consumata abilità nel trarre il massimo partito spettacolare da una vicenda tradizionale ma ricca di motivi e spunti talvolta inediti.

Alla sceneggiatura — basata su un soggetto di Michael Blankfort e Lewis Meltzer — aveva d'altronde posto mano Horace McCoy, scrittore e giornalista fra i più estrosi. *Texas* risultò un'opera abbastanza fuori dell'ordinario: un saporito compromesso tra il «western» di pura azione, con galoppe, agguati, inseguimenti e risse sanguinose, e una sorta di elaborazione umoristica di tali ingredienti, che dà luogo a scene condotte quasi sul filo della parodia. Tra queste, particolarmente eccitante un'omercia partita di pugilato.

William Holden e Glenn Ford, due giovani alle prime armi ma destinati successivamente ad imporsi tra gli attori più considerevoli del dopoguerra, animarono con vigorosa balanza questo «western» sanguigno e piccante. Accanto ad essi una classica eroina «western»: Claire Trevor; e un contorno di volti familiari, da George Bancroft a Edgar Buchanan, da Joseph Crehan a Don Beddoe e Andrew Tombes.

Guido Cincotti



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Alemania - Skip - Stock 84 - Pupy Talco Paglieri)

21,15

SERVIZIO
SPECIALE

Indonesia e Malaysia

a cura di Renato Venturini

22,15 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

con la partecipazione del mezzosoprano Rosina Cavicchioli

e dei solisti Arturo Danesin, Enrico Lini, Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, Enzo Francelanci, Luciano Moffa, Pietro Nava

Ludwig van Beethoven: *Fuga op. 137* per quintetto d'archi: Allegretto

Maurice Ravel: *Trois chansons madécasses*

Joseph M. Haydn: *Quintetto in sol maggiore* per archi

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

22,50 Notte sport

e vocali di Haydn, Beethoven e Ravel

di musica da camera

conversazione di persone colte riunite in casa di un nobile ospite.

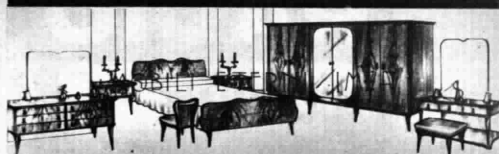
Haydn, che operava al servizio dei principi Esterhazy, ci offre così, col suo *Quartetto*, un'immagine musicale di tali amabili riunioni, rispecchiandone il tono raccolto, garbato ed elegante e la piacevole vivacità. Ma per l'indipendente Beethoven, scontroso ad integrarsi in ambienti di corte, il dialogo del genere cameristico, seppure formalmente mantenuto, perde il suo carattere di socievolezza e si fa piuttosto monologo interiore. Le poesie delle preziosamente esotiche «*Chansons*» di Ravel evocano, come dice il titolo, la vita del Madagascar. La prima — *Nahandove* — descrive una scena d'amore d'una delicata ma intensa sensualità; la seconda è un selvaggio canto di guerra contro i colonizzatori; la terza è una dolce nenia, languida e malinconica.

n. c.



Il mezzosoprano Rosina Cavicchioli che nel concerto di stasera canta le «*Trois chansons madécasses*» di Ravel

È LA DURATA CHE CONTA



L. 330.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitato. Aperta anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC 6 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



LONGINES - ZENITH - LANCO
BAUME & MERCIER - GENÈVE
TISSOT - ROAMER - CERTINA

ORFICERIA
anelli - bracciali - collane ecc.

A RATE

Chiedete grandioso catalogo gratis
Ditta NOVAX - V. Palestina, 33/RC - MILANO



IO ME CROC



Questa sera io me "CROC" TALMONE Vi invito tutti nel mio

CIRCO-CAROSSELLO

per assistere al nuovo

SUPERSPETTACOLO-QUIZ

Un altro notissimo personaggio della rivista, del teatro o della canzone, imiterà me "CROC" A VOI IL COMPITO DI INDOVINARE CHI SARÀ STASERA IL MISTERIOSO SIGNORE CHE SI NASCONDE, SOTTO IL MIO TRUCCO E I MIEI PANNI!



NOUGATINE
e BISCOTTI
TALMONE

Vi augurano buon divertimento

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - **Giornale radio** - Prev. tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento

Le Commissioni Parlamentari a cura di Sandro Tatti

8 — Segn. or. - **Giorn. radio** - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
 Boneschi: Ma mandino; Walker: Pride; Ignoto: Baruska polka; Giacomazzi: Motivo italiano; Montenegro: Venella bella; Goodwin: All strang up

8.45 (Invernizzi)
Interradio
 a) L'orchestra di Gerard Calvi
 Calvi: Belle americane; Brouss: Bambarin Bambarin; Sivarg: Chouettes de filles
 b) Canta Jo Stafford
 Anonim.: 1) Cripple creek; 2) Shenandoah; 3) Old Joe Clark

9.05 Maria Lodovica Arduini:
 Compagne di uomini illustri (V)

9.10 (Sidel)
Fogli d'album
 Frescobaldi: Toccata in re maggiore (Ludwig Hoelscher, vc.; Michael Rauchenstein, pf.); Mozart: Fantasia in re minore K. 397 (pf. Arthur Balsam); Paganini: La campanella (Salvatore Accardo, vl.; Loredana Franceschini, pf.); Ponce: Sei preludi (chit. Laurindo Almeida); Debussy: La Suite bergamasque; Clair de lune (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolski, pf.)

9.40 Elda Lanza: I nostri spiccioli

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno

10 — (Lavabiancheria Candy)
Antologia operistica
 Mozart: Idomeneo; «Non temere, amato bene»; «Tosca»; Verdi: «Mag. der Himmel»; Massenet: Manon; «Tu pian- gi»

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
 Esploriamo un ambiente: «L'acquedotto», documentario di Enzo De Pasquale

11 — (Deb)
 Passeggiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

11.30 Melodie e romanze
 Anonimo: «Dolce Madonna, negli occhi miei belli» (bar. Giuseppe De Luca); «Femmina»; «Fecché?» (ten. Franco Correlli); Martucci: «Cantava il ruscello» (sopr. Renata Tebaldi); Rossini: La cantarella delle Alpi (sopr. Lily Pons)

11.45 (Sloan)
 Musica per archi

12 — (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
 Negli interv. con. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
 Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag

13.25 (Dentifricio Signal)
CORLANDOLI
 Feller: Michaels; Latin Lady; Charles: Halleluja i love her so; Kaempfert: A swingin' safari; Rose: Holiday for lutes; Eddy Hazlewood: Shazar; Porter: Can can; Hays Seeger: If i had a hammer; Sondheim: Bernstein: I feel pretty; Tizol: Mellington: Coran; Russ-Sigman: Ballerina; Lecuna: Siboney

13.55-14 **Giorno per giorno**
14.14-55 **Trasmissioni regionali**
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl i - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti
 Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)
 Un quarto d'ora di novità

15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi

La controfigura
 Radioscena di Carla Cai
 Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere del disco: musica da camera
 a cura di Riccardo Allorto

17 — Segn. or. - **Giorn. radio** - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione italiana e dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

CONCERTO SINFONICO
 diretto da CLAUDIO ABBADO
 con la partecipazione del mezzosoprano Ira Malaniuk
 Brahms: 1) Serenata in la maggiore op. 16 per piccola orchestra; a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Adagio non troppo, d) Quasi minuetto, e) Rondo; 2) Rapsodia op. 53 (dal «Harzreise im Winter» di W. Goethe), per contralto, coro maschile e orchestra; 3) Variazioni su un tema di Haydn op. 56

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI - Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
 Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio

18.35 Dean Elliott e la sua orchestra

18.50 Il libro scientifico
 Medicina
 Colloquio con Carlo Sirtori a cura di Carlo Verde

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 *Motivi in giostra
 Negli interv. con. commerciali

19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

20.25 Radiotelefonia 1965

20.30 STEFANO PELLONI
 DETTO IL PASSATORE
 Cronache popolari di Massimo Dursi
 Compagnia del Teatro Stabile di Bologna
 La banda del passatore:
 Il Passatore Gianni Santuccio
 Girolamo Luigi Pittilli
 Lazzarino Luigi Montini
 Anguillone Adriano Boni
 Moro Adolfo Milani
 Un bandito Michele Francis

Gli altri personaggi in ordine di entrata:
 La ragazza Leda Negroni
 Il primo gendarme Enzo Robutti
 Don Fossa Graziano Giusti
 Il giovanotto Sandro Pellegrini

L'anziano Giampiero Becherelli
 Il bracciale Ruggiero Miti
 Un popolano Luigi Castejon
 La vecchia Elena Borgo
 Lauretana Edda Albertini

Il quattro:
 Primo Aldo Allegranza
 Secondo Ezio Marano
 Prima dama Pina Borione
 Seconda dama Liliana Zolobi
 Primo lacché Enzo Busso
 Don Flumana

Il brigadiere Mimmo Graig
 Un mercante Adriano Boni
 Un ciarlatano Luigi Montini
 Il cieco Pietro Butrelli
 Primo tedesco Klaus Gruber
 Il commissario pontificio Gianni Mantesi
 Un segretario Auro Franzoni

Traversi Gino Cavallieri
 La moglie Mirella Gregori
 Tanassi Giulio Pizzanti
 Un capoguardia Michele Francis

Il primo straccione Andrea Matteuzzi
 Il secondo straccione Pietro Buttarelli

e con: Arrigo Cominotto, Giorgio Melloni, Carlo Prestigiacomo, Fernando Serra, Nadia Stanzani, Tatiana Uniti

Complesso strumentale:
 Giuseppe Avati, cl.; Anna Pugliese, fl.; Gabrio Ragazzini, tb.; Giulio Rossi, tb.ne

Musiche di Sergio Liberovici
 Regia di Virginio Puecher

22.40 *Musica da ballo

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. Dal Palazzo dello Sport di Milano: 6 giorni ciclistici internazionali - 1 pgr. di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 — (Supertrimp)
 c) Scherzo a danza

9.15 (Commissione Tutela Lino)
 d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)
 — CASALINGA '65
 Utili consigli alla donna di casa di Costanzo e Moccagatta - Presenta Renato Tagliani - Regia di Gennaro Magliulo
 Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 (Miscela Leone)
 *Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Royco)
 Il Jolly

11.40 (Mira Lanza)
 Il portacanoni

12.12-20 (Doppio Brodo Star)
 Oggi in musica

12.20-35 **Trasmissioni regionali**
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente da Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DEL LE 13:

13 — (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista

10' (Talco Felce Azzurra Pagnier)
 Tre complessi, tre Paesi
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - **Giornale radio** - Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi

14 — **Voci alla ribalta**
 Negli interv. con. commerciali

14.30 Segn. or. - **Notizie Giorn. radio** - Listino Borsa Milano

14.45 (Leoncaldo)
 Cocktail musicale

15 — (Macchine per cucire Necchi)
 Momento musicale

15.15 (Italmusica)
 Giandola di canzoni

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 *Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Tenore Gianni Poggi Meyerbeer: L'Africana; a) O Paracelso; Donizetti: La Favorita; a) Spirito gentile; Verdi: 1) La Traviata; «Del miel bollenti spriti»; 2) Luisa Miller; «Quando le sere al placido»; Poncehelli: La Gioconda; «Cielo e mar»

16 — (Dizian)
 Rapsodia
 — Delicatamente
 — Cambiano gli interpreti
 Capriccio napoletano

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Radiotelefonia 1965

16.40 Panorama di motivi

16.50 Fonte viva
 Canti popolari italiani

17 — **Parata d'orchestre**

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
 Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosalotto

IL TE' DELLE 18
 Spettacolino del pomeriggio di Annamaria Aveta e Fabio De Agostini
 Regia di Arturo Zanini

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 **CLASSE UNICA**
 Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica. Dall'800 all'Espressionismo: Il beethovenismo

18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. con. commerciali

19.30 Segn. or. - **Radiosera**

19.50 Zig-Zag

20 — (Cadonetti)

Mike Bongiorno presenta:
ATTENTI AL RITMO
 Giuoco musicale a premi
 Testi di Carlo Manzoni e Mike Bongiorno - Orchestra diretta da Riccardo Ventolini - Regia di Pino Gilloli

21 — **Musica, solo musica**

21.30 Segn. or. - **Giorn. radio**

21.40 (Camomilla Sogni d'Oro)
 *Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz
 Panorama del jazz moderno

22.30-22.40 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche clavicembalistiche**
 William Byrd: La Volta (clav. Rafael Puyana); Henry Purcell: Suite in la minore; Preudio - Alemanno - Corrente - Sarabanda (clav. Thurston Dart)

10.10 **Antologia musicale: Ottocento-novecento francese**
 Hector Berlioz: Benvenuto Cellini; Chabrier: op. 23 (Orch. Sinf. di San Francisco dir. da Pierre Monteux); Charles Gounod: Pastorale; «Venez d'or» (mi bemoie m'aggi); Christos, ps.; Martha Angelici, msop.; Jean Borthayre e Robert Janet, bar. (Orch. e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi dir. da André Cluytens); Gabriel Faure: Tre Preludi dall'op. 103 - Barcarole in sol maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz André); Ernest Chausson: Tre Liriche: Le charme, op. 70 (L. Colibri, op. 2 n. 7 - Cantique à l'épouse, op. 36 n. 1 (Gérard Souyaz, bar.; Jacqueline Bonnet, pf.); Camille Saint-Saëns: Pezzo da concerto op. 154 per arpa e orchestra (sol. Nicanor Zabala); Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz André); Léon Delibes: Lakmé: «Tus m'as donné le plus doux fruit» (Mado Robin, sopr.; Libero De Luca, ten.; Jean Borthayre, bar.); Gustave Charpentier: Sérénade, dalla suite «Impressions d'Italie» (Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Albert Wolff); Jules Massenet: Manon: «Tu pleures» (Victoria De Los Angeles, sopr.; Henry Legay, ten. - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera-Comique dir. da Pierre Monteux); Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (fl. Aurelie Nicot); Orch. del Festival di Berlino dir. da Fritz Lehmann); Maurice Ravel: Trois Chansons Madécasses; Nahanodov; Aoual - Il est d'oux (Dietrich Fischer Dieskau, bar.; Karl Engel, pf.; Aurelie Nicot, fl.); Irmgard Popen, vc.); Darius Milhaud: Scaramouche, suite per due pianoforti (Viv. Modère - Brasileira (Duo pianistico); Germaine Simeon-Georges Solchany; Francis Poulenc: Fiançailles pour rire, liriche su testi di Louise de Vilmorin; La Dame d'André - Dans l'herbe Il vole - Mon cadavre est doux comme un gant - Violon - Fleurs - Colette Herzog, sopr.; Jacques Février, pf.); Arthur Honegger: Rugby, movimento sinfonico n. 2 (Orch. della Soc. dei Concerti del Cons. di Parigi dir. da Georges Tzipine)

13 — **Un'ora con ildebrand Pizzetti**
 Nove Liriche: Adjuvo vos, filiae Jerusalem (dal Cantico dei Cantici) - Oscuro è il ciel (Leopardi, da Saffo) -

Scuote amore il mio cuore (Saffo) - Mirologo per un bambino (da Tre Canti Greci) - E il mio cuore lo canto (Bocchialini) - Augurio (da Tre Canti Greci) - Canzone per ballo (da Tre Canti greci) - San Basilio (poesia popolare greca) - La madre al figlio lontano (Pantini) (Adriana Martino, sopr.; Benedetto Ghilardi, pf.); Concerto in la per violino e orchestra: Molto mosso e appassionato - Aria (Adagio) - Andante, Largo (solista Pina Carmirelli) - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. dall'Autore)

13.55 Recital del pianista Witold Malcuzyński

Frédéric Chopin: *Tre Polacche*: in do diesis minore op. 26 n. 1 - in do minore op. 40 n. 2 - in fa diesis minore op. 44; *Sonata in si bemolle minore* op. 35: Grave, Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Finale; *Due Nocturni*: in do minore op. 48 n. 1 - in fa diesis maggiore op. 15 n. 2; *Grande Valzer brillante in mi bemolle maggiore* op. 18; César Franck: *Préludio, Corale e Fuga*; Franz Liszt: *Rapsodia spagnola*

15.30 Rielaborazioni

Muzio Clementi: *Sinfonia in do maggiore* (Ricostruz. e complet. di Alfredo Casella); *Larghetto* - Allegro vivace - Andante con moto - Minuetto - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Antonio Pedrotti)

15.55 Musica a programma

Ernest Bloch: *Tre Quadri di vita ebraica* per violino e pianoforte; Vidui Nigun - Simchas Torah (Duo Brengola-Bordoni); Riccardo Brengola, vl.; Giuliana Bordoni Brengola, pf.; Ottorino Respighi: *Vetrata di chiesa*, poema sinfonico; *La Fuga in Egitto* - San Michele Arcangelo - Il Mattutino di Santa Chiara - San Gregorio Magno (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Fredrie Balzas)

16.35 Congedo

Emmanuel Chabrier: *Tre Liriche*: Les cigales - Ballade des gros dindons - Villanelle des petits canards (Jacques Jansen, bar.; Jacqueline Bonneau, pf.); Jacques Ibert: *Histoires*: Le petit âne blanc - Dans la maison triste - La cage de cristal - Bajo la mesa (Georges Gourdel, sax. contr.; Gilbert Mellinger, pf.)

17 — Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Correnti filosofiche attuali: in Inghilterra

Conversaz. di Gilbert Ryle

17.45 Gian Francesco Malpiero: Vivaldiana

(Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Riccardo Brengola)

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura nordamericana

a cura di Mario Picchi

18.45 César Franck: Pezzo eroico

org. Angelo Surbone

18.55 La personalità e l'opera di Le Corbusier

a cura di Giuseppe Samonà

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 * Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann (1681-1767): *Concerto in fa maggiore*, per orchestra d'archi (Orch. da camera «The Academy of St. Martin in the Fields»); Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 98 in si bemolle maggiore* (Orch. «Philharmonia» di Londra dir. da Otto Klemperer); Robert

Schumann (1810-1856): *Konzertstück in sol maggiore* op. 92, per pianoforte e orchestra (Solista Carlo Bruno - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Harry Blech)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 André Campra: *Ghirlanda*: Variazioni elaborate da vari autori

Tema - Toccata (Honegger) - Sarabande e Farandole (Léon) - Canarie (Manuel) - Sarabande (Talliferre) - Maelot provençal (Poulenc) - Variation (Sauguet) - Ecosaise (Auric)

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 L'opera di Leos Janacek a cura di Luigi Pestalozza Seconda trasmissione

22.15 Angelica farfalla

Racconto di Primo Levi Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

György Kurtág: *Quartetto* per archi

Quartetto Weiner: Josef Szasz, Istvan Varkonyi, vl.; Janos Szekacs, vla; Arpad Szasz, vc.

Vaclav Kucera: *Protests*, per violino, pianoforte e timpani Emil Lechner senior, vl.; Emil Lechner junior, pf.; Josef Sprunk, timpani

(Opere presentate dalle Radio Ungherese e Cecoslovacca alla «Tribuna Internazionale dei Compositori 1964» indetta dall'UNESCO)

I progr. preceduti da asterisco (*) sono in ediz. fonografiche. Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (102,9 Mc/s) - Torino (101,3 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 945 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

22.45 Concerto di apertura - 23.15 I dischi del collezionista - 24 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità - 2.06 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Orchestre e musica - 5.06 Musica operettistica - 5.36 Voci alla ribalta - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Università d'Europa» a cura di Pietro Borraro: *Cultura medievale*, di Fausto d'Ortona - Lettera d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20.15 Tout du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



grano + latte = "BONTÀ",

pastina
al latte
bontà

La Pastina Cirio "BONTÀ", rappresenta un alimento completo.

Aggiunge infatti alle proprietà nutritive della pasta l'apporto proteico energetico del latte.

La Pastina al latte "BONTÀ", dà energia e vigore.

CIRIO: quindici stabilimenti, dal nord al sud, tra i quali un grande Pastificio. CIRIO: cinque tenute agricole - produzione e lavorazione del latte.



da quando sono passata al Tè Ati
**ho la forza dei
 nervi distesi!**



Riesco a far tutto senza affaticarmi...

perché Ati mi dà una distesa energia...

Ma ci vuole un tè di qualità: anzi, una miscela dei tè più pregiati: Tè ATI "Nuovo Raccolto". Osservate queste regole: 1. Riscaldate la teiera. 2. Versate un cucchiaino di tè per tazza, più uno per la teiera. 3. Versate l'acqua bollente. 4. Lasciate in infusione quattro minuti. - Fatelo così, e sentirete che delizia! E avrete la forza dei nervi distesi!

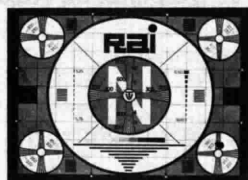
TÈ ATI "Nuovo Raccolto"



In vendita nei caratteristici pacchetti rossi

UN ALTRO GENUINO PRODOTTO DISTRIBUITO DALLA PILETTI

TV MERCOLED



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8.30-8.55 *Italiano*
 Prof. Giuseppe Frola
 8.55-9.20 *Matematica*
 Prof.a Liliana Ragusa Gilli
 9.45-10.10 *Storia*
 Prof.a Maria Bonzano Strona
 10.35-11 *Francese*
 Prof. Enrico Arcaini
 11.25-11.50 *Inglese*
 Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

- 9.20-9.45 *Oss. elem. scien. nat.*
 Prof.a Ivalda Vollaro
 10.10-10.35 *Italiano*
 Prof. Lamberto Valli
 11-11.25 *Italiano*
 Prof. Lamberto Valli
 12.15-12.40 *Geografia*
 Prof. Claudio Degaspero

Terza classe:

- 11.50-12.15 *Italiano*
 Prof.a Fausta Monelli
 12.40-13.05 *Storia*
 Prof.a Maria Bonzano Strona
 13.05-13.30 *Oss. Scientifiche*
 Prof.a Donvina Magagnoli
 13.30-13.55 *Latino*
 Prof. Gino Zennaro
 13.55-14.20 *Appl. Tecniche*
 Prof. Gaetano De Gregorio

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Società del Plasmon - Sidol - Elah - Invernizzi Porcellino)

La TV dei ragazzi

a) IL PAESE DI GIUFA'

Atto unico di Giuseppe Luongo

Personaggi ed interpreti:
 Giufa' Carlo Croccolo
 Fuggiolio Claudio Dani
 Toto Mario Laurentino
 Gesualdo Ciro D'Angelo
 Rosalia Vanna Nardi
 Ciro Agatino Tomaselli
 Alfa Gabriella Pini
 Tatiana Ida Raja
 Regia di Lelio Golletti

b) LA GIOIA DI MUOVERSI

Distr.: Hungaro Film

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruz. popolare per adulti analfabeti
 Insegnante Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
 della sera - 1ª edizione
GONG
 (Vicks Vaporub - Tide)

19,15 INEZIE

Un atto di Susan Glaspell
 Traduzione di Stefano Vinus

Personaggi ed interpreti:
 Peters, lo sceriffo Mario Morelli
 Handerson, procuratore distrettuale

Vanni Materassi
 Hale Tino Bianchi
 La signora Peters

Lyda Ferro
 La signora Hale
 Diana Torrieri

Scene di Filippo Corradi
 Cervi

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Anton Giulio Majano

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Deb - Linetti Profumi - Lapatrice Indesit - Magnesia Bisurata - Bic - Istituto Geografico De Agostini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Calze Rede - Veramon - Liebig - Crema casa Pacquin - Vecchia Romagna Buiton - Lady Saiwa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

- (1) Terme S. Pellegrino -
 (2) Caramele Dufour -
 (3) Super-Iride - (4) Tè Ati - (5) Piaggio-Vespa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) T.C.A. - 2) Augusto Ciuffini - 3) Paul Film - 4) Cinetelevisione - 5) Errefilm

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Nicola Adelfi e Paolo Gonnelli

Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22 — I CAPOSTIPTI

Piccola storia delle dinastie canore a cura di Leo Chiosso e Luigi Rossi

Presentano Enzo Tortora e Noris Fiorina

Complesso diretto da Gianni Fallabrino
 Regia di Raffaele Meloni

22,45 ANTIPOLIO

Servizio a cura di Giorgio Conte

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Le vicende di un

La storia

nazionale: ore 21

In Piazza dell'Unità a Trieste, accanto allo striscione del traguardo, una grande folla attendeva l'arrivo del vincitore. La gara ciclistica Roma-Trieste non aveva soltanto un valore sportivo, ma anche un profondo significato morale, perché si era nel 1919, la guerra era finita da poco e c'era aria di festa, di celebrazione patriottica, intorno al traguardo della corsa.

Non c'erano la televisione e la radio a quei tempi e nessuno sapeva chi fosse passato per primo sul colle tale o sul tal altro monte: si guardava in fondo alla strada e si aspettava. Finalmente un ciclista apparve sul rettilineo d'arrivo, era solo e portava una bandiera tricolore. Cosa ci po-

La capostipite dei

Ecco Julia

nazionale: ore 22

Dopo i cantanti-swing, gli urlatori, i melodici e i «confidenziali», sono di scena i «sofisticati» ne *I capostipiti*, la trasmissione di Leo Chiosso e Luigi Rossi dedicata ai diversi «generi» della musica leggera italiana. I «sofisticati» sono quei cantanti che non hanno mai cercato il successo facile, mantenendosi fedeli a un repertorio particolarmente selezionato ed elegante, prediletto dagli intenditori. E non c'è dubbio che la loro «capostipite» è Julia de Palma, che con le sue interpretazioni raffinate e musicalissime s'è guadagnata il soprannome di «first lady» della canzone italiana.

Milanesa di nascita e romana d'adozione, Julia è la più «internazionale» fra le nostre cantanti. Ha inciso dischi praticamente in tutte le lingue, va orgogliosa della coppa vinta sei anni fa come miglior cantante a un festival del jazz, ma è anche un'eccellente interprete di canzoni napoletane. Fra i molti suoi successi, il più vistoso è stato quello di *Tua*, da lei lanciato al Festival di Sanremo del 1959. E sarà appunto *Tua* la canzone che rappresenterà un po' la sua sigla in questa trasmissione. Julia de Palma canterà inoltre *Domino*, *Arrivederci Roma*, *Quando una ragazza*, *Blues in the night*, *Se qualche volta*, ecc.

Gli altri cantanti che prenderanno parte alla puntata di stasera de *I capostipiti* saranno Vittorio Paltrinieri (in *Qualcosa per voi*), Fausto

«campionissimo» stasera in «Almanacco»

di Girardengo

aveva essere di meglio per scatenare l'applauso della folla? Quel corridore solitario si chiamava Costante Girardengo, aveva ventisei anni e una enorme popolarità. Aveva cominciato a correre da dilettante nel 1911, vincendo, in un anno, ventidue gare su ventinove. Passato tra i professionisti, aveva vinto il Giro d'Italia nel '13 e nel '14, e non per un'incollatura, una ruota o una macchina, ma col distacco lungo dei campioni. (Nella XX Settembre, corsa romana in tre tappe, aveva guadagnato venticinque minuti su Ganna e Galetti). La gente gli accorciava il nome troppo lungo, lo chiamava Gira. Un campione? troppo poco. «Il campione»? neppure questo appellativo bastò alla folla dei sostenitori. Lo

chiamarono «il campionissimo», per dire che niente di meglio ci poteva essere e ci sarebbe stato, un assoluto. E Girardengo cercava di non mancare alle aspettative del suo pubblico, di non deludere nessuno; vinceva gare su gare, sfidava i rivali più forti, italiani e stranieri, e li batteva.

Nel 1923, a trent'anni, urtato per un commento poco simpatico di un giornale sportivo, lanciò perfino una sfida a tutti i migliori ciclisti del mondo. Girardengo contro tutti, cinquanta mila lire di posta, percorso di trecento chilometri in territorio neutro e partenza a cronometro. Ma la sfida non fu accolta.

Continuò a correre e a vincere: giri d'Italia, giri dell'Emilia, Milano-Sanremo, fino al 1928. Ma già da qualche anno un nuovo astro del ciclismo aveva cominciato a tagliargli la strada, Alfredo Binda. Nel 1925 dovette cedergli la maglia tricolore che aveva tenuto ininterrottamente per 13 anni, e nel 1927 se lo vide passare davanti sulla strada di Adenau ai Campionati del mondo. La ruota della gloria gira come quella della bicicletta, anche per un «campionissimo».

Oggi Girardengo ha quasi settantadue anni e nel novembre scorso ha festeggiato le nozze d'oro con la moglie Tina. Questa sera potrà mettersi davanti al televisore e seguire il servizio filmato che *Almanacco* dedicherà alla sua eccezionale carriera di corridore.

s. g. b.

e. ml.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(De Rica - Rhodiatoce - Sam-
bucca Extra Molinari - Olà
Matte)

21,15

SULLA VIA MAESTRA

di Anton Cechov

Traduzione di Carlo Grab-
her

Personaggi ed interpreti:

Tichon Ievstigniev

Gastone Bartolucci

Siemion Sierghievich Bor-
zov

Alberto Lionello

Maria Iegorovna

Isa Crescenzi

Sàvva

Ferdinando Tamberlani

Nasàrova

Maria Zanoli

Iefimovna

Gina Sammarco

Pieda

Fabrizio Capucci

legòr Mèrik

Luigi Casellato

Kusmà

Lino Troisi

Il cocchiere di Maria Iegò-
rovna

Alberto Carloni

Un vecchio Guido Verdiani

Un postiglione

Mario Pucci

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Emma Calde-
rini

Regia di Italo Alfaro

22,15 CRONACA REGI-
STRATA DI UN AVVE-
NIMENTO AGONISTICO

Al termine:

Notte sport



Questa sera in
Carosello il mae-
stro "BOMBAR-
DONE" vi invita
ad ascoltare una
bella canzone

TREMARELLA

Si d'accordo, questa è una can-
zone conosciuta da molti, ma...

L'ARANCIATA

S.PELLEGRINO
la conoscono tutti

cantanti sofisticati de Palma

Mola (*La padrona del mon-
do*), Lilian Terry (*Goodbye,
never forget me*), Pier Chini
(*Sophy*), Bruno Martino (*Ba-
ciami per domani*) e Renata
Mauro (*Rabarbaro blues*). Ci
sarà poi, come nelle altre
puntate, un'esordiente. E si
tratterà stavolta della stessa
Noris Fiorina, che s'era li-
mitata fin qui a coadiuvare
Enzo Tortora nella presenta-
zione del programma.

s. g. b.

Un atto unico di Anton Cechov

secondo: ore 21,15

Fra gli atti unici di Anton Cechov, *Sulla via maestra* è quello che più e meglio di qualsiasi altro anticipa i caratteri e la tematica dell'età matura, dei grandi drammi dell'anima e del silenzio, deli-
neati con straordinaria purezza di accenti, e sboccanti, non nella violenza di un gesto o nella ineluttabilità di un destino, ma in un triste ripiegamento dei personaggi su se medesimi, in un dolente lasciarsi andare nella triste condizione che, sembra al poeta, è propria degli uomini.
Sulla via maestra, e ancor più nella squallida locanda che Cecov ci descrive, s'incontra ogni sorta di umanità: vecchi queruli e bisognosi di mani amiche, che ne sorreggano la progrediente fragilità; e uomini giovani, ma ugualmente richiamanti la pietà di un soc-

Sulla via maestra

corso, come Borzov, un nobile signore trascinato nel fango a causa della sua sublime passione per una donna indegna, ed ora ridotto alla condizione d'un impenitente ubriaccone.

Di tutte le pene, la sua è forse la più grande ed insopportabile: tale la ritengono i suoi occasionali compagni di abiezione e di dolore, che, quanto meno, non hanno mai conosciuto che cosa siano benessere e felicità; e, conseguentemente, avvertono assai meno il morso cocente del rimpianto. Perfino Mèrik, una spavalda figura di vagabondo, abituato da sempre a farsi la legge con la forza delle proprie mani, prova per Borzov un irrefrenabile senso di solidarietà: la solidarietà dei diseredati, qualcosa di tremendo e di commovente, che sarebbe insensato disconoscere. Il breve dramma della picco-

la folla dolente conosce il culmine della sua parabola in una imprevista e folgorante apparizione. E' la moglie di Borzov, che un banale incidente di strada ha fatto fermare alla locanda. Uno strappo brutale ai sentimenti, quasi l'anticipazione di una rottura violenta. Una rottura che, peraltro, non avverrà, come è tipico del teatro di Cecov. La mano già levata di Mèrik, ripiega inerte lungo il suo fianco, e l'infedele può allontanarsi indenne.

Ma le parole conclusive di Mèrik — «la sorte non ha voluto che morisse per la scure di un ladro» — e la sua convulsa invocazione di pietà da parte degli attoniti astanti, costituiscono un epilogo sferzante come la stessa incommensurabile miseria dalla quale ha origine.

f. d. s.

le **12** canzoni finaliste
del Festival
di S. REMO
1965
(in dischi microsolco normali (non di plastica))
A SOLE L. 1475
(+ spese di sped.)
Per l'estero pagamento anticipato L. 2.500
ritagliate il presente avviso e spedite col vostro nome e indirizzo, pagherete al pasticcino alla consegna del pacco.
MONDIALPHON Piazza Fratelli, 15 - MILANO

OROLOGIO SVIZZERO OLIMPICO LUX, IN ACCIAIO O PLACCATO ORO, QUADRATO, 15 RUBINI.
RC
Ogni orologio è munito del CERTIFICATO DI GARANZIA DELLA FABBRICA AL PREZZO ECCEZIONALE DI **L. 4.900** (+ spese di sped.)
ritagliate il presente avviso e spedite col vostro nome e indirizzo, pagherete al pasticcino alla consegna del pacco.
MONDIALPHON Piazza Fratelli, 15 - MILANO

questa sera in "CAROSELLO"



MARISA DEL FRATE

OTELLO

bonbons al cioccolato

Dufour
CARAMELLE

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giorn. radio -
 Prev. tempo - Almanacco -
 *Musiche del mattino

7.45 (Motta)

Aneddoti con accompagnamento
 Ieri al Parlamento

8 — Segn. or. - Giorn. radio -
 Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA -
 Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

Il nostro buongiorno
 Merrill, Carnotoli, Stole, Helena; Delaney; Jazz me blues; Thiemans; Bluesette; Tical; Bi a bi chuga; Calvi; Montecarlo

8.45 (Chlorodont)

Interradio
 a) Suona André Previn
 Arlen; Over the rainbow; Dunning; Strangers when we meet; Evans; Place in the sun

b) Canta Petula Clark
 Bacharach; Anyone who had his heart; Birge; Stiffel

9.05 Massimo Alberini: A tavola col gastronomo

9.10 (Sidol)

Pagine di musica
 Smetana: Marcia per il Festival di Shakespeare; Walton: Marcia Funebre per «Amleto»; Berlioz: Le Leas; Ouverture op. 4 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Freccia)

9.40 Angelo Boglione: Le divagazioni del naturalista

9.45 (Dieterba)

Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno

10 — (Chinamartini)

Antologia operistica
 Verdi: Don Carlos: «Dio che nell'alta»; Puccini: La fanciulla del West: «Siete pronti?»; Moussorgsky: La Kovacsina: Preludio

10.30 La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)

Gli animali dell'aria: La cicogna, a cura di Anna Luisa Meneghini

Regia di Ruggero Winter
 Giochi ritmici, a cura di Teresa Lovera

11 — (Milkana)

Passaggiato nel tempo
11.15 (Commissione Tutela Lino)

Musica e divagazioni turistiche
11.30 Anton Dvorak: Quattro pezzi romantici op. 75

Cavatina - Ballata - Allegro appassionato - Capriccio (Peter Rybar, vcl.; Franz Hollet-schek, pf.)

11.45 (Triplex S.p.A.)
 Musica per archi

12 — (Prodotti Alimentari Ar-
 rigoni)

Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Bu-
 ton)

Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale
 radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon

13.25 (Vermouths Gancia)
 I SOLISTI DELLA MUSI-
 CA LEGGERA

Adamson-McHugh: Where are
 you; Mogol-Drake-Donida; Al
 di là; Harris Beecher: Jack

sax the City; Carrilho; Viagen
 e luci; Dominguez; Perfidia;
 Sciorilli; Non costa niente;
 Schwach-Lena Roy-Kampfer;
 Danke schoen; Bilk; Evening
 shadows; Coates; Sleepy la-
 gon; Sciascia; Danza fantastica;
 Cerri; Tonsambaris

13.55-14 Giorni per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per:
 Emilia - Romagna, Campania,
 Puglia, Sicilia, Piemonte,

14.25 «Gazzettino regionale»
 per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani
 del Mediterraneo (Bari - Cal-
 tanissetta)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
 e della transibilità delle
 strade statali

15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del
 teatro, presentate da Fran-
 co Calderoni, Ghigo De Chia-
 ra ed Emilio Pozzi

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Inter-
 nazionale)
 Parata di successi

15.45 Quadrante economico

16 Progr. per i piccoli
 Il pesciolino d'oro, fiaba di
 Alessandro Puskin - Adatta-
 mento di Flavia Sani Salotti
 Regia di Ugo Amodeo

16.30 Musiche presentate dal
 Sindacato Nazionale Musi-
 cisti

Proccacci: Fantasia, per violi-
 no e pianoforte (Felix Ayo,
 vl.; Ornella Vannucci Trevese,
 pf.); Medici: Andante mesto;
 Borghesi: Preludio, Adagio e
 finale (P. Giuliano Silver)

17 Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, ras-
 segna della stampa estera

17.25 Grandezza del Verdi mi-
 nore
 a cura di Rate Furlan

Quarta trasmissione
18 — Bollsguardo

Un colpo di coda di Hitler
 di Jacques Nobécourt, a cu-
 ra di Alberto Aquarone ed
 Enzo Forcella

18.15 Tasierra

18.35 Appuntamento con la
 sirena, antologia napoletana
 di Giovanni Sarno: Canzoni
 e poesie dell'inverno - Pre-
 sentano Anna Maria D'Amo-
 re e Vittorio Artesi

19.05 Il settimanale dell'agri-
 coltura

19.15 Il giornale di bordo
 Il mare, le navi, gli uomini
 del mare

19.30 *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giornale radio
 - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
 Il paese del bel canto

20.25 Radiotelefortuna 1965

20.30 La lirica alla Radio
 I R I S

Opera in tre atti di Luigi
 illica - Musica di PIETRO
 MASCAGNI

Il cieco Giulio Neri
 Iris Magda Olivero
 Osaka Salvatore Puma
 Kyoto Saturno Meletti
 Una gheucha Amalia Oliva
 Un cencioalo

Salvatore Di Tommaso
 Mario Carlin
 Direttore Angelo Questa
 Orch. Sinf. e Coro di To-
 rino della RAI

Maestro del Coro Ruggero
 Maghini
 (Edizione Ricordi)

Negli intervalli:

1) *Celebrazioni dantesche
 Divina Commedia: Inferno -
 Canto VIII

Presentazione di Natalino
 Sapegno - Lettura di Gio-
 gio Albertazzi

2) Mascagni, allora
 Conversazione di Margheri-
 ta Cattaneo

SECONDO

7.30 *Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - Notizie
 del Giornale radio

**CONCERTO PER FANTA-
 SIA E ORCHESTRA**

8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo

9 — (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza

9.15 (Lavabiancheria Candy)
 d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie
 del Giornale radio

9.35 (Omo)
 IL FOGLIO ROSA - Giornale
 dell'ottimismo di Castaldo e
 Torti - Regia di Pino Gilloli
 Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie
 del Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna 1965

10.40 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 (Simmenthal)
 Buonomore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie
 del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
 Il Jolly

11.40 (Mira Lanza)
 Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 Tema in brio

12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali»
 per: Val d'Aosta, Umbria, Marche,
 Campania e per alcune
 zone del Piemonte e della
 Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»
 per: Molise, Veneto e Liguria
 (Per le città di Genova e Venezia
 la trasmissione viene ef-
 fettuata rispettivamente con
 Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»
 per: Piemonte, Lombardia, To-
 scana, Lazio, Abruzzi e Calabria

**L'APPUNTAMENTO DEL-
 LE 13:**

13 — (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario

03' (G. B. Pezziol)
 Il mandarino ottimista

10' (Liebig)
 Tre successi di ieri

20' (Galbani)
 Si fa per ridere

25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte

13.30 Segn. orario - Giornale
 radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
 La chiave del successo

50' (Dash)
 Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Notizie
 Giornale radio - Borsa Milano

14.45 (Vis Radio)
 Dischi in vetrina

15 — Aria di casa nostra, can-
 ti e danze del popolo italiano

Al termine (ore 23.05 circa):
 Oggi al Parlamento - Giorn.
 radio - Prev. tempo - Boll.
 meteor. - Dal Palazzo dello
 Sport di Milano: 6 giorni ci-
 clistica internazionale - I
 progr. di domani - Buona-
 notte

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Pro-
 gramma. Dopo 17 anche sta-
 zioni a onda media)

10 — Musiche pianistiche
 Peter Iljich Ciaikovski: Sonata
 in fa diesis minore op. 80
 (post.); Allegro con fuoco -
 Andante - Scherzo (Allegro vi-
 vo) - Allegro vivo (solista Sa-
 muel Feinberg); Claude De-
 bussey: En blanc et noir: Avec
 empotement - Lent et som-
 bre - Scherzando (Duo pia-
 nistico Bruno Canino-Antonio
 Ballista)

10.40 Variazioni
 Benjamin Britten: Variazioni
 su un tema di Frank Bridge,
 op. 10, per archi: Introduzio-
 ne e Tema - Adagio - Marcia
 - Romanza - Aria Italiana -
 Bourrée classica - Valzer vien-
 nese - Moto perpetuo - Marcia
 funebre - Canto - Fuga
 e Finale (Orch. «A. Scarlat-
 ti» di Napoli della RAI dir.
 da Franco Caracciolo); Al-
 berto Ginastera: Variazioni,
 concertanti per orchestra da
 camera (Orch. Sinf. di Tori-
 no della RAI dir. da Ferruccio
 Scaglia)

11.35 Complessi per archi
 Edward Grieg: Quartetto in sol
 minore op. 27: Un poco an-
 dante, Allegro molto, Romanza
 (Andantino) - Intermezzo
 (Allegro marcato) - Finale
 (Lento, Presto al Saltarello)

(Quartetto di Budapest: Jo-
 seph Rolsman, Alexander
 Schneider, vl.; Boris Kroyt,
 vcl.; Mischa Schneider, vc.)

Carl Nielsen: Quartetto n. 4
 in fa maggiore op. 46: Allegro
 non tanto e comodo - Adagio
 con sentimento religioso - Al-
 legretto moderato e innocente -
 Allegro non tanto e comodo

Piccola enciclopedia popo-
 lare

17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosolotto

ROTCALCO MUSICALE
 a cura di Adriano Mazzeotti
 e Luigi Grillo

18.30 Segnale orario - Notizie
 del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
 Piero Pieri: Storia della pri-
 ma guerra mondiale. I par-
 titi politici italiani e l'in-
 tervento

18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — *Concerto di musica
 leggera

a cura di Vincenzo Roma-
 no - Partecipano le orche-
 stre di Percy Faith, Kurt
 Edelhagen, Arturo Manto-
 vanni, Cyril Stapleton, Pino
 Calvi, i cantanti Yves Mon-
 tand e Harry Belafonte; i
 complessi di Fausto Papetti,
 Jorgen Ryg ed il solista di
 organo Hammond Jimmy
 Smith

Canzoni senza parole
 Becaud: La vela bianca; Jo-
 blim: Meditacao; Trovafolli:
 Roma nun fa la stupida sta-
 sera; Pomus: Eri un'abitu-
 dine

I miti volti di una canzone
 J. Prevett: J. Kosma: Les
 feuilles mortes

Recital
 Harry Belafonte al Teatro
 Greco di Los Angeles

21 tempo
 Inchiesta di Danilo Colombo
 Seconda puntata

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Giuoco e fuori giuoco

21.50 La voce dei poeti
 Presentazione di dischi let-
 terari

a cura di Vincenzo Talarico
22.10 (Camomilla Sogni d'Oro)
 Musica nella sera

22.30-22.40 Segnale orario -
 Notizie del Giornale radio

15 — Claude Debussy: Le Mar-
 tyre de Saint Sébastien, mu-
 siche di scena per il Mistero
 di Gabriele D'Annunzio

La Cour des lys - La Chambre
 magique - Le Concile des faux
 dieux - Le Laurier blessé -
 Le Paradis (Andrée Aubrey
 Luchini, sopr.; Luisa Ribacchi
 e Luisaella - Clari - Ricagno
 sopr.; Orch. Sinf. e Coro
 di Milano della RAI dir. da
 Vittorio Gui - Maestro del Co-
 ro Giulio Bertola)

16 — Musiche di Giuseppe Torelli

Concerto grosso in si bemol: le maggiori op. 3 n. 4 per due violini obbligati, archi e continuo: Allegro - Largo - Allegro - Largo - Allegro (Louis Kaufman e Georges Alés, v.l.; Roger Albin, v.c.; Ruggero Gerlin, clav. - Orch. d'archi «Oiseau Lyre» dir. da Louis Kaufman); Sinfonia in re maggiore per due trombe, archi e organo (Orch. da camera «Jean-Marie Leclair» dir. da Jean-François Paillard); Concerto in la maggiore per violino, chitarra e archi: Allegro - Largo - Allegro (Günter Pichler, v.l.; Karl Scheit, chit. I Solisti di Vienna dir. da Wilfried Boetcher); Sonata a tre in mi minore op. 3 n. 7 per due violini, violoncello e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro - Largo - Presto (Franco Gulli e Cesare Ferraresi, v.l.; Giacinto Caramia, v.c.; Achille Berutti, org.); Concerto in mi maggiore per tromba e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro (solista Roger Delmotte - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Hermann Scherchen); Concerto in fa maggiore op. 3 n. 11 per violino e orchestra: Allegro - Largo e staccato, Allegro - Adagio - Allegro (solista Reinhold Barchet - Orch. d'archi «Pro Musica» dir. da Rolf Reinhardt)

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) Preston Cloud: Prospettive delle scienze biologiche

II. Geofisica, meteorologia, selenologia

17.10 Béla Bartók:

Suite n. 1 op. 3: Allegro vivace - Poco adagio - Presto moderato - Molto moderato (Orch. Sinf. della RAI dir. da Zoltan Fekete); Deux Portraits op. 5 (v.t. Rudolf Schultz - Orch. R.I.A.S. di Berlino dir. da Ferenc Fricsay)

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Arte figurativa
a cura di Nello Ponente

18.45 Niccolò Jommelli: Sonata in do minore, per due clavicembali (rev. di Flavio Benedetti Michelangeli)

Allegro - Affettuoso - Minuetto
Clav. Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Perna-felli

19 — Bibliografie ragionate

Emanuele Kant, oggi
a cura di Armando Plebe

19.30 * Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 per archi Allegro - Molto adagio - Allegretto - Finale (Presto) Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Jac Gorozky, v.l.; Boris Kroyt, v.l.a.; Mischa Schneider, v.c. Claude Debussy (1862-1918): Sonata n. 3 in sol minore, per violino e pianoforte Allegro vivo - Intermède (Fantasque et léger) - Final (Très animé) Isaac Stern, v.l.; Alexander Zakin, pf. Béla Bartók (1881-1945): Quartetto n. 3 (1927) per archi Moderato - Allegro - Moderato - Coda - Allegro molto Quartetto «Juilliard»: Robert Mann, Robert Koff, v.l.a. Raphael Hillyer, v.l.a.; Arthur Winograd, v.c.

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per flauto e orchestra

Allegro moderato - Adagio - Allegro molto
Sol. Michel Debost - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Dean Dixon

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Panorama dei Festivals Musicali

Oliver Messiaen: dalla Nat'vité: La Vierge et l'Enfant - Le Verbe (org. Luis Thiry); Frank Martin: Psalms, per coro, orchestra e organo (Orch. Sinf. e Coro della Radiodiffusion della Sarre dir. da Hans Grschkat - Maestro del Coro: Pierre Pernoud - Emarschlotes, org.) (Registraz. effett. dalla Radiodiffusion-Télévision Française in occasione dei «Festivals di Besançon e di Nevers 1964»)

22.05 I belli e dannati nella letteratura americana

a cura di Angela Giannitrapani

22.35 Napoli vista da un francese

Conversazione di Giovanni Russo

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Ingvar Lidholm: Poésies

Jani Christou: Patterns and Permutations

Renato de Grandis: Rondoi
Orch. sinf. dell'Hessischer Rundfunk di Francoforte dir. da Michael Geelen (Registraz. effettuata il 4 agosto 1964 dal Hessischer Rundfunk di Francoforte in occasione del «Tage für Neue Musik» di Darmstadt)

Tutti i progr. preceduti da asterisco (*) sono in ediz. fonograf. Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Panoramica musicale - 24 Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante - 0,36 Musica per orchestra - 1,06 Strumentisti celebri - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Fogli d'album - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Mosaico: programma di musica varia - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4,36 Complessi vocali - 5,06 I grandi interpreti del jazz - 5,36 Incantesimo musicale - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Sette risposte ad una domanda: C'è proporzione tra lo spettacolo degli stadi e l'autentico esercizio sportivo delle masse» a cura di Clinio Ferrucci e Giuseppe Leonardi. 20,15 Quand nous étions en Indes. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Estudios y colaboraciones. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

funzionalità qualità prezzo

COMPONENTI DI UN SUCCESSO

RENAS P4 L. 49.500
L4 L. 59.700



RENAS P 4: 2 TRACCE • VELOCITÀ 9,53 cm/s • 3 WATT INDISTORTI
RENAS L 4: 4 TRACCE • VELOCITÀ 9,53 cm/s • 3 WATT INDISTORTI



Sulla scrivania dello studente, sul tavolo di lavoro del professionista, dell'uomo d'affari, dell'impiegato, in casa vostra, un registratore a nastro è sempre un amico fidato, un compagno insostituibile. Scegliete un registratore a nastro dalle superiori prestazioni tra i numerosi, perfetti modelli RENAS. Vi aiuterà nello studio, vi darà una mano nel disbrigo della corrispondenza, registrerà con discrezione le vostre telefonate, allieterà con lunghi programmi di musica riprodotta le vostre ore di svago.

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA - WOODSIDE N.Y. • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i. Br. • LESA FRANCE - LYON • LESA SUISSE - BELLINZONA

questa sera
TIC TAC
NIVEA

crema NIVEA
NIVEA milk
per una pelle
fresca giovane sana

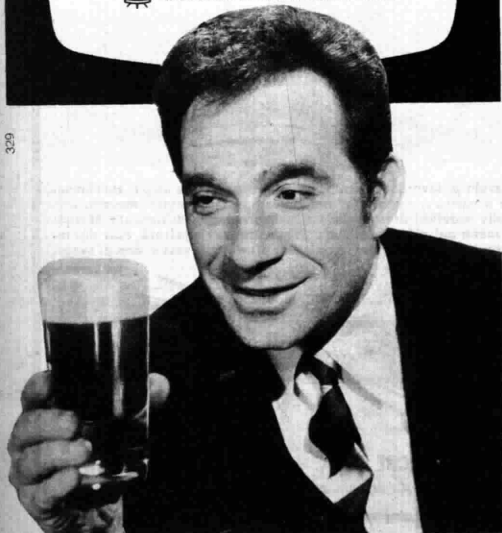


UGO
TOGNAZZI

vi invita questa sera
ad un piacevolissimo
"INTERMEZZO"
con un buon bicchiere di Birra



INDUSTRIA ITALIANA DELLA BIRRA



TV

GIOVEDÌ



NAZIONALE

17 — IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO
(Pepsi-Cola - Manetti & Roberts - Urrà Saiwa - Gibbs Fluoruro)

La TV dei ragazzi

- a) Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in
GIRAMONDO
Cinegiornale dei ragazzi Realizzazione di Gianfranco Manganella
- b) **DISNEYLAND**
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Fantasia sugli sci

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Alka Seltzer - Cadonetti)

19,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

19,40 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Olà - Simmenthal - Pastiglie Valda - Liquore Strega - Telerie Zucchi - Crema Nivea)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Erbadol - Oro Pilla brandy - Binaca - Kleenex Tissues - Prodotti Marga - Gradina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Coca-Cola - (2) Prodotti Singer - (3) Maggiore - (4) Cynar - (5) Molten

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) General Film - 3) Studio K - 4) Adriatica Film - 5) General Film

21 —

I DETECTIVES

Notte sulla città

Racconto sceneggiato - Regia di Robert Butler
Prod.: Four Star

Int.: Robert Taylor, Adam West, Tige Andrews, Mark Goddard

21,50 ANTEPRIMA

Settimanale dello spettacolo

a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Regia di Stefano Canzio

22,45 INCONTRO CON SARAH VAUGHAN

Presenta Nicoletta Orsoman

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Il cinema

nazionale: ore 21,50

Da alcuni anni il cinema inglese è tornato, ricco di umori vitali, alla ribalta. Nel primo dopoguerra, a parte i casi isolati di Carol Reed (*Il fuggiasco*) e di David Lean (*Breve incontro*), il filone più autentico parve quello dell'humour nero, impareggiabile mattatore Alec Guinness, o quello shakespeariano — no-

«I detectives»

Notte sulla città

nazionale: ore 21

In una camera d'albergo, sotto la stretta sorveglianza di una dozzina di poliziotti, Charley Silo vive ore d'angoscia. E' un complice del gangster Keefer contro cui ha promesso di testimoniare al processo, e teme che la banda voglia farlo fuori.

Un certo Ganzler infatti, noto anche negli ambienti della malavita come «la gru», è giunto appositamente da Detroit per predisporre un piano contro il traditore. I gangsters hanno bisogno di utilizzare per alcune ore la stanza posta sopra a quella in cui è rinchiuso Silo, e poiché essa è occupata dal signor Walter Praeger, un provincialotto giunto in città per affari, danno incarico ad una donna della banda, Viola, di circuire l'uomo.

Praeger, che a casa sua è succube della moglie, cade facilmente preda dell'avventuriera. La porta fuori a cena convinto di aver fatto una facile conquista: Ganzler ha così via libera. Il capitano Matt Holbrook ha saputo intanto che i gangsters tenteranno di uccidere il testimone e che l'impresa sarà eseguita da un certo «la gru».

Ha poche ore di tempo per scoprire il vero nome del bandito, arrestarlo e salvare così la vita di Silo. Ma le indagini sembrano urtare contro un muro di silenzio, fino a quando il sergente Steve non ha la fortuna di trovare la traccia buona. Sarà una donna, una canzonettista che è stata l'amica di Ganzler, a fornire, senza volerlo, alla polizia il nome del gangster. Ormai il gioco è fatto. Nel movimentato finale l'agguerrita matassa si scioglie. Ancora una volta la giustizia trionfa ed anche per il signor Praeger la brutta avventura servirà di lezione.

g. l.



Tige Andrews e Robert Taylor, due dei protagonisti della puntata di «I detectives» che sarà trasmessa sul Nazionale

inglese ad Anteprima

bilmente rinnovatore — di Laurence Olivier. Poi, a poco a poco, l'inizio di una manifesta decadenza, unicamente riscattata da un rigoglio pressoché ininterrotto di attori di classe, spesso in grado — da soli — di imprimere un suggello di dignità a un film di ordinaria amministrazione.

Sotto la spinta riformatrice — rivoluzionaria è parola troppo grossa — dei « giovani arrabbiati », decisi a togliere, con un linguaggio schietto e spesso provocatorio, ogni patina accademica al teatro, anche il cinema beneficia di quel salutare scrolone. Nasce il « free cinema », il cinema libero o che almeno pretende di essere tale, all'incirca cinque anni fa, con *Sabato sera domenica* mattina di Karol Reisz, protagonisti Albert Finney e Rachel Roberts: attori senza paludamenti, ruvidi e « nuovi », sullo sfondo grigio di un'Inghilterra inquieta e amara.

Uno dei servizi di stasera di *Anteprima* seguirà lo svol-

gersi di questa interessante parabola, dagli esordi al piccolo « boom » del nuovo cinema britannico: da *Sapore di miele* a *Tom Jones*, da *Io sono un campione* a *Una maniera d'amare*, da *Il servo* a *Per il re e per la patria*, da *La ragazza dagli occhi verdi* a *Billy il bugiardo*.

Ospiti di *Anteprima* saranno, per parlare su questo tema, Joseph Losey e Dirk Bogarde, regista e interprete di *Per il re e per la patria*, presentato con successo all'ultima Mostra di Venezia. Bogarde — che è un attore di diversa estrazione da quella dei Finney, dei Courtenay, degli Harris e degli O'Toole — si fece conoscere da noi, una decina di anni fa, in quella serie di filmetti britannici comico-brillanti di Ralph Thomas che avevano come protagonista un dottore, « nei guai », « in alto mare » eccetera eccetera. Oggi è uno dei più vigorosi e complessi attori del migliore cinema britannico.

pin.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Caffettiera Moka Express - Industria Italiana Birra - Dash - Società del Plasmon)

21,15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmisione a premi presentata da Mike Bongiorno. Complesso diretto da Tony De Vita. Regia di Romolo Siena.

22,30 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport



In questi giorni a Bologna è sorto il Club della Paglietta ROSSO ANTICO. Nella foto una parziale veduta del simpatico convivio che ha radunato i primi Soci.

STUDIO POGGI

THE KING OF CHINCHILLA



- UN NOME CHE DETERMINA UN MERCATO; INTERPELLANDO TUTTI CI PREFERIRETE
- GARANZIA 100% GRATUITA CONTRO MORTALITÀ E STERILITÀ VALIDITÀ UN ANNO
- ACQUISTIAMO ANCHE I CUCCIOLI PROVENIENTI RIPRODUTTORI VENDUTI DALLA CONCOERENZA
- ACQUISTATE IL TRATTATO INDISPENSABILE AGLI ALLEVATORI: "L'ALLEVAMENTO MODERNO DELLA CHINCHILLA" DI J. D. W. CLARKE L. 2500
- RICHIEDETE INFORMAZIONI BANCARIE SULLA CONSENZA E SULL'ANZIANITÀ DEL VENDITORE



FONDATA NEL 1953

NICOLO' LANATA

GENOVA - VIA S. AGNESE, 7 - TEL. 281.927 - 285.954 - 207.871

LA FIERA DEI SOGNI

Stasera seconda trasmissione della « Fiera dei sogni », presentata da Mike Bongiorno per la regia di Romolo Siena. Nella prima puntata, fra gli ospiti presenti sul palcoscenico del Teatrino della Fiera era anche il cantante francese Sacha Distel (nella foto a fianco), il quale ha cantato la sua prima canzone in italiano, « Una come te ». Distel, il cui nome venne conosciuto in tutto il mondo perché fu fotografato molto spesso in compagnia di Brigitte Bardot, si è sposato due anni fa con una campionessa di sci francese. Iniziata la carriera nel campo del jazz, Distel da molti anni ormai è popolare in tutto il mondo per le sue canzoni ed ha inciso dischi, oltre che in francese, in inglese, spagnolo, tedesco ed ora anche nella nostra lingua



elegantissima

M O D A

Modellina




1965

Come vestire in primavera?

La risposta a questa domanda è contenuta in queste riviste specializzate per la moda, con ricco contenuto a fotografie



Staccate questo buono e speditelo al depositario esclusivo:

A. PIERONI s.r.l.
MILANO
Via Settala, 3

e riceverete gratuitamente il catalogo generale di tutte le riviste in vendita.

Indirizzo del richiedente:

Sorteggio n. 4 del 15-1-1965
Sono risultati estratti i seguenti nominativi:

Seminario Vescovite, via Roma - Lanusei (Nuoro) - art. 143.835 TVS, che vince una autovettura Giulietta T.I. Alfa Romeo; **Giuseppe Pitichiani**, via SS. Trinità - Ripe (Ancona), art. 482 dei ruoli radio di Ripe, che vince una autovettura Innocenti 1.4; **Maggiolino Soave**, via Giardini, 22 - Cerea (Verona) - art. 1.424 dei ruoli radio di Cerea, che vince una autovettura Fiat 850; **Giovanni Lancetti**, via F. Robolotti, 4 - Cremona - art. 1.651.173 TVO, che vince una autovettura Fiat 500 D berlina, sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Anno radioscolastico 1964-65

«Piccola antologia»

Gara n. 2

Alcuni vincitori di un libro:

Massimo Porporato, classe IV mista - Scuola Elementare «Don Luigi Balbiano» - Volvera (Torino); **Massimo Segalini**, classe III mista - Scuola Elementare di San Colombano al Lambro (Milano); **Tiziana Tarateo**, classe III - Istituto S. Anna - Viale Marconi, 700 - Roma; **Ugo Bergia**, classe III - Scuola Elementare di Bernezzo (Cuneo); **Leonetto Prati**, classe III - Scuola Elementare di Frosinò - Chiusdino (Siena); **Franco Benedetto**, classe III sez. A - Maschile - Scuola Elementare di G. Trieste - Strada di Guardiola, 9 - Trieste; **Emilio Joan**, classe V - Scuola Elementare di Castions delle Mura - Bagnaria Arsa (Udine); **Rosalba Fabris**, classe IV - Scuola Elementare «L. Zadra» - Vidor (Treviso); **Giuseppina Cucci**, classe IV - Scuola Elementare di Lungro (Cosenza); **Daniele Sargenti**, classe IV - Scuola Elementare di Fanano (Modena); **Massimo De Paoli**, classe IV - Scuola Elementare «P. Zorutti» - Rizzolo di Reana del Roale (Udine); **Carla Di Cara**, classe III - Scuola Elementare di S. Martino - Bareggio (Milano); **Sandra Amprimo**, classe V - Scuola Elementare di Foresto - Bussoleno (Torino); **Franco Fabbrì**, classe III - Scuola Elementare di Fagnano - Brisighella (Ravenna); **Luigi Gatzolo**, classe V maschile, sez. B - Scuola Elementare «Jessie Mario» - Via Posalunga - Genova.

Insegnanti vincitori di un libro:

Luigina Maina - Scuola Elementare «Don Luigi Balbiano» - Volvera (Torino); **Maria Cantalupi** - Scuola Elementare di San Colombano al Lambro (Milano); **Suor Maria Claudia** - Istituto «S. Anna» - Viale Marconi, 700 - Roma; **Lina Galliano Castellino** - Scuola Elementare di Bernezzo (Cuneo); **Idria Nardi** - Scuola Elementare di Frosinò - Chiusdino (Siena); **Guido Alessandri** - Scuola Elementare «A. Greco» - Strada di Guardiola, 9 - Trieste; **Erilia Lovello Di Lonardo** - Scuola Elementare di Castions delle Mura - Bagnaria Arsa (Udine); **Mariateresa Campagnoli Meneghetti** - Scuola Elementare «L. Zadra» - Vidor (Treviso); **Zaira Cucci** - Scuola Elementare di Lungro (Cosenza); **Enrico Fogliani** - Scuola Elementare di Fanano (Modena); **Beatrice Botto** - Scuola Elementare «P. Zorutti» - Rizzolo di Reana del Roale (Udine); **Iride Casati** - Scuola Elementare di S. Martino di Bareggio (Milano); **Don Rinaldo Trappo** - Scuola Elementare di Foresto - Bussoleno (Torino); **Ada Ciani** - Scuola Elementare di Fagnano - Brisighella (Ravenna); **Maddalena Rossini Beilone** - Scuola Elementare «Jessie Mario» - Via Posalunga - Genova.

RAI

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)

Aneddoti con accompagnamenti al Parlamento

8 Segn. or. - Giornale radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)

Interradio

9.05 Incontro con lo psicologo

Dino Origlia: La donna nei grandi magazzini

9.10 (Sido)

Fogli d'album

Beethoven: Romanza in sol maggiore op. 40 (Henryk Sze- ring, ol.; Eugenio Bagnoli, pf.); Schubert: Sei pezzi op. 60: Alla siciliana e Rondò (duo pf. Gold-Fizdale); Chopin: Polacca n. 4 in do minore op. 40 (pf. Witold Malczynski); Paganini: Capriccio in do maggiore op. 1 n. 18 (pl. Ruggero Ricci); Paganini-Liszt: Studio n. 3 in la bemol- le minore «La campanella» (pf. Geza Anda)

9.40 La fiera delle vanità

9.45 (Pavesi Biscottini di No- vara S.P.A.)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 (Lavabiancheria Candy)

Antologia operistica

Bizet: Carmen; Preludio; Zandonai: Giulietta e Romeo; Intermezzo; Wagner: La Walkiria; Cavalcata delle Walkirie e l'incantesimo del fuoco

10.30 Ribalta internazionale

con Richard Hayman e Billy May

11 (Deb)

Passaggiato nel tempo

11.15 Aria di casa nostra, can- ti e danze del popolo italiano

11.30 Joaquin Turina

La orazione del torero

Orch. Sinf. dir. da Leopold Stokowsky

11.45 (Sloan)

Musiche per archi

12 (Manetti e Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Ba- ton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale

radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Pavesi Biscottini di No- vara S.P.A.)

MUSICHE DAL PALCOSCE- NICO E DALLO SCHERMO

13.55-14.15 Giorno per giorno

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

Confonlonieri e Giorgio Vi- golo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)

I nostri successi

15.45 Quadrante economico

16 Progr. per i ragazzi

Le storie dei secoli d'oro: Anna Angelico - Radiocse- na di Anna Maria Roma- gnoli - Regia dell'Autrice

16.30 Il topo in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

17 Segn. or. - Giornale radio

Le opinioni degli altri, ras- segna della stampa estera

17.25 Attraverso la Polonia

con le canzoni

18 Musica folklorica polacca

18.10 L'opera organistica di

Johann Sebastian Bach

Didanovissima Transilva- ne Sel «Choralbearbeitungen» a) «Aus der Tiefe rufe ich» BWV 745, b) «Ach Gott, dich loben wir» BWV 725 (org. Ru- dolf Zartner), c) «Liebster Jesu, wir sind hier» BWV 731 (org. Hans Heintze); Par- tite diverse sopra «O Gott, du frommer Gott» BWV 767 (Registraz. effett. il 18 feb- braio 1963, 17 e 24 febbraio 1964 dal Teatro Angelicum di Milano)

18.50 Radiotelefortuna 1965

18.55 Piccolo concerto

Orchestra diretta da Mario Miglardi

19.10 Cronache del lavoro ita- liano

19.20 Gente del nostro tempo,

a cura di Giuseppe Mori

19.30 «Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giornale radio

- Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Cartoline illustrate

Divagazioni in musica di Naro Barbato - Regia di Riccardo Mantoni

21 L'AFFARISTA

Programma a cura di Giu- seppe Lazzari

Avventurieri, speculatori, «fattori di progetti» e ca- pitani d'industria nelle pa- gine degli scrittori da Savol- di a Mollere, da Lesage a Goethe, da Balzac a Dreiser

Partecipano alla trasmissio- ne: Anna Maria Alegiani, Giampiero Becherelli, Nella Bonora, Giuliana Corbellini, Mico Cundari, Corrado De Cristoforo, Franco Dini, Ti- mo Erlar, Corrado Gaipa, Guido Gatti, Antonio Guadi, Franco Luzzi, Rodolfo Mar- tini, Andrea Matteuzzi, Gio- rio Piamonti, Gianni Pietra- stanza, Lucio Rama, Adriano Rimoldi

Regia di Umberto Benedetto

21.55 Canzoni popolari italiane

22.15 Concerto dell'arpista Su- sanna Moldonian

Casella: Sonata; a) Allegro vi- vacce, b) Sarabanda, c) Finale; Ma'ayani: 1) Toccata; 2) Me- komé (Arabesque); Bartók: Danze popolari rumene; Sal- zedo: Variations sur un the- me dans le style ancien

23 Segn. or. - Oggi al Parla- mento - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

- Dal Palazzo dello Sport di Milano: 6 giorni ciclistici in- ternazionale - I proci di do- mani - Buonanotte

7.30 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio

CONCERTO PER FANTA- SIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 (Supertrm)

c) Scherzo a danza

9.15 (Commissione Tutela Lino)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio

9.35 (Omo)

GIACINTA, MUSICISTA

CONVINTA

Divagazioni musicali di Die- go Calcagno - Regia di Ri- cardo Mantoni

VACANZE D'INVERNO

Argomenti di stagione a cu- ra di Adriana Retacchi - Presenta Nunzio Filogamo con Franca Aldrovandi - Re- gia di Pino Gilioli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna 1965

10.40 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 Il mondo di lei

11.05 (Vero Franck)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio

11.35 (Royco)

Il Jolly

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Itinerario romantico

12.20 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Mar- che, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Ve- nezia la trasmissione viene ef- fettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, To- scana, Lazio, Abruzzi e Cala- bria

L'APPUNTAMENTO DEL- LE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Davit Cioccolato)

Specchio a tre luci

20' (Galbani)

Si fa per ridere

25' (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giornale ra- dio - Media valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 (Voci alla ribalta)

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Notizie del Giorn. radio - Borsa Milano

14.45 (Phonocolor)

Novità discografiche

15 Momento musicale

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, noti- zie, a cura di Piero Ca- sacchi e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici: Basso Mario Castagnetti

Verdi: Simon Boccanegra; «Il lacerato spirito»; Rossini: Il Barbiere di Siviglia; «La ca- lunnia»; Gomez: Salvoator Ro- sa; «Di sposo di padre» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi)

16 (Dixan)

Rapsodia

— Cantano in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio

16.35 Ella Fitzgerald canta Broadway

17.15 Cantiamo insieme

17.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popo- lare

17.45 (Manetti e Roberts)

Radiosolito

IL CONTE DI MONTECRI- STO

Romanzo di Alessandro Du- mas - Traduzione e adatta- mento di Anton Giulio Ma- jano e Anna Luisa Meneghini

Compagnia di prosa di Fi- renze della RAI

Undicesima puntata: «Vil- lefort alla resa dei conti»

Edmondo Dantes

Danglars Nino Dal Fabbro

Erminia, sua moglie Corrado Gaipa

Alberto Mico Cundari

Geraldo di Villefort Carlo Delmi

Eloisa Anna Maria Alegiani

Massimiliano Debray

Luciano Debray Giampiero Becherelli

Eugenia Andrea Matteuzzi

Luisa D'Armi Alina Moradei

Barrois Rinaldo Mitrannati

Bertuccio Carlo Lombardi

Batistino Angelo Zanobini

Fanny Giorgio Piamonti

Un domestico di casa Danglars

Franco Sabani

Regia di Umberto Benedetto

(Registrazione)

18.30 Segnale orario - Noti- zie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica: Dal- l'800 all'Espressionismo: Gli eredi di Beethoven - Schu- bert

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 CIAK

Rotocalco del cinema a cu- ra di Lello Bersani e Sandro Ciotti - Regia di Gianni Giannantonio

21 Intervallo

Divagazioni sul teatro lirico a cura di Mario Rinaldi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 (Camomilla Sogni d'Oro)

Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz

Quarant'anni di jazz in Italia

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 - Sonate del Settecento

Antonio Vivaldi: *Sonata in re minore op. 2 n. 3* per violino e continuo: Preludio - Corrente - Adagio - G.g. (Francis Akos, vl.; Janet Dawson, v.c. da camera); Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore K. 292* per fagotto e violoncello: Allegro - Andante - Rondò (Manfred Braun, fg.; Heinrich Majowski, vc.)

10.20 Musiche concertanti

Giorgio Federico Ghedin: *Musica concertante per violoncello e orchestra* (solista Eglio Roveda - Orch. Sinf. di Milano della RAI d.r. da Mario Rossi); Bohuslav Martinu: *Doppio Concerto* per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani: Poco allegro - Largo - Adagio - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Rafael Kubelík)

11 - Gaetano Luporini: Pagine scelte dall'opera Nora su libretto di Nicola Daspurro

Nora Vera Montanari
Louis Semitte de Lacroix
Enzo V'aro

Hugo Le Noble
de la Renchère:

Gino Pasquale
Caterina Palmira Vitali
Gastone Giandomenico
Enrico Walter Artoli
Giuseppe Guerrando
Rigiri Custode
Una monaca Maria Luisa Malacchi
L'esente Sergio Lillanti
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI d.r. da Mario Rossi
Argento - Maestro del Coro Roberto Benaglio

11.50 Complessi per pianoforte e archi

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in sol minore K. 478* per pianoforte e archi: Allegro - Andante - Rondò (Quartetto Viotti: Luciano Giacobbe, pf.; Virgilio Brun, vl.; Carlo Pozzi, v.c.; Giuseppe Petrin, vc.); Peter Iljich Ciaikovski: *Trio in la minore op. 50* per pianoforte, violino e violoncello: Pezzo allegro - Tema con variazioni - Finale e Coda (Trio di Budapest: Georg von Renesse, pf.; Nicolas Roth, vl.; Georges Roth, vc.)

12.55 Un'ora con Luigi Boccherini

Sinfonia in fa maggiore op. 35 n. 4: Allegro assai - Andantino - Allegro vivace, Tempo di Minuetto, Allegro vivace (Orch. da Camera Italiana dir. da Newell Jenkins); *Duetto in fa maggiore per due violini*: Presto assai - Largo - Tempo di Minuetto (Liberto Pontonieri e Franz Terraneo, vli.); *Quartettino in sol magg. op. 44 piccola n. 4* «La Tigrina»; *Presto - Tempo di Minuetto* (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli e Monserrat Cervera, vli.; Luigi Sagrati, v.c.; Arturo Bonucci, vc.); *Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e archi*: Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò (Allegro) (solista Pierre Fournier - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner)

13.55 Concerto sinfonico: I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro

Johann Sebastian Bach: *Concerto in la minore* per flauto, violino, clavicembalo e archi: Allegro - Adagio ma non tanto e dolce - Alla breve (Werner Trapp, fl.; Ivan Pinkava, vl.; Anton Heiller, clav.); Paul Hindemith: *Traummusik*, per violoncello e orchestra d'archi: Cinque Pezzi per orchestra d'archi n. 4 - *Lento* («Schulwerk» op. 44) - *Presto* - *Vivace* - *Molto vivo* («Vivace» (solista Antonio Janigro); Gioacchino Rossini: *Sonata a quattro n. 4*, in si bemolle maggiore: Allegro vivace - Andan-

tino - Allegretto; Albert Roussel: *Sinfonietta op. 52* per archi: Allegro molto - Andante - Allegro; Miklo Kelemen: *Variazioni concertanti per archi*: Allegretto - Andante - Allegro - Scherzo - Molto vivace - Presto; Dimitri Sclostakovic: *Scherzo*

15.15 Musiche cameristiche di Franz Schubert

Fantasia in do maggiore op. 152 per violino e pianoforte: Andante molto - Allegretto - Andantino, Tempo I - Allegro - Allegretto - Presto (Bronislav Gimpel, vl.; Renata Josi, pf.); *Quartetto in sol maggiore op. 161* per archi: Allegro molto moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro assai (Quartetto Vegg: Sandor Vegg e Sandor Szoldy, vl.; Georg Jantzer, v.c.; Paul Szabo, vc.)

16.30 Rapsodie

Claude Debussy: *Rapsodia in mi bemolle maggiore* per saxofono e orchestra d'archi (solista Raffaele Annunziata - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); George Enescu: *Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1* (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da Leopold Stokowski)

17 - Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.15 L'informatore etnomusicologico

17.35 Correnti filosofiche attuali: in Inghilterra
Conversazione di A. Y. Ayer

17.45 Camargo Guarnieri:

Concerto per violino e orchestra (Solista Theo Olof - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura portoghese a cura di Arrigo Repetto

18.45 Wladimir Vogel: Dal quaderno di Francine Setteme

La nanna-nanna che una bimba canta - La lettera - La famiglia: Mia mamma, Mio padre, Mio zio
Ingy Nicolai, sopr.; Arrigo Tassinari, fl.; Erich Arndt, pf.

19 - Il pensiero scientifico dopo Galileo

a cura di Ginestra Amaldi
Ultima trasmissione
Ulteriori successi della critica e approfondimento dell'indagine sperimentale

19.30 * Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Suite n. 1 in do maggiore* (Orch. «Muenchener Bach» dir. da Karl Richter); Francesco Rosetti (1750-1792): *Concerto in mi bemolle maggiore*, per corno e orchestra (Sol. Pasquini Rossi - Orch. da camera Italiana dir. da Newell Jenkins); Paul Hindemith (1895-1963): *Sinfonia in si bemolle maggiore* (1951) (Orch. Philharmonia di Londra dir. dall'Autore)

20.30 Rivista delle riviste

**20.40 Ludwig van Beethoven: Scherzo dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore (trascrizione per pianoforte a 4 mani di Alfredo Casella)
Duo pianistico Gino Gorini - Giorgio Lorenzi
Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2
Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato
P.f. Friedrich Gulda**

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Clemens Non Papa: Pastores quidnam vidistis

Tre «Souterliedekens»
Il mio cuore è ferito - L'usignuolo - L'aurora
Entre vos filles de quinze ans
Il piacevole mese di maggio
Agnus Dei
O Maria vernans rosa

Coro da camera dei Paesi Bassi dir. da Felix De Nobel
Complesse «Leicht» (Regist. della Radio Olandese)

21.50 I blues tra cronaca e storia, a cura di Walter Mauro e Christian Livornessi

IV. I grandi cantanti

22.20 Panorama dei Festivals Musicali

Anton o Soler: *Concerto n. 1*, per 2 organi positivi: Andante - Minuetto (org. J. Huguette Gremy-Chauliac, René Saorin); *Concerto n. 2* per organo positivo e clavicembalo: Andante - Allegro - Tempo di minuetto (clav. W. De Blaise) (Reg. straz. effett. dalla Radio-diffusion-Télévision Française in occasione del Festival di Saint-Maximin 1964)

22.45 Orsa minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Ernest Hemingway
a cura di Giorgio Manganelli, con interventi di Paolo Milano e Goffredo Parise

I progr. preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,9 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calarissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 4920 e su kc/s. 9515 pari a m. 3153.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Invito alla musica - 24 Motivi in voga - 0.36 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Vedettes internazionali - 2.36 Tastiata per pianoforte - 3.06 Antologia dei successi italiani - 3.36 Musiche dallo schermo - 4.06 Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Dichì per la gioventù - 6.06 Concertino
Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17. Concerto del Giovedì: «Salve Regina» per soli, coro, orchestra di Haydn, con la direzione di Harry Blech. 18.45 Forocchia a kataliska sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.33 Orizzonti Cristiani: notiziario. «A colloquio col Sacerdote» di P. Raimondo Spiazzi. Sillografia - Pensiero della sera. 20.15 Le Phylitron, par Pierre Claud. 20.45 Fragen der Konzils, antworten der Weltkirche. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Attualidad. 22.30 Replica di Ortiz, Cristiani.



A colpo sicuro Voi potete scegliere, fra tanti, il prodotto che fa per Voi, se siete ben informati sulle sue caratteristiche, sui suoi pregi, sulla sua convenienza. La pubblicità è l'unico valido strumento di questa informazione. Leggere, ascoltare, guardare la pubblicità significa sapersi servire di una preziosa e insostituibile fonte di informazione.

“La pubblicità favorisce la libera scelta del consumatore”



Settimana nazionale della pubblicità



UN GIOVANE SODDISFATTO!
MOLTI GIOVANI HANNO INTERROTTO GLI STUDI PER RAGIONI ECONOMICHE E PER I METODI D'INSEGNAMENTO DURI E SUPERATI.
Oggi c'è una scuola per CORRISPONDENZA che grazie ad un metodo originale e DIVERTENTE, VI SPECIALIZZA in poco tempo nei settori di lavoro MEGLIO PAGATI e SICURI: ELETTRONICA E RADIO - TELEVISIONE.

Voi pagate in piccole rate le lezioni (eccezionali) sino a 52 rate. LA SCUOLA VI REGALA TUTTI GLI STRUMENTI PROFESSIONALI (analizzatore - provavolte - oscillatore - voltmetro elettronico - oscilloscopio) UNA RADIO O UN TELEVISORE (che montate a casa Vostra) e i raccoglitori per rilegare le dispense.

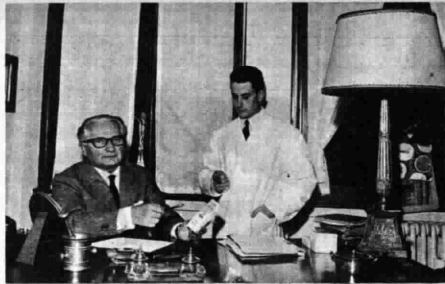


PER SAPERNE DI PIU' E VEDERE FOTOGRAFATI A COLORI TUTTI I MATERIALI PEZZO PER PEZZO, RICHIEDETE SUBITO GRATIS - SENZA IMPEGNO - l'opuscolo «OGGI UNA PASSIONE... DOMANI UNA PROFESSIONE»

Basta inviare una cartolina postale con il Vostro Nome e Cognome e indirizzo alla:
RADIO SCUOLA ITALIANA
via Pinelli 12/R Torino

TV

VENERDI



Il Dr. Nico Ciccarelli, qui ritratto assieme al Dr. Marco Pasetti Direttore Tecnico della Farmaceutici Dr. Ciccarelli, questa sera alle ore 20,50 parlerà alla Televisione del famoso dentifricio « Pasta del Capifano » e della crema di bellezza « Crema di Cupra ». Precederà un grazioso sketch interpretato da

DELIA SCALA ed ENZO GARINEI



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 9,20-9,45 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
10,10-10,35 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
11,11-11,25 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni

Seconda classe:

- 11,25-12,15 Italiano
Prof. Lamberto Valli
12,40-13,05 Matematica
Prof. Lilianna Artusi Chini
13,30-13,55 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
13,55-14,15 Educ. Fisica (f. e m.)
Prof. Matilde Trombetta
Fransini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

- 8,30-9,20 Matematica
Prof. Lilianna Ragusa Gili
9,45-10,10 Italiano
Prof. Fausta Monelli
10,35-11 Educ. Tecnica
Prof. Gaetano De Gregorio
12,15-12,40 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
13,05-13,30 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Invernizzi Porcellino - Società del Plasmon - Sidel - Elah)

La TV dei ragazzi

- a) **I MISTERI DI MR. WIZARD**
Una goccia d'acqua
Distr.: N.B.C.
b) **CAPOLANCETTA**
Gioco televisivo a premi di Maurizio Costanzo e Franco Moccagatta
Presenta Walter Marcheselli
Regia di Elisa Quattrocchi

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1° edizione

GONG

(Certosa Gulbani - Cibalgina)

19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Massimo Pradella
Igor Stravinsky: Concerto in re per archi:
a) vivace, b) arioso, c) rondò
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Lelio Golletti

19,30 TEMPO LIBERO

Settimanale per i lavoratori a cura di Emilio Sanna e Vincenzo Incisa

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Snif - Invernizzi Invernizina - Lavatrice Siemens Elettra - Causyth - Alimenti Sasso - Oro Gubra)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Telerie Bassetti - Caramelle Pip - Ace - Vito Rosatello - Cadonetti - Formitrol)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

20,50 CAROSSELLO

(1) Sapone Sole - (2) Campari - (3) Brodo Lombardi - (4) Pasta del Capitano - (5) Maurocaccia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Dollywood Italiana - 3) Roberto Gavioli - 4) Cinetelevisione - 5) Massimo Saraceni

21 —

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri

Una vita in gioco

Romanzo in tre puntate

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Maigret Gino Cervi
La signora Maigret Andreina Pagnani

e
(in ordine di apparizione)

Il maître Carlo Lombardi

Il giovane Bruno

Aldo Massasso

Joulienne Elisa Mainardi

Bob Ugo Pagliati

Edna Milla Stanic

La signora Crosby

Luisa Rivelli

Crosby Walter Maestosi

L'onorevole Luigi Gatti

La signora

Margarita Puratich

Un cameriere

Alberto Carloni

Clients al caffè

Fiorangela Filla, Remo Foglino, Rosy Giambra, Raffaella Minghetti, Enzo Ricciardi

Heurtin Pier Luigi Zollo
La cliente russa Paola Petrini

Il guardaportone Gino Rumor

Un altro cameriere Antonio La Rajna

Radek Gian Maria Volonté

Lucas Mario Maranzana

Il direttore del caffè

Fernando Cajati

Il ragazzo Enrico Capoleoni

Agenti al caffè

Romeo De Baggis

Mario Lodolini

Janvier Daniele Tedeschi

Un agente

Marcello Di Martire

L'impiegato dell'Hotel

Corrado Sonni

Il cassiere dell'Hotel

Dante Biagioni

Leopoldo Rino Genovese

Dufour Franco Bucceri

Un altro agente

Francesco Casaretti

Il Direttore dell'Hotel

Giulio Isenburgh

Un autista Fausto Ranchelli

Il vecchio Heurtin

Giuseppe Chinnici

La madre di Heurtin

Livia Cordaro

Il dottore Enrico Glori

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Teresa

Pallieri Stella

Le musiche originali sono di

Gino Marinuzzi jr.

Regia di Mario Landi

(Le opere di Georges Simenon sono editate in Italia da Arnoldo Mondadori)

22,05 PARMA, RITRATTO DI UNA CITTA'

Testo di Luigi Malerba

Realizzazione di Leo Pescarolo

23 —

TELEGIORNALE della notte



Gino Cervi, nella parte di Maigret, è di scena stasera nella seconda puntata del racconto « Una vita in gioco »

UNA NOVITÀ ECCEZIONALE!

FINALMENTE LA VERA FOTOGRAFIA DEI VOSTRI CANTANTI FEDELMENTE RIPRODOTTA SU UN MAGNIFICO ED ORIGINALE ALBUM PORTADISCHI



segnate con una crocetta il cantante che desiderate fra i 12 elencati e sottolineate altre 2 Vostre preferenze

- JONNY DORELLI ■ GIGLIOLA CINQUETTI ■ BETTY CURTIS
■ PEPPINO DI CAPRI ■ GIORGIO GABER ■ ORNELLA VANONI
■ MINA ■ LITTLE TONY ■ BOBBY SOLO ■ FRED BONGUSTO
■ RICKY GIANCO ■ LUCIA ALBERTI

PIÙ

20 GRANDI SUCCESSI CANTATI DA
MINA COCKI MAZZETTI JOHN FOSTER
E FRED BONGUSTO

in dischi originali a 45 giri

IL TUTTO AL PREZZO VERAMENTE ECCEZIONALE DI SOLE L. 2950

Per spedizioni all'estero pagamento anticipato L. 4.900 spese di spedizione

MONDIALPHON Piazza Fratellini, 15 - Tel. 427.637 - Milano

Attenzione: ritagliate e spedite subito tutto l'annuncio. Pagherete al postino alla consegna del pacco.

I VOSTRI CAPELLI CADONO?



SAPPIATE CHE OGGI AVETE LA POSSIBILITÀ DI TRIPPLICARE I VOSTRI CAPELLI GRAZIE AD UNA SCOPERTA DI GUERRA

Nel 1942/43 la Rivista Biologica del Canada, e nel 1945 il Bollettino dei Medici dell'America del Nord, davano notizia che un gruppo di medici francesi, studiando i cicatrizzanti aveva scoperto una formula che assicurava la ricrescita dei capelli anche nei casi più disperati.

Da quell'epoca, nei Laboratori PIL-OZYNE degli Stati Uniti, Francia, Germania, Belgio, Svizzera, Spagna, Italia, ecc. centinaia di migliaia di casi sono stati studiati, analizzati, guariti.

La nuova formula T.77, a base di PIL-OZYNE super-attiva è 14 volte più efficace perché in più sopprime la forfora, rigenera e fa ricrescere la capigliatura.

FATE UNA PROVA! SENZA INUTILI SPESE.

Inviato ai Laboratori PIL-OZYNE - Limite Milano il buono specificando il vostro caso e unendo qualche capello preferibilmente scelto fra quelli che restano sul vostro pettine. Noi li esamineremo e vi indicheremo la qualità di PIL-OZYNE e come potrete provarlo senza inutili spese.

BUONO PROVA PIL-OZYNE T77

Sp.:

Via:

Città:

Non spedite denaro, ma due francobolli per spese.

Maigret: la seconda puntata

Una vita in gioco

nazionale: ore 21

Maigret ha fatto evadere un condannato a morte. Non è che Maigret, improvvisamente, abbia abbandonato il campo della giustizia per aiutare un malfattore. Lui, il nostro corpacciuto commissario, è sempre dalla parte della giustizia, magari questa volta non della legge. Perché, per la legge, quel carcerato, Heurtin, un ragazzino dall'aria smarrita, è colpevole di un doppio omicidio. Maigret, che non ne è affatto persuaso ha organizzato quella evasione nella fiducia che, grazie a quella mossa arrischiata, la verità verrà a galla.

Le istruzioni di Maigret, che sta giocando sulle sue personali convinzioni tutta la propria carriera, sono tassative: Heurtin deve essere peditato costantemente e non deve mai venir perso di vista. Accade, invece, l'imprevisto.

Heurtin, che sembra conservare quella sua aria apatica e rassegnata anche al tavolo del bistrot in cui si sta riposando della lunga camminata notturna, ha uno scatto d'ira, apparentemente gratuito, afferra un sifone del seltz e lo fracassa in testa all'ispettore Dufour che si era seduto a un tavolo vicino. Parapiglia, confusione, luce che si spegne e Heurtin che scompare. Maigret, ora, è veramente nei pasticci e non si sforza nemmeno di nascondere. Anche perché un quotidiano scandalistico, informato da una lettera anonima, ha scritto che quell'evasione di Heurtin era stata organizzata dalla polizia.

Intanto il giudice Comelieu tempesta e protesta, e Maigret non è in condizioni di difendersi brillantemente. E' visibilmente preoccupato, anche se non ha perso la fiducia nella sua tesi. Promette al giudice che, se entro dieci giorni il colpevole, il vero colpevole, non sarà assicurato alla giustizia, lui Maigret, il più celebre, il più popolare, il più amato, il più infallibile poliziotto di Francia, presenterà le dimissioni.

Il tempo, dunque, stringe e Maigret sposta il campo di battaglia in un lussuoso caffè di Parigi che è frequentato dal giovane e fatuo Crosby, nipote della signora assassinata, da tutto un gruppo di perdigiorno e di donne eleganti e, anche da un certo Radek, un bizzarro individuo dai capelli rossi, ancora giovane, gli occhi sempre in movimento e un sorriso di superiorità incollato agli angoli delle labbra.

Quell'individuo incuriosisce Maigret perché ha l'aria di sapere tutto sui frequentatori del locale, e quindi anche su Crosby, ma c'è un fatto nuo-

vo e molto più sensazionale che riapre il cuore di Maigret all'ottimismo. Fuori, sulla strada, appena al di là della vetrata del caffè si staglia l'inconfondibile squalida desolata figura di Heurtin.

Tutta la polizia di Parigi non era stata in grado di rintracciarlo e ora lui è lì, a due passi da Maigret. Se ci fosse il giudice Comelieu, certo, occorrerebbe arrestarlo subito; ma il giudice, per fortuna di Maigret, non c'è, e quindi si può ricominciare un discreto pedinamento. «Ma chi se lo lascia scappare di nuovo perderà il posto» ammonisce Maigret.

Radek, l'uomo dai capelli rossi ha ordinato dei sandwich al caviale e dei sigari costosi, ha mangiato, fumato e si rifiuta ora di pagare. Il proprietario del caffè chiama la polizia che lo arresta. Maigret fa un cenno, portino Radek alla sede centrale, lo interrogherà lui. Decisamente le acque cominciano a muoversi. Perché Heurtin è riapparso proprio in quel locale? E perché Radek ha ordinato delle cose che poi si è rifiutato di pagare? Forse voleva farsi arrestare e parlare con Maigret? Forse quel personaggio bizzarro ha molte cose da dire su Crosby, e forse quel suo sorriso beffardo nasconde la chiave del delitto.

p. v.

Rassegna del Festival di Montreux

La Rosa d'oro

secondo: ore 22

Per la rassegna dei varietà televisivi che parteciparono all'edizione 1963 del concorso della « Rosa d'oro », stasera è la volta della tv tedesca, della quale vedrete le parti essenziali di due spettacoli. Lo spettacolo con Hildegard Knef (ribattezzata Neff a Hollywood) è essenzialmente un programma di canzoni. Infatti, l'attrice che s'impose clamorosamente nel cinema tedesco del dopoguerra, è anche una vedette della musica leggera internazionale. L'altro spettacolo, *Solo für eine Kamera*, è una varietà sperimentale. Il programma comprende infatti le « attrazioni » tradizionali d'una trasmissione musicale, presentandole però in una « forma » particolare, con sdoppiamenti dei vari personaggi, fusioni di due inquadrature in una, contrasti di positivi e negativi, prospettive deformate, eccetera.

La trasmissione, come di consueto, sarà presentata da Renato Tagliani, che interviste-

nato Tagliani, che intervisterà stavolta il regista Vito Molinari, dal quale ascolterete appunto alcune spiegazioni di carattere tecnico sull'impostazione data ai due spettacoli.

s. g. b.



Il regista Vito Molinari sarà intervistato stasera sul programma « La rosa d'oro »



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Camomilla Sogni d'oro - Alka Seltzer - Riso Curti - Frigoriferi Atlantic)

21.15

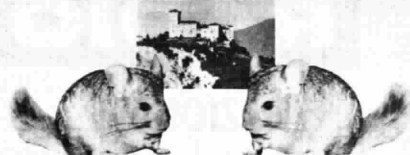
FUOCHI A MASSADA

Nel 73 d. C., dopo un lungo assedio, le legioni romane conquistarono Massada, l'ultima roccaforte della sollevazione del popolo ebraico; i suoi difensori si dettero la morte per non cadere schiavi. Una grande spedizione archeologica riporta oggi alla luce le testimonianze del dramma di Massada ed i tesori di archeologia biblica sepoltili nella fortezza. Realizzazione di Gilberto Tofano

22 — LA ROSA D'ORO

Rassegna televisiva degli spettacoli di varietà del Festival Internazionale di Montreux presentata da Renato Tagliani

22.50 Notte sport



Se siete alla ricerca di una occupazione piacevole e redditizia!
Se desiderate un'alta remunerazione all'impiego dei vostri capitali!

ALLEVATE CHINCHILLA

rende più del 40 %

E' l'allevamento che vende REALMENTE, chinchilla originali canadesi. L'unico allevamento che non rimette sul mercato nazionale chinchilla riacquistati dai clienti.

SU RICHIESTA INVIAMO OPUSCOLI GRATUITI

ALLEVAMENTO DEL CHINCHILLA CANADESE S. RITA

Via Rocca, 30 ANGARA (Varese) Telefono 93 339

Chiedete saggi
gratuiti de

"LA GRANDE PROMESSA"

mensile edito dal
l'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

APPARECCHIO RADIO A TRANSISTOR DI FAMA INTERNAZIONALE



7 transistor + 1 diodo riceve ovunque auto compresa

PIÙ le 12 canzoni finaliste del Festival di S. REMO 1965

Intagliare, incollare, spedire a: Mondialphon P.zza Fratelli, 10 - Milano RC

dimagrite



Un metodo naturale, sano, rapido, simpatico! Basta con le privazioni, la ginnastica, le medicine... il vostro Bowman provvede da sé. Pochi giorni, e l'intensificata autotraspirazione, (vero bagno di vapore localizzato) avrà eliminato il grasso superfluo, la cellulite e tante tossine!

Nessun ingombro, nessun disturbo! Un indumento assorbente sotto, il Bowman sopra, e i vostri vestiti di tutti i giorni... Meraviglioso! Dimagrite in segreto con gli indumenti Bowman (potete portarli anche di notte): sono così sottili e soffici che vi ricordate di averli indossati! 14 modelli, e che prezzi convenienti! Culotte a sole L. 2.750; Combinette L. 5.000; Cintura L. 2.250; Mutandina L. 3.500 ecc. Incredibile! Perché non approfittarne subito?

Venite a vedere le lettere entusiaste ricevute da Stephanie Bowman; essa vi attende per consultazioni in Viale Coni Zugna 17, Milano (tel. 46.96795); orario 9-12, 14.30-18; sabato 9-12.

...oppure chiedete oggi stesso la documentazione gratuita (senza impegno) inviando il buono in calce o la sua copia.

STEPHANIE BOWMAN

Servizio RC 6

Viale Coni Zugna, 17 - Milano

Inviatemi gratuitamente e senza impegno d'acquisto

il vostro opuscolo illustrato.

Nome _____

Indirizzo _____

(in stampatello)

STEPHANIE BOWMAN

NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
7.45 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
 Ieri al Parlamento
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA - Prev. tempo - Boll. meteor. Bollettino della neve, a cura dell'ENT
8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
 Kampert; Topsy; Giffi; Scalinella; Livingston; Bibbi; Bobbidi bu; Pitamic; Ecumaisalo paso doble; Fisher; Dardanelia
8.45 (Chlorodont)
Interradio
 a) L'orchestra Neal Hefti
 Riddle; Route Sixty-six; Scott; Leggendaria X 15; Hefti; Coral Reef
 b) Canta Françoise Hardy
 Samy: C'est l'amour auquel je pense; Renard; Premier bonheur du jour; Hardy; Saurai je
9.05 La notizia della settimana
9.10 (Sidel)
Pagine di musica
 Manfredini: Sinfonia n. 7 in do minore (rielab. di Napoleone Annovazzi); a) Adagio, b) Affettuoso, c) Largo, d) Svelto (Orch. «A. Sciaratti» di Napoli della RAI dir. da Napoleone Annovazzi); Beethoven: Dodici minuetti (Orch. «A. Sciaratti» di Napoli della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi)
9.40 Clotilde Margheri: Il telefono
9.45 (Dieterba)
Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
10 — (Chinamartini)
Antologia operistica
 Verdi: Nabucco: «Anche io dischiuso un giorno»; Massenet: Manon: «Addio o nostro picciol desco»; Bolto: Mefistofele; «Lontano»; Verdi: Aida; Marcia trionfale
10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
 Costruiamo l'Europa, trasmissione-concorso, a cura di Marcello Jodice
 Giuseppe Mazzini e la Giovane Europa, a cura di Mario Pucci
 Regia di Ruggero Winter
11 — (Milkana)
Passaggiate nel tempo
11.15 (Commissione Tutela Lino)
Musica e divagazioni turistiche
11.30 Melodie e romanze
 Anonimo: «Fenesta ca lucive» (Dop. Gino Bechi); Tosti: «Bor» (mscopr. Gianna Pedersini); Cimara: «Fiocia la neve» (bs. Ezio Pinza); Rossini: «La chanson du bébé» (sopr. Adriana Martino)
11.45 (Triplex S.p.A.)
Musica per archi
12 — (Prodotti Alimentari Aragoni)
 Gli amici delle 12
12.20 Alreclchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giornale radio - Previsioni del tempo

- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
13.25 (Punt e Mes Carpano)
DUE VOCI E UN MICROFONO
 Reverberi-Pallavicini-Soffici: Il mio amore; Romeo: Amore torna; Danna-Bargioni: Concerto d'autunno; Casari: Vorrei prenderti per mano; Calabrese-Bonfà: Malinconia; Calise-Rossi: Na voce na chitarra e 'o poco e luna; Michel: Ay chabelo; Romeo: Mi avevi giurato; Mogol-Friedhofer: Love theme; Vento-Albano: Scappicciello; Berlin - Loewe: I could have danced all night
13.55-14 **Giorno per giorno**
14-14.55 **Trasmissioni regionali**
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transitabilità delle strade statali
15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pizzi
15.30 (Decca London)
Carnet musicale
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
 La rosa rossa del deserto
 Radioscena di Ubaldo Rossi
 Regia di Ruggero Winter
16.30 Beethoven: Sonata in do minore op. 111
 a) Maestoso, b) Allegro con brio ed appassionato, c) Arietta (Adagio molto, semplice e cantabile) (pf. Friedrich Gulda)
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Discoteche private: incontri con collezionisti
 a cura di Gastone Mannozi
 Sesta trasmissione
18 **Vaticano Secondo**
 Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli
18.10 Radiotelefortuna 1965
18.15 UN'IDEA DI ERMES TORRANZA
 di Antonio Fogazzaro
 Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 Il signor Bonetto
 Giorgio Piamonti
 La signora Giovanna
 Nella Bonora
 Bianca
 Renata Negri
 La fantesca
 Maria Pia Colonnello
 Il signore Della Carretta
 Corrado Gaipa
 La signora Della Carretta
 Grazia Radichelli
 Il canonico Carlo Lombardi
 Il corsuro Tino Erler
 Torrazza Gino Mavara
 Emilio Antonio Guidi
 Regia di Umberto Benedetto
18.50 *Musica da ballo
19.10 La voce dei lavoratori
19.30 *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

- 20.25** La Parigi di Offenbach
 a cura di Aurora Beniamino
 Ultima trasmissione
21 — Dall'Auditorium di Torino
Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
 diretto da CLAUDIO ABBADO
 con la partecipazione del violinista **Leonide Kogan**
 Vivaldi (Revis, G. F. Mollipiero): Concerto in do maggiore per due flauti, violoncello, archi e cembalo F. 12 n. 37; a) Allegro molto, b) Andante molto, c) Allegro; Mozart: Concerto n. 5 in la maggiore K. 219 per violino e orchestra; a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Tempo di minuetto - Allegro

- gro - Tempo di minuetto; Strawinsky: L'Uccello di fuoco, suite dal balletto (1948): a) Introduzione, b) L'uccello di fuoco e la sua danza, c) Ronda delle principesse, d) Danza infernale del re Kachkel e Barceuse, f) Finale; Ravel: Bolero
 Orch. Sinf. di Torino della RAI
 Nell'intervallo:
Giro del mondo
 I libri della settimana
 a cura di Enzo Sciacca
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - Dal Palazzo dello Sport di Milano: 6 giorni ciclistici internazionali - I progr. di domani - Buonanotte

- 20** — (Dizian)
Corrado presenta:
LA TROTTOLA
 Spettacolo musicale di Perretta e Corina con Sandra Mondaini - Orchestra diretta da Enrico Simonetti - Regia di Riccardo Mantoni
21 — Il cuore non ha più segreti
 Documentario di Rino Icardi
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica nella sera
22 — L'angolo del jazz
 Attualità, retrospettive ed informazioni sul mondo del jazz
 — Benny Carter e Coleman Hawkins ieri e oggi
 — Ricordo di Eric Dolphy
 — Duke Ellington a Sanremo 1964
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

SECONDO

- 45'** (Simmenthal)
 La chiave del successo
50' (Dash)
 Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Notizie del Giorn. radio - Borsa Milano
14.45 (R.C.A. Italiana)
 Per gli amici del disco
15 — Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
15.15 (Juke Box edizioni Fonografiche)
 Per la vostra discoteca
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Trio Fischer-Schneiderhan-Mainardi
 Beethoven: Dal Trio in do maggiore op. 87: Allegro - Andante con moto - Scherzo
16 — (Dizian)
Rapsodia
 — Tempo di canzoni
 — Dolci ricordi
 — Un po' di Sud America
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rondini
16.38 Il mondo dell'operetta
17.05 Itinerari musicali
 a cura di Dino De Palma
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosalotto
 — Le oriunde del canto
 a cura di Nelli e Vinti
 — Giallo rosa e nero
 Settimanale di cronaca e letteratura poliziesca a cura di Enrico Roda
 Regia di Federico Sanguigni
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Piero Pieri - Storia della prima guerra mondiale. L'Italia e la grande guerra
18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario - Radiosera
19.50 Zig-Zag

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

- 10** — Cantate profane
 Michel Richard de Lalande: Les Fontaines des Versailles (Realiz. di Henry Sarlit) (Claudine Collart, Genevieve Moizan e Berthe Montmart, sopr.); Marie Thérèse Kahn, contr.; Michel Sénéchal, ten.; Jacques Dutey, bar.; Bernard Cottret e Xavier Depraz, bar. Orch. da Camera Hewitt dir. da Maurice Hewitt)
10.40 **Musiche romantiche**
 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture op. 101 «Delle trombe» (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Arturo Basile); Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra; Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso (solista Wilhelm Backhaus - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Carl Schuricht)
11.35 **Compositori italiani**
 Mario Zaffren: Sinfonia n. 4 «In onore della Resistenza»; Sostenuito, Allegro - Moderato - Allegro vivo - Largo e solenne, Allegro impetuoso (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)
12.05 **Musiche di balletto**
 Adolphe Charles Adam: Giselle, suite dal balletto (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi dir. da Richard Blümler); Peter Iljich Ciaikovski: dal balletto «Lo Schiaccianoci»: «Valzer dei fiori» (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Pierre Dervaux)
13 — Un'ora con Alexander Glazunov
 Concerto n. 1 in fa minore op. 92 per pianoforte e orchestra: Allegro - Moderato - Tema (Andante tranquillo) e Variazioni (Cromatico, Eroica, Lirica) - Intermezzo - Quasi una fantasia - Mazurka - Scherzo - Finale (solista Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Mosca dir. da Kirill Kondrachine); Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 55: Moderato maestoso - Scherzo (Moderato) - Andante - Allegro maestoso (Orch. Filarmonica Ceka dir. da Konstantin Ivanov)
14 — **MACBETH**
 Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave, da Shakespeare. Musica di Giuseppe Verdi
 Macbeth Leonard Warren
 Banco Jerome Hines
 Lady Macbeth Leonie Rysaneh
 Una macchia di Lady Macbeth Carlotta Ordassy
 Macduff Carlo Bergonzi
 Malcolm William Olvis



Paolo Brezzi **134** Stato e Chiesa nell'Ottocento lire 450



Dalla costituzione civile del clero al concordato napoleonico
I riflessi della restaurazione nella politica ecclesiastica
I cattolici liberali nei diversi paesi europei
Il neoguelfismo, l'avvento di Pio IX, le rivoluzioni del '48 e del '49
La legislazione degli Stati europei in materia ecclesiastica
La « Questione Romana » nel quadro delle relazioni tra Chiesa e Stato in Italia dal 1849 al 1871
Dal « Kulturkampf » al « Ralliement »
I cattolici e lo Stato italiano dal 1870 al 1900
Il pensiero di Leone XIII sullo Stato e la Società
Bilancio di un secolo e prospettive per il nuovo
Nota bibliografica

dello stesso autore

35	Aspetti di storia dei movimenti religiosi in Italia	L. 200
5	Figure rappresentative del Risorgimento	L. 150
20	L'Italia dal 1870 al 1915 (Fatti e figure)	L. 250
112	I grandi libri del Risorgimento	L. 250
114	La politica estera italiana dal 1861 al 1914	L. 400
135	Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi	L. 300

edizioni rai radiotelevisione italiana

via Arsenale, 21 - Torino



Un Domestico di Macbeth
Harold Sternberg
Un sicario *Osie Hawkins*
Un Medico *Gerhard Pechner*
Un fanciullo insanguinato *Emilia Cundari*
Un fanciullo coronato *Mildred Allen*
Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York
diretti da **Erich Leinsdorf** -
Maestro del Coro Kurt Adler
(Edizione Ricordi)

16.15 Notturni e Serenate
Franz Schubert: Notturno in mi bemolle maggiore op. 148 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Ebert: Georg Ebert, pf.; Lottie Ebert, vt.; Wolfgang Ebert, vc.); Peter Illich Ciaikovski: Serenata in re maggiore op. 48 per orchestra d'archi: Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale (Orch. « A. Scariatti di Napoli della RAI dir. da Sergiu Celibidache)

17 — Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese

17.15 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano, a cura di Massimo Ventriglia

17.35 Impressioni sull'Argentina
Conversazione di Anacleto Benedetti

17.45 Laszlo Lajtha: Suite per orchestra
Vivace (Prestissimo) - Molto quieto - Vivace (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Sociologia
a cura di Augusto Pino
L'interpretazione sociologica del diritto nel pensiero di Pound

18.45 Walter Piston: Trio per flauto, clarinetto e fagotto
Allegro sostenuto - Lento - Allegro moderato
Dean Miller, fl.; Loren Kitt, cl.; William Winstead, fg.

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.30 * Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): Rosamunda, suite dalle musiche di scena op. 26
Ouverture - L'Inferno - Balletto 2° - Balletto 1°
Orch. della « Suisse Romande » dir. da Ernest Ansermet
Sergej Prokofiev (1891-1953): Concerto n. 3 in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra
Andante - Allegro - Andantino (Tema con variazioni) - Allegro ma non troppo
Solista Emil Ghilels
Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. da Kyrill Kondrashin

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Caldara: Sonata a 3 op. 1 n. 4, per due violini, violoncello e clavicembalo
Massimo Coen e Alfredo Fiorentini, vt.; Salvatore De Gerolamo, cc.; Paola Bernardi, clav.

Muzio Clementi: Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2
Allegro con espressione - Lento e patetico - Presto
Pf. Pietro Spada

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Teatro contemporaneo in Spagna

AGGRESSIONE NELLA NOTTE

Sette quadri di Alfonso Sastre

Traduzione di Maria Luisa Aguirre

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

L'ispettore Orkin

Corrado De Cristoforo

Harry Muller Carlo Ratti

Anna Grazia Radicechi

Ashley Giorgio Piamonti

O' Connor Dante Biagioni

Margherita

Giuliana Corbellini

Un agente Rodolfo Martini

Il narratore Giorgio Bandiera

La famiglia Graffi:

Marcello Adolfo Geri

Tonio Rosolino Bua

Sandro Renato Cominetti

Mary Nella Bonora

Sofia Virginia Benati

La famiglia Bosco:

Ugo Franco Luzzi

Angelo Corrado Gaipa

Marga Renata Negri

Flavia Livia Michettoni

Marco Giuseppe Chinnici

ed inoltre: Lina Accorci, Clara Bindi, Miranda Campa, Gina Maino, Anna Maria Sanetti, Maria Grazia Spadaro

Regia di Marco Lami

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Chiaroscuri musicali - 24 Canzoni concerto - 0,36 Le canzoni dei Festivals - 1,06 Ritmi di danza - 1,36 Caleidoscopio musicale - 2,06 All'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Folclore in musica - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Piccola antologia musicale - 4,36 Solisti celebri - 5,6 Piccoli complessi - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 « Quarto d'ora della Serenità » per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Protestantismo oggi » di Brunero Gherardini - Situazioni e commenti - Pensiero della sera. 20,15 Editorial di Roma. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

realizzate il suo sogno...



La Crodo regala un elefante BILLO con soli 100 tappi della sua famosa acqua minerale oppure 200 tappi delle sue genuine bibite.

*** Questa sera in TV vedrete il Carosello CRODO con l'elefante BILLO!**

CRODO

LA FAMOSA ACQUA MINERALE CHE DA MILLENNI DONA SALUTE

Dentiera INSTABILE?

Fissatela subito con la crema adesiva Poli Grip. Contrariamente alle polveri, la crema Poli Grip si distribuisce uniformemente sulla dentiera, assicurando la stabilità e l'aderenza più complete. Inoltre Poli Grip impedisce che tra palato e dentiera penetrino residui di cibo, dandovi la gradita sensazione che la dentiera è diventata parte integrante della vostra bocca. Comperate oggi stesso un tubetto di Poli Grip.

POLI-GRIP

in vendita solo nelle farmacie a L. 350

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO
Richiedere programma d'abbonamento

TUTTE LE FINALISTE DEL FESTIVAL DI S. REMO 1965

SU DISCHI ORIGINALI ITALDISC
A 45 GIRI

PER SOLE L. 1850

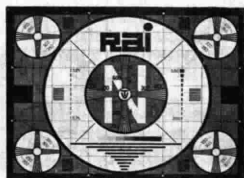
+ spese di sped.

spedizione in tutto il mondo con pagamento anticipato L. 2500
ritagliate il presente avviso e spedite col vostro nome e indirizzo, pagherete al postino alla consegna del pacco

MONDIALPHON - Via De Amicis, 29 - MILANO

TV

SABATO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,55-9,20 Italiano
Prof. Giuseppe Froila
9,45-10,10 Storia
Prof.a Maria Bonzano Strona

10,35-11 Inglese
Prof. Antonio Amato

11,20-11,45 Francese
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:

12,10-12,35 Italiano
Prof. Lamberto Valli

13,13-25 Geografia
Prof. Claudio Degaspero

13,25-13,50 Inglese
Prof.a Enrichetta Perotti

13,50-14,15 Francese
Prof. Enrico Arcaini

14,15-14,40 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio

14,40-15 Educ. Musicale
Prof.a Lidia Fabi Bona

Terza classe:

8,30-8,55 Storia
Prof.a Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Latino
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 Oss. elem. scien. nat.
Prof.a Donvina Magagnoli

11-11,20 Educazione Musicale
Prof.a Lidia Fabi Bona

11,45-12,10 Inglese
Prof. Antonio Amato

12,35-13 Francese
Prof. Enrico Arcaini
All'estimazione televisivo di G. gliola Rosmino

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Gibbs Fluoruro - Pepsi-Cola - La Manetti & Roberts - Urrà Saiva)

La TV dei ragazzi

a) I GIGANTI DELLA STRADA

La leggenda del ciclismo

a cura di Bruno Raschi

Quinta puntata

Regia di Luigi Di Gianni

b) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati

a cura di William Hanna

e Joseph Barbera

Distr.: Screen Gems

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruz. popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

ed

Estrazioni del Lotto

GONG

(Milky - Lucido Nugget)

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Le stagioni di Dio
Conversazione religiosa a cura di P. Ernesto Balducci

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Rex - Olio Berio - Camay - Cachet UT - Camomilla Montana - Trim)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Biscotti Bovolone - Aspro - Filato Velicren - Locatelli - Lip Mira Lanza - Café Paulista)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts -
(2) Crodo - (3) Ambrosoli -
(4) Doppio brodo Star -
(5) Espresso Bonomelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film -
2) Fotogramma - 3) Studio K - 4) Slogan Film - 5) Luigi Giachino

21 —

STUDIO UNO

Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote con le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, Milly, Mina, Paolo Panelli, Luciano Salce

Testi di Castellano e Pipolo

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Hermes Pan

Scene di Cesarini da Senigaglia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui

22,15 PRIMO PIANO

a cura di Carlo Tuzii

Salvador Dali - Il mestiere del genio

Testo di Andrea Barbato

Regia di Nelo Risi

23,05

TELEGIORNALE

della notte

Stasera
la prima puntata

Studio Uno

nazionale: ore 21

Per dare alla trasmissione una maggiore immediatezza e spontaneità, **Studio Uno** viene trasmesso questa volta in «diretta differita», cioè poche ore dopo la sua registrazione presa dal vivo, col pubblico in teatro. Per questa ragione è impossibile prevedere con un anticipo di parecchi giorni i cambiamenti dell'ultimo momento. E' con le dovute riserve, dunque, che presentiamo un breve riassunto della prima puntata.

La sigla musicale, cioè la canzone che accompagna i titoli di testa, sarà cantata da Mina; ne è autore, come per le edizioni passate, il maestro Canfora. Lo spettacolo vero e proprio avrà inizio con le gemelle Kessler che canteranno *Il Giraluna*, cor-relativo del loro famoso *Dada-um-pa*. Lelio Luttazzi ci presenterà quindi due cantanti: uno già affermato, l'altro appartenente alle ultime leve. Canteranno una canzone per ciascuno e il pubblico presente nello studio voterà su una scheda ricevuta all'ingresso per uno dei due. Dopo la partecipazione di un ospite famoso, su cui si vuole mantenere il riserbo, le Kessler si produrranno in un numero speciale con la partecipazione del pubblico; quindi la grande vedetta internazionale Milly riporterà nel suo personissimo stile canzoni famose del passato in forma moderna. A lei seguirà il monologo umoristico del regista Luciano Salce su vari argomenti del giorno e successivamente il coreografo americano Hermes Pan, che ha lavorato con Fred Astaire, Ginger Rogers, Shirley McLaine e Juliette Prowse e che ha collaborato a film come *Can-can*, *Pat Joey* e *My fair lady*, ci offrirà un balletto basato sulle sue esperienze hollywoodiane. Ballerine e ballerini lasceranno quindi il posto a Paolo Panelli, che certamente ci farà ridere con i suoi «tipi». Seguirà Mina nella sua rubrica fissa «L'uomo per me»: essa settimanalmente avrà un ospite, fra le personalità più note. Il finale con la «troupe» al completo sarà basato su un «quiz» nazionale canoro: le iniziali dei titoli di ogni canzone formeranno una frase. Il pubblico potrà inviare la soluzione e partecipare a un premio per sorteggio.

r. n.



L'OPERA DI PECHINO Assisteremo questa sera ad alcuni balletti ripresi durante lo spettacolo presentato al Teatro Alfieri di Torino dall'«Opera di Pechino». Nella fotografia, una delle «vedettes» mentre esegue la «danza del pavone». La trasmissione è prevista sul Secondo per le ore 21,15

**Per la serie
«L'assistente sociale»**

secondo: ore 22

David Meltzer abita sulla Kelsey Street, una strada di gente modesta ma dignitosa situata tra un quartiere residenziale e un gruppo di tuguri, una via che, secondo il piano regolatore, dovrà ben presto sparire. Da tre generazioni, la sua famiglia ha in affitto un negozio e una casa, nella quale il droghiere ospita nove persone, tra cui una donna abbandonata dal marito, un vecchio solo, un bizzarro scultore. Per i suoi inquilini, che gli pagano un modesto fitto, David è un amico più che un fornitore di generi alimentari o un amministratore interessato, allo scadere del mese, solamente al denaro. Quando gli uffici competenti informano il droghiere che, causa «utilità pubblica», egli dovrà lasciare la casa, David cerca di opporsi alla notifica. Segue, da uomo onesto, le vie

legali. Scrive lettere a destra e a manca. Ma, seppure gli rispondono, le «autorità» mandano a David lettere ciclostilate con tanto di timbro. Basterebbe portare una piccola modifica al piano regolatore, che non sarebbe di danno a nessuno, e il caso del droghiere e dei suoi inquilini sarebbe sistemato. Nessuno ha, però, interesse a fare tale gesto di buona volontà. Per i «pianificatori», David è un numero, un uomo senza volto che si può spostare di qua e di là, uno che non ha neanche diritto di lamentarsi. Nel telefilm *Kelsey Street* che è stato diretto da Marc Daniels e prodotto da David Susskind, uno dei più seri «producers» americani, la difesa dei diritti di David viene assunta da Neil Brock, l'assistente sociale della zona di Midtown.

f. bol.



SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.10 INTERMEZZO

(Lampade Osram - Olio Bertolli - Vivin - Crackers soda Pavesi)

21.15

«L'OPERA DI PECHINO»

presenta uno spettacolo di balletti:

- a) La danza del pavone,
- b) Tumulti nel regno del cielo,
- c) A solo di flauto,
- d) La danza delle tazzine,
- e) Il bicchiere della staffa,
- f) La danza dei nastri rossi

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
(Ripresa effettuata dal Teatro Alfieri di Torino)

22 — L'ASSISTENTE SOCIALE

Kelsey Street
Racconto sceneggiato - Regia di Marc Daniels
Distr.: United Artists
Int: George C. Scott, Elizabeth Wilson, Cicely Tyson

22.50 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
MILANO: FASI CONCLUSIVE DELLA SEI GIORNI CICLISTICA
Telecronista Adriano De Zan
Al termine:
Notte sport



L'attore George C. Scott è il protagonista della serie

EVITATE LA SORDITA' RITAGLIATE QUESTO ANNUNCIO

Se spedirete oggi stesso questa inserzione, insieme al vostro nome e indirizzo, vi invieremo a giro di posta, assolutamente GRATIS, un prezioso libro che rivela con quanta facilità ora potete udire persino le parole bisbigliate. E' la risposta alle vostre preghiere; infatti potrete finalmente liberarvi dei dispiaceri e degli svantaggi dovuti alla perdita dell'udito e godere una nuova, meravigliosa felicità.

Non rinunziate a questa emozionante offerta speciale, riservata esclusivamente alle persone afflitte da problemi dell'udito.

Richiedete oggi stesso il libro GRATIS; esso è ricco di informazioni e descrive anche gli ultimi sistemi Amplifon che potrebbero mettervi in grado di udire di nuovo chiaramente senza il solito imbarazzo di portare un apparecchio acustico.

Se desiderate godere in pieno una vita attiva... l'intimità con i familiari e gli amici... i servizi religiosi... la televisione, la radio, il cinema... allora spedite subito questo annuncio; riceverete GRATIS il libro rivelatore. Nessun impegno. Indirizzate a: Amplifon, Rep. RT-B-2, via Durini 26, Milano.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

LUIGI DI MARCO

lo sciatore più veloce del mondo

PRESENTA



**signore si calmi
con una**

BONOMELLI
espresso



nervi calmi sonni belli

AVETE PROBLEMI DI GIRADISCHI?

Forse il vostro giradischi non vi soddisfa, forse non ne avete ancora uno. In ogni caso SCRIVETEICI: i nostri esperti vi risponderanno GRATIS. Riempite questo tagliando e spedite SUBITO a Selezione dal Reader's Digest, Via Moscova 40, Milano. Approfittate di questa occasione!

Cognome e nome.....
Via..... Città..... Provincia.....
Professione..... Età.....

PERCHÉ I PIEDI

FANNO MALE D'INVERNO

Il freddo e l'umidità sono le cause della cattiva circolazione del sangue e delle sofferenze dei vostri piedi. Presto! Immergetevi in un bagno caldo ai Saltrati Rodell. I vostri piedi si riscaldano naturalmente, e la circolazione del sangue è ristabilita. Il pizzicore delle screpolature e dei geloni si calma. Il dolore cessa e camminare è di nuovo un piacere. Saltrati Rodell, meravigliosi per il vostro pediluvio. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati antisettica.

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare la merce senza alcun costo!!!

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 137

?PERCHÉ?

ACQUISTARE DISCHI QUANDO POTETE AVERLI

GRATIS

ASSOCIANDOVILI AL CLUB

COLORADO

Ritagliate questo avviso, incollatelo su cartolina postale col vostro nome ed indirizzo ed inviatelo al Club.

COLORADO 176 0 34

EDIZIONI DISCOGRAFICHE VIA E. BIONDI, MILANO

Vi invieremo gratuitamente senza alcun impegno il catalogo con tutti i successi discografici su dischi a 45 giri.

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GRANZIA 5 ANNI

QUESTA L. 450 mensili

RICHIESTECCI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 134

PER LA
PUBBLICITÀ
SUL
RADIOCORRIERE TV

sipra

Direzione Generale - TORINO
- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

RAI

SABAO

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.40 (Motta)

Aneddoti con accompagnamento

leri al Parlamento

Leggi e sentenze

a cura di Esule Sella

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. - Prev. del tempo - Boll. meteorologico

8.30 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)

Interradio

9.05 Anna Maria Andreotti: Plaza de Toros (VII)

9.10 (Sidel)

Fogli d'album

Haendel: Ciaccona in do maggiore (arp. Henrik Boye); Scarlatti: Sonata in mi maggiore (clav. Fernando Valentini); Liszt: Sonetto del Petrarca n. 104 (pf. Alexander Uninsky); Albeniz: Orientale (chit. Laurindo Almeida); Stravinsky: Dai "Duo concertante"; Jig (Joseph Szigeti, vl.; Igor Stravinsky, pf.)

9.40 Un libro per lei

a cura di Domenico Tarizzo

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 (Lavabiancheria Candy)

Antologia operistica

Verdi: La forza del destino: «Oh, tu che in seno agli angeli»; Rossini: L'italiana in Algeri; «Pensa alla Patria»; Gounod: Faust: «Ainsi que la brise»; «C'era negli occhi»

10.30 La Radio per le Scuole

Il mago di Menlo Park (Edison) - Romanzo sceneggiato di Anna Luisa Meneghini

Prima puntata

Regia di Ugo Amodeo

11 (Deb)

Passaggiato nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canzoni e danze del popolo italiano

11.30 Zoltan Kodaly: Danze di Maroszek

Orch. Filarmonica Ungherese dir. da Janos Ferencsik

11.45 (Sloan)

Musica per archi

12 (Manetti e Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giornale radio - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Olio Topazio)

MOTIVI DI SEMPRE

Kosma: Les feuilles mortes; Maxwell: Fern tide; Clifton; Scatena; Kern: I want dance; Trenet: La mer; Kennedy-Carr: South of the border; Di Lazzaro: Chitarra romana; Berlin: Let's face the music and dance; Russell: Vaya con D'os; Bagdasarian: Armen's theme

13.55-14.10 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Boll. meteor. e della transit. strade statali

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Le manifestazioni sportive di domani

15.50 Sorella radio, trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

17 Segn. or. - Giorn. radio

- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 CONCERTI PER LA GIOVENTU'

a cura di Luigi Rognoni

Sesta trasmissione

Falestina: 1) Missa Papae Marcelli per coro a cappella;

2) Quattro madrigali; a) Madrigali per la Battaglia di Lepanto, b) «Ti ha fatto un Maestro», c) «Da così dotta mano», d) «Ahi, che quest'occhi miei!»; A. Gabrieli: 1) «Aria della Battaglia» per sonar d'istrument da fiato a otto» (Revis, Ghedini); 2) «Aria della Battaglia» per coro a cappella (Revis, Malipiero); 3) «Ecco Vineta bella» (Revis, Turchi); G. Gahr: 1) «Sonata Pian e Forte, dalle «Saere Sinfonie» (Revis, Fritzsche); 2) «In ecclis» mottetto per doppio coro, ottoni e organo (Revis, Turchi)

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Radiotelefortuna 1965

20.30 LA NOTTE SARA'

LUNGA

Radiodramma di Richard Puydorot - Traduzione di Gian Francesco Luzi - Compagnia di prosa di Torino della RAI

Laurent Nanni Bertorelli

Glaudet Gino Mavara

La signorina Lebigois

Il portiere Alberto Ricca

Un ragazzo Renato Giardetti

Sheila Augusta Czik

Una ragazza Silvana Lombardo

Il profeta Ignio Bonazzi

Odile Olga Fagnano

Zia Helene Anna Caravaggi

Zio Giuseppe Giulio Oppi

Un viaggiatore Natale Peretti

Un altro viaggiatore Renzo Lori

Una viaggiatrice Anna Mazzamauro

Antoine, il padre

Jeanne, la madre

Miss Mordaglia Mari

Zio Bip Franco Passatore

Una voce Paolo Faggi

Regia di Ernesto Cortese

21.35 Canzoni e melodie italiane

22 Due chiacchiere

Conversazione della sera di Oreste Biancoli

Regia di Pino Giglioli

22.30 *Musica da ballo

23 Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Boll. meteor. - Dal Palazzo dello Sport di Milano: 6 giorni ciclistici internazionali - I progr. di domani - Buonanotte

7.30 *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 (Supertrim)

c) Scherzo a danza

9.15 (Commissione Tutela Lino)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

- ADELE, CAMERIERA FEDELE

Programma di musica leggera e non... a cura di Marcello Cioccolini con Bice Valori

Regia di Federico Sanguigni

- PLATEA

Interviste con il pubblico di D'Alessandro, Gavioli, Novelli e Franco Pitrè - Presenta Andreina Paul

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 - Il mondo di lei

11.05 (Miscela Leone)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco)

Il Jolly

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12 Radiotelefortuna 1965

12.05-12.20 (Doppio Brodo Star)

Orchestra alla ribalta

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Gandini Profumi)

Tre momenti magici

20' (Galbani)

Si fa per ridere

25' (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Notizie del Giornale radio

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

Angolo musicale

15 (Macchine per cucire Necchi)

Momento musicale

15.15 (Meazzi)

Recentissime in microscolco

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Violinista Jean Jacques Kantorow

Vincitore dell'XI Concorso Internazionale di violino per il Premio Paganini (Francia)

Paganini: Dal Concerto n. 1 in re maggiore op. 6, per violino e orchestra: Allegro moderato (Orch. del Teatro Comunale di Genova dir. da Luigi Toffolo)

(Registraz. effett. il 10 ottobre 1964 dal Teatro Politeama di Genova)

16 (Dizian)

Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 *Musica da ballo

Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 Rassegna degli spettacoli

17.55 (Manetti e Roberts)

Radiosolotto

*Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 *I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — MUSICA E STELLE

Piccola guida astrologico-musicale di Franco Monicelli

Regia di Silvio Gigli

21 — Canzoni alla sbarra

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Il giornale delle scienze

22 — L'angolo del jazz

Jazz canto

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22.40-22.50 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22.50-23 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

23 Segn. or. - Giorn. radio

23.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

23.25 (Olio Topazio)

MOTIVI DI SEMPRE

Kosma: Les feuilles mortes; Maxwell: Fern tide; Clifton; Scatena; Kern: I want dance; Trenet: La mer; Kennedy-Carr: South of the border; Di Lazzaro: Chitarra romana; Berlin: Let's face the music and dance; Russell: Vaya con D'os; Bagdasarian: Armen's theme

23.55-14.10 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

per la voce
per la gola

bula; «Ah! non credea mi-
rarti» (Orch. Sinf. di Torino
della RAI dir. da Oliviero De
Fabritis); Giacomo Puccini:
La Bohème: «Sì, mi chiamano
Mimi» (Orchestra del Teatro
Covent Garden di Londra di-
retta da Francesco Patané);
Gaetano Donizetti: *Betty*: «In
questo semplice, modesto a-
da» (Orchestra Philharmonia
di Londra diretta da Leo-
poldo Gennal).

Pianista Andor Foldes:

Johann Sebastian Bach: *Fan-
tasia cromatica e Fuga in re
minore*; Béla Bartók: *Tre Ron-
dò su temi popolari un-
gheresi*.

Baritono Tito Gobbi:

Giuseppe Verdi: *La Traviata*:
«Di Provenza il mare e il
suoi» (Orchestra del Teatro
alla Scala di Milano dir. da
Tullio Serafini); Don Carlo:
«O Carlo, ascolta» (Orch. del
Teatro dell'Opera di Roma di-
retta da Gabriele Santini);

Quartetto Carmirelli:

Pina Carmirelli e Monserrat
Cervera, v.l.; Luigi Sagrati,
v.l.a.; Arturo Bonucci, vc.

Luigi Boccherini: *Quartetto in
re maggiore op. 58 n. 5* e *Le
Cornamuse*: Andante soste-
nuto, Allegretto gaio - Andan-
te sostenuto come prima,
Presto.

Soprano Irmgard Seefried:

Hugo Wolf: *Tre Lieder*: An
eine Aolsharfe - Das verlas-
sene Magdlein - Begegnung
(al. pf. Erik Werba).

Direttore Hans von Benda:

Wolfgang Amadeus Mozart:
Les Petit Riens, balletto K.
App. 10: Ouverture (Allegro)
- Largo - Andantino - Allegro
- Larghetto - Gavotta (Al-
legro) - Adagio - Gavotta gra-
ziosa - Pantomima - Passepied
- Gavotta - Andante (Orch. da
Camera di Berlino).

13 Un'ora con Anton

Dvorak

La Strega dei mezzodi, poema
sinfonico op. 108 (Orch. Sinf.
di Torino della RAI dir. da
Mario Rossi); *Quattro Duetti*
op. 38 per soprano, mezzoso-
prano e pianoforte: Mög-
lich-keit - Der Apfel - Kranzlein
- Schmerz (Hilde Zadek, sopr.;
Elisabeth Höngen, msopr.;
Erik Werba, pf.); *Concerto*
in si minore op. 104 per vio-
lonecello e orchestra: Allegro
- Adagio non troppo - F.nale
(Allegro moderato) (solista
Mstislav Rostropovich - Orch.
Sinf. della Radio Sovietica dir.
da Boris Hainkin).

14.05 Recital dell'arpista Nica-

Zabala

Arcangelo Corelli: *Sonata in
re minore* (Traser, di Karl
Czerny); Carl Philipp Emanuel
Bach: *Sonata in sol maggiore*:
Allegro - Adagio un poco -
Allegro; Georg Friedrich Haend-
el: *Tema e variazioni in sol
minore*; Louis Spohr: *Varia-
zioni in fa maggiore op. 36*,
sull'aria «Je suis encore dans
mon printemps»; Gabriel Fau-
ré: *Une Chanson et sa
tour*, op. 110; Mateo Albeniz:
Sonata in re maggiore; Isaac
Albeniz: *Malagueña*.

14.55 Compositori contempo-

ranee

Gian Francesco Malpiero: *Di-
alogo per cinque strumenti a
perdifiato*: Allegro (Jean-Pier-
re Rampal, fl.; Pierre Pierlot,
Jacques Lancelotti, cl.);
Paul Hongne, fg.; Georges
Coursier, cr.); *L'Asino d'oro*,
rappresentazione da concerto
su testo tratto da Apuleio,
per baritono e orchestra (sol.
Sesto Brusantini - Orch. Sinf.
di Roma della RAI dir. da Ser-
gio Celibidache).

15.35 Grand Prix du Disque

Johann Sebastian Bach: *Con-
certo Brandenburgese n. 1 in
fa maggiore*: Allegro - Adagio,
Allegro - Minuetto con po-
lacca (Wolfgang Schneider-
han, vt.; Helmut Winscher-
mann, ob.; Cesare Esposito e
Günther Schlund, cr.) - Orch.
d'archi del Festival di Lucerna
dir. da Rudolf Baumgartner);
*Concerto Brandenburgese
n. 4 in sol maggiore*: Alle-
gro - Andante - Presto (Rudolf
Baumgartner, vt.; Hans
Martin Linde e Thea Spaurr,
fl. diritti - Orch. d'archi del

Festival di Lucerna d.r. da
Rudolf Baumgartner)
*Disco Archiv - Grand-Priz del
l'Accademia Charles Gross*,
1964.

16.15 Suites e Divertimenti

Franz Joseph Haydn: *Diverti-
mento in sol maggiore* (Orch.
del Teatro La Fenice di Venezia
dir. da Ferruccio Scaglia);
Gabriel Fauré: *Masques et
Bergamasques*, suite op. 112
(Orch. «A. Scarlatti» di Na-
poli della RAI dir. da Nino
Bonaventura).

17 — Università Internazio-

nale Guglielmo Marconi (da
Londra)
Sylvester Bradley: *Organi-
che o inorganiche le origini
del petrolio?*

17.10 Maurice Ravel: *Sonata
per violino e violoncello*
(Felix Ayo, vl.; Enzo Alto-
belli, vc.)

17.30 Cifre alla mano

*Congiunture e prospettive
economiche di Ferdinando
di Fenizio*

17.40 Edward Mac Dowell:
*Concerto n. 2 in re minore
op. 23 per pianoforte e or-
chestra*

(Sol. Mirella Zuccarini - Orch.
Sinf. di Roma della RAI dir.
da Gianfranco Rivoli)

18.05 Corso di lingua tedesca,
a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura neo-greca
a cura di Filippo Maria Pon-
tani

18.45 Anton Dvorak: *Melodie
zingaresche op. 55 per so-
prano e pianoforte*
Mein Lied Triangel - Der
Wald so sturm und still - Als
die alte Mutter - Reigenstimmt
die Saiten - In der Weisten,
leinen Kleide - Der Alke
Eugenia Zareska, sopr.; Gio-
rgio Favaretto, pf.

19 — Orientamenti critici

La letteratura comparata
ieri e oggi

a cura di Carlo Pellegrini

19.30 * Concerto di ogni sera

Luigi Boccherini (1743-1805):
Quintetto in la maggiore, per
pianoforte e archi op. postuma
(Quintetto Chigiano: Riccardo
Bregola, Mario Benvenuti,
vl.; Giovanni Leone, v.l.a.; Li-
no Filippini, vc.; Sergio Lo-
renzi, pf.); Richard Strauss
(1864-1949): *Sonata in fa ma-
giore op. 6*, per violoncello e
pianoforte: Allegro con bri-
o - Andante ma non troppo -
Allegro vivo (Ludwig Hoelscher,
vc.; Hans Richter-Haaser, pf.);
Arthur Honegger (1892-1955):
*Sonata per violino e violoncel-
lo* (1932) (Robert Gendres, vl.;
Robert Bex, vc.)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Robert Schumann:

Handschuch
Ester Orell, sopr.; Mario Ca-
porali, pf.

*Der Nussbaum - Er ist's -
Schneeglöckchen - Röslein,
Röslein - Der arme Peter*
Irmgard Seefried, sopr.; Erik
Werba, pf.

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Piccola antologia poe-
tica

Poeti jugoslavi

a cura di Osvaldo Ramous
I. Stevan Rakovic

21.30 Dall'Auditorium del Fo-
ro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica
del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Bruno Maderna
con la partecipazione della
clavicembalista Mariolina De
Robertis, del pianista Frede-
ric Rzewski e del mezzoso-
prano Carla Henius

Carl Philipp
Emanuel Bach

*Doppio concerto in mi be-
molle maggiore per cembalo,
fortepiano e orchestra*
(1788)

Allegro di molto - Larghetto
- Presto

Elliot Carter

*Doppio concerto per clavi-
cembalo, pianoforte e due
orchestre da camera* (1961)
Introduzione, allegro scherzan-
do - Adagio - Presto
Mariolina De Robertis, clav.;
Frederic Rzewski, pf.

Luigi Nono

La fabbrica illuminata, per
voce e nastro magnetico
(1963) (Testo di Giuliano
Scabia e un frammento da
«due poesie a T.» di Cesa-
re Pavese)

Msopr. Carla Henius

*Nastro magnetico realiz. pres-
so lo Studio di Fonologia della
RAI di Milano con la parteci-
pazione del Coro della RAI di
Milano dir. da Giulio Bertola*

Hans Werner Henze

Sinfonia n. 5 (1962)
Movimentato - Adagio - Moto
perpetuo

Orch. Sinf. di Roma della RAI
Nell'intervallo: *Taccuino*
di Maria Belloni

Tutti i programmi preceduti
da asterisco (*) sono in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modula-
zione di frequenza di Roma (100,3
Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Na-
poli (103,9 Mc/s) - Torino (101,3
Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore
15,30-16,30 Musica leggera - ore
21-22 Musica lirica (vedi pro-
grammi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Pro-
grammi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31,53.

22,45 Ballabili e canzoni - 23,15
Parata di complessi e orche-
stre - 0,36 Motivi e Rimi
1,06 Recital di Frank Sinatra -
1,36 Voci e strumenti in armonia
- 2,06 Piccolo bar: divagazioni
al pianoforte di Winifred Atwell
- 2,36 Musica senza pensieri - 3,06
I classici della musica leggera -
3,36 Il golfo incantato - 4,06 In-
contri musicali - 4,36 I grandi
successi americani - 5,06 Spirit-
uals e Gospel songs - 5,36 Gli
assi della canzone - 6,06 Con-
certino.

Tra un programma e l'altro ven-
gono trasmessi notiziari in italia-
no, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Tras-
missioni estere. 18,45 Rimske
novice. 19,15 The teaching in
Tomorrow's Liturgy. 19,33 Ori-
zonti Cristiani: Notiziario -
«Sette giorni in Vaticano» a cu-
ra di Egidio Ornesi - «L'Epis-
tola di domani» a commento di
P. Giuseppe Tenzi. 20,15 Semaine
catholique dans le monde.
20,45 Die Woche im Vatikan. 21
Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni
estere. 21,45 Sabatina en
honor de Nuestra Señora. 22,30
Replica di Orizzonti Cristiani.



GOLIA

GOLIA



**DOPPIO BRODO
STAR**

io piaccio il DOPPIO...sono il doppio brodo!

...per i più delicati
DOPPIO BRODO STAR
GRAN GALA
con carne di pollo

Prezzo
speciale **70** lire!



Ho una riserva doppia di profumo e sapore! La minestra è debole? Trasformo tutto io, miglio tutto io! La minestra è buona? Con me diventa straordinaria, irresistibile, un capolavoro!...

E non miglio solo le minestre! Anche le pietanze! Aggiungetemi (qualche cucchiata) a carni, verdure cotte, ecc. e sentirete!

tutto il pranzo PIACE IL DOPPIO col doppio brodo!

regali!
STAR

PER I BELLISSIMI
REGALI
TROVERETE
QUESTI PUNTI

2 DOPPIO BRODO STAR

1-2 MARGARINA FOGLIA D'ORO

1-2-3-6 SUCCHI DI FRUTTA GO

2-4 MACEDONIA DI FRUTTA GO

2-4 GRAN RAGU STAR

2-4 GRAN SUGO STAR

6 OLIO DI SEMI OLITA

4 CAMOMILLA SOGNI D'ORO

3 MINESTRE STAR

2-3-4 TE STAR

3 FRIZZINA

3 BUDINO STAR

3 PISELLI STAR

2 POMODORO STAR

3 POMODORI PELATI STAR

3 RAVIOLI STAR

2-5 SOTTILETTE
KRAFT

2-3-6 MAYONNAISE
KRAFT

8 FORMAGGIO
RAMEK

6 PANETTO
RAMEK

6 FORMAGGIO
PARADISO

die Jugend. R. Ross: «Robert Koch» - 18,30 Kammermusik am Nachmittag. L. v. Beethoven: Die Sonaten für Klavier und Violoncello mit Mstislav Rostropovich und Sviatoslav Richter. II. Sendung. Sonate N. 2 - g-moll Op. 5 N. 2. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Bei uns zu Gast - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 W. A. Mozart: «Bastien und Bastienne» - Deutsches Symphonie-Orchester. Ausführende: Ilse Hollweg, Waldemar Kmentz, Walter Berry, Wiener Symphoniker. Dir.: John Pritchard. 21. Die Babelstunde. Eine Vortragsreihe von Prof. Dr. Johann Gamberoni (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Melodienmusik - 1. Teil 22. Literarische Kostbarkeiten. Schallplatten. Goethe-Interpretationen im Wandel der Zeit - 2. Teil. 22.20-23 Melodienmusik - 2. Teil (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 programmi del pomeriggio - Indì Giradisico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13.15 Segnale orario. Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musica da film e riviste - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero. Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana (Venezia 3).

13.15 Come un juke-box. I dischi dei nostri ragazzi - 13.50 «Due ponti a Caracas», romanzo di Elio Bartolini - Adattamento radiofonico di Ezio Benedetti. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - III puntata - Personaggi e interpreti: il narratore: Gianpiero Biersanti; Andrea: Dario Penne; Marrow: Dario Mazzoli; Donna Carlotta: Lia Corradi; Ines: Liana Darbi; Concha: Maria Pia Bellizzi; Estrella: Laura Sanguineti; Carmelo: Giorgio Valletta - Regia

di Ruggero Winter - 19.40 Orchestra diretta da Carlo Pacchiori - 14.40-14.55 Profili di artisti della Regione: Ernesto Rogers, di Dino Dardi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Oggi alla Regione Indì Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV - M. Purgessimo IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario. Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8). Calendario - 8.15 Segnale orario. Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Giro musicale in Europa - 12.15 Incontro con le ascendenze - 12.25 Si replica, selezione dei programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Corso di lingua italiana, a cura di Anko Jec - 17.35 «Caleidoscopio musicale» Orchestra Terig Tucci - Cantano «The Diamonds» - Dal folklore turco - Un po' di ritmo con Piero Umiliani - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Musica sinfonica contemporanea. Gian Francesco Malipiero: Sinfonia N. 7, delle canzoni - Orchestre Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi - 18.55 «Quartetto vocale Cefra» - 19.15 La flora del nostro Carso, a cura di Teno Penko: (12) «Il giglio cretato» - 19.30 «Motivi in voga» - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20.35 Uomini e cose - Vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 21 «Fantasia cromatica» concerto serale di musica leggera con i cantanti Mahalia Jackson e Fausto Cigliano, il trio Los Paraguayos - la tromba di Clifford Brown, il complesso Dave Brubeck e le orchestre Bengt Arne e Bert Kämpfert - 22.15 Novelle slovene dell'800 - Josip Vojkovic: Peplita - 22.25 Strumenti solisti dal '600 all'800. Rudolf Kreutzer: Concerto N. 1 in re minore per violino e orchestra - Orchestra «Alessandro

Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo - Violonista: Riccardo Brenola - 22.45 «Ballo in blue jeans» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pesara 2 - Giuliana 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissioni in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Currents: Music by request - 7.20-7.30 International and Sport News - 7.30-7.50 Museums, Churches and Public Buildings, Public Streets, Life stories of famous Italians; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Gianni Fallabino e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15 Poeti di Sardegna - Piccola antologia della lirica sarda - 14.30 Chiamate Inverno 1965, divagazioni musicali, a cura di Aldo Ancis (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Marcel Aumont e Gilbert Bécud - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Caltanissetta 3 - Palermo 2 - Messina 2 - Palermo 2).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italianisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nach-

richtendienstes - 7.45-8. Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.15 Schulfunk (Mittelschule) - 10.45 Leichte Musik - 11 Morgensendung für die Frau, Gestaltung: Sophie Magnago - 11.30 Opernmusik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Arbeiterfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Allerteil von eins bis zwei - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Allerteil von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfuhrtte - 17.45 Italianisch für Fortgeschrittene. Wiedermeldung der Morgensendung - 18. Liederstunde. Imrgard Seifried, Sopran. Am Klavier: Erik Werba. Lieder nach Goethe. 18.30 Der Kinderfunk. M. Hausmann: «Martin befasst sich mit einer Spinne» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Paganello III - Trento 3).

19.15 Frohes Singen und Musizieren - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal, Wochenendausgabe des Nachrichtendienstes - 20.30 Musikalisches stunden - 20.50 D. Alighieri: Die göttliche komödie, III. Teil: «Das Paradies» - 17. Gesang. Einleitende Worte von Dr. Franz Polzella. O.F.M. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Musikalische Stunde. Kostbarkeiten der frühen Musik aus England, Flandern, Deutschland und Spanien - 22.15-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2

- Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 I programmi del pomeriggio - Indì Giradisico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13.15 Segnale orario. Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Canzonissima - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dell'Estero - Cronache locali - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13.15 «Cari stornelli» - Settimanale parlato cantato di Lino Carpinieri e Mariano Farugna - Anno IV - N. 19 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russi e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 13.40 Concerto di musica operistica - Auber: Fra Diavolo, ouverture - Verdi: La forza del destino. Oh tu che in seno agli angeli Puccini: I Gianni Schicchi: Qh mio babbino caro; 2. Tosca: «E tu lucen la stelle»; Debussy: L'enfant prodigue; aria di Lis Clea: L'Arlesiana, preludio atto primo - Tenore, Angelo Mori; Soprano, Dora Gori; 13.50 Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Arturo Basile - 14.10 Quartetto Klaus Doldinger con Heinz Schellert - Coltrane: Sax blues; 14.15 Ellington: «Caravan»; 14.20 «Broadway» - Esecutori: Klaus Doldinger, sassofono tenore; Ingfried Hoffmann, pianoforte; Helmut Kandelberger, contrabbasso; Klaus Weiss, batteria; Heinz Schellert, sax baritone, clarinetto e flauto [Dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore dell'Istituto Germanico di Cultura (Goethe Institut) di Trieste il 20 gennaio 1964] - 14.30 «Due voci» - Tanti colori, scene minime di Stelio Mattioni - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Oggi alla Regione - Indì Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV - M. Purgessimo IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario. Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8). Calendario - 8.15 Segnale orario. Giornale radio - Bollettino meteorologico.

IL TECNICO

Modifica al ricevitore radio

«Possiedo un apparecchio radio dotato di due altoparlanti a diversa risposta e di doppio controllo del tono. Vorrei poter ulteriormente esaltare la risposta alle frequenze basse dell'apparecchio stesso apportando modifiche all'amplificatore. Desidererei sapere se ciò è possibile, in quale modo» (Sig. Adolfo Paoli - Ancona).

Sconsigliamo la modifica di apparecchi radio commerciali per ottenerne maggiori prestazioni: generalmente in questi apparecchi, come del resto anche in quelli professionali, in sede di progetto è stato determinato il giusto compromesso fra le diverse caratteristiche, sicché farne peggiorare un'altra. Così, ad esempio, nel suo caso, la risposta alle basse frequenze dell'apparecchio è stata determinata in modo da rendere trascurabile il ronzio a 50 Hz derivante dall'alimentazione al-

ternata. Se si aumentasse la risposta alle frequenze basse, molto probabilmente il rumore di fondo risulterebbe percepibile. In linea di massima le apparecchiature commerciali imitano la risposta fra 50 e 60 Hz appunto per evitare l'effetto del ronzio. Questo tipo di risposta è perfettamente compatibile con la riproduzione di buona qualità.

Negli apparecchi professionali di studio, parecchi di quelli devono essere messi in cascata, si richiede una risposta più esatta delle basse frequenze, ad esempio è normale chiedere una resa uniforme a partire da 30 Hz; ma in questo caso la loro progettazione richiede particolari cure per ciò che riguarda l'eliminazione del rumore di fondo alla frequenza di rete.

Un disturbo nel televisore

«Da circa un mese, quando accendo il televisore che ha sempre funzionato bene, il vi-

deo si illumina ma non appare l'immagine, né si sente l'audio; dopo due o tre minuti, spostando il commutatore di canale del primo programma e riportandolo poi subito nella posizione normale, riappare l'immagine e si sente l'audio regolarmente. Vorrei conoscere la causa di tale disturbo ed il rimedio per eliminarlo» (Sig.ra Pierina Di Ceglie - Roma).

Riteniamo che il difetto sia dovuto a cattivo funzionamento dell'oscillatore, il quale, cessando di funzionare, provoca la scomparsa sia dell'immagine che del suono. E' probabile che con il semplice cambiamento della valvola interessata si possa eliminare il guasto.

Apparecchi televisivi italiani a transistori

«Desidererei sapere se esistono in commercio apparecchi televisivi italiani a transistori» (Prof. Luigi Vitale - S. Maria C. V. Caserta).

Una vasta produzione di televisori a transistori si ha in Giappone e negli Stati Uniti per esigenze particolari di mercato: una volta soddisfatta l'esigenza di avere un televisore a grande schermo in casa, molti aspirano ad avere un ricevitore portatile eventualmente

alimentato con batterie, che possa essere trasportato in campagna, in villeggiatura o nei luoghi in cui passano il week-end.

Trasmissioni stereofoniche

«Desidererei sapere quando inizieranno le trasmissioni stereofoniche nella mia località» (Sig.ra Lucetta Scattola - Ferrara; Prof. Sergio Lissia - Cagliari).

Le trasmissioni stereofoniche a modulazione di frequenza, iniziate il giorno 4 ottobre 1964 con i quattro trasmettitori di Torino, Milano, Roma e Napoli hanno essenzialmente lo scopo di raccogliere quei dati sperimentali che sono necessari per determinare i problemi particolari di ricezione che si possono presentare nei vari casi e di valutare il maggiore o minore interesse del pubblico a questa nuova forma di diffusione radiofonica. L'eventuale

estensione del servizio ad altre località è comunque subordinata all'approvazione dei competenti organi del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Messa in fase di più antenne

«Desidererei sapere a quale nazione appartiene il monoscopo di cui ho fatto un disegno molto approssimativo. Vorrei inoltre conoscere i criteri per la messa in fase dei segnali provenienti da antenne televisive composte da più antenne semplici ed il modo di installarle» (Sig. Michele Dolci - Bergamo).

Siamo spiacenti di non poter dare alcuna informazione sull'origine del monoscopo di cui ci ha mandato il disegno poiché quest'ultimo è incompleto.

Passando ora alla questione della messa in fase di più antenne componenti un unico sistema ricevente, diciamo subito che questa operazione è estremamente complessa e richiede l'uso di strumenti adatti.

La messa in fase di più antenne può essere fatta in vari modi, ma in generale esse possono venire collegate median-

tino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,35 La radio sloveni al pianoforte (per il ciclo delle Elementari) - 11,55 * Echi d'Oltreoceano - 12,15 Abbiamo letto per voi - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Piaci-voli, incontri, selezione di motivi ed interpreti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Rizzo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 La radio per le scuole (per il ciclo delle Elementari) - 17,45 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 I compositori nelle documentazioni dei loro contemporanei, a cura di Dusan Periot - 19 * Al pianoforte Fritz Schulz-Reichel - 19,15 Igien-e e salute, a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,30 * Buon divertimento con Armando Sciascia, Caterina Valentia e Tony Romano - 20 Radiospot - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Concerto sinfonico diretto da Francesco Mander con la partecipazione del clarinetista Giorgio Brezgar, Antonio Vivaldi: Concerto in la minore da «L'estro armonico» per due violini, archi, cembalo e organo; Wolfgang Amadeo Mozart: Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra; Johannes Brahms: Sinfonia N. 2 in re maggiore - Orchestra del Teatro Verdi - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 15 maggio 1964 - Nell'intervallo (ore 21,15 c.c.a.) Poeti allo specchio - «Aco Sopov», a cura di Zora Tavcar - 22,15 Segnale orario - 23 * Caniti spirituali negri - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche programmate in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2) - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche ricche (Stazioni MF II della Regione).

te cavi di uguale lunghezza ad un trasformatore di impedenza che adatta l'impedenza risultante all'impedenza caratteristica del cavo in discesa.

Tutte le verifiche relative all'attuazione di questo sistema devono essere eseguite con apparecchiature speciali.

Un metodo semplificato per collegare più antenne in fase tra loro è quello di impiegare degli spezzi di cavo o linea bifilare lunghi mezza lunghezza d'onda. Con questi raccordi si ottiene il risultato di trasferire l'impedenza di una antenna lontano dai propri morsetti senza alterare il valore di cui qualunque sia l'impedenza caratteristica del raccordo.

Nell'ipotesi che tutte le antenne siano di uguale impedenza, ritenendo fra loro le estremità dei vari raccordi si ottiene una impedenza risultante che è uguale all'impedenza di una singola antenna divisa per il numero delle antenne. Si ottiene il giusto adattamento con la linea di discesa, scegliendo quest'ultima con impedenza uguale alla succitata. Non sempre si può in pratica realizzare questa condizione perché le linee in cavo coassiale hanno impedenze di valore ben determinato. Ne risulta in tal caso

CAMPANIA
7,10-7,50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,20 Naples Daily Occurrences Music by request - 7,20-7,30 International and Sports News - 7,30-7,50 Historical, Archeological and Cultural Works Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Al Cajola e la sua orchestra - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 I maestri dell'arte paesana guida alla conoscenza dell'artigianato sardo realizzata da Fernando Pilla (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,40 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Wegweiser ins Englische. Ein Lehrjahr der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag 10,30 Schulfunk. (Volkschule) - 11 Sinfonische Musik. W. A. Mozart: Sechs Tänze KV 509 - Divertimento N. 11 D-dur KV 251 - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 -

la necessità di impiegare un trasformatore di impedenza per attuare l'adattamento del punto di giunzione del raccordo in mezza onda con il cavo di discesa.

Presenza di terra

«La terra del mio televisore è collegata con il tubo dell'acqua, al quale è attaccata anche la terra del frigorifero. Mi si dice che ciò può essere dannoso per il televisore. E' vero?» (Un abbonato).

Se la presa di terra è stata eseguita in un punto della condotta dell'acqua potabile più vicino possibile alla colonna montante verticale e se questa ultima è collegata ad una rete di distribuzione che si sviluppa prevalentemente sotto terra, il sistema di messa a terra così realizzato è adatto sia al televisore che al frigorifero.

Velocità e registrazioni

«Ho letto recentemente su una rivista di musica che i suoni impiegati in un'orchestra sinfonica hanno una frequenza che non supera gli 8000 Hz. Da questa constatazione concludo che è sufficiente per le registrazioni con magnetofono, ser-

Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen 13,30 Speziell für Sied (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftüher - 18 Wir senden für die Jugend. Von gassen und kleinen Tieren. W. Behn: «Grosser Buntspecht» - 18,30 «Dal Crepes del Sella», Transmission in collaborazione con comites de la vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica popolare (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Schallplattenklub - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Der glaubwürdige Jäger», Hörspiel von Josef Martin Bauer - 21 Die Filmschau. Eine Sendung von Dr. Karl Seebacher. Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,50 Teilnehmer am Internationalen Pianistenwettbewerb - «F. Busoni» - 19,45 Sergio Varella. Cid - V. Presi: F. Olegario: Klementine. N. 3 Op. 58 h-moll - 22,20 Das kleine Jazzeffektiv - 22,50 Wegweiser ins Englische - 23,05 Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisio (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura del redattore del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13,15 Almanacco - Noti-

visi ad esempio della velocità di 4,75 cm/sec. che in alcuni magnetofoni permette la registrazione di suoni con frequenze di 10.000 Hz. Pertanto quali vantaggi si ottengono con velocità superiori, ad esempio di 72 cm/sec? Forse un minore rumore di fondo?

«Tenendo presente che nel mio magnetofono le velocità di 9,5 e 19 cm/sec captano rispettivamente frequenze non superiori ai 13.000 e 16.000 Hz quale velocità si ritiene opportuna per registrazioni da trasmissioni in MF, o meglio quale la gamma di frequenze nelle trasmissioni MF?» (G. V. Modena).

La banda passante necessaria per riprodurre o trasmettere i segnali musicali dovrebbe arrivare almeno a 13.000 Hz e perciò i registratori magnetici aventi tale banda possono essere ritenuti soddisfacenti.

Bisogna però richiamare l'attenzione sul fatto che questa caratteristica non è l'unica né la più importante per la definizione della qualità di un magnetofono. In aggiunta a questa occorre infatti conoscere le distorsioni, il rumore di fondo e le fluttuazioni della velocità di scorrimento del nastro.

E. C.

lingue estere alla radio

CORSO DI LINGUA INGLESE Compito per il mese di Febbraio

I CORSO

Con riferimento alla conversazione del Capitolo dodici del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. What are the people in the picture doing?
2. What are they going to do?
3. What does the man want?
4. What does the young lady want?
5. Are there many tourists in the café?
6. Are there usually many tourists in this café on Sundays?
7. Are there usually many tourists in this café on the other days of the week?
8. What do they want to do another day?
9. If yesterday was Sunday, what day is it today?
10. What was the day before yesterday?

II CORSO

Con riferimento alla conversazione del Capitolo trentasette del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. Did the prisoner say he was guilty or not guilty?
2. What did the barrister remind the prisoner?
3. What did the prisoner say he was doing at the time of the theft?
4. What time did the theft take place?
5. What did the prisoner do when the policeman saw him on the day of the theft?
6. What nationality was the owner of the car?
7. What had been stolen from his car?
8. Did the prisoner let the policeman look in his pockets?
9. Did the policeman find the jewellery?
10. Did the prisoner want to be tried by a magistrate or by a judge and jury?

Correzione dei compiti per il mese di Gennaio

I CORSO

1. Three. There are three.
2. Yes, there is.
3. They want to see the sights of Rome.
4. Yes, there are.
5. There are four. In the morning, the afternoon and the evening; then there is 'Rome by night'.
6. No, it doesn't. It leaves at nine o'clock.
7. 'Rome by night' (It) begins at ten o'clock.
8. It costs a (one) thousand lire each person.
9. There are the morning and afternoon trips, and 'Rome by night'.
10. No, there aren't. There aren't any trips on Sunday.

II CORSO

1. It was called 'For Ladies'. Its name was 'For Ladies'.
2. Yes, it was. There was a notice in the window that said, 'English is spoken here'.
3. She wanted a straw hat and a pair of trousers.
4. Wool does not crease.
5. She tried them on behind a screen in the shop.
6. No, it isn't (polite to call a girl 'thin'). Your should call her 'slim'.
7. He decided to buy the expensive ones.
8. The dear sun-glasses (ones) cost two thousand, five hundred lire.
9. Because the men looked at her.
10. No, they don't (look at her).

Gli allievi che seguono il Corso di lingua inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione della conversazione al Servizio Organizzativo Radio, Settore Parlati Culturali, RAI, via del Babuino, 9 - Roma. I compiti saranno corretti dallo stesso docente e restituiti alla fine del corso. Gli studenti più assidui saranno premiati. Lo stesso docente del corso radiofonico, prof. Arthur F. Powell, ha redatto i libri di testo: «Corso Pratico di Lingua inglese» (nuova edizione) - L. 2300 «Traduzioni e soluzioni degli esercizi contenuti nel Corso Pratico di Lingua inglese (Key to the Exercises)» - L. 300 Questi libri di testo sono in vendita nelle migliori librerie oppure possono essere richiesti alla ERI - Edizioni RAI (via Arsenale, 21 - Torino) che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimesse anticipata dei relativi importi sul conto corrente postale n. 2/37800.

11 (20) Un'ora con Benjamin Britten

Sonata in do maggiore op. 65 per violoncello e pianoforte - vc. M. Rostropovich, pf. B. Britten - *Les Illuminations*, ciclo di liriche op. 18 su testi di A. Rimbaud, per soprano e orchestra d'archi - sopr. G. Davy, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache - *Quattro Interludi marini* op. 33 a dall'opera *Peter Grimes* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia

12 (21) Recital del pianista Franco Mannino

W. A. MOZART: Sonata in la maggiore K. 333, F. CHOPIN: Dodici Studi op. 25: in la bemolle maggiore, in fa minore, in fa maggiore, in la minore, in mi minore, in sol diesis minore, in do diesis minore, in re bemolle maggiore, in sol bemolle maggiore, in re maggiore, in la minore, in do minore; F. LISZT: *Parafarsi da concerto* sul «Rigoletto» di Verdi, *Funeralles*, da «*Harmonies poétiques et religieuses*» - Sonata in si minore

12,25 (22,25) Musica a programma

T. BECKER: *Sinfonia omerica* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

13,55 (22,55) Trascrizioni ed elaborazioni

Inno: Partita da *Intavolature* per liuto (trascriz. per pianoforte di R. Lupo) - pf. O. Vannucci Trévise; C. Jaksy: *La Battaglia di Marignano*, a quattro voci (elaboraz. di C. Bordes) - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini; L. Roncalli: *Suite programmatrice* per orchestra d'archi e clavicembalo (elab. e trascriz. di A. Vitalini) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

14,30-15 (23,30-24) Congedo

D. SCARLATTI: Sonata in mi minore L. 376 - clav. F. Valentini; R. VALENTINI: *Meine Rose* da «*Sechs Gedichte*» op. 30 - sopr. K. Flagstad, pf. E. McArthur; F. KRZESLA: *Preludio e Allegro* «nello stile di Paganini» - vl. M. Elmman, pf. J. Seliger; F. CHOPIN: *Mazurka* in do minore op. 36 n. 3 - pf. H. Sztompka

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

WERNER: *Battaglia e Vittoria*, cantata op. 44 per soli, coro e orchestra - sopr. M. Kalmus, msopr. L. Ribacchi, ten. E. Tel, br. T. Rovetta, Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. F. Mannino, M° del Coro R. Maghini; SCHOENBERG: *Cinque Pezzi* op. 16 per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Panoramica musicale

7,45 (13,45-19,45) **Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante**

8,15 (14,15-20,15) **Musica per orchestra**

8,39 (14,39-20,39) **Strumentisti celebri**

9,03 (15,03-21,03) **Calvacata della canzone**

E. A. Mario: *Balocchi e profumi*; Cahn-Chaplin-Seconda: *Bei mir bist du schön*; Frate Ramonico: *Premessa* della RAI, dir. F. Mannino, M° del Coro R. Maghini; SCHOENBERG: *Cinque Pezzi* op. 16 per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali

9,27 (15,27-21,27) **Fogli d'album**

9,51 (15,51-21,51) **Due voci e un'orchestra**

con Jenny Luna, armandeo Romeo e Gino Mescoli

10,15 (16,15-22,15) **Mosaico: programma di musica varia**

Delle Grotte: *Macabro*; Murolo: *Sarrà chi so*; Strauss: *An der schönen Blauen Donau*; Verde-Canfora: *Le stelle dell'Orsa Maggiore*; Consiglio: *Viaggiato in treno*; Bengo: *Galop finello dal ballo Excelsior*

10,39 (16,39-22,39) **Melodie senza età**

11,03 (17,03-23,03) **Musica leggera e jazz**

11,27 (17,27-23,27) **Complessi vocali**

11,51 (17,51-23,51) **I grandi interpreti del jazz**

12,15 (18,15-0,15) **Incanfinito musicale**

12,39 (18,39-0,39) **Concertino**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica romantica

H. BECHLER: *Aroldo in Italia*, sinfonia op. 16 con viola solista - sol. V. Menuhin, Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. Davis

auditorium

8 (17) Musica romantica

H. BECHLER: *Aroldo in Italia*, sinfonia op. 16 con viola solista - sol. V. Menuhin, Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. Davis

8,45 (17,45) Compositori italiani

S. ZANON: *Novella* pf. G. Gorini - Ricerca sulla dominante per due violini, viola, violoncello e pianoforte - vl. L. Ferro e G. Guglielmo, vla A. Savelli, vc. G. Crepac, pf. G. Gorini; D. ADDONDI: *Maria e Nazareth*, per soli, coro, orchestra e voce recitante, sopr. R. Gary Falaki, msopr. R. Corsi, rec. V. Degli Abbatini, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro N. Antonellini

9,35-15 (24,24) Musiche di balletto

J. P. RAMEAU: *Symphonie des Indes* Gagliardi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. R. Alici; C. DASSUS: *Khamma*, *legenda danzata* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. R. Leibowitz

10,25 (19,25) IL CREPUSCOLO DEGLI DEI, un prologo e tre atti (terza giornata della Tetralogia «L'Anello del Nibelungo») - Poema e musica di R. Wagner

Personaggi e interpreti:

Brandide K. Flaastad
Sigfrido S. Svanholm
Gunther S. Johnson
Hagen E. Nordaj
Alberico P. Grönberg
Gutrune I. Bjørner
Waltraute E. Gustavson

Le tre Norne:

1ª Norina E. Gustavson
2ª Norina K. M. Flaastad
3ª Norina I. Bjørner

Le tre Figlie del Reno:

Woglinde U. Puuge-Hansen
Wollunde K. M. Flaastad
Flossilde B. Asserson

Orch. Filarmonica di Oslo, Orch. della Radio Norvegese di Stato e Coro dell'Opera, dir. O. Fjeldstad

15,30-16,30 Musica leggera in stereofonia

— Musiche da films

— Complesso Town in the Country

— Square Dance

— Orchestra diretta da Quincy Jones

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Invito alla musica

7,45 (13,45-19,45) **Motivi in voga**

Calegno-Sciorilli: *Non costa niente*; Terzoli-Zapponi-Kramer: *Dimmielo sottovoce*; Paoli: *Sapore di sale*; Mogol-Dionisi: *Al di là*; Mogol-Massara: *Venti chilometri al giorno*; Pallavicini-Rossi: *Le mille bolle blu*; Dallara-Garay: *Norma*; Pisano: *Battuta di una tromba*; Simonetta-Gaber: *Tram a gogo*; De Lorenzo-Malgoni: *Quando c'è la luna piena*

8,15 (14,15-20,15) **Musica ritmica**

8,39 (14,39-20,39) **Cocktail musicale**

9,03 (15,03-21,03) **Ritorno all'opera**

9,27 (15,27-21,27) **Vedettes internazionali**

9,51 (15,51-21,51) **Tastiera per pianoforte**

10,15 (16,15-22,15) **Antologia dei successi italiani**

Malgoni: *Tua*; Testoni-Fancitelli: *Io sono il vento*; Chiosso-Livraghi: *Coriandoli*; Renis: *Quando, quando, quando*; Buffoli-Pallavicini-Massara: *Amorevole*; Mogol-Bacal: *La gatta*; Calcia: *Bambola*; Pisano-Alfieri: *A sanambula*

10,39 (16,39-22,39) **Musiche dallo schermo**

11,03 (17,03-23,03) **Musica hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri**

11,27 (17,27-23,27) **Voci, chitarre e ritmi**

11,51 (17,51-23,51) **Sinfonia d'archi**

12,15 (18,15-0,15) **Dischi per la gioventù**

12,39 (18,39-0,39) **Concertino**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche del Settecento

J. M. LECAT: Sonata in si bemolle maggiore n. 4 per violino e basso continuo - vl. G. Alés, clav. I. Nef; CHEVALIER DE SAINT-GEORGES: Sinfonia in sol maggiore op. 11 n. 2 - Orch. da Camera Jean-Marie Leclair, dir. J. F. Paillard

8,30 (17,30) Antologia di interpreti

Dir. Georg Szell; Sopr. Lucille Udovitch; Pf. Arthur Balsam; Dir. Serge Baudo; Ten. Ferruccio Tagliavini; Vl. e Pf. Ar-

thur Grumiaux; Dir. Rudolf Baumgartner; Sopr. Anny Schlemm; Pf. Nicolai Orloff; Dir. Louis Frémaux

11 (20) Un'ora con Nicolaj Rimski-Korsakov

La Grande Pasqua russa, ouverture su temi liturgici, op. 36 - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch

Fantasia da concerto in si minore op. 33, su temi russi, per violino e orchestra - sol. A. Stefanato, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Bontziovola

Il Gallo d'oro, suite sinfonica dall'opera - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

12 (21) Recital del Trio Italiano d'archi

F. SCHUBERT: *Movimento per un Trio in si bemolle maggiore* per violino, viola e violoncello - Trio in si bemolle maggiore per violino, viola e violoncello - *Adagio e Rondò concertante* per violino, viola, violoncello e pianoforte - vl. F. Gulli, vla B. Giuranna, vc. G. Caramia con il pianista G. Vianello

12,45 (21,45) Grand-Prix des Discophiles

W. A. MOZART: *Concerto in si bemolle maggiore K. 297* per violino e orchestra; I. STRAVINSKY: *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra - sol. D. Oistrakh, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. B. Haitink

Disco Philips - Premio 1964

13,30 (22,30) Divertimenti

J. M. HAYDN: *Divertimento in re maggiore* per flauto, oboe, fagotto e corno - Quartetto di strumenti a fiato della RAI

13,50 (22,50) Compositori contemporanei

A. CASELLA: *Missae solemnis «Pro Pace»*, op. 71 per soli, coro e orchestra - sopr. D. Carrai, br. C. Strudhoff, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

DEBUSSY: *Trois Nocturnes*, per orchestra e coro femminile - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Clytens, M° del Coro R. Maghini; SCHOENBERG: Sinfonia n. 1 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali

7,45 (13,45-19,45) **Caffè concerto**

8,15 (14,15-20,15) **Le canzoni dei festivals**

8,39 (14,39-20,39) **Ritmi di danza**

9,03 (15,03-21,03) **Caleidoscopio musicale**

9,27 (15,27-21,27) **All'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani**

Cassia-August-Michelet: *Magie omi*; Testoni-Abbate-Heusen: *All the way*; Lindz-Poll-Tilgert: *Irena*; Devilli-Bagdasarian: *Armen's theme*; Testa-Kosloff-Sander-Reid: *Until again my love*; Chiosso-Hymel: *Ya ya*; Larcie-Hay-Mayeve: *Stern of Afrika*; Wilkin-Mogol-Burch: *Cocodrillo*; Mogol-Powell: *Never forget me*

9,51 (15,51-21,51) **Rassegna musicale**

10,15 (16,15-22,15) **Folklore in musica**

10,39 (16,39-22,39) **Successi di tutti i tempi**

11,03 (17,03-23,03) **Piccola antologia musicale**

Benjamin-Anzell-Marcus: *Santa Cruz*; Flume-Pino-Musumeci: *L'eco della tua voce*; Franz Schubert: *Marcha militare*; Strauss: *Sanguis uinorum*; Di Nanni: *«A prima canzone»*; Galdieri-Red: *The polo bume*; Chan-Styne: *Three coins in the fountain*

11,27 (17,27-23,27) **Solisti celebri**

11,51 (17,51-23,51) **Piccoli complessi**

12,15 (18,15-0,15) **Motivi del nostro tempo**

12,39 (18,39-0,39) **Concertino**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica sacra

O. di LASSO: *Cinque Motetti* - Coro del Duomo di Aquigrana, dir. T. B. Reichmann; P. PERSO: *Undici Canti sacri* - Coro della Cappella Sistina, dir. D. Bartolucci

8,50 (17,50) Piccoli complessi

J. S. BACH: *Quartetto in re maggiore* per flauto, oboe, viola, fagotto e clavicembalo - Compl. Vivaldi; J. L. PUYEL: *Trio in sol maggiore* per flauto, clarinetto e fagotto - fl. J. P. Rampal, cl. J. Lancelot, fg. P. Hongne; A. BOSSA: *Preludio e Corale variato* per quartetto di saxofoni - Quartetto di saxofoni «Marcel Mule»

9,30 (18,35) Sinfonie di Anton Dvorak

Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 76 (op. 24 orig. comp. 1875, revis. 1887) - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. G. Ottvès

10,20 (19,20) Sonate del Settecento

W. A. MOZART: *Sonata in si bemolle maggiore K. 378* per violino e pianoforte - vl. V. Boskowsky, pf. L. Kraus; M. CLAMMENT: *Sonata in si minore* per pianoforte - pf. A. Renzi

11 (20) Un'ora con Ludwig van Beethoven

Quartetto in fa minore op. 95 per archi - Quartetto di Budapest - *Triplo Concerto in do maggiore* op. 56 per pianoforte, violino e clavicembalo - pf. L. Oberlin, vl. D. Oistrakh, vc. S. Khushevitzy, Orch. Philharmonia di Londra, dir. M. Sargent

12 (21) PROMETEIO, opera in tre atti (libera traduzione dalla tragedia di Eschilo) - Testo e musica di L. Cortese

Personaggi e interpreti:

Kratos M. Malaspina
Efesto A. Lo Forese
Mercurio M. Borriello
Prometeo M. Coleva
Io M. Laszlo
Corifea

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. M. Pradella, M° del Coro G. Bertola

13,40 (22,40) Recital del violoncellista Klaus Störck

A. VIVALDI: *Sonata in si bemolle maggiore* per violoncello e basso continuo - vc. K. Störck, clav. F. Neumeier, vc. continuo L. Guidi; F. CAPOVILLA: *Sonata in sol minore* op. 65 per violoncello e pianoforte - vc. K. Störck, pf. D. Balke

14,15-15 (23,15-24) Musiche di Sergei Prokofiev

Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

Scita op. 29 «Ala e Lolly» - Orch. Filarmonica della Radiodiffusione-Télévision Française, dir. M. Le Roux

15,30-16,30 Musica leggera in stereofonia

— Le 50 chitarre di T. Garrett

— D. Ellington con l'orchestra di C. Hawkins

— Music Hall

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata di complessi e orchestre

8,15 (14,15-20,15) **Motivi e ritmi**

8,39 (14,39-20,39) **Recital di Caterina Valente**

9,03 (15,03-21,03) **Voci e strumenti in armonia**

9,27 (15,27-21,27) **Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Otto Crazy**

9,51 (15,51-21,51) **Musica senza pensieri**

10,15 (16,15-22,15) **I classici della musica leggera**

10,39 (16,39-22,39) **Il golfo incantato**

De Leva: *E spingine francese*; Vian: *Gratie*; Tagliarini: *«A canzone d'a felicità»*; D'Esposito: *O' bene*; Mazzocco: *Ricciulella*; Forlani: *Marechiaro, marechiaro*; Romeo: *«A campagna d'a luna*

11,03 (17,03-23,03) **Incontri musicali**

11,27 (17,27-23,27) **I grandi successi americani**

11,51 (17,51-23,51) **Spirituali e gospel songs**

12,15 (18,15-0,15) **Gli assi della canzone**

Livingston: *Que sera sera*; Modugno: *Notte di luna calante*; Tramvel-Jil-Jan: *Oh oh cheri*; Pallavicini-Mescoli: *Ed ora inseguimi*; Anonimo: *La bomba*; Siberneti: *Non dimenticar questa nostra estate*; Kusi-Lunero: *For your love*; Liferman-Hallez: *Zwei blonde sehnstas*; Bonagustro: *Frida*

12,39 (18,39-0,39) **Concertino**

auditorium

auditorium

auditorium

auditorium

auditorium

auditorium

auditorium

auditorium

auditorium

auditorium

Fra i programmi radiofonici e televisivi vi segnaliamo:

TV, domenica 7 febbraio

IL PRODE ETTORE, spettacolo di cartoni animati.

ROBINSON CRUSOE, dal romanzo di Daniel De Foe - Nona puntata. Vedi riassunto e fotografie.

TV, lunedì 8 febbraio

IL CACCIATORE MISTERIOSO - Film (vedi articolo).

CONSTRUIAMO CON LA CARTA - Educational Film International. E' un breve documentario che insegna ciò che si può costruire con un semplice foglio di carta. Basta avere un po' di pazienza: muniti di un paio di forbici e di un righello, i ragazzi potranno divertirsi fabbricando animaletti e pupazzi.

TV, martedì 9 febbraio

LO SCI: « Slalom speciale » - Quinta puntata. Giuliana Chenal Minuzzo illustrerà lo « slalom speciale » facendo largo uso del radiomicrofono in modo da poter descrivere i suoi movimenti nel medesimo istante in cui li esegue. La lezione si svolge a Cortina d'Ampezzo.

PUCCETTINA - Film. E' la storia di Puccettina, una bimba piccolissima che, nata in un fiore, fugge dal suo comodo lettino per esplorare i dintorni. Subito però Puccettina deve difendersi da diverse insidie: riesce a scappare ad una rana che l'ha imprigionata in una noce, e anche ad uno scarabeo che vorrebbe rinchiuderla in una tela di ragno. Finalmente trova rifugio nella casetta di un topolino di campagna dove Puccettina curerà una rondine malata. Sarà la rondine, poi, a proteggerla quando una talpa pretenderà di sposarla e di portarla con sé nel suo regno.

TV, mercoledì 10 febbraio

IL PAESE DI GIUFA': atto unico di G. Luongo. Anche questa volta Giufà ne combina una delle sue: per vendicarsi degli abitanti del vicino paese di Montecapretti dove, per farsi beffe di lui, hanno pennellato il palo dell'albero di cuccagna con troppo sapone facendolo ruzzolare, Giufà versa dell'acqua saponata sulla rampa di scale che porta a Montecapretti. Molti scivolano in malo modo e Giufà viene accusato dei danni arrecati ai suoi compaesani e ai montecaprettari. Si riunisce un consiglio e viene stabilito di esiliare Giufà per un certo periodo di tempo. La notizia delle burlle di Giufà viene pubblicata sul giornale locale e, proprio quando Giufà dovrebbe essere scacciato dal paese, arrivano delle graziose turiste che desiderano far la conoscenza di questo strano personaggio che tanto fa parlare di sé. Approfittando di questa occasione, Giufà si vendica dei suoi compaesani.

TV, giovedì 11 febbraio

GIRAMONDO - Cinegiornale dei ragazzi.

DISNEYLAND: FANTASIA SUGLI SCI - Walt Disney presenta un'avventura vissuta da una bambina che vive ad Aspen, un luogo montano del Colorado, dove, annualmente, si svolgono importanti gare di sci. Al racconto delle avventure della bambina, fanno da sfondo le emozionanti esibizioni dei più quotati campioni di sci. La ragazzina, per poter prendere parte alle gare della sua categoria, ha bisogno di un paio di sci nuovi. Per racimolare il denaro occorrente, porta ogni mattina, accompagnata dal suo grosso cane San Bernardo, la posta agli abitanti del paese. Un brutto giorno, una valanga la investe e solo il cane riesce, aiutato dal suo infallibile olfatto, a soccorrerla. Conduce così i valligiani sul posto e la sua padroncina può essere salvata. Una volta ristabilita prenderà parte con successo alle competizioni.

Radio, giovedì 11 febbraio

LE STORIE DEI SECOLI D'ORO: « FRATE ANGELICO, IL PITTORE DEL PARADISO » - Una meravigliosa coerenza tra vita morale e vita artistica: questa è la rara sintesi che Guido Di Pietro, chiamato Fra Giovanni da Fiesole, e universalmente conosciuto come « il Beato Angelico » riuscì a operare nella propria vita. Le parole del Vasari rivelano la grandissima ammirazione che l'opera e la vita dell'Angelico avevano suscitato fra i contemporanei del Frate: « Fu Fra Giovanni semplice uomo e santissimo nei suoi costumi... schivò tutte le azioni del mondo e, santamente vivendo, fu dei poveri amico... si esercitò continuamente nella pittura, né mai volle lavorare altre cose che di santi ». Questa ammirazione, che dura tuttora, non è soltanto determinata dai soggetti edificanti trattati dal pittore ma dalla qualità della sua pittura. I giovani conosceranno Fra Giovanni nel conventino di Fiesole, lo ritroveranno poi nel convento di S. Marco a Firenze nel fervore della costruzione voluta da Cosimo de' Medici e diretta da Michelozzo, poi a Roma, alla corte papale, prediletto da Eugenio IV e Nicolò V.

Come è già stato fatto per il Masaccio, verrà chiesto ai giovani ascoltatori se conoscono, direttamente o attraverso riproduzioni, qualche opera del Beato Angelico e saranno invitati ad approfondirne la conoscenza con ricerche e, per i più fortunati, con visite ai luoghi dove sono conservate le sue opere.

TV, venerdì 12 febbraio

I MISTERI DI MISTER WIZARD: « UNA GOCCIA D'ACQUA » - Stavolta Mr. Wizard si occupa di tutti i piccoli grandi segreti racchiusi in una goccia di semplice acqua potabile.

CAPOLANCETTA - Gioco televisivo a premi (ultima puntata).

TV, sabato 13 febbraio

I GIGANTI DELLA STRADA: LA LEGGENDA DEL CICLISMO (Quinta puntata) - Oggi appariranno sul teleschermo tre noti campioni del ciclismo: due di oggi, Adorni e Pambianco, e il terzo, il famoso gregario di Coppi, Luciano Pezzi. Nel corso della trasmissione Raschi intervista i campioni e presenta ai ragazzi una serie di sequenze filmate che illustrano le vittorie conseguite durante la loro carriera.

BRACCOBALDO SHOW - Spettacolo di cartoni animati.

Un film d'avventure

Il cacciatore misterioso

E' la storia di un gruppo di ragazzi che, durante una vacanza in montagna, collaborano alla cattura di un cacciatore di frodo

televisione, lunedì 8 febbraio

Un gruppo di ragazzi di una scuola media, in Australia, è invitato a trascorrere un soggiorno in un ameno paese di montagna. Si tratta di un premio assegnato agli alunni che hanno svolto meglio un tema sulla flora alpina.

Grande emozione il giorno della partenza: come per tutti i ragazzi di questo mondo, la vacanza inattesa rappresenta una meravigliosa evasione dalla vita di tutti i giorni. Arrivati a destinazione, i ragazzi fanno subito amicizia con alcuni loro coetanei. Tra questi ultimi c'è Giovanni, il figlio del guardaboschi Giuseppe Velt che, conoscendo i dintorni, si offre di fare da guida ai nuovi piccoli amici venuti dalla città. Scopo principale delle gite è quello di raccogliere fiori alpini per arricchire l'erbario.

Partono quindi dal loro albergo e, dopo aver attraversato con una barca un laghetto, si arrampicano nei luoghi più scoscesi. Mentre i ragazzi si sparpagliano spensierati tra i cespugli, si ode ad un tratto uno sparo: un uomo con un tabarro e un cappello calcato sul capo ha abbattuto un capriolo ed ora, dopo averlo caricato sulle spalle, si allontana correndo verso il laghetto.

Giovanni cerca di inseguirlo, ma ne perde le tracce: egli sa che suo padre è molto preoccupato perché, da qualche tempo, un misterioso cacciatore si avventura in quella zona uccidendo di frodo i caprioli. Poiché la caccia è severamente vietata, è stata anche posta una grossa taglia sul responsabile, ma finora nessuno è riuscito a vederlo. Il ragazzo torna in fretta a casa ad avvertire il padre di ciò che è accaduto: entrambi si mettono alla ricerca dell'uomo, ma senza risultati.

Giuseppe Velt è avvilito. Gli viene infatti comunicato che, se non riuscirà a porre fine alla abusiva distruzione della selvaggina, perderà il suo posto.

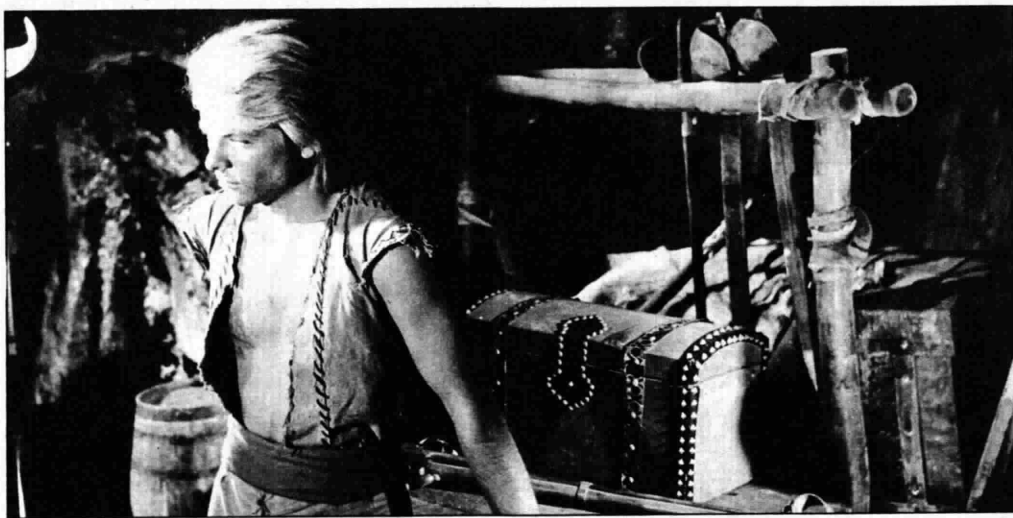
Passano alcuni giorni: i ragazzi tornano a cercare i fiori sui picchi più alti e, ancora una volta, odono uno sparo. Non perdono tempo e scattano subito, pronti ad aiutare Giovanni. Dopo una breve discussione, Giovanni, che conosce le sue montagne, decide di tagliare la strada al misterioso personaggio, mentre i più piccini si danno all'inseguimento. L'uomo, sentendosi braccato, corre verso il laghetto guadagnando terreno. Giunto alla riva, salta su di una barca e si allontana trascinandosi anche l'imbarcazione vuota dei ragazzi che sono così costretti a fermarsi sulla riva.

Senza perdersi d'animo, i bambini decidono di accendere un grande fuoco per richiamare l'attenzione. Infatti, gli insegnanti, che già incominciano ad essere in pensiero per il ritardo dei loro alunni, scorgendo il fumo puntano la prua della loro barca verso la riva del lago dove quelli si trovano. Dopo aver spiegato l'accaduto, tutti riprendono l'inseguimento del fuggiasco.

Intanto Giovanni è riuscito nel suo intento: ha avvertito il padre e con lui ha ripreso le ricerche. Ad essi, si è unito intanto anche il gruppo dei più piccoli e degli insegnanti. Seguono appassionanti avventure vissute da tutti i componenti della comitiva che, dopo aver organizzato un abile piano, chiudono le vie di uscita al fuggitivo.

Questi è così costretto a tornare sui suoi passi e a finire proprio nel punto dove, nascosti tra i cespugli, lo attendono Giuseppe e il figlio Giovanni. L'uomo, vistosi perso, getta il capriolo e cerca ancora di fuggire: questa volta, il guardaboschi ha la meglio e il cacciatore viene smascherato. Avrà la punizione che merita. Il soggiorno dei ragazzi volge ormai al termine: la vacanza è stata emozionante e non sarà certo facile dimenticarla.

Il nono episodio delle avventure di Robinson Crusoe



Riassunto degli episodi precedenti

Dopo aver alleggerito una nave, che si era incagliata accanto alla riva, di tutto ciò che poteva essere utile, Robinson riprende la sua solita vita. Ormai ha accettato che sulla nave non c'è più nessuno in vita e le speranze di ritornare tra gli uomini diminuiscono sempre più. I giorni passano uno uguale all'altro e così, una volta, osservando il suo « calendario », Robinson si accorge che sono ormai tre anni che vive solo nell'isola deserta. Per festeggiare l'avvenimento, offre un banchetto ai suoi amici, il cane, il papagalio e il capretto.

Il nono episodio verrà trasmesso alla televisione domenica 7 febbraio.

1 Robinson, tra le tante cose che ha trovato sulla nave arenata sugli scogli della sua isola, ha scoperto anche uno scrigno che contiene un favoloso tesoro in gioielli e in oro lavorato. L'ha riposto nella sua grotta e pensa con rammarico che quella ricchezza forse non gli servirà mai. Per allontanare la malinconia si ubriaca con il rum trovato a bordo della nave dove è tornato a fare una visitina. Per effetto del liquore, Robinson si addormenta profondamente e sogna di salpare. Mentre è immerso in questo sopore, la nave si disincaglia e si allontana portata dalla corrente



2 Dopo un po' di tempo il relitto della nave riaccosta. Robinson crede di essere arrivato su un'altra isola. Invece scorge Dick che gli si fa incontro festoso. Si incammina per tornare alla grotta ma vede delle impronte sul terreno. Chi sarà mai? Robinson è terribilmente angosciato e preoccupato. Chi potrà essere sbarcato? E come? Saranno amici o nemici? Lui sa che non è facile partire ed arrivare all'isola. Intanto viene preso da un attacco di febbre. Vive chiuso per qualche tempo nella grotta; privo di medicine, non gli resta che rimanere al riparo



3 La forte fibra di Robinson ha però presto il sopravvento. Quando si alza, si sente un po' debole ma in forma: va subito a mungere le sue capre. Poi, sempre preoccupato, va a vedere se trova altre orme nelle vicinanze. In effetti, ne scorge parecchie. Non tarda a rendersi conto che si tratta di cannibali che vengono per divorare i prigionieri. Armato di fucile, segue i loro movimenti: arrivano con delle piroghe e, consumato il « rito », ripartono

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

L'alfabeto dell'alta moda italiana

La sfilata della moda italiana a Firenze si è svolta nella sala superiore di Palazzo Pitti. Prima dei modelli delle grandi sartorie sono state presentate agli specialisti e alla stampa le novità delle « boutiques »



Le « case creatrici di alta moda italiana » iscritte alla Camera Nazionale sono ventiquattro (escluse le boutiques) ed hanno presentato a Firenze e Roma collezioni che si possono riassumere « alfabeticamente » in questo modo

ANTONELLI — Un gioco spiritoso per scoprire le « zone » tradizionalmente coperte (le reni, l'incavo del fianco, la « losanga » che racchiude l'ombelico, peraltro nascosto da un gioiello o da un bottone) e coprire invece quelle scoperte (spalle, seno) per tradizione. Giubbetti a giustacuore per i tailleurs, abiti accompagnati dai mantelli.

BALESTRA — Bottoni spesso sostituiti da un garofano di stoffa. Vita « naturale », gonne appoggiate sui fianchi, svasate in fondo. Piccole spalle con l'attaccatura delle maniche leggermente alta. Giacche ricamate per cocktail e sera.

BARATTA — Gonne per tutti i gusti: a tubetto, svasate od ampliate da grosse pieghe. Tailleurs classici con baschina a godet, corta. Tailleurs blusanti nel dorso, fermati da una cintura. Vita molto lunga per i vestiti blousons da pomeriggio; tuniche dritte e plissées per cocktail, chiffon ed organza per i modelli da sera.

BIKI — Spiritosa nelle trovate (una lunga rosa *imprimée* sulla camicetta da mare); perfetta nei colori (paltò albicocca per una principessa beige; blusa color viola-di-bosco per un tailleur bois-de-rose); imprevedibile nel risolvere i « problemi » (calzoni affusolati nascosti da lunghe gonne completamente aperte sui fianchi), ha presentato quasi niente di nero, poco blu mare e tutta la gamma dei pastelli.

CAROSA — Collezione molto femminile; gonne piuttosto corte ed ampie

verso il basso, fianchi sottili, vita al punto giusto, spalle naturali.

CENTINARO — Intorno al bianco assoluto ruotano colori tenui: azzurro chiaro, rosa-cipria, giallo narciso, lilla, verde acqua.

DE BARENTZEN — Tessuti Nattier immersi nell'arcobaleno, ma nelle sue sfumature più tenui. Sete stampate in negativo e positivo. Niente maniche (ancora) negli abiti di lana.

ENZO — Divertenti le sue gonne lunghe, di lana, chiuse in vita da una cintura, completate da una camicetta di seta bianca. Negli abiti da cocktail in chiffon, maniche che sembrano ali. Nel suo vestito da sposa, le maniche, larghe, lunghe sino terra, formano strascico.

FONTANA — Una collezione ideata per le giovani e le meno giovani. Linea snella, appena svasata verso l'orlo, con qualche motivo di plissé. Giacche incrociate sul seno. Molto lino, anche per sera. Colori famosi: giallo van Gogh, rosa Matisse.

FORQUET — Gina Lollobrigida, Catherine Spaak, Rosanna Schiaffino hanno applaudito la delicatezza dei suoi colori, addirittura « filtrati ».

FARAONI — Gonne di giusta misura, spalle normali, taglio sicuro ed il bianco « categorico come un imperativo »: sempre presente, sempre elegante.

GALITZINE — La fantasia gettata a piene mani. Camicie da notte falsa-

mente modeste, con tagli sapienti ma dissimulati. Calzoni per gli abiti sportivi (gonna-pantalone), per il cocktail e la sera.

GARNETT — Fastosità nei ricami, buon gusto nei colori (mai accesi o squillanti), ricercatezza nei particolari (cinture di camoscio tinta su tinta oppure in una sfumatura poco accentuata).

GATTINONI — Gonne allargate da una svasatura appena accennata o da pieghe controllate. Giacche con intarsi di pizzo Sangallo. Vita leggermente alta davanti, più scivolata dietro, mai blusante. Ricami in paglia per mattino, pomeriggio, sera.

GREGORIANA — Una collezione « agreste » dalle tinte ispirate ai frutti: rosso lampone, giallo pompelmo, blu mirtillo, marrone cocco, verde avocado.

GUIDI — Importanza del collo: spesso risale dietro e si apre sul davanti oppure ha i revers che scendono fin sotto i fianchi e si esauriscono in lunghe scialture tipo Liberty. Molti sono classici.

LANCETTI — Pannelli o pieghe nelle gonne; tagli geometrici nel paltò; giacche spesso senza bottoni per lasciar intravedere le camicette piuttosto elaborate.

MARUCCELLI — Stampati tipo « movimento due », disegnati da Guttuso Alviai: righe irregolari, che si rincorrono senza mai incontrarsi. Tailleurs di gusto maschile. Abiti da sera in gabbardine di cotone o di lino, ricamati

con « conteria di sasso », un materiale opaco di Venezia, di bell'effetto.

ROSSI TITA — Belle lane (a trama larga, doppio crespò, picchie di lana, shantung di lana, gros a tessitura irregolare), e colori tenui.

PUCCI — Sfolgorante nelle tinte e nei disegni ispirati all'Africa. Molte composizioni in tre colori: cappotto *double-face* (verde e banana), principesse pervinca; cappotto *double-face* (turchese e verde chiarissimo), principesse cobalto. Scarpe che ripetono le stesse tinte: verdi con tacco pervinca, verdi-chiaro con tacco cobalto.

SARLI — Il Liberty ricordato nei colori: pervinca, ireos, anemone, papavero. Il 1930 ricordato nella linea scivolata dietro, nella vita leggermente bassa, nelle « cloches » in crine trasparente.

SCHUBERTH — *Robe-manteaux* al posto dei tailleurs e dei mantelli. Lane spugnose, organza e lana, tulle e pizzi ricamati per sera. Margherite cosparses sui cappelli, sui vestiti, sulle bluse.

VALENTINO — L'Oriente a Roma: nei colori vivaci, nella foggia delle scarpe (con la punta all'insù) e dei calzoni da sera (tipo harem), nella morbidezza delle sete.

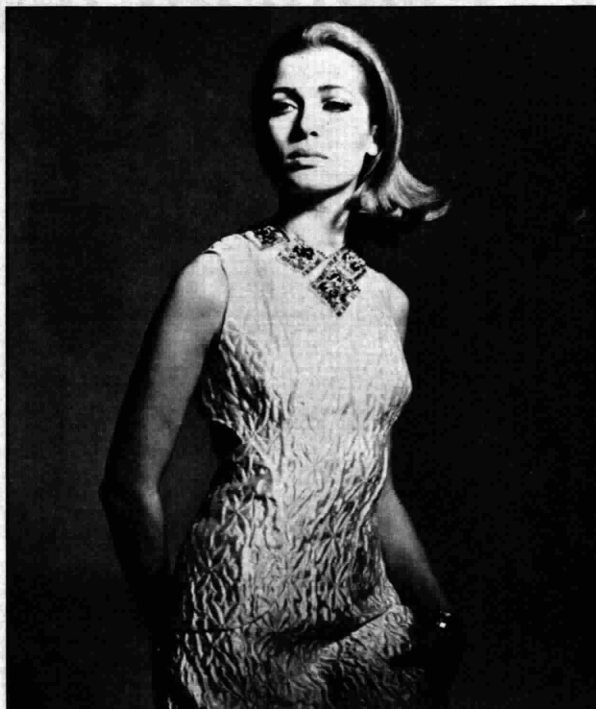
VENEZIANI — Overrossia « la moda per la vita che si vive »: paltoncini con maniche a chimono, normali o che partono da uno sprone; tailleurs con giacche cortissime e gonne ampie, svasate; abitudini in chiffon; cappelli piccoli.

m. c.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA



Un semplice quanto impeccabile tailleur di Guili. In lana a trama grossa, color azzurro chiaro e con un taglio che fa aderire la giacca alla vita. Cappello di paglia in tinta, con una margherita



Abito di linea scivolata in gaurfé di Arnel bianco-argento. Chiuso davanti, scollatissimo dietro, è un modello da sera elegante, di Gians. La collana ed il bracciale in cristalli sono di Coppola e Tocco. Qui sotto: a sinistra, completo in maglia bianca con bordi bicolori: rosso e nero. A destra, cappottino color giallo sole. Piccolo collo scostato e leggermente a punta. Tasche verticali inserite nel bordo. Modello Albertina



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

(dal 1° al 6 febbraio)

A tavola con Gradina

INVOLTINI DI LATTUGA - Immergete — per un attimo soltanto — delle belle foglie di lattuga in acqua salata bollente. Quindi appoggiatele su di un telo. Su ognuna disposte del ripieno preparato con: carne cotta, salsiccia, pane bagnato nel latte, uova, parmigiano, prezzemolo, sale, spezie. Arrociolatele e legatele con un filo in modo da ottenere degli involtini. Fateli poi romolare in un po' di margarina GRADINA imbondita. Versate 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in brodo, e lasciate cuocere per circa mezz'ora.

SCALOPPE DI CARNE TRITATA - Preparate delle scaloppine con un composto di 300 gr. di polpa di vitello e 100 gr. di carne di maiale tritate, parmigiano grattugiato, prezzemolo battuto, pangrattato se necessario, sale e noce moscata. Infarinatete e fatele insaporire senza dorare in margarina GRADINA leggermente imbondita; unitevi della salsa diluita in brodo e continuate la cottura lentamente.

TRACI DI PESCE RIPIENI - Su 4 fette di pesce palombo spalmate un ripieno preparato con: pangrattato, parmigiano, capperi tritati, pezzetti di pomodori pelati, sale, pepe e margarina GRADINA sciolta. Arrociolatele, legatele e fatele cuocere per mezz'ora in una buona salsa di pomodoro con l'aggiunta di capperi interi.

Variazioni con Deb

TORTINO DI PURE DEB E RAGÙ - Preparate il puré DEB secondo le istruzioni della confezione, poi mettetene teglia in una teglia (o pirofila) unta. Coprite il puré con alcune cucchiainate di ragù di carne o di funghi. Ricoprite il ragù con il rimanente puré e cospargete il tutto con parmigiano grattugiato, servite subito oppure mettetelo in forno per qualche minuto a gratinare.

POLPETTE DEB AI SAPORI - Portate a ebollizione 200 gr. di acqua con un cucchiaino colmo di sale, unitevi 200 gr. di latte freddo; versate subito il liquido sul contenuto di 1 busta di fiocchi DEB e, dopo un minuto, mescolate. Aggiungete 1 cucchiaino abbondante di farina, 2 uova intere sbattute, 5 cucchiaini di parmigiano e un trito di aglio e rosmarino. Con il composto formate delle polpette, passatele in pangrattato e parmigiano; fate poi cuocere il tutto in forno per circa 20 minuti.

PICCONI CON CONTENUTO DI GNOCCI DEB - Fate rosolare dei piccioni e bagnateli con vino bianco, badando che si formi un po' di sugo. Preparate gli gnocchi nel seguente modo: portate a ebollizione 200 gr. di acqua con un cucchiaino colmo di sale, unitevi 200 gr. di latte freddo, versate il liquido in una terrina sul contenuto di 1 busta di fiocchi DEB e, trascorso un minuto, mescolate. Aggiungetevi 1 cucchiaino abbondante di farina, 2 uova intere leggermente sbattute, 5 cucchiaini di parmigiano e un pizzico di noce moscata. Con il composto formate 26 palline, grosse come un piccolo uovo, appiattitele e disponetele sovrapposte in una tortiera unta e cosparsa di pangrattato. Versatevi sopra il sugo dei piccioni, cospargete gli gnocchi di parmigiano grattugiato e metteteli in forno caldo per mezz'ora. Servite in tavola, insieme a questi gnocchi, i piccioni ben rosolati.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Casa nostra:
circolo dei genitori

Problemi dell'infanzia

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda domenicamente 24 gennaio sul Programma Nazionale alle ore 11,25

Moderatore dell'incontro: Prof. Marcello Cesa Bianchi, Dirigente dell'Istituto di Psicologia Sperimentale del Comune di Milano - **Esperti:** Dott. Michele Ciliberti, Direttore della Scuola Elementare «Tarra» per otologopatici di Milano e la Dott.ssa Luisa Marenzi Vaselli, Dirigente del Centro Sanitario del Comune di Milano per difetti dell'udito e del linguaggio.

Una mamma: «Mi sono accorta che il mio bambino aveva un difetto dell'udito quando aveva un anno, perché non parlava e, se c'era qualche rumore non si girava. Lo feci visitare da un otorinolaringoiatra, il quale ci disse che non c'era nulla da fare, se non la rieducazione. A quattro anni lo mettemmo in una Scuola speciale».

Seconda mamma: «Quando la mia bambina aveva un anno e mezzo mi accorsi che era sorda, perché un giorno, alla stazione, non si voltò al passaggio di un rapido, fragorosissimo. A tre anni e mezzo l'ho messa alla Scuola speciale».

Dott.ssa Marenzi Vaselli: «E' molto importante, agli effetti del ricupero, che il difetto dell'udito o del linguaggio venga diagnosticato nella sua entità il più precocemente possibile. Infatti i bimbi che hanno una grave perdita di udito (e quindi anche una grave limitazione del linguaggio) devono incominciare all'età di tre anni la rieducazione presso una Scuola Materna speciale, per poter iniziare con profitto la Scuola Elementare speciale a sei anni. Durante la frequenza della Scuola Materna è possibile distinguere gli alunni del tutto sordi da quelli che conservano residui di udito. All'età di sei anni, nella Scuola Elementare, questi ultimi possono frequentare una sezione

apposita. Grazie all'allenamento acustico quotidiano, essi sono posti in grado di sfruttare sempre meglio i residui uditivi e di migliorare costantemente il linguaggio, inteso sia come patrimonio lessicale che come espressione verbale».

Terza mamma: «I bambini sordi, con o senza residui uditivi, possono, dopo le elementari, proseguire gli studi?».

Dott.ssa Marenzi Vaselli: «Certamente. Possono frequentare la Scuola Media speciale, che prepara i più dotati alle Scuole superiori. Non è raro, infatti, il caso di giovani sordi che conseguono diplomi di Scuola Media superiore ed anche diplomi di laurea. Per chi invece intende dedicarsi subito al lavoro, esistono corsi di qualificazione professionale, che si svolgono presso numerosi istituti per sordomuti o presso le sedi provinciali dell'Ente Nazionale Sordomuti».

Quarta mamma: «Quali metodi vengono applicati in una Scuola speciale per otologopatici?».

Dott. Ciliberti: «I metodi variano secondo le minorazioni. Noi alla Scuola «Tarra» per gli alunni sordomuti senza residui uditivi utilizzabili applichiamo il metodo orale, cioè si insegna al bambino a parlare sostituendo al senso dell'udito, che il bambino non possiede, il senso della vista.

Il bambino deve essere abituato a osservare e a interpretare con la massima attenzione tutti i movimenti del viso e la mimica della persona che parla. Questo per quanto riguarda la comprensione della parola pronunciata dagli altri. Ma si insegna al bambino anche a parlare; è un esercizio lungo e difficile, che richiede molti anni di tirocinio e molto sforzo da parte dell'alunno. Il bambino impara a parlare cercando di imitare il movimento della bocca dell'insegnante. Si aiuta anche attraverso sensazioni tattili, ad esempio sentendo il soffio che esce dalle labbra o la vibrazione delle guance, ecc., secondo i diversi suoni che deve pronunciare. Normalmente noi riceviamo bambini che hanno frequentato la Scuola Materna e che posseggono già un sufficiente patrimonio di vocaboli (circa cento parole). Certe volte purtroppo ci arrivano bambini che non hanno mai frequentato la Scuola Materna e che all'età di 6-7 o anche 8 anni non sanno neanche dire mamma e papà. Naturalmente in questo caso anche il ricupero dell'alunno è ritardato».

Prof. Cesa Bianchi: «Qual è la percentuale degli scolari italiani che presentano disturbi dell'udito?».

Dott.ssa Marenzi Vaselli: «La percentuale dei difetti dell'udito è del 5 per cento circa, calcolando in questa percentuale i difetti di grado lieve e i difetti di grado medio. Tale percentuale è valida non soltanto per tutte le città d'Italia, ma per il mondo intero. Quindi un ragazzo su venti presenta disturbi dell'udito».

Prof. Cesa Bianchi: «E per quanto riguarda il linguaggio?».

Dott.ssa Marenzi Vaselli: «La

situazione è diversa. Possiamo dire che la percentuale è un po' elevata, soprattutto nelle prime classi elementari, facendovi rientrare anche i difetti

di carattere fonologico. Per i difetti di linguaggio dovuti a gravi minorazioni dell'apparato articolatorio la percentuale è circa dell'uno per mille».

Volete saperne di più?

VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Il grado di sviluppo del linguaggio è in stretto rapporto con il grado di sviluppo dell'intelligenza individuale; essa costituisce un aspetto oltremodo rappresentativo; perciò, nel bambino normale, differenti stadi di acquisizione del linguaggio coincidono con altrettanti stadi di sviluppo del pensiero.

Quante parole possiede un bambino da 1 a 5 anni?
12 mesi: 30-50 parole (insufficientemente espresse); 2° anno: 50-100 parole; fine del 2° anno: 300-400 parole; fine del 3° anno: 1500-2000 parole.

Nel corso del 4° e 5° anno progressi rapidi con acquisto di centinaia di parole ogni due o tre mesi.

DIFETTI DI PRONUNCIA

BALBUZIE. E' un difetto della pronuncia ben noto fin dall'antichità, che compare il più spesso fra i 3 e i 7 anni, che muta nella sua intensità durante il corso dell'età evolutiva, per attenuarsi od anche scomparire nell'età matura. Sembra sia sconosciuto presso le tribù indiane dell'America e in Cina, mentre le diverse statistiche presso altre popolazioni indicano una frequenza variabile fra il 2 e il 7 per cento, con una maggiore incidenza di maschi e di figli unici.

BLESITA'. E' la pronuncia difettosa di singoli suoni per soppressione o sostituzione di consonanti, secondo modalità che alterano quella regolare meccanica articolatoria necessaria a ciascuna di esse. A seconda della consonante interessata si usano termini descrittivi particolari: lambdacismo (l), rotacismo (r), gammacismo (g), zetacismo (z), ecc.

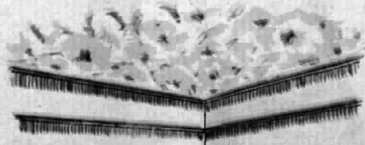
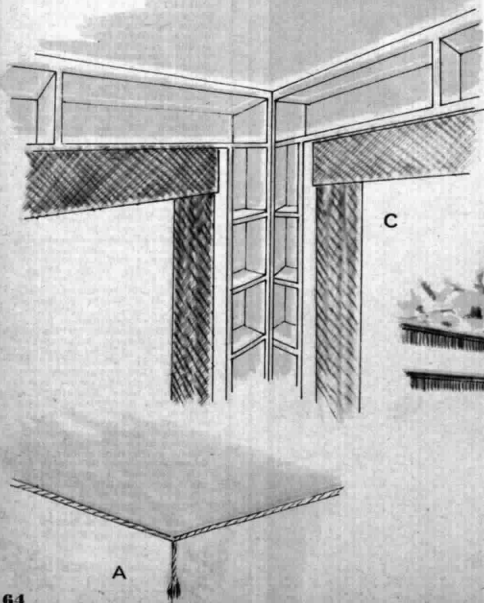
DISARTRIA. E' il difetto di pronuncia caratteristico delle paralisi cerebrali infantili, e dipende da lesioni cerebrali che abbiano interessato centri e vie nervose del linguaggio. La varietà dei sintomi trova riferimento anche in particolari espressioni descrittive: parola inceppata, parola strascicata, parola scandita, parola esplosiva, ecc.

La età normale per l'inizio dell'apprendimento della lettura e della scrittura deve ritenersi attorno ai 6 anni e non prima, perché soltanto allora si può contare su di un sufficiente livello evolutivo delle coordinazioni delle mani e degli occhi, del linguaggio, della percezione, della comprensione; per i bambini insufficienti mentali sarà correlativamente opportuno partire da una età mentale di 6 anni, indipendentemente dall'età cronologica.

(Da: Sergio Levi - I problemi dello sviluppo. Dalla nascita all'adolescenza - Editrice Universitaria - Firenze, pag. 325, L. 1.600).

arredare

Le «rifiniture»



B

Bisogna riconoscere che gli alloggi moderni, paragonati a quelli di trenta, quaranta anni fa, sono assai meglio rifiniti. Un tempo si era assai più sbrigativi: pavimenti in mattonelle, pareti imbiancate, fili della luce scoperti. Chi entri, ora, in una casa di nuova costruzione, sempre che sia stata costruita da un impresario coscienzioso ed onesto, trova pareti perfettamente lisce, zoccoli in marmo o legno pregiato, impianti elettrici incassati; una casa pronta per una rifinitura finale.

Questa preparazione accurata ci rende più esigenti sulla scelta dei nostri apporti personali alla rifinitura dell'alloggio; e non parlo tanto dell'arredamento (mobili, poltrone, tappezzerie, quadri, oggetti), quanto dei tocchi di rifinitura a pareti, pavimenti, porte. Una prova di questa puntigliosa esigenza è data dalla voga, sempre più diffusa, delle moquette. Un problema particolarmente sentito è quello riguardante la tinteggiatura delle pareti e la rifinitura degli spigoli. Una volta la cosa era più facilmente risolta in quanto la moda degli stuc-

chi sui soffitti sistemava, automaticamente, la continuità soffitto-pareti.

Questa continuità si risolve, ora, con vari sistemi; tappezzando, ad esempio, il soffitto con carta a fiori e prolungandone il disegno sulle pareti, ricadente in festoni. Nel disegno A possiamo trovare un sistema semplicissimo ed efficace di rifinitura: un cordone di seta colorata che ricopre gli spigoli tra pareti e soffitto, ricadendo in un fiocco nei quattro angoli.

Nel disegno B il soffitto è tappezzato con carta a grandi fiori e la finitura è ottenuta con una doppia fila di frange in cotone colorato.

Alla figura C abbiamo un esempio più complesso: una serie di scaffalature in legno che girano intorno alla stanza all'altezza del soffitto. Le scaffalature si prolungano verticalmente a incorniciare porte e finestre.

Achille Molteni

LA DONNA E LA CASA

vi parla
un medico

Le pleuriti

Dalla conversazione radiofonica del prof. Giovanni Gligi, Direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Perugia, in onda lunedì 1° febbraio, alle ore 17.55, sul Programma Nazionale.

I polmoni sono ricoperti e avvolti da una membrana sottilissima e trasparente, la pleura. Quando la pleura si infiamma si parla di pleurite. Malattia piuttosto frequente, la pleurite può insorgere in qualunque età, ma più spesso nei giovani. Se è causata da una forma morbosa polmonare o di altri organi vicini, la pleurite è detta «secondaria», ma

può comparire anche primitivamente, da sola, in una persona fino allora in buona salute.

Un tempo, quando si parlava di pleurite, si pensava subito alla tubercolosi. In realtà, invece, molte pleuriti non sono affatto tubercolari ma dovute a microbi vari, a virus, e vi sono anche pleuriti conseguenti a traumi sul torace, a tumori polmonari e ad altre cause.

Anche i disturbi del pleurite sono molto vari. Possono essere lievi, addirittura inavvertiti, cosicché un esame radiografico casuale può dimostrare che in passato vi fu una pleurite di

cui non ci si era accorti. Altre volte invece si avverte un acuto dolore in una parte del torace, dolore che si accentua durante i movimenti della respirazione, e che si modifica secondo la posizione assunta nel letto. Può esserci febbre, modesta o elevata. Sovente si ha anche tosse, secca, insistente, e perfino un certo affanno di respiro. Tutto ciò dura diversi giorni, o settimane, mesi, con alternative di miglioramenti e d'accentuazioni.

Si distinguono inoltre una pleurite secca e una pleurite umida. Nella prima si forma sulla pleura uno strato di fibrina, cioè d'una sostanza semisolido, filamentosa, che produce durante la respirazione rumori di sfregamento ben avvertibili dal medico posando l'orecchio sul torace, in quanto la pleura perde la sua normale levigatezza. Nella seconda, invece, si forma un liquido che si raccoglie fra la pleura ed il polmone, talvolta così abbondante da comprimere il polmone al punto da ostacolare la respirazione. In questo caso è opportuno togliere il liquido aspirandolo mediante un ago introdotto fra due coste: è la cosiddetta «toracentesi», la quale può anche essere eseguita semplicemente a scopo esplorativo, vale a dire per vedere di quale liquido si tratti, se limpido, torbido, purulento, sanguigno, e quali microbi eventualmente contenga, elementi tutti molto utili per stabilire la terapia più efficace.

La quale terapia, naturalmente, ha lo scopo principale di combattere la causa. Se questa è un'infezione, in primo piano sono gli antibiotici. Si possono anche introdurre farmaci direttamente a contatto della pleura. Nei casi più gravi può essere necessario un intervento chirurgico per evacuare il liquido, se purulento. Nello stesso tempo, oltre al riposo, si ricorre a preparati vitaminici e ricostituenti allo scopo di rafforzare le difese naturali dell'organismo.

Così si ottiene, almeno nella maggior parte dei casi, la guarigione, sia pure in un tempo che può anche essere piuttosto lungo; guarigione talora così completa da non residuare la minima traccia, altre volte con la persistenza di aderenze fra la pleura e il polmone, che però non arrecano eccessivi disturbi. Si può dire insomma che, qualunque sia la natura della pleurite, oggi disponiamo di mezzi terapeutici efficaci.

Dottor Benassisi

Personalità e scrittura

preziosi, ragionevoli, sì

Pedro 4-2-42 — Nessun obbligo di fornire indicazioni personali oltre a quelle richieste per il responso. La grafia è la guida più sicura e buona per scoprire quali siano le note distintive dell'individuo. Le sue, tra positive e negative, formano un complesso abbastanza ricco per il progressivo sviluppo della personalità. Evidente la costante preoccupazione di se stesso e dei suoi interessi, riflessa in un comportamento tra il battagliero ed il cauto, in un abile destreggiarsi per ampliare la sua strada e realizzare le sue ambizioni sociali e finanziarie. Se attratto dai sensi e dal cuore (col fervore che le è proprio) si apre facilmente alla sincerità ed all'espansione; altrettanto facilmente si pone sulle difensive e ricorre anche alla simulazione qualora si trovi fra persone od in ambienti estranei, di cui diffida. In amore tende alla gelosia ed all'accaparramento, disposto però a sentimenti vibranti ed a programmi matrimoniali consistenti. Nessun ideale di ordine superiore ma un buon impegno della volontà a meritarsi larghe soddisfazioni nel lavoro, nella società, nella famiglia.

della rucafacista di adetta

Casta diva — Si ritiene «incapace di adattamento alla realtà». Ma bisogna intendersi. Quale realtà? La grafia in esame risponde per lei. E' chiaro che una persona leale e morale del suo genere, che non si piega a transazioni colla propria coscienza, che coltiva criteri di giustizia e di verità, che preferisce esporsi ad un rischio piuttosto di ricorrere a transazioni di comodo, rifugirà sempre da quelle forme di vita ambigue, equivocate, purtroppo, oggi, molto diffuse. Ben dotata intellettualmente può esercitare senza sforzo le facoltà mentali per conclusioni avanzate; ma se dovesse faticare molto, non disporrebbe di una volontà così ferma per superare gli ostacoli. Emotivamente sentimentale il suo animo ha rispondenze spontanee alle sollecitazioni affettive e può dare molto in espansione e dedizione. Slanci d'entusiasmo si alternano a depressioni e delusioni; vorrebbe sempre il buon accordo e soffre di ogni disarmonia che venga ad alterare i contatti familiari o sociali, che la costringa a stare sulle difese, e non le permetta il naturale fluire delle idee e delle azioni. Ha buon gusto, sensibilità all'arte, gentilezza di modi, delicata femminilità, distinzione innata.

maldebbamente solo ed inutile al mondo

Miny 24 — «Chi sono io?» lei mi domanda, allarmata dagli intralci che le crea la sua natura ancora, evidentemente, disorganizzata. La scrittura arida ma con vocali aperte, slanciata verticalmente ed inibita nella larghezza rivela infatti il contrasto in atto delle tendenze, il quale contribuisce allo sviluppo delle facoltà generali. Il forte anelito affettivo-sensoriale-sociale urta contro le difficoltà d'espansione e di esteriorizzazione, per un complesso di timidezza, orgoglio, egotismo, avarizia morale, pessimismo, paura di non essere compreso, mancanza d'iniziativa, intolleranze varie, sfiducia in se stesso, diffidenza, imbarazzo interiore. Un elenco piuttosto rilevante, come vede, di elementi negativi che, alle soglie della giovinezza, cominciano veramente a rappresentare un handicap per la mente, il carattere, l'animo e gli scopi concreti da realizzare. Col suoi diciassette anni deve far presto a rimediare. Cercando una migliore intesa col prossimo, ampliando le proprie vedute, rinforzando la volontà, guardando con criterio, scacciando le utopie, guardando al domani senza viltà, dando ai sentimenti lo slancio comunicativo necessario e liberandosi dai pensieri demolitori colto scoprire il lato bello della vita come comporta la sua età. E' un ragazzo di nobili aspirazioni, lo dimostri apertamente.

Guo a qualche anno fa

Teresa — Milano — L'età critica della donna porta sempre con sé, più o meno delle varianti fisiche e morali; nel suo caso, a quanto pare, non sono poche le cause che possono averle alterato certi fattori psichici, gusti, abitudini e, non ultima, la scrittura. Tutti i presbiteri scrivono «grande» e nessuno che soffra di artrosi alle braccia riesce a conservare un tracciato fluido e regolare. Visto poi che i suoi guai non finiscono qui c'è da stupire che il corpo e lo spirito si mantengano comunque in ottimo equilibrio, permettendole una linea di condotta evidentemente ancora fattiva e produttiva, da persona pienamente normale. Donna ragionevole, di buon senso e di buon carattere, se pur ha perduto il brio e l'esuberanza di un tempo, continua a dare molto di sé, senza venir meno a programmi giornalieri ben delineati. E' saldamente legata alla casa, agli affetti familiari, alle amicizie sincere; non è mai stata indifferente al valore che gli altri attribuiscono alla sua personalità. Fa male ad assecondare l'incipiente misantropia; è forma insidiosa che va combattuta specie colla sua natura espansiva, carica di simpatia umana e atta alla collaborazione sociale.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» — Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la faccetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

cucina

Bevande «novità»

Una delle preoccupazioni della padrona di casa, è quella di offrire agli ospiti, in fatto di bibite, qualche cosa di gradito, di gustoso con un pizzico di novità, come la coca-cola allungata col «bourbon» o il rhum bianco (secondo il gusto di Ike Eisenhower), il succo di pomodoro allungato, più o meno, con vodka (come lo preferisce Ava Gardner).

COCKTAIL E PUNCH

Accanto alle ricette classiche dei cocktail, se ne possono aggiungere altre cosiddette «nuove». Per esempio mezzo bicchiere (alto) di vermouth rosso e mezzo di soda, ghiaccio a pezzetti o a piccole sfere (più alla moda), buccia di limone. Si serve con la cannucchia di paglia, di plastica oppure, molto più elegantemente, d'argento. Il punch può anche essere freddo, secondo gli esperti, i quali suggeriscono un punch «autunnale»; composto da tre quarti di ghiaccio a neve, il succo di mezzo limone, un cucchiaino di zucchero ed uno di sciroppo di fragola. Il tutto accompagnato da abbondante champagne, mescolato e servito nello stesso bicchiere di ogni ospite. Possibilmente si dovrebbe guarnire con una fragolina di bosco, magari surgelata.

LONG-DRINK

Ed ecco un «long-drink», da servire in un bicchiere grande, senza piedistallo. Si riempie lo «shaker» a metà con ghiaccio, si aggiungono quattro piccole foglie di menta fresca, un cucchiaino di zucchero, un bicchiere di whisky. Dopo avere bene agitato, si versa nei bicchieri, precedentemente aromatizzati con foglioline di menta strizzate e poi tolte. I bicchieri si presentano guarniti con due fettine d'arancio e foglie di menta, graziosamente appoggiate sul bordo dei bicchieri.

L'EGG-NOG

Una bevanda ricostituente (si fa per dire) è l'«egg-nog» classico, che si prepara nello «shaker», riempito a metà di ghiaccio, con un uovo, un bicchiere di whisky, un cucchiaino scarso di zucchero e latte quanto basta. Dopo aver ben agitato, si serve nei bicchieri, con un pizzico di noce moscata.

Per finire, una «novità» per i bicchieri, che possono essere scompagnati, antichi o semplicemente «vecchi», badando però di non mescolare i bicchieri col piedistallo a quelli che non l'hanno. Questi «bicchieri» scompagnati possono far parte di una collezione, raccolta con intelligenza e buon gusto.



GRAN RAGÙ STAR



PESA 715



Incredibile!...
Meno di 50 lire
a porzione!

Irresistibile la pastasciutta condita col Gran Ragù Star!

Con Star potete gustare un ragù diverso tutti i giorni spendendo meno di 50 lire a porzione! E che ragù... Alla carne (tutta polpa magrissima e tenera tenera)... ai funghi (funghi profumati, uhm, che profumo!)... ai piselli (piselli d'orto, dolci, dolcissimi...)... al pomodoro (puro, fresco, tutto sapore). E si possono fare anche "combinazioni" straordinarie, mettendo assieme, per esempio, ragù di carne e sugo di funghi, oppure carne e piselli o funghi e piselli, ecc.

regali! STAR	PER I BELLISSIMI REGALI TROVERETE QUESTI PUNTI		2	DOPPIO BRODO STAR	2-4	GRAN RAGÙ STAR	3	MINESTRE STAR	3	PISELLI STAR	2-5	SOTTILETTE KRAFT	
			1-2	MARGARINA FOGLIA D'ORO	2-4	GRAN SUGO STAR	2-3-4	TE STAR	2	POMODORO STAR	2-3-6	MAYONNAISE KRAFT	
			1-2-3-6	SUCCHI DI FRUTTA GÒ	6	OLIO DI SEMI OLITA	3	FRIZZINA	3	POMODORI PELATI STAR	8	FORMAGGIO RAMEK	
			2-4	MACEDONIA DI FRUTTA GÒ	4	CAMOMILLA SOGNI D'ORO	3	BUDINO STAR	3	RAVIOLI STAR	6	PANETTO RAMEK	

L'oroscopo

7 - 13 febbraio

ARIETE — La Luna nel vostro segno faciliterà le creazioni, le iniziative. Otterrete vantaggi certi e guadagnerete maggior fiducia. La fortuna sul lavoro sarà piena e completa, ma dovrete mantenervi sul piano della modestia. La vita affettiva rivestirà un carattere romantico. Giorni fausti: 7, 9 e 12.

TORO — Avrete una buona testimonianza per far valere le vostre ragioni. Sarò opportuno sfruttare tutte le occasioni. Tralasciare qualche via è una sicura imprudenza. Il cuore vi conduce verso delle perdite irreparabili. Incontro lusinghiero per le sue conclusioni. Giornate utili: 8 e 9.

GEMELLI — Grande gioia per un invito che avrà un'utile conclusione. Sarà un giusto apprezzamento, quello che farete con tre amici; aspettatevi dei risultati felici. Viaggi e spostamenti da farsi senza incertezze. Una piccola crisi dovuta alla gelosia. Siate cauti il 12.

CANCRO — Dovrete arrivare in fretta, se indagate, perdete una buona occasione che non si ripeterà due volte. Collaborate con i nati dei Pesci e del Capricorno. Una persona degna di fiducia vi svelerà un segreto, ma badate di non disvelarla. Giorni attivi: 7 e 13.

LEONE — Risparmierete se vi affiancherete a gente capace di comprare. La rapidità è una delle condizioni prime per mettervi in luce. E' necessario che non vi impegniate troppo a fondo, perché avrete a che fare con persone leggere. Giorni fausti: 9 e 11.

VERGINE — Osservate, leggete e ponderate bene, perché le apparenze saranno assai dubbie. Gli amici vi saranno vicini e pronti a proteggervi e a presentarvi ad altre persone utili. Fate presto e non perdetevi in chiacchiere. Giorni fecondi: 9 e 12.

BILANCIA — Prima di promettere e impegnarvi cercate di capire meglio la situazione e dove si vuole arrivare. La prudenza non è mai troppa e la mitezza di carattere procura il soprasso dei più forti. Arriverete a concludere dei passi intelligenti e pratici. Salute instabile; è bene cautelarsi. Giorni difficili: 12 e 13.

SCORPIONE — Scioglierete un groviglio di pasticci. Il Sole in Acquario vi complicherà alcune situazioni, ma vi darà l'intuito per rimediare molto presto. Tenteranno di trarvi in inganno o di agitarvi con le belle parole, senza esito. Protezione e aiuti che vengono al momento giusto. Giorni utili: 8 e 9.

SAGITTARIO — Continuate i vostri sforzi senza paura e accelerate negli ultimi giorni della settimana. Evitate di prestare denaro, ma non urtarvi con chi vi chiede appoggi. La diplomazia non è mai troppa. Uno scritto vi lascerà perplessi. Cautela il 13.

CAPRICORNO — Nessuno vi aprirà gli occhi. Il silenzio è una virtù che poco praticate; da questo nascono per voi tanti guai. Fierazza e aggressività che hanno delle conseguenze. Possibilità di scoprire chi farà il vostro giuoco. Giorni utili: 7, 8 e 11.

ACQUARIO — Amicizie schiette, ma troppo caute. Abbiate pazienza. Chiacchierando farete capire chi vi fece un torto. In vista una rivincita. Giorni buoni: 12 e 13.

PESCI — Saturno in Pesci vi sarà utile, perché aumenterà lo spirito di osservazione e l'intuizione. Presto vi farete degli affetti di lunga durata. Lo sgo ed i viaggi sono di aiuto se intendete procedere per la via maestra. Giorni propizi: 7 e 10.

Tommaso Palamidessi

DONNE AL VOLANTE



— La signora ha svoltato nella direzione che aveva segnalato: ed è proprio questo che mi ha tratto in inganno.

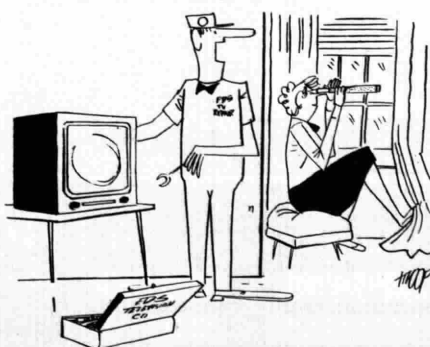
in poltrona

LOGICA INFANTILE



— Voi continuate a dirmi che siamo in questo mondo per aiutare gli altri. Va bene: ma gli altri che cosa ci stanno a fare?

TELESPETTATRICE IMPAZIENTE



— Tutto a posto, signora Bianchi: adesso il suo televisore funziona.

DOMANDA INGENUA



— Proprio mi domando se tutta questa ricchezza ha dato loro la felicità.

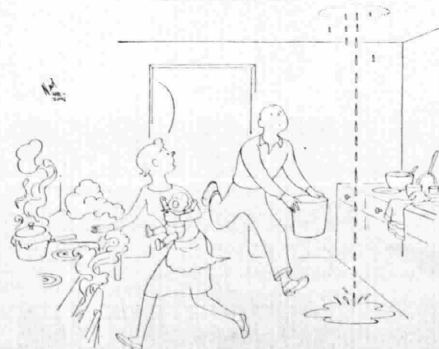
I TIPI ADATTI



Senza parole

IRV PHILLIPS

GIOVANI SPOSI



— Io credevo che il matrimonio fosse tutto divertimento.

IN OCCASIONE DEL

FESTIVAL DI SANREMO

POTRETE RICEVERE QUESTI 2 ECCEZIONALI DISCHI AL PREZZO DI UNO SOLO



**UN DISCO
PREZIOSO
CHE RACCOGLIE
TUTTE LE 24
CANZONI DEL
FESTIVAL 1965
DELLA CANZONE
ITALIANA
A SANREMO**

INTERPRETATI DAI NOSTRI CANTANTI

- EMY DORÉ
- KINO LESI
- TONY ARDEN
- UMBERTO FARREL
- ENNIO GALLI
- PIERO SIPOS
- LIA
- VITTORIO VITTI

DIRETTI DAL MAESTRO MARCHBEUT
CON L'ORCHESTRA DEI TEENAGERS

SU DISCO MICRO SOLCO A 33 GIRI Ø CM. 30



PIU'
**UNA
SELEZIONE
DEI PIU' NOTI
SUCCESSI 1965**

DOMANI PRENDO IL PRIMO TRENO •
E ADESSO TE NE PUOI ANDAR •
UNA ROTONDA SUL MARE • IO SONO
QUEL CHE SONO • MARIA ELENA •
L'ESERCITO DEL SURF • E PIÙ TI AMO
• LA FINE DI AGOSTO • SCRIVI •
LA MIA FESTA • QUANDO VIEN LA
NOTTE • COME TI VORREI • CRISTINA
• QUELLI CHE HANNO UN CUOR •
NON SON DEGNO DI TE • DOMANI TI
SPOSI • NON LO FARÒ MAI PIÙ •
ESTATE SENZA TE • LA DOLCE
ESTATE • TORNERAI

SU DISCO MICRO SOLCO A 33 GIRI Ø CM. 30

QUESTI 2 DISCHI CON INCISI 44 SUCCESSI POTRANNO ESSERE VOSTRI CON LA MODICA SPESA

Inviare questo tagliando compilato
ed incollato su di una cartolina
postale indirizzata alla

COLORADO

EDIZIONI DISCOGRAFICHE
VIA E. BIONDI 1 - MILANO

vogliate farmi pervenire questi 2 eccezionali dischi con incisi 44 canzoni di
successo al prezzo di uno solo. Pagherò l'importo di lire 2.980 alla consegna
degli stessi al mio domicilio. Per l'estero pagamento anticipato 15% in più

162
cognome _____ nome _____
via _____ città _____

SCRIVETE IN STAMPATELLO

DI LIRE 2980
**CHE PAGHERETE SOLTANTO AL
POSTINO ALLA CONSEGNA
PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO**

SENZA NESSUN SOVRAPPREZZO.
LE SPESE POSTALI E L'IMBALLO
SONO A NOSTRO CARICO.